IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + SOLE 24 ORE a L. 2.200, IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500, IL PICCOLO + SOLE 24 ORE + VHS Super Cinema Italia a L. 9.200 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 258 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 1 NOVEMBRE 1998

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Un sussulto di dignità per salvare la Regione

di MARIO QUAIA

Risolta la crisi di governo (fino a quando non si sa, ma la determinazione degli alleati - vecchi e nuovi - e l'approssimarsi del semestre bianco fanno ben sperare almeno sul piano della stabilità), sta assumendo proporzioni sempre più imponenti quel punto interrogativo che sovrasta le prospettive della Regione. L'esecutivo, in perenne minoranza e quindi esposto al minimo cambiamento d'umore, tira a campare in attesa di tempi migliori o di nuovi eventi. Nelle segreterie dei partiti, ormai frantumati sotto il maglio di un'evoluzione che ha perso tutti i principali punti di riferimento, regna il caos. Non regge nemmeno più il legame, una volta ferreo e indissolubile, con le case madri a Roma. Ognuno, insomma, procede per conto proprio e in ordine sparso.

Quello che sta accadendo a Udine, con il rompete le righe su tutti i fronti, è destinato a lasciare il segno, almeno fino a quando i veri protagonisti di questa regione - i cittadini, quindi gli elettori - torneranno a impossessarsi di ciò che gli appartiene e dettare, una volta per tutte, le regole del gioco.

Le carte della politica sono più che mai sparigliate. Due soli i punti fissi: Alleanza nazionale a destra e Rifondazione comunista (quella di Bertinotti) a sinistra. Il resto è un magma in evoluzione che circonda e a volte si intreccia con i due partiti maggiori: Forza Italia e Democratici di sinistra. Perfino la Lega, un tempo baluardo contro lo statalismo, il consociativismo, la partitocrazia e chi più ne ha più ne metta, è pronta a rialzare la testa e a inserirsi nel gioco delle alleanze. Anzi, soltanto il Carroccio, potrebbe oggi dare certezze e assicurare stabilità al governo regionale. Con il centrodestra di Berlusconi e Fini oppure con il centrosinistra di D'Alema e Marini? E ancora: sarà Bossi in prima persona a sciogliere le riserve oppure tutta la materia verrà delegata ai colonnelli regionali, Visentin in primis? In queste ore i telefoni scottano. Spariti gli insulti, l'una e l'altra parte sono pronte a stendere un tappeto pur di far entrare le truppe leghiste in maggioranza. Il nodo, probabilmente, sarà sciolto dopo il voto di Udine, o meglio dopo il ballottaggio perchè in quella circostanza potrebbero nascere le alleanze foriere di futuri sviluppi a Trieste.

Siamo e saremo in ogni caso in balia degli umori di singoli capibranco, ovvero di coloro che stanno allenando le rispettive squadre, fra il totale disinteresse (che spesso confina con il disprezzo) di coloro che dovrebbero rappresentare, ovvero gli elettori. Un terreno ideale appunto per chi si muove nella giungla dei compromessi, del fa e disfa, in assenza di certezze e di regole chiare. L'importante è essere protagonisti e, soprattutto, sopravvivere, utilizzando il mandato non per risolvere i problemi ma semmai per farsi campagna elettorale in vista di nuovi obiettivi.

Ecco perchè, come dicevamo all'inizio, è importante che le genti della Venezia Giulia e del Friuli abbiano un sussulto di dignità e prendano un'iniziativa seria e concreta per cambiare le regole del gioco, ovvero la modifica dello statuto regionale.

Partiamo da una constatazione perfino ovvia: se dovessimo delegare questa materia ai sessanti eletti nel Consiglio regionale, come è logico che sia, non accadrebbe niente: la maggioranza - lo abbiamo già verificato in tempi recenti - è per lasciare le cose come stanno. Ricordiamoci sempre del vecchio detto: meglio tirare a campare che tirare le cuoia.

Per tutte queste ragioni è opportuno che i cittadini si sostituiscano ai legislatori, utilizzando tra l'altro strumenti previsti e definiti nella nostra costituzione: un'iniziativa legislativa popolare che può essere attuata con la raccolta di 50 mila firme. Non è semplice ma sarebbe autolesionistico per gli interessi di tutta la comunità non tentare. Servono un minimo di organizzazione territoriale - che non necessariamente dovrà passare attraverso i partiti - e un po' di risorse, ma soprattutto una mobilitazione collettiva. Tanto per cominciare si potrebbe affidare a emeriti costituzionalisti che sono a portata di mano (il prof. Bartole o il prof. Paladin, tanto per citare due nomi) per mettere a punto una bozza di modifica di statuto semplice ma efficace. In fondo ciò che si chiede non è la luna: l'elezione diretta del presidente della Giunta oltre a quella del Consiglio, la possibilità per il Consiglio di concludere anzitempo il mandato qualora sussistano fondati motivi di ingovernabilità, nonchè di consentire allo stesso Consiglio di dotarsi della legge elettorale che riterrà più opportuna senza passare al vaglio di Camera e Senato.

Un obiettivo possibile? Chi ha veramente a cuore le forti di questa Regione si faccia avanti e lanci dei segnali. Il resto verrà.

Il «sei» da 63 miliardi, realizzato a Peschici nel Foggiano, da dividersi tra cento giocatori

Superenalotto, milioni a centinaia

Un «cinque+1» porta oltre dieci miliardi nel Milanese

1 21 30 61 73 84 74

ROMA E all'improvviso, dopo undici estrazioni andate in bianco, battuti tutti i record europei, è arrivata la pioggia di miliardi del Superenalotto, che con il premio di prima categoria e quello di seconda ha bagnato l'Italia dalla Puglia alla Lombardia.

La schedina da 63 miliardi 329 milioni e mezzo complessivi è stata giocata venerdì (si tratta di una precompilata da 5 combinazioni, del costo di 4.000 lire che comunque fa parte di un sistemone da 2.490.000 lire suddiviso in 100 quote) nella ricevitoria «Articoli da Regalo mille cose» di Corso Umberto IV a Peschici, in provincia di Foggia. Oltre al «sei» ha realizzato anche 2 «quattro» e 2 «tre». Dunque ai 100 vincitori andranno oltre 630 milioni a testa.

In provincia di Milano è stata invece fatta la giocata che ha vinto il «cinque+1». Per la precisione, la giocata vincente è stata fatta nel bar di proprietà del signor Camillo Pesce, in Via Italia 135. Una schedina da 77.200 lire che ha fatto guadagnare al suo possessore oltre 10 miliardi e 465 milioni per il jackpot del «cinque+1» e per i 3 «cinque», i 30 «quattro» ed i 40 «tre» indovinati nella stessa giocata.

Con le vincite per le categorie «sei» e «cinque+1», il jackpot per il Superenalotto è stato azzerato.

● A pagina 4

Il rischio recessione mette i super-tecnici in sintonia: meno fisco, più investimenti e più occupazione

Ciampi-Fazio, ricetta comune

E D'Alema punta tutto su un nuovo patto sociale allargato

ROMA Le prospettive sempre più concrete di una recessione mettono d'accordo Ciampi e Fazio. Se nei giorni scorsi le loro posizioni erano sembrate distanti, ieri tra il ministro dell'Economia e il governatore della Banca d'Italia c'è stata una forte convergenza. I due si sono trovati in sintonia su più di un punto: il rilancio degli investimenti, le possibilità di crescita dell'economia e dell' ~~occupazione, un~~ recupero della produzione nel primo trimestre '99, la necessità di ridurre ancora il peso fiscale.

Dal canto suo, il presidente del Consiglio D'Alema ha annunciato una forte iniziativa del governo per rilanciare il patto sociale sul lavoro del '93 puntanto su una concertazione più ampia.

● A pagina 2 - 6

TORNA NELL'INCUBO LA SARDEGNA

Olbia: fallito sequestro ai danni di un imprenditore caseario bloccato da quattro malviventi

Padre e figlio sfuggono ai rapitori

CAGLIARI Duplice tentativo di sequestro fallito in Sardegna. Protagonisti della vicenda Mario Mura e il figlio Alessando, di 14 anni, che sono riusciti a sfuggire ai banditi che li avevano bloccati. Quattro malviventi, armati di pistola e di mitraglietta sono entrati in azione mentre Mario Mura e il giovane Alessandro lasciavano, in auto, l'azienda di famiglia, un'impresa casearia situata nei pressi di Olbia. I rapitori hanno bloccato l'auto dell'imprenditore trascinandolo a forza sulla loro mentre il figlio Alessandro è riuscito a scappare e a dileguarsi in campagna. Mario Mura è riuscito a sua volta a cogliere di sorpresa i delinquenti aprendo lo sportello dell'auto dei rapitori e gettandosi a terra. Prima che i banditi fossero in grado di fermarlo si è buttato nel buio nella boscaglia facendo perdere le proprie tracce.

● A pagina 5

grande concorso con IL PICCOLO
Fedeli e Vincenti
Bollino Jolly
(sostituisce uno dei bollini non raccolti durante la settimana)
concorso JOLLY Fedeli e Vincenti
PROMOZIONE VALIDA PER LA REGIONE F.V.G.

Incredibile sciagura nel tardo pomeriggio alla «Luigi Rizzo», protagonista un potentissimo «off-shore»

Trieste, motoscafo si schianta sulla diga

Morti nel tremendo impatto due monfalconesi - Ferite altre due persone

TRIESTE Due monfalconesi sono morti e altri due sono rimasti feriti in un incidente nautico avvenuto nel tardo pomeriggio e che ha visto coinvolto un potente motoscafo «offshore» che si è andato a schiantare contro la diga «Luigi Rizzo» del Porto nuovo di Trieste. Identificata una delle vittime: si tratta di Diego Braico, 46 anni. Il natante, dotato di tre motori entrobordo, ognuno di 350 cavalli di potenza, risulta immatricolato nel compartimento marittimo di Arenzano (Genova).

Sul posto è intervenuta una motovedetta della polizia marittima, che ha provveduto ad avvvertire i vigili del fuoco, i quali, con una motolancia, hanno rimorchiato il natante fino al molo Quinto dello scalo giuliano. All'interno del motoscafo i corpi delle due persone morte nell'urto, mentre gli altri due occupanti dell'imbarcazione sono stati trasportati all' ospedale di Cattinara, in condizioni apparentemente non gravi. All' origine del dramma sembra vi sia stata l'eccessiva velocità del motoscafo.

L' offshore - che secondo la Polmare era in grado di navigare ad almeno 60 nodi di velocità - è stato posto sotto sequestro per verificare eventuali avarie o guasti che possono avere determinato l'incidente. Le condizioni atmosferiche e di visibilità, al momento dell' impatto, erano normali.

La Capitaneria di Porto di Trieste ha compiuto un controllo con una motovedetta per verificare il regolare funzionamento delle apparecchiature segnaletiche della diga, senza riscontrare guasti. La motovedetta ha battuto la zona alla ricerca di eventuali ulteriori passeggeri del natante, finchè uno dei feriti non ha fatto sapere che a bordo si trovavano soltanto in quattro.

● In Trieste

Corrado Barbacini

PORTE BLINDATE
tesioporte
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
L. 1.500.000
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA E MONTAGGIO INCLUSI
FERRAMENTA
DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

Anticipi: l'Udinese travolta all'Olimpico dalla Roma con una quaterna secca - La Juve attacca il primato

Il Parma fa lo sgambetto alla Fiorentina

PARMA Clamoroso capitombolo della capolista Fiorentina a Parma. Una doppietta di Crespo, a cavallo del riposo, stende i viola di Trapattoni, che così oggi rischiano di vedersi superare dalla Juventus se i bianconeri riusciranno ad avere ragione della Sampdoria, impresa del resto tutt'altro che impossibile. Nella foto, i giocatori del Parma festeggiano il loro centravanti dopo il suo secondo gol che in pratica ha chiuso la partita.

Clamoroso tonfo invece dell'Udinese all'Olimpico. I bianconeri infatti sono stati travolti dalla Roma con una secca quaterna. Ha sbloccato il risultato Di Francesco sul finire di frazione; poi, nella ripresa, sono passati ancora due volte Totti ed una Paulo Sergio: 4-0.

Nell'altro anticipo, con il medesimo risultato di Parma, e cioè un secco 2-0, il Bologna è andato invece a vincere a Venezia.

In serie C2, la Triestina è oggi in Sardegna, dove cerca di far bottino alle spese degli ospiti del Tempio Pausania.

● In Sport

Il presidente del Consiglio accusa i giornalisti di ricostruzioni fantasiose sulla prima seduta del suo Gabinetto

D'Alema: la priorità è il patto sociale

«Nessuno scontro con Ciampi» precisa - Poi aggiunge: «Servono più capitalisti»

LA CURIOSITA'

L'unica concessione alla stampa

Il premier a «Striscia» parla sui massaggi «shiatzu» del ministro Diliberto

ROMA «No, non parlo, farò il mio intervento al convegno ma non rispondo a domande». Massimo D' Alema, a Orvieto per partecipare al seminario su «I riformisti al governo dell' Europa», fa capire chiaro e tondo che non intende parlare a margine dei lavori.

D' Alema replica solo a un inviato di «Striscia la notizia» che gli chiede un parere sulle spese del ministro Diliberto per «massaggi shiatzu».

Il ministro di Grazia e Giustizia era entrato nel mirino di «Striscia la notizia» per una fattura di 1 milione e 200 mila lire, riguardanti 15 massaggi terapeutici, rimborsata dalla Tesoreria della Camera. Il presidente del Consiglio prende le difese del collega chiarendo all' inviato di «Striscia» che tutti i parlamentari hanno un' assistenza sanitaria integrativa, così come i giornalisti, che provvedono a sovvenzionare pagando oltre 800 mila lire al mese. Quindi, sono legittimi i rimborsi.

Al termine dei lavori della mattinata di ieri il presidente del Consiglio ha fatto una passeggiata a piedi fino al Palazzo dei Sette, dove è stato approntato un buffet. D' Alema ha mangiato poco e ha parlato fitto con l' ex ministro dell' Interno Giorgio Napolitano.

Argomento principale della conversazione: i nuovi impegni di governo. Poi, un caffè con Giuliano Amato, in un bar vicino. Ultima tappa, prima della ripresa dei lavori, il Comune, dove D'Alema si è trattenuto tre quarti d' ora, cogliendo l' occasione per limare il discorso che ha svolto ieri sera.

Secondo il ministro delle Riforme Amato l'Ulivo è un tentativo nella direzione giusta ma c'è bisogno di qualcosa di più

ROMA A D'Alema non sono piaciute affatto le ricostruzioni giornalistiche del Consiglio dei ministri dell'altro giorno che hanno raccontato di disaccordi tra lui e Ciampi su alcuni capitoli di spesa della Finanziaria. «Assolutamente fantasiose - ha accusato il capo del governo - tutto si può dire tranne che ci sia stato uno scontro tra me e Ciampi». «Anzi - ha aggiunto - ho concluso una delicata discussione difendendo il punto di vista del Tesoro. C'è piena intesa con Ciampi. Il ministro del Tesoro, parlando, ha messo l' accento sulla politica degli investimenti. Io, qui, ho parlato della necessità della stabilità. Non c'è contraddizione tra le necessità di mantenimento di un quadro economico stabile e una politica degli investimenti e dello sviluppo».

Ancora una volta D'Alema se l'è presa, con mano pesante, con i giornalisti perchè, ha detto, «tutto questo dimostra che c'è una drammatica caduta di qualità del giornalismo da buco della serratura, nel senso che si racconta una cosa per l' altra. Nel caso specifico, il qui pro quo assolutamente clamoroso: non si tratta di una svista, ma di cose che rappresentano il contrario della realtà».

Il presidente del Consiglio ha parlato ieri a Orvieto, al convegno su «I riformisti al governo dell'Europa», aperto da una relazione di Giuliano Amato con la partecipazione di numerosi ministri ed ex ministri, Maccanico, Napolitano, Veltroni, Livia Turco, Veltroni, e dei segretari nazionali di Cgil e Uil Cofferati e Larizza.

D'Alema ha annunciato che il primo impegno del governo è quello di aprire la trattiva per rinnovare l'accordo del '93, e «contestualmente arricchire il patto sociale di nuovi obiettivi, in termini di occupazione e sviluppo, ma anche allargarlo coinvolgendo più soggetti». Secondo il presidente del Consiglio infatti «il patto per il lavoro e lo sviluppo non può riguardare esclusivamente il governo, la Confindustria e i sindacati, ma deve essere allargato, fin dall'inizio, alle forze della piccola e media impresa del terzo settore».

Servono più privatizzazioni, per «un'effettiva liberalizzazione ed un allargamento del mercato», non devono servire a rafforzare posizioni precostituite, ma crearne di nuove nel settore privato. Ma servono, ha detto D'Alema, più capitalisti. Riprendendo una battuta del presidente della Bnl Luigi Abete: «Noi siamo classe dirigente perchè se sbagliamo andiamo via», D'Alema ha replicato che «è vero che chi sbaglia paga, tranne che per gli imprenditori».

Al centro del discorso di Giuliano Amato, invece, le prospettive del riformismo e del socialismo. Secondo il ministro una politica riformista deve superare il solco esistente tra partiti e cittadini. «L'Ulivo - ha detto - è un tentativo nella direzione giusta, è riuscito a dare una pur utilissima identità comune al di là di quella partitica e con essa a mobilitare in fase elettorale».

«Ma chiaramente - ha detto Amato - c'è bisogno di qualche cosa di più, e di più quotidianamente vitale nel tessuto collettivo». Il ministro delle Riforme ha osservato che «una sinistra riformista che arriva a sintonizzarsi soltanto sui ceti medi non è più la stessa».

Dopo lo scontro sulle poltrone nelle commissioni parlamentari nuove difficoltà nella maggioranza

La legge elettorale divide Ppi e Udr

E il Picconatore ritorna all'attacco contro le 35 ore

ROMA Dopo un inizio decisamente tempestoso la maggioranza che sostiene il governo D'Alema cerca di trovare alcuni punti di riferimento comune. I rapporti restano comunque ancora tesi specie tra Popolari e Udr.

Franco Marini cerca di smussare gli angoli, ma concede «che la convivenza non è delle più facili» e proprio di questo si parlerà in una riunione del Ppi convocata per venerdì della prossima settimana.

Le prospettive non sono incoraggianti. «Il rapporto con i nostri cugini che abbiamo accolto a braccia aperte nel centro-sinsitra - osserva il segretario dei Popolari - è complicato sul modo di fare politica: questo problema c'è e non so come lo svilupperemo».

Marini trova però che lo scontro che c'è stato sulla spartizione delle poltrone nelle commissioni parlamentari «è stato troppo enfatizzato».

Ma al di là degli aspetti di convivenza ci sono anche punti programmatici tra Popolari e Udr che vanno messi a punto. Uno di questi è la legge elettorale.

Marini non ha dubbi: «Su un tema come questo non accettiamo pregiudiziali da nessuno, neanche dal presidente del Consiglio. Non ci possono essere vincoli di maggioranza sulla riforma della legge elettorale». E per quanto riguarda l'eventuale formula da adottare Marini indica il doppio turno di coalizione.

Una posizione che non convince Clemente Mastella: «È vero che su una tale materia i vincoli di maggioranza vanno sciolti, ma sarebbe buona regola avere le stesse idee all'interno della coalizione e confrontarsi in modo aperto e sereno con le opposizioni». E sul sistema elettorale Mastella indica invece «la legge elettorale regionale che potrebbe rappresentare un mix tra maggioritario e proporzionale che consentirebbe a tutti piena cittadinanza».

Ma per i promotori del referendum, Occhetto e Segni in testa, le manovre in corso sulla legge elettorale puntano solo a scongiurare la consultazione popolare riprendendo la via della restaurazione partitocratica.

L'invito rivolto ai Ds è quindi quello «di non tornare indietro su posizioni da Prima Repubblica».

Ai bisticci sulla legge elettorale si affianca la dura posizione di Francesco Cossiga sulle 35 ore «che sicuramente non creeranno occupazione», in rotta di collisione con Ds e comunisti di Cossutta.

Tocca infine ai socialisti di Boselli aggiungere al quadro dei problemi scuola e giustizia. «Sono due temi su cui abbiamo forti perplessità rispetto alle prime mosse di D'Alema». E anche sulla legge elettorale i socialisti sono contrari a sistemi «che puntino semplicemente ad eliminare chi non si riconosce nei Ds o in Forza Italia».

Il nuovo inquilino di Palazzo Chigi nei prossimi giorni giocherà la carta degli aumenti sui trattamenti minimi di quiescenza

Con la Finanziaria più soldi ai pensionati

Martedì un vertice voluto dal premier per avere l'assenso della coalizione

Anche se l'impegno era quello di confermare il documento Prodi, l'esecutivo sceglierà la strada delle modifiche in Parlamento

ROMA Più soldi ai pensionati. Questa sarebbe la carta che il presidente del consiglio Massimo D'Alema vuole giocare nei prossimi giorni.

E, per avere l'assenso della maggioranza a questa ulteriore modifica della Finanziaria, ha convocato per martedì un vertice a Palazzo Chigi.

Il governo può presentare in sede di dibattito parlamentare anche modifiche alle sue leggi o, ancora meglio, accettare proposte che vengono portate avanti da parlamentari che sostengono l'esecutivo.

Probabilmente, visto che l'impegno ufficiale alla caduta del governo Prodi è stato quello di far approvare la finanziaria (nella foto il ministro del Tesoro Ciampi) nel suo testo integrale, si sceglierà questa seconda via come iter parlamentare.

Resta il fatto che l'assegno sociale non dovrebbe più essere aumentato di 80.000 lire soltanto, ma di 100.000 lire e che dovrebbero crescere anche le detrazioni fiscali, per rendere reali questi incrementi. L'aumento di 80.000 lire al mese è stata una delle misure più popolari a sostegno dei ceti deboli contenute nella legge finanziaria '98. Si tratta di un'inversione di tendenza, dissero a suo tempo i ministri economici, una testimonianza dell'intenzione da parte del governo di non togliere solamente ai contribuenti, come è stato finora, ma di cominciare a restituire.

In nome di questa restituzione, è stato confermato il rimborso di 3000 miliardi di eurotassa a dicembre-gennaio e sempre in nome di una nuova faccia del governo, quella comprensiva e generosa, dovrebbero essere decisi ritocchi ulteriori agli aumenti delle pensioni, lasciando inalterata la struttura del provvedimento.

Centomila lire quindi dovrebbero andare nelle tasche dei pensionati sociali, di quelli che godono degli assegni assistenziali Inps, corrisposti a chi ha compiuto 65 anni di età.

Questo assegno viene dato a uomini e donne che non godono di altri redditi. Secondo la misura contenuta nella finanziaria dalle attuali 397.650 si passerebbe a 477. 650 lire. Secondo le intenzioni del nuovo governo si passerbbe a 497.650 lire.

Il nuovo assegno sociale, introdotto dal governo Dini passerebbe da 507. 200 lire a 607. 200 lire. E anche le pensioni al minimo avrebbero dalle detrazioni fiscali vantaggi più consistenti.

Raffica di emendamenti: i Cobas ne presentano 117.854

ROMA Da ieri gli emendamenti sono stati tutti consegnati e la maggioranza prevede, per una questione di tempi, di farne passare pochi e rapidamente. Le commissioni della Camera hanno dato tutte parere favorevole, anche se il neoministro della Difesa Carlo Scognamiglio ha votato contro sulla questione del bilancio del suo dicastero, perchè è stato diminuito.Il suo voto, non determinante, è passato inosservato.

Il governo vuole solo aumentare i fondi di dotazione, già previsti, per la parità scolastica e per il sostegno alla riduzione dell'orario di lavoro. Si può intravvedere in queste misure due aggiustamenti chiesti dai nuovi alleati, Udr per la scuola e Pdci per le 35 ore. Il sostegno di 400. 000 lire per cinque o sei mesi alle madri disoccupate o con un lavoro autonomo che non superino i 50 milioni di reddito è un primo sostegno alla maternità. Sarà rivista, forse, anche la carbon tax, nel senso di assicurare entrate che devono andare a colmare il calo del costo del lavoro.

Sono circa 2.300 gli emendamenti al ddl collegato alla finanziaria presentati dai gruppi di opposizione e maggioranza. A questi vanno aggiunti i 117.854 presentati dalla deputata dei Cobas per l'autorganizzazione, Mara Malavenda. Nei prossimi giorni, probabilmente martedì, dovrebbero essere pronti anche gli emendamenti del governo e del relatore di maggioranza. Oggi, infine, scade il termine per gli emendamenti al ddl di bilancio e la legge Finanziaria.

I gruppi del Polo, in particolare, hanno depositato circa 900 emendamenti (più una ventina comuni), mentre i gruppi della maggioranza si sono fermati a circa 700. Il Prc ne ha presentati 116.

Nel dettaglio, tra i gruppi la parte del leone l' ha fatta quello della Lega, che ha presentato circa 600 emendamenti, seguito da An con 450, Forza Italia con circa 400, Ds con 215, Ppi con 180, Udr con 135, Ccd con 75, Rinnovamento con 70, Verdi con 60, Pdci con 40.

IN BREVE

Bertinotti contro Cossutta per bloccargli il simbolo

ROMA La campagna elettorale per le amministrative del 29 novembre prossimo si è avviata all'insegna della lite a sinistra. Rifondazione comunista ha infatti presentato ricorso contro le liste con il simbolo della falce e martello depositate per le elezioni amministrative di novembre dal Partito dei comunisti italiani di Armando Cossutta. Il Prc si è rivolto alle Corti di Appello di Roma e di tutte le città cui sono state depositate liste del Pdci, sostenendo che, essendo il simbolo del Pdci molto simile a quello del Prc, gli elettori potrebbero essere confusi e indotti in errore. I seguaci di Cossutta e Bertinotti che si sono divisi in occasione della crisi di governo non sempre si presentano divisi alle prossime elezioni amministrative: è il caso della provincia di Roma, Viareggio, Pescara, Senigallia, Foggia e Civitavecchia, dove i due partiti stanno insieme nella coalizione di centro-sinistra ancora senza l'Udr.

Amministrative: presentate liste e candidature A fine novembre voteranno 7 milioni di elettori

ROMA Si sono chiuse le operazioni per la presentazione delle liste e dei candidati che parteciperanno alla tornata elettorale amministrativa del 29 novembre. Una tornata elettorale non significativa sul fronte dei numeri, visto che sono coinvolti meno di sette milioni di elettori. Quattro le province nelle quali si vota: Roma, Foggia, Benevento e Massa-Carrara. Sono invece 289 i comuni interessati all' appuntamento elettorale (58 dei quali con più di 15 mila abitanti per i quali è quindi previsto anche il ballottaggio), sette sono comuni capoluogo di provincia. Per 89 comuni il rinnovo del Consiglio ha motivi diversi dalla scadenza naturale. Di questi, sette sono capoluogo di provincia (Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa e Pescara).

Sedici le liste ammesse alle provinciali di Roma ma è stata ricusata quella proposta dalla Dc

ROMA Sono sedici le liste ammesse dalla Corte d'Appello della capitale alle elezioni provinciali di Roma, mentre una, quella della Democrazia cristiana, che proponeva come candidato Carlo Alberto Ciocci, sarebbe stata ricusata. La Prefettura di Roma ha precisato che le liste presentate erano diciotto. Sono sette i candidati alla presidenza della Provincia. Ad appoggiare il candidato di centro-sinistra, Pasqualina Napoletano, sono Democratici di sinistra, Comunisti italiani, Popolari, Socialisti democratici italiani, Partito della Rifondazione comunista, Democratici e riformatori europei e Verdi. Il candidato del centro-destra, Silvano Moffa, è sostenuto da Forza Italia, Alleanza nazionale, Centro cristiano democratico e Partito socialista.

Il presidente di Alleanza nazionale osserva che Cossiga da «picconatore» è diventato restauratore

Fini: «Scalfaro non avrà il mio voto»

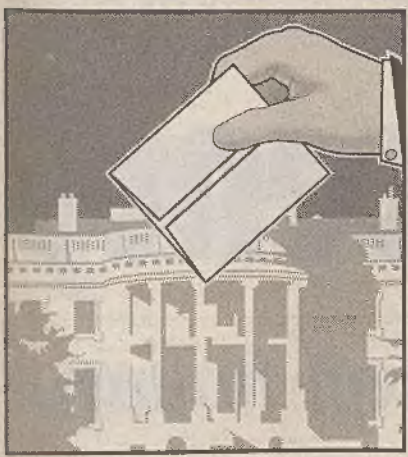
ROMA «Il presidente Scalfaro non avrà il mio voto». Gianfranco Fini ribadisce il no ad una rielezione di Oscar Luigi Scalfaro alla Presidenza della Repubblica. Il Polo non ha un candidato per il Quirinale, spiega il presidnete di An in una intervista a «Telecamere» che andrà in onda oggi. «Temiamo - aggiunge - che tra le clausole ancora segrete del patto che ha portato D'Alema a palazzo Chigi vi sia anche l'assegnazione ad una forza della maggioranza della prestigiosa carica di Presidente della Repubblica. Non so se sarà riconfermato Scalfaro o se sarà un altro. Girano tanti nomi ma mi sembra che il toto-Quirinale in questo momento sia sbagliato».

Cossiga da «picconatore» è diventato invece restauratore ha detto ancora Fini a «Telecamere» nella quale critica le ultime decisioni politiche dell'ex Capo dello Stato. «Cossiga si preoccupa molto del giudizio che di lui daranno tra 50 anni» spiega Fini. Ma per il leader di An l'ex Presidente della Repubblica ha sbagliato a determinare la nascita del governo D'Alema e a riportare in auge la partitocrazia: «Quando si darà un giudizio di questa vicenda credo che Cossiga non abbia nulla da guadagnarci. Ma non in termimi personali. Cossiga non è Mastella».

Il presidente di An rende l'onore delle armi a Romano Prodi: «L'ho attaccato politicamente in tante circostanze però devo dargli atto di una notevole dignità politica perchè non ha esitato nel dire che il governo D'Alema è un governo che fa tornare indietro l'Italia. Con D'Alema c'è stato questo cambio in corsa dell'autista del pullman e il povero Prodi l'hanno maltrattato, è tornato sul pullman ma l'hanno messo a fare i biglietti, non lo guida più».

Fini riprende il tema del referendum maggioritario. «Non è il rimedio di tutti i mali» afferma, ma ha «il pregio di rendere ancor più irreversibile il processo verso il maggioritario e il bipolarismo». Il Parlamento deve provare a fare una legge « capace di evitare ribaltoni e ribaltini e di garantire stabilità» ma se non ci si riesce «ben venga il referendum».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Nerino Canciani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 31 ottobre 1998 è stata di 56.750 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Martedì gli americani alle urne per le elezioni di metà mandato del Presidente: si rinnovano l'intera Camera e un terzo del Senato

Usa: i repubblicani tentano il sorpasso

Una ventina di seggi e il gioco è fatto. Prevista la solita, forte, astensione dal voto

Gli elettori alle prese anche con un ventaglio di referendum: dalla lotta fra i galli, alla pubblicità sulle autostrade, alla riforma fiscale, alle tasse sulle sigarette

WASHINGTON Ultime battute per la campagna elettorale di «mid term» (metà mandato del presidente, eletto nel 1996) negli Stati Uniti. Con pronostici assai incerti, i democratici sono mobilitati per convincere l'elettorato a recarsi alle urne: la tradizione politica americana vuole che l'affluenza alle urne sia molto bassa quando non è in ballo l'elezione del presidente e in particolare si rivelano «pigri» gli elettori del partito che è alla Casa Bianca. Ma in questa occasione, con il procedimento di impeachment che pende sulla testa di Bill Clinton, i democratici hanno tante più possiblità di farcela quanti più elettori si recheranno a votare. I sondaggi comunque prevedono una astensione del 65%.

Martedì, dunque, si voterà per l'intera Camera dei rappresentanti, per un terzo dei seggi del Senato (34 su 100) e per 36 dei 50 governatori degli Stati. Saranno inoltre rinnovate le assemblee rappresentative di 46 dei 50 Stati americani e diversi altri incarichi locali.

Alla Camera dei rappresentanti i repubblicani hanno 228 seggi contro i 206 dei democratici e un indipendente. I repubblicani, che mesi fa erano dati per superfavoriti, puntano ora a una maggioranza di non meno di 10 seggi. Tradizionalmente il partito che siede alla Casa Bianca - in questo caso i democratici - perdono una media di 12 seggi nelle elezioni di «medio termine», cioè quelle in cui non si elegge anche il presidente (ogni 4 anni). 94 deputati corrono praticamente senza oppositori, mentre in 239 distretti elettorali il voto è già fortemente orientato. In altri 44 seggi i pronostici danno una grande distanza tra i due candidati: le sfide realmente aperte solo per 58 seggi.

Al Senato Usa 100 senatori (due per ognuno dei 50 Stati) con un mandato di sei anni, un terzo viene rinnovato ogni due anni a rotazione. I repubblicani hanno attualmente 55 seggi contro i 45 democratici e i più ottimisti sperano di arrivare a 60 seggi. Le sfide più appassionanti, oltre quella di New York, sono in Illinois, California, dove sono in gioco rispettivamente, i seggi delle due senatrici democratiche, Carol Mosley Braun (contro il repubblicano Peter Fitzgerald) e di Barbara Boxer, che ha di fronte il repubblicano Matt Fong. Se i repubblicani raggiungessero i 60 seggi, per regolamento potrebbero bloccare l'ostruzionismo della minoranza demcoratica. Se arrivassero a 67 seggi (due terzi), avrebbero il quorum necessario a votare a favore dell'impeachment di Clinton, qualora il procedimento arrivasse fino in fondo.

Martedì gli elettori americani saranno chiamati ad esprimersi anche su un ventaglio di referendum tra i più disparati. Si va dalla lotta tra galli e orsi alle pubblicità sulle autostrade, dalla riforma fiscale alle tasse sulle sigarette.

La First Lady sta sostituendo il marito nelle ultime battute della campagna

Hillary angelo del focolare Bianco

WASHINGTON Hillary Clinton di nuovo al timone: nell'ultimo scorcio di campagna elettorale è stata la «First Lady» Usa, e non il marito presidente, a tirare la volata per i candidati democratici in vista del voto di martedì. Venerdì a San Francisco e Los Angeles, ieri a Chicago, Minneapolis e Des Moines, oggi a Filadelfia e in Ohio: alla vigilia delle elezioni Hillary gira come una trottola esercitandosi al meglio nell'arte di cui il suo sposo è un campione, la propaganda per i democratici.

E' da quando Bill Clinton è tenuto dal Congresso con i fucili puntati per l'inchiesta sul sexgate che Hillary ha assunto in prima persona l'iniziativa: «Era controproducente che il presidente andasse in giro a far comizi dove rischiava di incontare i contestatori», ha spiegato il politologo Stephen Hess della Brookings Institution. E' stato così che al posto di Bill i democratici le hanno steso il tappeto rosso il 27 ottobre a Buffalo, a New York City e nella contea di Westchester e il 29 ottobre a Jacksonville in Florida. Nell'ultimo mese soltanto la signora Clinton ha girato 19 stati per parlare con gli elettori dei temi concreti che stanno loro a cuore: l'istruzione, la sanità, i diritti civili, il futuro dei figli. Ha registrato cento interviste e fatto centinaia di comizi nella speranza che, vedendo lei saldamente in controllo, gli americani dimentichino Monica Lewinsky.

«Con Hillary è più facile concentrarsi sull'agenda elettorale», ha ammesso a mezza voce Rob Horowitz, manager della campagna di Myrth York, il candidato democratico a governatore del Rhode Island. E' stato

così che, messo da parte l'orgoglio di moglie tradita, Hillary si è messa in viaggio: la sua «controffensiva d'autunno», come l'hanno soprannominata gli strateghi della Casa Bianca, non è stata solo un tentativo di salvare il partito del marito che rischia una debacle nelle elezioni del 3 novembre. E' stato anche uno sforzo di salvare dal naufragio del sexgate le idee che hanno portato i Clinton alla Casa Bianca.

Vola da uno Stato all'altro per salvare in extremis il partito dalla disfatta

Prima dello scandalo, Hillary si aspettava molto da questo scorcio di autunno: avrebbe dovuto segnare il suo ritorno alla politica attiva. All'inizio dell'estate, prima dell'ammissione del tradimento, si parlava di lei e delle sue grandi idee per il dopo Casa Bianca nel 2000. La confessione di Clinton il 17 agosto era stata, per una femminista come lei, un colpo sul piano personale e assieme su quello politico. Una pugnalata al matrimonio, ma anche alle idee che per anni lo avevano tenuto in piedi.

LA NOTA

La partita elettorale tutta condizionata dagli sviluppi dello scandalo Lewinsky

Povero Bill, è colpa del sesso

Ma dov'è finito Clinton? A poche ore dall'importantissimo voto di metà mandato per il Congresso l'uomo più potente del mondo è stato messo in pantofole vicino al caminetto. Al timone c'è Hillary. La moglie in grado di inghiottire, nel nome della ragion di Stato (e di partito) l'enorme rospo di un adulterio confessato davanti agli schermi del mondo intero. E lei ad arringare al popolo e, paradossalmente, potrebbe essere la moglie tradita che salva il marito dall'impeachment. Se al Congresso i democratici conquisteranno la maggioranza. Salvo poi essere i democratici stessi a far fuori Clinton.

Quel Clinton che dopo aver confessato pubblicamente i suoi giochetti erotici, perché stregato dal debordante fascino della Lewinsky ha tentato un enorme recupero d'immagine. Prima ha mostrato i muscoli in faccia a Milosevic mettendo in moto l'enorme (e costosissima) macchina da guerra Usa per cercare di arginare il dramma del Kosovo. Poi ha posto Arafat e Netanyahu faccia a faccia. Voleva la «pax americana» in Medio Oriente. Ma per non rimediare un'altra figuraccia ha avuto bisogno dell'intervento di re Hussein di Giordania, vecchio e minato da un male incurabile.

Infine «nonno Glenn» ritorna nello spazio. Missione prevista da tempo, ma che oggi diventa per il claudicante Clinton l'ultimo palcoscenico su cui sbandierare l'estrema frontiera del «sogno americano»: lo spazio. Nelle ultime ore politologi e giornalisti si stanno scannando nell'analisi dei sondaggi. Che lasciano, come al solito, il tempo che trovano, ma da cui l'unico dato sicuro a emergere è che l'America è stufa del sexgate e degli esercizi erotici della grassa Monica. Tasse, occupazione, riforma della sanità: sono questi i temi che interessano ai cittadini che andranno a votare (molto pochi invero com'è oramai tradizione negli States) e con i quali devono confrontarsi ogni giorno. E, in questo contesto, unicamente politico e scarsamente sessuale, la figura di Clinton ne esce quasi intatta.

Ma i conservatori devono stare molto attenti: per il contribuente medio il procuratore Kennet Starr ha già speso troppi soldi

Scommettere oggi come andrà a finire martedì prossimo è un po' come fare sei al Superenalotto con una schedina da 1.600 lire. Ma da quella data sarà sicuramente più facile leggere nella «sfera magica» del futuro politico Usa. Se tra i repubblicani Bush jr. prepara la sua «terza via» verso la destra, dopo il fallimento del liberismo esasperato di raeganiana memoria, tra i democratici il dopo Clinton (con o senza impeachment) si presenta in salita. Se negli Usa a eleggere un presidente è forse più la sua immagine che i suoi programmi, indubbiamente Clinton ha contribuito non poco a rendere anche il suo partito scarsamente «telegenico». La macchia del sexgate resterà a lungo un'ombra che oscurerà gli obiettivi puntati sui democratici. La loro colpa? Quella di aver espresso un presidente che ha disonorato la Casa Bianca, tra le mura della Casa Bianca.

Per i repubblicani è il grande momento. O adesso o mai più. Vincere queste elezioni significherebbe porre un'ipoteca molto seria su quelle presidenziali del Duemila. Devono solo cercare di non fare un errore. Calcare troppo la mano sul sexgate potrebbe rivelarsi addirittura controproducente. Per il contribuente americano il procuratore Starr ha già speso troppi soldi pubblici a caccia di labbra bollenti.

Mauro Manzin

PRECEDENTI

Dal 1946 ad oggi una serie di sconfitte

Appuntamento con le urne quasi sempre sfavorevole all'uomo della White House

ROMA Dal 1946 ad oggi le elezioni di medio termine hanno sempre portato poca fortuna al partito del presidente in carica causando anche ribaltamenti di maggioranza in una o tutte e due le Camere del Congresso degli Stati Uniti. La peggiore batosta risale però al 1894, quando il democratico Grover Cleveland perse 116 seggi alla Camera. Toccò poi al repubblicano Warren Hardin, che perse 75 seggi nel 1922.

Dalla fine della guerra civile americana, solo nel 1934 il partito alla Casa Bianca ha visto aumentare a metà mandato i suoi seggi alla Camera, grazie a Franklin D. Roosevelt. Al Senato invece è successo in tre delle ultime nove elezioni di medio termine (1962, 1970 e 1982). Dopo la seconda guerra mondiale la perdita media del partito del presidente è stata di 26 seggi alla Camera e di due al Senato. Nonostante ciò i democratici hanno conservato la maggioranza alla Camera dal 1954 al 1994.

Bill Clinton è stato il primo presidente democratico a trovarsi con un Congresso tutto a maggioranza repubblicana. Harry Truman si ritrovò invece con la sola Camera repubblicana nelle elezioni di medio termine del 1946. L'unico presidente repubblicano con entrambe le Camere a favore è stato Dwight Eisenhower (1952-1954).

Per riprendere la Camera ai democratici basterebbero undici seggi. Al Senato i repubblicani puntano ai 60 seggi, maggioranza che li metterebbe al riparo dall'ostruzionismo, ma è dai tempi del presidente William H.Taft (1908-1912) che non ottengono un simile risultato.

Secondo la Costituzione americana, ogni Stato ha poi diritto a due senatori e a un numero di deputati (congressisti) proporzionato alla sua popolazione. Il primo Congresso, eletto nel 1789, era composto da 63 deputati e 22 senatori (perchè solo undici Stati su 13 l'avevano ratificata).

Per essere eletti alla Camera bisogna avere almeno 25 anni ed essere cittadini statunitensi da almeno sette anni, mentre al Senato gli anni sono rispettivamente 30 e nove. Dal 1913 il numero dei deputati, eletti ogni due anni, è fermo a 435, aumentato solo in occasione delle ammissioni di Alaska (1949) e Hawaii (1959). I senatori sono adesso 100, un terzo dei quali viene rinnovato ogni due anni (quest'anno 34). I candidati dei partiti al Congresso sono nominati dalle rispettive «convention» elettorali oppure nelle elezioni primarie locali.

Nel Texas si va a votare anche nelle chiese e in California persino negli uffici postali e fuori dai supermarket

L'attuale suddivisione dei distretti elettorali risale al 1964, dopo una sentenza della Corte Suprema dello stesso anno che stabiliva l'eguale ripartizione tra la popolazione in uno Stato e tra gli Stati stessi. Il diritto di voto è attivo e per esercitarlo bisogna registrarsi come elettori presso lo Stato di appartenenza circa un mese prima. I moduli si possono stampare da Internet e sono anche in spagnolo e vietnamita.

In Texas si vota anche nelle chiese. In California, negli uffici postali e nelle biblioteche e, dal 1977, anche in seggi mobili parcheggiati davanti a supermercati.

Guida il riscatto dei conservatori il figlio dell'ex presidente George Bush, George jr., che usa le stesse tecniche del successo di Clinton

La destra ha una «terza via», somiglia alla sinistra

A fare la differenza l'uso ricorrente alla pena di morte, che piace molto ai sostenitori

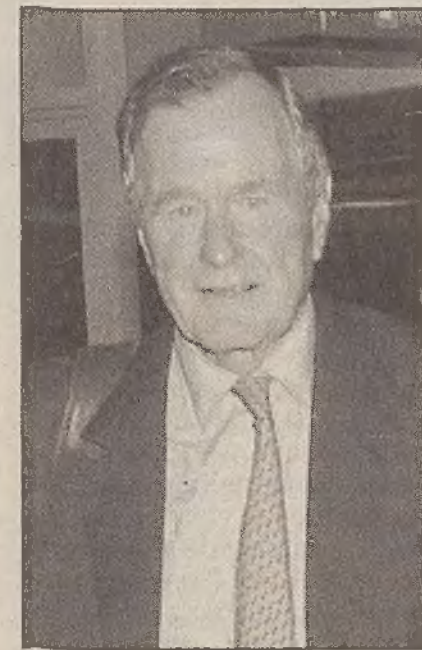
Mano tesa ai poveri, specie agli ispanici e agli afroamericani, scavalcando le arrugginite burocrazie che gestiscono gli aiuti previsti dallo Stato

NEW YORK Non c'è solo la «terza via» di centrosinistra di cui sono paladini Bill Clinton, Tony Blair e Romano Prodi: in Texas e in Florida due figli dell'ex presidente George Bush (*nella foto*) hanno scoperto la «terza via» di destrà e l'hanno alzata a piattaforma per vincere le elezioni di metà mandato del 3 novembre e prepararsi alla battaglia per la presidenza nel 2000.

George Bush Jr., governatore uscente del Texas, sta per ricevere una valanga di voti guidando i repubblicani verso una direzione sempre più lontana dalla destra massimalista alla Newt Gingrich: lo stesso trucco che Clinton, da sinistra, usò sei anni fa per sfrattare Bush padre dalla Casa Bianca.

Un altro Bush è in corsa in Florida: presentandosi come un conservatore dal cuore tenero, Jeb aspira a fare il governatore e dai sondaggi viene dato vincente sul vicegovernatore uscente, il democratico Buddy Mac Kay, con una slavina di consensi.

In attesa del giorno del voto George jr. gira il Texas sull'«Alphalt One», un pullman le cui fiancate annunciano i temi della sua campagna: «Responsabilità»» da un lato, «Opportunità» dall'altro. E ride a chi gli ricorda che proprio le stesse parole erano il cavallo di battaglia dei nuovi democratici centristi di Clinton che nel 1992 fecero fuori suo padre.

Nei quattro anni in carica, il governatore del Texas si è inimicato gli oppositori della pena di morte facendo andare a pieno regime la camera del boia del carcere di Huntsville. Ma i politologi sono entusiasti del

suo esperimento e di quello proposto da Jeb: assieme i fratelli Bush hanno creato una formula elettorale e un nuovo vocabolario politico che corrisponde allo sforzo più umano e più creativo mai realizzato dai repubblicani in risposta alla «terza via» di centrosinistra.

La «terza via» di destra si fonda infatti sulle stesse parole magiche che nel 1992 Clinton usò per cacciare il loro papà dalla Casa Bianca. Imitando lo sforzo del presidente democratico per riposizionare il suo partito come quello della «middle class», sia George jr. sia Jeb hanno teso la mano ai poveri, in particolare agli ispanici - di cui entrambi parlano la lingua - e agli afroamericani. Ma a differenza dei democratici, la mano tesa dei Bush agli emarginati scavalca le arrugginite burocrazie statali per incanalare i finanziamenti ad agenzie di carità private o, in alcuni casi, fornendo ai poveri «buoni» per servizi.

Ideologicamente i due Bush restano conservatori: promettono meno tasse e meno ingerenza dello Stato nella vita dei cittadini. I moderati sono rimasti conquistati: «Nessuno prima di loro aveva saputo tessere il messaggio culturale dei valori tradizionali e della responsabilità con la trama più vasta dei diritti delle minoranze», ha commentato un leader repubblicano.

Nel bipolarismo a «stelle e strisce» si possono incontrare personaggi emergenti davvero singolari

Candidati bizzarri, ma tutto fa brodo

WASHINGTON *Se non sono bizzarri non li votiamo. Martedì il supermarket della politica americana offrirà agli elettori-esteti più esigenti un buon numero di candidati più o meno dichiaratamente «usa e getta». Ecco una breve galleria di schegge impazzite del bipolarismo.*

Bond, licenza di uccidere. Christopher Bond avrebbe voluto chiamarsi James, come il famoso agente segreto inventato da Ian Fleming. Il senatore Bond, repubblicano del Missouri, esiste davvero e nella sua campagna elettorale chiede che venga abrogata una legge del '76 che vieta ai servizi Usa di uccidere capi di Stato stranieri. «Una bella pallottola in fronte a Hitler avrebbe salvato milioni di vite».

Zio Fester, famiglia Addams. *Al Lewis corre per la poltrona di governatore dello stato di New York forte della sua popolarità. A 88 anni, l'inteprete dello zio Fester nella serie tv della Famiglia Addams ha deciso di terrorizzare il governatore «Testa di patata» George Pataki e il sindaco Rudolph «Benito» Giuliani, come li chiama nei suoi spot in tv. Lo «zio», quando non è sul piccolo schermo, abborda elettori per le strade della Grande Mela con le sue basettone alla Elvis Presley, i capelli bianchi raccolti a coda di cavallo e il berrettino da baseball indossato al contrario.*

Mi manda la mamma. «E' ora che tu sia svergognato: conosco tua madre e so che ti ha allevato molto meglio di quanto sembri». Con questo anatema via etere, la mamma dell'aspirante governatore democratico del Michigan, Geoffrey Fieger, ossessiona in tv da giorni il rivale repubblicano del suo «bambino» di 47 anni. Fieger è un avvocato religiosissimo, purtroppo specializzato in gaffes contro le religioni. Ha offeso quasi tutte le comunità locali. Ha dato del «deficiente» al cardinale di Detroit e, pur essendo figlio di un ebreo, ha irritato gli ebrei ortodossi definendoli «più nazisti dei nazisti».

I comandamenti di Fob. *Il governatore repubblicano dell'Alabama, Fob James, gode di grande popolarità per le sue gesta a difesa della fede. Non ha esitato a chiamare la Guardia nazionale per far sì che non venisse tolta la tavola dei 10 Comandamenti dal muro del tribunale e si batte per la preghiera obbligatoria nelle scuole.*

Senato: collegi al fotofinish

WASHINGTON Sette i collegi senatoriali da tenere d'occhio: qui la lotta dovrebbe essere all'ultimo voto.

New York - Candidati: Chuck Schumer (Partito democratico), Alfonse D'Amato (Partito repubblicano) - Scontro tutto da gustare tra il coriaceo Schumer e il vulcanico D'Amato. I due sono combattenti nati e per di più pieni di soldi.

Washington - Candidati: Patty Murray (D), Linda Smith (R). Patty Murray è in testa nei sondaggi: ha presentato un programma che piace ai progressisti e ad aziende del calibro della Microsoft. La sua avversaria però ha dalla sua gli ambienti religiosi.

Illinois - Candidati: Carol Mosley-Brown (D), Peter Fitzgerald (R). Lotta incerta ma il repubblicano sembra favorito. La signora Mosley-Brown è stata al centro di scandali «che eclissano quelli presidenziali».

South Carolina - Candidati: Ernest Hollings (D), Bob Inglis (R). Seggio controllato dai democratici che fa gola ai repubblicani.

North Carolina - Candidati: John Edwards (D), Lauch Faircloth (R). Un avvocato contro un ex allevatore di maiali. Per vincere Faircloth deve augurarsi che gli elettori neri stiano a casa.

Kentucky - Candidati: Scotty Beasler (D), Jim Bunning(R). Il repubblicano era staccato di parecchie lunghezze ma, nei sondaggi, ha recuperato contro ogni previsione.

California - Candidati: Barbara Boxer (D), Matt Fong (R). La singora Boxer ha sbagliato campagna, secondo gli esperti: troppi attacchi all'avversario ed ha dato di sé un'immagine troppo progressista in uno Stato moderato.

Camera: ecco i «duellanti»

WASHINGTON Ecco i collegi in bilico alla Camera.

Wisconsin 2 - Candidati: Tammy Baldwin (Partito democratico), Josephine Musser (Partito repubblicano). Due donne a confronto. La prima è lesbica dichiarata.

Wisconsin 8 - Candidati: Jay Johnson (D), Mark Green (R). Nei sondaggi Green è in vantaggio di cinque punti ma Johnson ha votato sì all'inchiesta sul sexgate.

Idaho 1 - Candidati: Dan Williams (D), Helen Chenoweth (R). Collegio repubblicano a rischio per gli infortuni della signora Chenoveth, che ha cercato di «cavalcare» il sexgate nonostante avesse una relazione con un uomo sposato.

North Carolina 2 - Candidati: Bob Etheridge (D), Dan Page (R). Distretto democratico che fa gola ai repubblicani.

California 46 - Candidati: Loretta Sanchez (D), Bob Dornan (R). Sanchez è in vantaggio nei sondaggi.

Washington 1 - Candidati: Jay Inslee (D), Rick White (R), Bruce Craswell (American Heritage Party). Corsa serrata a tre.

Illinois 17 - Candidati: Lane Evans (D), Mark Baker (R). Evans ha fama di essere poco liberale in economia.

Iowa 3 - Candidati: Leonard Boswell (D), Larry McKibben (R). Nel '96 Boswell fu eletto con l'1 per cento di vantaggio.

Ohio 6 - Candidati: Ted Strickland (D), Nancy Hollister (R). Strickland è in vantaggio ma per la Hollister si è mobilitato Newt Gingrich, presidente uscente della Camera.

Pennsylvania 10 - Candidati: Patrick Casey (D), Donald Sherwood (R). Casey è il figlio dell'ex governatore, molto popolare.

SUPERENALOTTO All'undicesima estrazione, dopo un'attesa di quasi 40 giorni, arriva la schedina che tutti gli italiani avrebbero voluto avere in tasca

Peschici, i 63 miliardi li hanno vinti in cento

Oltre al «6», record europeo, c'è stato a Muggiò, a due passi da Milano, un «5+1» da oltre dieci miliardi

ROMA E alla fine sestina fu: 1, 21, 30, 61, 73, 84 e 74 per il jolly. Avrà portato fortuna l'1, il capo dei Mille, il vecchio Garibaldi? Questa volta è sbarcato a Peschici, provincia di Foggia. Carico di 63 miliardi e mezzo, ma da dividere per 100 giocatori. Tanti infatti sono i fortunati - tutti, solo milionari - che hanno compilato un maxi-sistema da 2 milioni e 490 mila lire al negozio di articoli regalo Millecose. In piazza, ieri sera, a festeggiare il risveglio da un incubo lungo 11 estrazioni e che ha permesso al jackpot di battere tutti i record europei.

E ancora una volta 5 più 1 fu. Ieri un giocatore di Muggiò, a due passi da Milano, con la formula composta ha portato a casa 10 miliardi. La schedina, giocata al bar di Camillo Pesce, in via Italia 135, era una caratura da 60.200 lire divisa in 5 cinque, 30 quattro, 40 tre.

Happy-end, dunque, per una giornata di intensa e accomunante passione, lungo tutto lo Stivale e non solo. Un giro per l'Italia per credere.

Milano, si gioca di più e si vince di meno. Ma con fair-play. Ieri in coda in ricevitoria la cosa passava sotto silenzio. Anzi, rinfocolava le speranze. E allora via, uniti dalla sfortuna. Premiati.

Napoli, dalle casalinghe ai docenti universitari, dai ragazzini ai professionisti. Appassionatamente in gioco, per un'oceanica puntata di 1600 lire, soprattutto su schedine prestampate. Nessun segno di vita del Lotto nero, almeno per il momento. Che il montepremi multimiliardario abbia sedato ogni appetito illegale?

Roma, tutti in ricevitoria, ma di manica stretta. Giocano impiegati, casalinghe, liberi professionisti, studenti, disoccupati e commercianti.In fila con le canoniche 1600 lire. Del resto 2 supervincite su 5 dall'inizio del gioco hanno già dimostrato che Roma gioca meno ma vince di più.

Genova, stoica. Mentre la febbre sale in tutta Italia resta la città in cui si gioca meno. Solidarietà della resistenza.

Capracotta (Molise) : un paese intero gioca 400 schedine nel nome del lavoro. Creare una cooperativa sociale è la nobile causa dei giocatori.

Unione europea, abbasso lo splendido isolamento. La Gran Bretagna ha gli occhi puntati sull'Italia. Più della metà degli inglesi ieri era convinto che stesse per nascere un paperone italiano. Parola della Globet, agenzia italiana con sede a Londra che raccoglieva scommesse sul Superenalotto: oltre il 60% delle puntate erano per la vittoria di una sola persona, il 28% nessuna, il 12% in attesa di due o più vincitori. Intanto francesi e svizzeri calavano precipitosamente alla caccia di schedine.

Buonista anche lo Stato, finito nell'occhio del ciclone sulla scorta del 90% e più "tassazione occulta" sulle puntate. L'economista Marzano ha parlato di mancanza di etica. Il leader del movimento Diritti civili, Corbelli, è arrivato a ventilare una sorta di accordo tra Stato e Sisal ai danni dei cittadini. Rispondono tranquilli al ministero delle Finanze. L'erario trattiene denari da reinvestire nel bene pubblico. Ma per il Lotto si indirizza parte dei proventi per i Beni Culturali, qui no. Qui è la stessa cosa, ma non ci sono fondi vincolati. Se il Parlamento proponesse qualcosa del genere il ministero non avrebbe nulla in contrario Comunque: il discorso etico è risolto a monte. Una valanga di soldi resta allo Stato, una garanzia per tutti. Che si dovrebbe fare altrimenti: dare il gioco in concessione a un privato? Vietarlo? Lasciare tutto al gioco clandestino?

Giulia Santerini

NUOVE MODE

Il «lotto nero» va in crisi e un sindaco regala numeri

Agli sposi di un paesino in provincia di Ascoli l'omaggio insolito di una «sestina» con i numeri delle loro nozze

NAPOLI Casalinghe ma anche professionisti e inappuntabili docenti universitari. Ci sono loro ad allungare la fila alla conquista di un sogno che può valere decine e decine di miliardi. E' fatta soprattutto di giocate da 1600 lire, su schede prestampate. Un segnale, questo, della presenza ai botteghini di tanti neofiti della giocata, attirati dal miraggio di tentare la sfida impossibile. Per quanto riguarda il lotto clandestino, raccontano quelli che ne conoscono la storia e i segreti, è fortemente ridotto, in concomitanza con la nascita del Superenalotto. La rapidità del pagamento in caso di vincita ha fatto pervenire meno ogni «appeal» del lotto clandestino. In ogni caso qualche puntata sulla possibilità che qualcuno indovini o meno il sei, c'è stata ma solo a livello di piccoli gruppi di amici.

Ma il Superenalotto sta cambiando anche altri usi e costumi. Per esempio sta diventando un «oggetto» di regalo. La febbre della lotteria miliardaria non finisce infatti di stupire e, tra le milioni di «vittime» mietute, ha in maniera senz'altro curiosa, anche un sindaco. Ubaldo Maroni, primo cittadino di Ripatransone (Ascoli Piceno), in carica da sei anni, colpito a sua volta dal desiderio ormai irrefrenabile di tentare la fortuna, ha deciso di donare una schedina, seppur dal valore simbolico, a due giovani che ieri sono convolati a nozze nel suo municipio.

I numeri giocati? Manco a dirlo: i dati anagrafici dei due promessi sposi e l'orario di chiusura delle ricevitorie che coincide proprio con quello del matrimonio. «Visto che ormai tutti parlano solo del Superenalotto - afferma Maroni - ho pensato che fosse carino regalare agli sposi, oltre ai soliti doni di rappresentanza, una schedina da me compilata».

E se poi il «pensiero» dovesse rivelarsi da oltre 60 miliardi? «Meglio non pensarci», replica secco il sindaco. Gli sposi sono Marino Marzaro di Padova, e Paola Barbizzi di Ripatransone, i quali, c' è da giurarci, dopo il fatidico sì hanno atteso con ansia l' estrazione prima di partire per il viaggio di nozze.

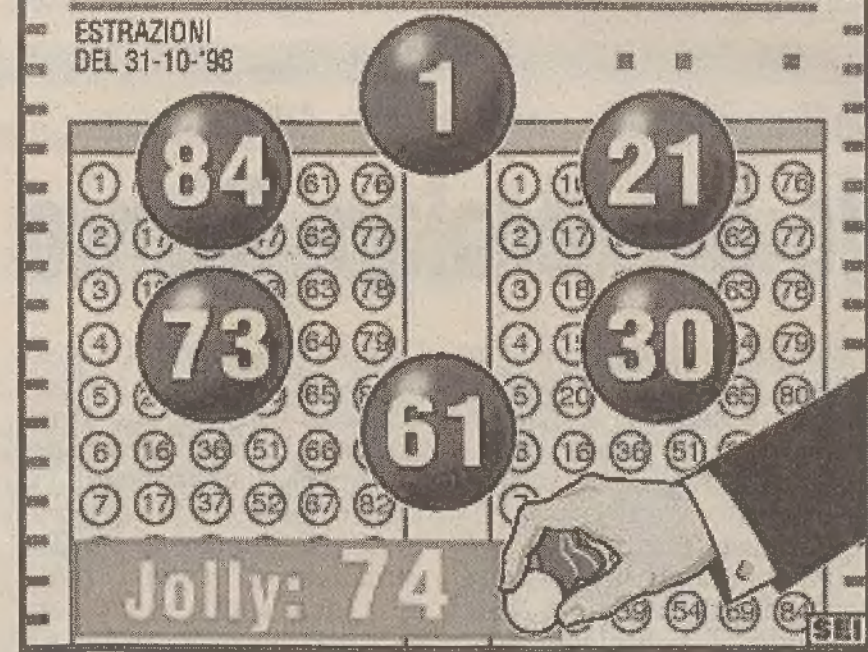
SUPERENALOTTO Bastano pochi controlli per smascherare le giocate truccate

Un sistema a prova di truffa

Tra gli espedienti più usati c'è quello di lasciare vuota una colonna della schedina

ROMA Lasciate ogni speranza voi che truffate. Quel foglietttino che compilate sognando il sei al Superenalotto è cifrato, targato, segnato tanto e più del bancomat. Nasconde algoritmi e codici binari. La nota non è di colore. La fortuna fa l'uomo ladro e non sono pochi gli italiani che, folgorati da cotanto premio, si ingegnano per una scorciatoia a quella maledetta sola possibilità su 622 milioni. Su tre di loro (a Pavia, Padova e una cittadina del Sud) sono già in corso le indagini di Guardia di finanza e polizia. Altri sono stati bloccati direttamente in ricevitoria.

L'espediente apparentemente più ingegnoso è stato lasciare vuota la quarta colonna nella schedina giocata. Il ricevitore non ha l'obbligo di controllare. In teoria tale compito spetterebbe al giocatore. Questo, sempre in teoria, avrebbe tutto l'interesse a fare in modo che la sua schedina non risulti nulla. Invece i truffatori lasciando libera questa quarta colonna si riservano di compilarla a puntino solo a estrazione avvenuta. A questo punto si ripresentano dal ricevitore a riscuotere il premio. Invano: il "foglietto" magico è stato super-registrato al momento della giocata con tanto di codice, ora, data eccetera eccetera. Ed è stato archiviato proprio senza i numeri della quarta colonna.

Inutile dire ha sbagliato il computer: il sistema del Superenalotto (diversamente dal vecchio Enalotto, per il quale addirittura era possibile staccare il "bollino blu" e riattacarlo su un'altra schedina) è on-line: al momento della giocata viene registrato, quasi fotocopiato da un altro terminale. E dal confronto incrociato viene la conferma che la quarta colonna, appunto, mancava al momento della puntata. Altro giochino a non rendere: aggiungere una o due cifre dopo l'estrazione. La formula on-line non perdona.

Il più ingenuo ma elaborato dei tentativi raggira-Sisal è quello della sovrapposizione di due schedine tagliate e unite con la fotocomposizione. Senza speranza. Meno ingenuo e scoperto dopo alcuni mesi di raggiri il gioco del ricevitore pavese che giocava sistemi senza giocarli. Spieghiamo: ritirava le quote dei sistemi, ma non giocava la schedina. Le probabilità che il sistema fosse vincente non erano del resto molto alte. Certo che in quel caso su 622 milioni sarebbe andato nei guai, ma il gioco valeva la candela. Finchè non l'ha spenta un poliziotto.

"Furbate" che possono costare molto care. I tre signori già segnalati alle autorità competenti commettono un delitto contro il patrimonio mediante frode. In parole povere: una truffa. Aggravata, perchè perpetrata ai danni dello Stato. Il che significa che il codice penale riserva loro una pena da uno a cinque anni e della multa da 700 mila lire a tre milioni.

Super Enalotto
GIOCATE NORMALI E SISTEMI INTEGRALI
ESTRAZIONI DEL 31-10-'98
1 84 21 73 30 61
Jolly: 74

Anche Sgarbi con una nuova fidanzata alla cerimonia

Camilla Crociani è ora Borbone Tanto sangue blu a Montecarlo

MONTECARLO Ore 12, cattedrale di Monaco, scene di un matrimonio iper-annunciato e super-mondano: Carlo di Borbone delle due Sicilie, duca di Calabria, 37 anni, ha sposato Camilla Crociani di 27, figlia di Camillo (l' ex presidente e amministratore delegato di Finmeccanica, morto nell'80 a Città del Messico dove si era trasferito dopo la vicenda Lockheed) e della sua seconda moglie Edy Vessel.

In un vaporoso abito bianco lei, disegnato dallo stilista Renato Balestra, in tight lui. Attorno la cornice di circa 700 invitati fra i più bei nomi dell'aristocrazia italiana ed europea e alcuni rappresentanti della «Roma bene». È un'assolata giornata di ottobre a caratterizzare il matrimonio con due principi come testimoni per la sposa: Alberto di Monaco e Laurent del Belgio. Un'occasione di riunione degli ultimi rappresentanti di un mondo dorato e di altezze reali della «vecchia Europa».

Un appuntamento mondano che è diventato una festa lunga due giorni: venerdì il brindisi (veloce, riferiscono alcuni invitati) offerto dal principe Ranieri per una «manciata» di parenti e amici. Poi venerdì sera il gran ballo allo Sporting club nel salone delle stelle, arredato con sfarzo e tanti, tantissimi cuori.

I cuori, effettivamente, hanno fatto la parte del leone nella serata allo Sporting: sui tavoli ce n'erano alcuni di polistirolo, altri di marzapane in mezzo alle composizioni di fiori. E ancora altri nel menu, ispirato al romanticismo con tanto di vol-au-vent sempre a forma di cuore.

Si è ballato fino alle 4 di ieri mattina. Tra i più scatenati e corteggiati dalle donne, Alberto di Monaco (senza la fidanzata Tasha), che ha aperto le danze con la bella Filippa del Liechtestein. A ballare senza tregua anche il principe Vittorio Emanuele di Savoia con la moglie Marina Doria, Melba Ruffo di Calabria e suo marito, il principe Alexandre di Jugoslavia, la duchessa di Castro, Vittorio Sgarbi con una nuova fidanzata e l'ex ministro Ferri.

I segni dei festeggiamenti notturni si sono notati ieri mattina sui volti di molti degli invitati alla cerimonia nella cattedrale del principato. Ma ad attirare l'attenzione sono stati soprattutto i cappelli sfoggiati dalle signore: il rosso, l'arancio e il verde i colori più vistosi. A esibire quelli più insoliti, la principessa Filippa di Liechtestein, che ne aveva uno a falde molto larghe con piume di ogni colore e sua madre che ne aveva uno nero bordato di visone bianco.

Tra le donne più ammirate, Chantal e Beatrice di Borbone, Maria Teresa d'Orleans, la duchessa Fleur de Wuerttenberg. Tra gli uomini, Emanuele Filiberto che indossava un tight con panciotto giallo. Tra gli invitati, ancora, Egon von Fuerstenberg, Olivier Picasso e poi ancora Mafalda d'Aosta, Alessandra Borghese, Karl Von Bismarck.

Fuori dalla chiesa centinaia di curiosi insieme a polizia, uomini delle scorte e un esercito di paparazzi arrivati da tutta Europa. Centinaia i flash che hanno «illuminato» la cattedrale.

Camilla ha fatto il suo ingresso alle 12 al braccio del padre dello sposo, Ferdinando. Un' ora e venti dopo era già la moglie di Carlo di Borbone, il rampollo di una famiglia reale che, anche se rimasta senza trono, resta tra i più bei nomi dell'aristocrazia europea. Lei porta in dote un patrimonio di famiglia di tutto rispetto.

È seguito il pranzo all'hotel de Paris, con un menù «borbonico» del '500, preparato dallo chef preferito dalla famiglia Grimaldi, Mario Muratore. Tra le portate, sfogliata di asparagi e gamberone del Mediterraneo, timballo di gnocchetti con tartufo bianco e funghi, filetto con zucche gialle ripiene, ricotta e mele cotogne glassate.

La protesta contro i fondi alle scuole private e per chiedere prezzi più bassi per i consumi culturali

Studenti in piazza, disordini a Torino

Tafferugli a Roma: il corteo bloccato da scontri con gli autonomi

ROMA Tremila studenti a Roma, cinquemila a Torino, centinaia in varie altre città. Nelle manifestazioni che si sono svolte ieri in una ventina di città italiane per sostenere il diritto allo studio non sono mancati tafferugli e ferimenti. A Torino il corteo si è concluso infatti con uno strascico di violenza e con due feriti. Davanti alla sede del provveditorato, dove era prevista la conclusione della manifestazione che ha visto in piazza circa cinquemila giovani di sinistra dell'Uds (Unione degli studenti), sono scoppiati disordini quando si è trattato di mettere a punto la delegazione che avrebbe dovuto essere ricevuta dal provveditore agli studi. Per mettere pace tra le diverse «fazioni» sono intervenute le forze dell'ordine con una «carica» che ha provocato il ferimento di un ragazzo di 16 anni, studente all'istituto privato «Paravia» di Torino e di Serafino Puccio, consigliere comunale di Rifondazione comunista, a Settimo Torinese. I due, ricoverati all'ospedale «Martini nuovo» e subito dimessi, sono stati denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Due le versioni su quanto accaduto: per la Digos l'intervento degli agenti sarebbe stato indispensabile per sedare la ribellione tra i partecipanti alla manifestazione. Secondo gli studenti, invece, non si sarebbe verificata nessuna provocazione.

Anche a Roma le cose non sono andate meglio. Tremila studenti della capitale e provincia sono partiti in corteo alle 9.30 da piazza della Repubblica per raggiungere piazza Sant'Apostoli. Durante il tragitto, però, e precisamente in via Cavour, ci sono stati alcuni scontri con gli autonomi. Mattia Tualdo, coordinatore dell'Uds, ha dichiarato di non aver compreso il motivo della provocazione degli autonomi che, per fortuna, è rientrata rapidamente senza provocare incidenti di rilievo. I motivi delle proteste nazionali? La critica ai finanziamenti alle scuole private, il diritto allo studio con politiche giovanili che prevedano l'istituzione di una carta giovani, un tesserino che consenta di consumare cultura a prezzi ridotti, con sconti su cd, cassette, libri non scolastici, cinema, teatro e via dicendo.

Infine: gli studenti chiedono che i libri di testo vengano «prestati», così da mettere fine alle speculazioni di mercato. Clima tranquillo a Milano, dove centinaia di giovani hanno sfilato lungo le vie del centro e a Napoli, dove la manifestazione si è svolta all'insegna delle proteste per la carenza di strutture scolastiche.

Brunella Collini

In Germania, già dalla scorsa estate, molte ditte etichettano i prodotti senza ftalati

Giocattoli in pvc nel mirino di Greenpeace

NAPOLI Greenpeace scende in campo contro i giocattoli in pvc «soffice». È cominciata ieri mattina con «l'incursione» di circa 70 attivisti nei più importanti negozi di giocattoli di dieci città italiane, la campagna di Greenpeace contro l'uso del pvc e degli additivi nella produzione di giocattoli destinati ai bambini più piccoli. Si tratta dei prodotti che si deformano sotto la pressione delle dita, da succhiare e da mordere per ridurre il dolore della dentizione.

Sotto accusa sono gli «ftalati», composti ritenuti tossici che servono a rendere morbida la plastica. Prima di esporre gli striscioni, alcuni attivisti sono entrati nei negozi e hanno etichettato i giocattoli in pvc: «Attenzione, questo giocattolo potrebbe essere in pvc e rilasciare composti tossici. Non portare alla bocca».

Secondo Greenpeace «gli ftalati fanno parte di una famiglia di composti chimici che comprende prodotti potenzialmente cancerogeni, in grado di provocare danni al fegato, ai reni, al sistema riproduttivo e all'apparato endocrino. Nonostante la totalità delle ricerche scientifiche condotte dai laboratori di enti governativi abbiano dimostrato l'esistenza del rischio soprattutto per i bambini più piccoli, le autorità italiane non hanno ritenuto necessario ritirare i prodotti pericolosi dal mercato». Secondo l'associazione ambientalista, la possibilità che questi composti tossici alterino gli stimoli fisiologici mediati dagli ormoni, è estremamente preoccupante dal momento che nei primi mesi di vita i bambini sono particolarmente sensibili a questi messaggi.

«In una nota inviataci, il ministero della Sanità - rileva la direttrice di Greenpeace Italia, Domitilla Senni - sostiene che le informazioni scientifiche finora acquisite non sono sufficienti, a far rientrare i giocattoli in pvc soffice tra i prodotti che rappresentano "un pericolo immediato di morte" e pertanto non è stato preso alcun provvedimento restrittivo per la loro vendita». Per Greenpeace «è sconcertante che il ministero giudichi accettabile il rischio di alterazioni non letali per i bambini che giocano o fanno uso di questi prodotti».

Sul fronte industriale, la multinazionale statunitense «Mattel», informa Greenpeace, ha deciso di garantire l'assenza di ftalati nei prodotti commercializzati a partire dal '99 mentre in Germania molte ditte hanno provveduto a etichettare i loro prodotti come privi di pvc sin dalla scorsa estate.

Autopsia

Muore a sette anni uccisa dall'anestesia La madre denuncia: «poca informazione»

ROMA Verrà eseguita martedì mattina nell'Istituto di medicina legale dell'università la Sapienza l'autopsia sul corpo della bambina di sette anni morta venerdì pomeriggio nella sede distaccata di Palidoro dell' ospedale pediatrico Bambino Gesù. I genitori della bambina hanno presentato un esposto alla stazione dei carabinieri di Passoscuro per chiarire le cause della morte. Il decesso, secondo quanto si è appreso, è stato causato da una reazione all'anestesia che era stata somministrata alla bimba per sottoporla ad un intervento chirurgico di adenoidi. La madre della bambina ha fatto affiggere ieri a Mentana dei manifestini per chiedere ai cittadini di aiutarla a modificare la legge che regola i rapporti tra medico e paziente sulle informazioni da dare al malato in merito al trattamento al quale viene sottoposto. «Prego il parroco di aiutarmi - ha scritto la donna - chiedo aiuto anche alla Caritas, ai catechisti per organizzare una manifestazione che punti a modificare la legge che obbliga i genitori a firmare una dichiarazione che esclude ogni responsabilità penale all'anestesista per i rischi connessi con la stessa. Simona - ha aggiunto la donna - era sana e in ottima salute ma è morta per un banale intervento di adenoidi mai iniziato. Aiutateci, vi prego».

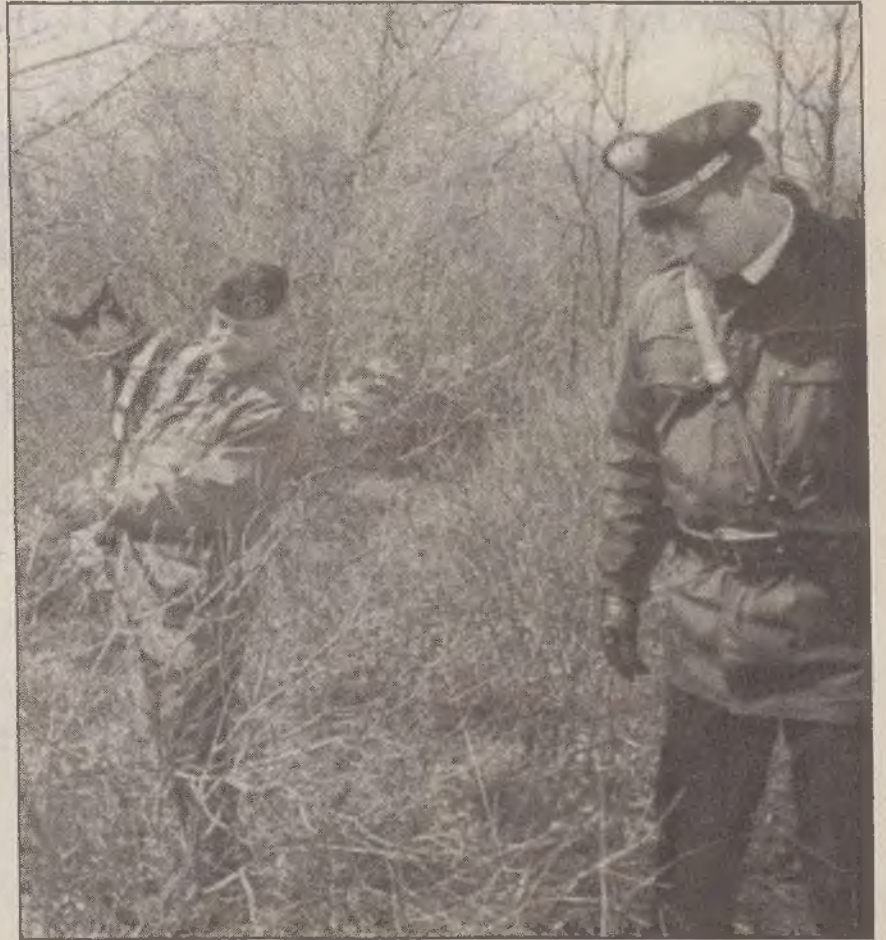
Sardegna: armati di pistole e mitragliette tentano di rapire il fratello di un industriale e suo figlio di 14 anni

Quattro banditi falliscono il sequestro

Fermati due uomini nella fulminea caccia subito aperta da carabinieri e polizia

Sempre nel Nuorese una banda aveva tentato, in settembre, di «prelevare» nella sua abitazione un pediatra che, al momento, non era in casa

SASSARI Un sequestro fallito. Dai contorni ancora confusi. Vittime: Mario Mura, 55 anni fratello di Antonio Mura noto industriale caseario, e suo figlio Alessandro, 14 anni. I due sarebbero stati aggrediti da quattro uomini armati di pistole e mitragliette intorno alle 18.15-18.30 mentre stavano uscendo dall'azienda agricola situata a «Vena fiorita» nelle campagne di Loiri Porto San Paolo, tra Olbia e Siniscola (Nu). Da quanto si è appreso i malviventi - tutti con il volto coperto - hano strappato Mura dalla sua auto e con la forza lo hanno obbligato a salire in una vettura «station wagon» di colore scuro. Il ragazzo intanto sarebbe riuscito a scappare e a dileguarsi in campagna.

Dell'attimo di esitazione ha approfittato Mura che ha ingaggiato una violenta colluttazione con il bandito che gli stava accanto, ha aperto lo sportello dell'auto e si è gettato a terra. Poi, sfruttando l'effetto sorpresa, è riuscito a fuggire. A quel punto, i quattro hanno desistito e sono schizzati via. Mario Mura ha dato subito l'allarme. Gli agenti del commissariato di Olbia lo hanno soccorso, poi con una battuta fulminea i carabinieri della compagnia di Olbia hanno recuperato anche il ragazzo. Immediatamente le forze dell'ordine hanno dato il via a una colossale battuta nelle campagne per rintracciare il gruppo autore del nuovo tentativo di sequestro e ricercare la station wagon a bordo della quale si sono allontanati i fuorilegge. Mezza Sardegna è stata dunque messa sotto controllo. In serata due uomini, di cui non sono state diffuse le generalità, sono stati portati nella caserma di Olbia dove sarebbero stati sottoposti a interrogatorio. Non ci sarebbero elementi per ritenerli coinvolti nel tentato sequestro, tuttavia, nella loro auto, fermata a un posto di blocco, è stata trovata una tenda con attrezzature da campeggio che ha «insospettito» i militari. Di certo c'è che il rapimento è andato male, ma che anche questa volta i banditi erano ben informati: Mario Mura è infatti considerato un facoltoso possidente e quindi soggetto ad alto rischio di sequestro. La zona è stata già teatro di diversi tentativi di rapimento. Nell'ultimo, avvenuto durante la notte tra il 16 e il 17 settembre scorso, alcuni malviventi avevano cercato inutilmente di prelevare nel comune di San Teodoro (Nu), il dottor Raimondo Bandinu, 56 anni, pediatra. Il professionaista però non era in casa e i sequestratori hanno dovuto fare i conti con la strenua resistenza della moglie Maria Rita Scanu e della figlia Stefania. Le due donne si sono barricate in casa e li hanno messo in fuga.

Lorenza Lucarelli

VENDETTE

Guerra di clan nel Foggiano: due morti in un giro di droga

FOGGIA Due persone sono state uccise con colpi di arma da fuoco nel giro di poche ore nei pressi di Foggia. La prima vittima è Gerardo Labellarte, di 34 anni, di Carapelle, con precedenti penali, ucciso con un colpo di pistola alla tempia: il cadavere è stato trovato in località Salice, alla periferia di Foggia. La seconda è Michele Antonio Figliola, di 31 anni, di Foggia e residente a Carapelle: il suo cadavere è stato trovato a Borgo Mezzanone, a circa dieci chilometri da Foggia.

Sui due episodi - che non si esclude possano essere collegati - indagano polizia e carabinieri. Entrambi gli omicidi sarebbero da collegare all'uccisione di Francesco Tucci, di 31 anni, avvenuta il 12 ottobre scorso in un circolo ricreativo di Carapelle. In quella circostanza i killer uccisero anche per errore un pensionato di 63 anni. L'ipotesi che i due omicidi siano collegati con l'uccisione di Francesco Tucci prende consistenza anche per il fatto che per quell'episodio le due vittime erano indagate insieme con altre tre persone, che sono state sottoposte a fermo. Tucci fu ucciso la sera del 12 ottobre scorso perchè, secondo quanto hanno accertato carabinieri e polizia non avrebbe pagato l'acquisto di una grossa partita di stupefacenti.

Con le ultime due uccisioni, salgono a 22 gli omicidi compiuti in Capitanata dall'inizio di quest'anno. Una lunga scia di sangue prodotta in gran parte da guerre tra clan o tra allevatori, ma anche da faide locali. La prima uccisione risale al 22 gennaio quando alcuni sconosciuti uccisero con colpi di fucile, alla periferia di Foggia, il 46enne Mario Francavilla, ritenuto dagli investigatori elemento della criminalità organizzata di Foggia. Altro omicidio di criminalità il 15 giugno, quando nel pieno centro di Foggia fu ucciso con colpi di pistola Paolo Vitagliani. E' invece in centri del Gargano che avviene una serie omicidi di allevatori. Il 21 agosto a San Severo vengono freddati Giuseppe Grassano e Roberto Pietroforte, entrambi vicini agli ambienti della criminalità del luogo. Dieci giorni riprende la faida del Gargano che da anni imperversa a Monte Sant' Angelo. Due sconosciuti uccidono a colpi di fucile Biagio Silvestri ritenuto vicino alla famiglia dei Libergolis che da anni si contrappone a quella dei Primosa. La criminalità organizzata di Foggia torna a colpire il 3 ottobre quando un sicario uccide a colpi di pistola Antonio Parisi mentre si trovava con la moglie e i suoi figli. Infine gli ultimi fatti: gli omicidi di Tucci e del pensionato.

Messina: due giovani balordi hanno ammesso di aver picchiato e ammazzato un diciannovenne

Bruciano l'amico per quattro soldi

MESSINA Hanno confessato all'alba, in questura, senza tradire emozioni, non un sussulto nè una lacrima. Dopo tanto negare, sempre più debolmente, hanno ammesso di avere, per piccoli miserabili rancori, picchiato e bruciato vivo giovedì notte il loro migliore amico, Alessandro Felicia, 19 anni. Davide Romeo e Giovanni Utano *(nelle foto)*, disoccupato il primo, panettiere l'altro, ragazzi borgatari che per andare il sabato in discoteca smistavano anche un po' di erba, indagati sino dalle prime battute dell'indagine su un atroce delitto, hanno alla fine ceduto, confessando tutto. E sono due ragazzi di 19 anni, dal vestito «griffato», il volto pulito, questi assassini finiti in carcere con accuse da ergastolo. Hanno ammesso di avere trasformato in torcia umana il loro amico per motivi futili, piccoli, banali.

Dice un funzionario di polizia che li ha ascoltati, con grande disagio umano: sembrava che parlassero di un pic-nic, avevano invece bruciato vivo un ragazzo «per un milione e mezzo e qualche gelosia». Quando hanno confessato, gli investigatori della mobile avevano già raccolto tanti indizi che mettevano all'angolo i due ragazzi. Le loro stesse contraddizioni, l'inconsistenza dell'alibi, l'individuazione di una Renault «Clio» usata per raggiungere e fuggire dal luogo del delitto, hanno finito con lo schiacciarli, con il travolgere le loro proteste iniziali di innocenza.

Triplice il movente, ma sempre banale: le rate di una Renault «9» di seconda mano, un milione e mezzo di lire, acquistata dai tre in società, non pagate da Felicia; la macchina stessa data «misteriosamente» alle fiamme; le attenzioni, forse più che amichevoli, che Felicia riservava alla sorella di Romeo. Felicia, a differenza dei suoi amici, era un tossico, ma questo non avrebbe nulla che fare con il delitto. Quando la Renault era stata bruciata, Romeo e Utano avevano accusato Felicia del rogo. Lo ha fatto per non pagare più le rate, hanno sospettato, e subito deciso la vendetta. Il terzetto si è dato appuntamento per il tardo pomeriggio di mercoledì sulla strada panoramica. Gli assassini hanno picchiato l'amico per fargli confessare l'incendio, ma resisteva, così gli hanno imbevuto gli abiti con la benzina che si erano portati dietro e lo hanno bruciato. Di fronte a quella torcia umana che si dibatteva sono fuggiti senza ripensamenti, pietà. Il cadavere è stato scoperto all'alba di giovedì.

Il medico legale ha detto subito che quel povero giovane era stato cremato mentre respirava ancora a pieni polmoni. I genitori avevano denunciato la scomparsa di Felicia già nella tarda sera di mercoledì e dunque l'identificazione dei resti umani è stata immediata. I due assassini, dice la polizia, sono figli di gente umile, che stenta ad accettare e a convicersi della brutalità dei propri ragazzi.

Rino Farneti

Inquisizione: per il Papa prima devono essere approfonditi gli studi storici

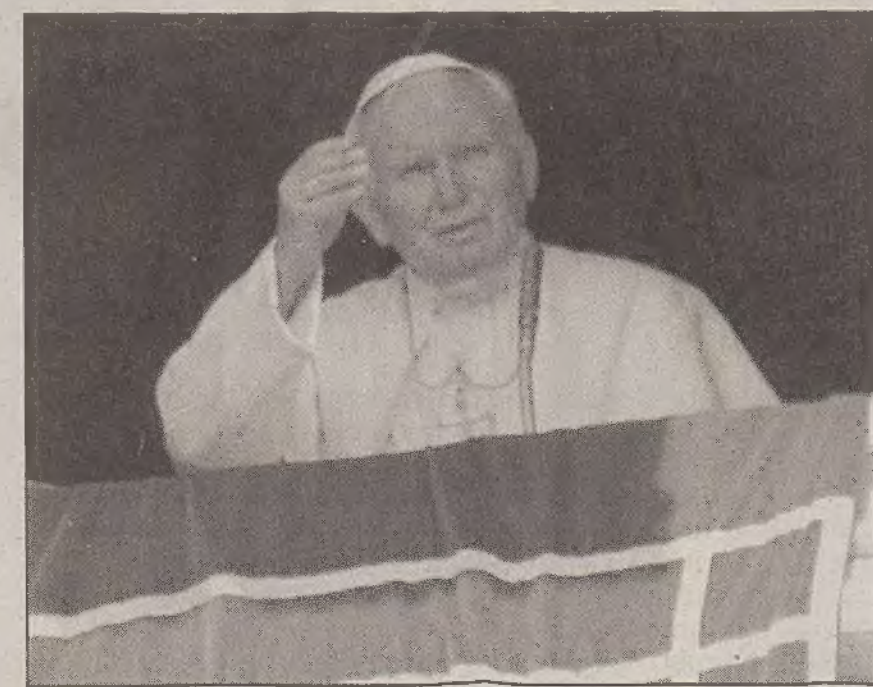
«Lo spirito di riconciliazione possa guidare popoli e politici»

Agli operatori sanitari: l'eutanasia è «attentato alla vita». Bisogna prepararsi a un Terzo Millennio a misura d'uomo

CITTA' DEL VATICANO Papa Wojtyla va contro corrente sul problema dell'Inquisizione, deludendo le eccessive attese che sul «mea culpa» della Chiesa si erano determinate.

Con il discorso di ieri alla speciale commissione incaricata di approfondire la spinosa questione, il Pontefice ha lanciato l'invito a non lasciarsi impressionare, meno che mai condizionare, dal martellamento mediatico delle immagini del passato poichè esse sono «veicolate dalla pubblica opinione», dal momento che spesso risultano alla lunga «sovraccariche di una emotività passionale che impedisce la diagnosi serena ed obiettiva».

Come dire in estrema sintesi che Giovanni Paolo II ha impresso un vigoroso colpo di freno all'ondata di «mea culpa» più o meno autenticamente sentita che da qualche tempo va manifestandosi in seno alla Ecclesia. Intanto ha voluto cominciare il discorso sull'Inquisizione sostenendo che essa «appartiene a una fase travagliata della storia della Chiesa, sulla quale ho già invitato i cristiani a ritornare con animo sincero», cioè con pentimento e disponibilità al perdono; e con questo ha in un certo senso ridimensionato il grande clamore che certe prese di posizione avevano suscitato.

Ma non s'è limitato soltanto a questo, anzi: ha chiamato in causa nazioni, Stati e popoli di tutto il pianeta a non lasciare soli gli uomini di Chiesa in questa predisposizione penitenziale. Ha infatti aggiunto che la tanto pubblicizzata richiesta di perdono di cui in questo periodo si parla riguarda in primo luogo la vita della Chiesa, certo, ma alle soglie del Terzo Millennio è più che «legittimo sperare che i responsabili politici e i popoli, soprattutto quelli coinvolti in drammatici conflitti» possano lasciarsi finalmente guidare anch'essi «dallo spirito di perdono e di riconciliazione testimoniato dalla Chiesa».

Ma c'è stata anche una sorta di stoccata a tanti frettolosi, parziali e poco obiettivi studi storici che danno per «colpevole» senza possibilità di riscatto, l'Inquisizione. Papa Wojtyla ha infatti sostenuto che «il Magistero ecclesiale non può certo proporsi di compiere un atto di natura etica, quale è la richiesta di perdono, senza prima essersi esattamente informato circa la situazione di quel tempo».

Insomma tutto è rinviato alle calende latine; e per ribadire il suo attaccamento alla tradizione ha ripetuto successivamente, parlando agli operatori sanitari, che l'eutanasia è un «attentato alla vita». Come è evidente, da queste impostazioni, in materia di Inquisizione come pure di uno dei grandi temi che sconvolgono oggi le società profane, Giovanni Paolo II rimane fedele alla dottrina tradizionale e a tutti i suoi postulati, sia del passato sia del presente, per preparare un Terzo Millennio a misura dell'uomo.

Emilio Cavaterra

Lei lo ha sempre respinto e lui va all'ospedale evirato

MESSINA Ha legato i testicoli con un laccio emostatico, ha preso un antibiotico ogni sei ore e alla fine, dopo una notte insonne, li ha recisi con precisione con una lametta. Poi si è presentato ai medici del reparto di urologia dell' ospedale Sant'Andrea reggendoli in una mano: 'teneteli - ha detto - a me non servono più».

Con un gesto di lucida follia autolesionista un uomo di 42 anni, ausiliario nella Ass di Barcellona Pozzo di Gotto (Me), ma laureato in veterinaria, ha concretato in modo atroce, e paradossalmente professionale, la più classica delle metafore sull'errore umano.

Un amore impossibile, una donna che lo ha sempre respinto e alla fine denunciato per molestie, è la ragione del gesto assurdo. Adesso, dopo la medicazione e numerosi punti di sutura, è ricoverato nel reparto di psichiatria dell' ospedale di Patti, sosttoposto a un trattamento sanitario obbligatorio: «disturbi deliranti con comportamenti autolesivi», la diagnosi.

«Impiegato tranquillo, almeno negli ultimi tempi», lo descrivono gli allibiti colleghi che ricordano, però, come qualche anno fa, per la stessa ragione e la medesima ragazza, tentò il suicidio lanciandosi da una terrazza.

In quell'occasione restò claudicante, adesso il danno subito, dicono i medici, è probabilmente irreparabile.

IN BREVE

Presentata a Padova la nuova cabinovia

Cermis, impianto di risalita in funzione entro il mese: sarà pronto per la stagione

PADOVA Sarà operativa già dalla prossima stagione turistica invernale, che si aprirà questo mese, la nuova cabinovia del Cermis, l'impianto divenuto tragicamente famoso per l'incidente causato dal jet statunitense che il 3 febbraio troncò i cavi della funivia, causando la morte di venti turisti. La nuova cabinovia, presentata ieri a Padova nell'ambito della rassegna «Tuttinfiera», è ad agganciamento automatico e dotata di 8 posti. Garantisce un tempo di percorrenza di 11 minuti e una portata oraria di 2000 persone all'ora. Grazie alla nuova cabinovia, si potranno raggiungere così nuovamente i 2200 metri del Cermis partendo da Cavalese, dove, a fianco della vecchia stazione verrà realizzata la nuova struttura. Da Cavalese il nuovo impianto scenderà a fondovalle dove c'è la stazione intermedia, supportata da ampi parcheggi.

Ruba alla madre un po' di denaro e la carta di credito La donna agli agenti ha detto di «procedere pure»

MILANO Aveva rubato un po' di denaro, carta di credito e un blocchetto di assegni alla madre che, contattata dalla polfer per verificare se fosse effettivamente sua la carta di credito, ha detto agli agenti di «procedere pure» nei confronti del figlio da lei comunque già denunciato alla questura. È quindi stato arrestato: se la madre non avesse sporto denuncia tutto sarebbe finito senza conseguenze. L'episodio si è verificato venerdì alla stazione Centrale di Milano. Carlo Ficola, di 30 anni, residente a Fara in Sabina (Ri), pregiudicato per reati di truffa e furto, aveva rubato il portafogli della madre alcuni giorni fa. L'uomo era quindi partito per Milano: dopo aver dormito una notte nel capoluogo, aveva fatto un acquisto con la carta di credito non intestata a lui. Nè è nata una discussione.

Sciame sismico con dodici lievi scosse sull'Etna Gli eventi non sono stati avvertiti dalla popolazione

CATANIA Uno sciame sismico di 12 eventi di modesta magnitudo è stato registrato sull'Etna dalle 16.53 alle 17.50 di ieri dagli strumenti dell'Osservatorio della Protezione civile di Acireale. Il più intenso è stato di magnitudo 1.5 Richter. Gli eventi, che non sono stati avvertiti dalla popolazione, si sono verificati nel versante della valle del Bove. Uno sciame sismico, composto da tre eventi, anch' essi non avvertiti dalla popolazione, si era già verificato lunedì scorso sulla parte sommitale dell'Etna, con epicentro nell'alto versante sud-orientale del vulcano.

Venezia: «battuto» a 740 milioni un quadro di Tiziano È «Ritratto di gentiluomo» dipinto intorno al 1545

VENEZIA È stato aggiudicato ieri a Venezia per 740 milioni un quadro attribuito a Tiziano, «Ritratto di gentiluomo», messo all'incanto con altri dipinti antichi e dell'Ottocento dalla casa Semenzato. Ad aggiudicarsi il prezioso olio su tela, stimato tra i 500 e i 600 milioni, è stato un italiano, imprenditore di cui non è nota l'identità. Il quadro, datato intorno al 1545 e della collezione di un antiquario veneziano, era già stato esposto più volte in America. Raffigura un gentiluomo nella caratteristica posa di tre quarti, usata spesso da Tiziano per i suoi ritratti.

Per Emma Bonino «l'opinione pubblica pervasa da allarmismo»

ROMA Emma Bonino *(nella foto)* insiste: sugli immigrati «l'opinione pubblica italiana è pervasa da un certo allarmismo». E aggiunge il Commissario europeo: «Manca una mobilitazione nazionale e poi il problema non può essere circoscritto alla sola Puglia». Niente allarmismo, dunque! Ma preoccupazione, sì. Il neo-ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino - reduce dalla missione a Tirana dove si era recata nei giorni scorsi per una più attiva collaborazione con il governo albanese al fine di frenare il flusso migratorio verso le nostre coste - non poteva non far sentire la sua voce. La polemica di queste ore, già nata da precedenti dichiarazioni del Commissario europeo Emma Bonino alle quali aveva subito replicato il titolare della Farnesina, Lamberto Dini, aveva infatti offerto al responsabile del Viminale lo spunto per intervenire e per dire la sua. Per sottolineare in sostanza, che quando «ci si sveglia la mattina e si scopre che tre bambini sono stati lasciati che gli immigrati albanesi sono stati picchiati, derubati sugli scogli e che gli immigrati albanesi sono stati picchiati, derubati e buttati a mare, che ci sono dei morti», ebbene se non ci si deve preoccupare che cosa allora bisogna pensare?

Secondo il ministro Jervolino, a Bologna a un convegno, «sui clandestini c'è solo preoccupazione»

In Albania fuorilegge i gommoni grandi

Questo il messaggio fatto pervenire a chi aveva parlato di allarme-immigrati; troppo sottovalutato per alcuni, troppo sopravvalutato per altri. Come, appunto, per la Bonino che - anche lei di ritorno da una visita in Albania - non si è lasciata sfuggire l'occasione per mettere a fuoco il caso Kosovo: «Il fatto si è che, se l'unico messaggio sugli immigrati che passa è "ci invadono", è naturale che la mobilitazione non scatti». Per parte sua il ministro dell'Interno - parlando a Bologna a un convegno dei cristiano sociali - è sembrato non trascurare affatto il fenomeno dei clandestini i cui problemi sono lungi dall'essere risolti, considerato che l'Italia per tre quarti è circondata dal mare e quindi più facilmente raggiungibile rispetto ad altri Paesi dell'Ue.

Problemi, tra l'altro, che non possono essere disgiunti da quelli della solidarietà e dell'accoglienza e che fanno parte di un programma. Di tutto, a ogni modo, anche per quanto riguarda una eventuale rilettura del decreto sui flussi che riserva 3000 posti per gli albanesi che si trovano già in Italia, si parlerà con il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. All'ordine del giorno l'allargamento della cooperazione tra le forze dell'ordine italiane e albanesi al fine di creare una forza di persuasione capace di dare un colpo mortale ai trafficanti di «carne umana». Un punto di forza dovrebbe essere, in proposito, il divieto (contenuto in ddl del governo albanese) di possesso e utilizzo da parte di privati di gommoni che superino una certa stazza e che abbiano motori di una certa velocità e potenza in grado di attraversare l'Adriatico. E' già qualcosa. Specie se si tiene conto di quanto segnalato da Bonino; e cioè che in Albania ci sono 24 mila profughi in fuga dal Kosovo e che sulle coste del Montenegro ce ne sono altri 15 mila.

GIORNATA DEL RISPARMIO Tra il ministro dell'Economia e il Governatore torna il sereno: sorrisi e strette di mano dopo gli screzi

Ciampi e Fazio d'accordo: investimenti per crescere

Recupero della produzione nel '99 e riduzione del peso fiscale - Riordinare e semplificare gli incentivi

ROMA Si consuma fra larghi sorrisi e calorose strette di mano la pace tra il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Una pace, a dire il vero, che per gli interessati non avrebbe neppure ragione di esistere visto che secondo loro non c'è stata alcuna divergenza. Lo sottolinea con forza Ciampi, intervenuto ieri con Fazio alla 74ma giornata mondiale del risparmio: «non c'è mai stata particolare lontananza fra noi, nessuna polemica - dice - quando le polemiche sono infondate sono seccanti perchè veramente inutili».

In ogni caso i due si sono trovati in sintonia, ieri, su più di un punto: il rilancio degli investimenti, le possibilità di crescita dell'economia e dell'occupazione, un recupero della produzione nel primo trimestre '99, la necessità di ridurre ancora il peso fiscale e così via. Più distanti invece le interpretazioni sull'attuale situazione del cambio e sui rischi relativi: Ciampi affronta il tema sostenendo che non c'è più rischio di cambio; Fazio scuote la testa, in Parlamento aveva raccontato di come a fine agosto si era consumato un attacco speculativo contro la lira.

«L'Italia - afferma il ministro dell'Economia - ha bisogno di una primavera di investimenti per occupare quello spazio di domanda che noi con il risanamento dei conti pubblici abbiamo creato; sarebbe solo qualcosa di sterile se non si approfittasse per investire e creare occupazione». Ciampi vede la necessità di disegnare un binomio fra capitale e lavoro, e spera che la mobilitazione di risorse finanziarie trovi quelle «forme innovative» necessarie al sostegno per i progetti nei quali il capitale privato vada a concorrere alla realizzazione delle infrastrutture. Gli incentivi all'investimento delle imprese, «vanno riordinati e semplificati». Ma si deve rispettare, per il ministro, l'obiettivo di bilancio.

Fazio annuisce convinto. Dice: «l'Italia ha le potenzialità per tornare a crescere», e già alcuni dati segnalano questa possibilità. Il governatore per esempio riconosce che alla fine di luglio, sul fronte occupazionale, si sono registrati 80 mila posti di lavoro in più concentrati soprattutto nel Mezzogiorno. Fa ben sperare, benchè sia necessario fare ancora di più «promuovendo contratti che riducano il costo del lavoro in misura sostanziale rispetto alla media nazionale». La grande forza del Paese, effettiva e potenziale, per il governatore sta nel risparmio. Questo basta a giustificare un appello a tutte le forze del Paese: «avviare maggiori investimenti». Questo per Fazio è uno dei passaggi essenziali: utilizzare l'eccesso di risparmio, anche a livello europeo, e i tassi di interesse più contenuti per fare, appunto, più investimenti.

Roberta Sorano

LE RICETTE ANTI-CRISI

Le banche del Sol Levante
In Giappone ha preso avvio il salvataggio delle banche e il paese ha impegnato risorse consistenti per ripulire i conti

Nuovi fondi
Gli Stati Uniti hanno rifinanziato il Fondo monetario mettendolo in condizioni di rilanciarsi e di porre le basi della riforma

G7

L'Europa taglia i tassi
L'Ue ha capito che i rischi di recessione sono aumentati rispetto a quelli d'inflazione e molti paesi hanno ridotto i tassi

Il piano di Cardoso
Il Brasile ha predisposto un pacchetto di misure anti-crisi con un piano triennale presentato da Cardoso

SEI

BANKITALIA

Le grandi fusioni in banca: «Il sistema ora è più forte»

ROMA *Le banche italiane, per il governatore Fazio, sono oggi più forti ed esprimono una maggiore redditività grazie alla riorganizzazione in atto del sistema. Fazio si riferisce non solo ai conti economici - dai quali «emergono i primi benefici del processo di riorganizzazione» - ma anche alle operazioni di fusione fra banche ed alle privatizzazioni. Senza contare che il nostro sistema creditizio «è rimasto indenne dall'ondata di instabilità provocata dalla crisi finanziaria internazionale».*

Note dolenti invece per la capacità delle nostre banche di varcare i confini nazionali: «ancora limitata - ammette Fazio - è la capacità dei nostri intermediari di offrire nuovi servizi negli altri paesi europei». Molto più forte, peraltro, la tendenza di importanti banche estere ad acquisire partecipazioni rilevanti nei maggiori intermediari italiani. Basti ricordare la richiesta del gruppo tedesco Allianz, congelata da Bankitalia, di salire sopra il 5% nel capitale Credit.

A tal proposito, Fazio ha spiegato che la limitazione, «in più di una occasione», dell'afflusso di capitali oltre la soglia del 5% è stata decisa «al fine di garantire la sana e prudente gestione, oppure al fine di evitare la violazione della lettera e dello spirito degli assetti statutari. Sarebbero stati ostacolati progetti di riorganizzazione miranti a conseguire, oltre che una maggiore efficienza, dimensioni più elevate degli intermediari, più adatte a competere nella nuova situazione di apertura internazionale».

Invece, nei casi in cui la presenza di capitale estero «ha favorito il formarsi o il consolidarsi di piani di aggregazione o di riassetto organizzativo delle nostre banche, l'apertura è stata ampia».

Il Governatore, peraltro, pur non nominando San Paolo-Imi, Unicredito Italiano e Banca Intesa, ha benedetto le «tre importanti operazioni di fusione che hanno portato a dimensioni soddisfacenti, anche ai fini della competizione internazionale», mentre sono in atto «programmi per ulteriori aggregazioni, costantemente seguiti dalla Vigilanza».

La Banca d'Italia riconosce anche quanto è stato fatto sul piano della privatizzazione bancaria: la quota di capitale pubblico è passata infatti da circa il 60% di fine '93 al 25% attuale, senza contare operazioni in via di realizzazione che abbasseranno ulteriormente questa percentuale. Così come «positiva» è stata l'azione delle fondazioni nel favorire l'aggregazione di nuclei stabili di capitale privato, italiano ed estero, ai quali cedere quote rilevanti del capitale.

BOLLETTINO Occupazione: le 35 ore non fanno paura a via Nazionale se bilanciate da maggiore flessibilità

E Bankitalia conferma: rischio recessione

ROMA Sì, il rischio recessione mondiale esiste anche per la Banca d'Italia che ieri ha diffuso il suo Bollettino economico. L'Italia marcia a un ritmo più lento rispetto ai suoi partner europei e chiuderà il '98 con una crescita del Prodotto interno lordo (Pil) che molto difficilmente raggiungerà l'1,8%; l'anno prossimo otterrà al massimo il 2% (lo 0,5% in meno rispetto alle stime del Documento di programmazione). Per Bankitalia, che comunque giudica «in linea» l'andamento dei conti pubblici, «senza interventi che riducano la pressione fiscale e il peso della spesa pensionistica e sanitaria» probabilmente non aumenterà la fiducia di consumatori e imprese.

Bisogna dire tuttavia che le 733 imprese manifatturiere interpellate dalla Banca d'Italia per un'indagine, vedono all'orizzonte una ripresa della domanda e il miglioramento delle condizioni di redditività; anzi già adesso quasi l'80% delle imprese stima di chiudere in attivo il bilancio di quest'anno. Secondo Bankitalia gli investimenti continueranno a crescere nel '99, sia pure a ritmi inferiori del '98.

Il Bollettino affronta ovviamente anche il capitolo relativo alla occupazione, la cui prospettive «possono essere migliorate estendendo sistemi di remunerazione più legati alle condizioni dell'azienda e dell'economia locale e intensificando gli investimenti pubblici programmati per il Mezzogiorno». Quindi, senza interventi strutturali non c'è rilancio dell'occupazione e nel lungo periodo si finirebbe per impantanarsi in nuovi squilibri dei conti pubblici. Bankitalia non si impensierisce per le 35 ore, la cui introduzione non rappresenterà un freno alla creazione di nuovi posti di lavoro se «compensata da una maggiore flessibilità». Comunque, oggi come oggi il posto fisso non è più una certezza, anzi; stanno ormai prendendo il sopravvento i contratti di lavoro a termine e atipici. Si legge, infatti: «a fronte di un aumento dell'occupazione complessiva dello 0,4%, quelli degli occupati a tempo parziale è stato pari al 5,9%, circa 80 mila persone; la loro quota sul totale dell'occupazione, di particolare rilievo per la componente femminile del settore terziario, è salita dal 6,8 al 7,2%».

In chiusura, due dati: quello sul debito del settore statale, che a settembre è salito a 2 milioni 291 mila miliardi, ma rallentando il ritmo di crescita; l'altro sugli incassi tributari nei primi nove mesi dell'anno, diminuiti, per effetto dell'Irap (esclusa dagli incassi statali in quanto è di competenza delle Regioni) del 3,1% rispetto allo stesso periodo del '97.

IN BREVE

Richiesta dei commissari

Piaggio Aereo Industries: ritarda la vendita ai turchi per problemi di traduzione

FINALE LIGURE Un problema di traduzione dall'italiano al turco. E allora i commissari, che reggono le sorti della Piaggio di Finale Ligure, hanno chiesto e ottenuto dal ministero dell'Industria una proroga di dieci giorni all' amministrazione controllata, in attesa di stipulare il contratto di cessione alla nuova società Piaggio Aereo Industries, la cui maggioranza appartiene alla turca Tushav.

Il ritardo, che sarebbe dovuto a difficoltà tecniche legate alla traduzione dei contratti dall'italiano al turco, è stato commentato con un po' di malumore dalle maestranze di Finale che non vedono l'ora di riprendere a pieno ritmo la produzione con il rientro al lavoro di tutti i cassintegrati.

Zona industriale Aussa-Corno: 25 nuove aziende Prevista la creazione di oltre 500 posti di lavoro

SAN GIORGIO DI NOGARO Nei prossimi tre-quattro anni, nella zona industriale dell' Aussa-Corno (Udine), si insedieranno 25 nuove aziende, che porteranno tra i 500 e i 700 nuovi posti di lavoro. Lo ha reso noto il Consorzio per lo sviluppo industriale dell' Aussa-Corno, precisando che «questo è il risultato del programma di 'animazione economica' avviato un anno e mezzo fa».

Le nuove imprese - che hanno già ottenuto i terreni sui quali realizzare gli stabilimenti - arriveranno dal Veneto, dall' Emilia Romagna e dalla Lombardia. I settori interessati - secondo quanto riferisce il comunicato del Consorzio - sono quelli della nautica, dell' imballaggio per uso alimentare e della metallurgia.

Eurocommissario Monti sulla disoccupazione giovanile «Partiamo dal riequilibrio del sistema previdenziale»

MILANO «Riequilibrare ulteriormente» il sistema previdenziale - secondo il commissario Ue Mario Monti - è indispensabile anche per affrontare in modo organico il problema della disoccuzione giovanile. «Gran parte della disoccupazione giovanile oggi in Italia - ha spiegato a Milano - è il riflesso brillante che l'Italia ha avuto negli anni '70 e '80 ma che in buona parte è stata alimentata da fondi non ancora creati, da padri che mangiavano le risorse dei figli. Tutto questo ha generato un enorme debito pubblico e innescato politiche che hanno creato passività».

Associazioni enologi: annata discreta il '98 Ma è ben lontana dalle vendemmie record '79 e '83

ROMA Per il vino italiano il '98 è un'annata discreta, ma poteva andare meglio: è il giudizio dell'Associazione Enologi Enotecnici italiani, che ormai da anni formula previsioni quasi in tempo reale sulla produzione. Quest' anno si produrranno circa 55 milioni di ettolitri di vino con un incremento del 9% rispetto allo scorso anno che, con 50.563mila ettolitri fece registrare la produzione più bassa degli ultimi quarant'anni. Questa ripresa è però ben lontana dai record raggiunti nel '79 o nell'83.

Il gruppo non esclude possibili acquisizioni: partono le grandi manovre fra i «big» della siderurgia

Danieli: piani di espansione in Europa «Più ricerca per sconfiggere la crisi»

Per il gruppo di Buttrio 1.893 miliardi di fatturato e un patrimonio salito a 670 miliardi. Sarà ceduta la quota maggioritaria nell'Abs

BUTTRIO Mentre il settore dell'acciaio piange «lacrime pesanti» per la crisi globale, il gruppo Danieli si prepara a lanciare il guanto di sfida in Europa. Il colosso di Buttrio che progetta e costruisce macchine e impianti per l'industria siderurgica (anche nella versione *chiavi in mano*), spinge forte il pedale dell'acceleratore sul fronte della ricerca (190 miliardi di investimenti nei prossimi diciotto mesi) e non esclude possibili nuove acquisizioni nel Vecchio Continente. «I cinque produttori maggiori di impiantistica siderurgica sono tutti in Europa — ha spiegato l'amministratore delegato, **Giampietro Benedetti** — e tre di questi hanno realizzato perdite consistenti negli ultimi anni». La competizione globale potrebbe innescare un processo di fusioni, come sta accadendo in altri settori. L'euro non aspetta.

Il bilancio presentato ieri agli analisti finanziari e ai vertici del mondo bancario dal presidente **Cecilia Danieli** (1.893 miliardi di fatturato, 76 di utile netto al 30 giugno scorso) mostra un gruppo in buona salute con un patrimonio salito a quota 670 miliardi. Le previsioni? «Siamo realisticamente ottimisti e ci attendiamo risultati in linea con quelli registrati quest'anno».

La Danieli può permettersi così di scrutare l'orizzonte, in vista di un possibile colpo a sorpresa. Benedetti ieri ha escluso che ci siano già trattative in corso: «Per il momento siamo soltanto in una fase di valutazione preliminare». Di fatto nel mirino ci potrebbero essere la tedesca Mannesman Demag e la Kvaerner, ambedue colpite duro dalla depressione sui mercati. Nel panorama europeo si muovono altre due corazzate come l'austriaca Voest Alpine e la tedesca Schliemann che potrebbero entrare in concorrenza con la Danieli. Ma il gruppo di Buttrio può contare su di una maggiore agilità e valuta tutte le opzioni: «Possiamo affrontare la concorrenza anche da soli».

Nel settore degli impianti siderurgici, la globalizzazione spinge verso le grandi fusioni e acquisizioni. «Il nostro gruppo —sottolinea il Cecilia Danieli— è l'unico che può decidere di giocare le proprie carte in piena autonomia, valutando tutte le opzioni».

La bufera sui mercati del Far East sta producendo effetti devastanti sul mercato dell'acciaio: «Nei prossimi due o tre anni —dice Benedetti— prevediamo una diminuzione della domanda del 30 per cento». Il Sud-Est asiatico comincia a produrre merci e servizi a prezzi stracciati: «I coreani in sette mesi sono passati dal 5 al 35 per cento sul mercato automobilistico polacco. Questa invasione di prodotti influisce sulla domanda di acciaio delle aziende europee che forniscono la materia prima all'industria». La Danieli risponde investendo nell' innovazione tecnologica, nella formazione, punta su nuovi prodotti. Si conferma azienda leader: le principali società operative si trovano in Svezia, Francia e Stati Uniti. «Negli Usa, doeve viene prodotto l'80 per cento dei nuovi impianti per prodotti lunghi, abbiamo investito molto —chiarisce Benedetti— e non potremo correre all'infinito. Vorrà dire che in futuro faremo anche un po' di *jogging*». Le strategie del gruppo si spostano anche in America Latina dove la Danieli si è mostrata molto attiva: «Vedremo se i piani di risanamento del Fondo Monetario si riveleranno efficaci». Il panorama presenta incognite e difficoltà. Il mercato russo aveva mostrato «segni di ripresa» poi definitivamente compromessi dalla crisi del rublo che ha affossato l'economia.

Il gruppo friulano intanto continua a puntare sulla ricerca: nell'esercizio 1998-99 si concluderanno investimenti per circa 300

Cecilia Danieli

miliardi in macchine operatrici e sistemi elettronici per la progettazione e gestione automatizzata dell'azienda. La Danieli ha recentemente investito 70 miliardi per un prototipo di forno fusorio all'Abs di Cargnacco che potrà garantire ai produttori —ha chiarito Benedetti— un risparmio di dieci lire per ogni chilogrammo d'acciaio prodotto. E ieri il gruppo ha annunciato che «sono in via di definizione avanzate trattative commerciali per la cessione della quota maggioritaria della partecipazione nell'Abs». Per l'azienda leader nella produzione di acciaio di qualità (il 35 per cento della produzione rifornisce il mercato di Germania e Stati Uniti) «ci sono due o tre trattative avviate» — ha confermato Cecilia Danieli. L'Abs «non rientra nelle priorità dell'azienda»: da qui l'ipotesi di cedere la quota di maggioranza. La «cura» Danieli ha rilanciato l'Abs passata da 130 a 140 miliardi di fatturato in tre anni.

Il gruppo Danieli (200 lire per le azioni ordinarie e 240 per le risparmio) ha lasciato invariata la remunerazione agli azionisti. L'assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nella misura massima prevista (per le ordinarie ad un prezzo fra le 6 e le 14 mila lire; per le risparmio fra le 3 e le 8.500 lire. Theodor Friederichs è stato nominato amministratore in sostituzione di Frithjof Leufen. L'assemblea ha delegato il cda ad aumentare il capitale sociale fino ad un importo massimo complessivo di 200 miliardi ed emettere obbligazioni, anche convertibili, per un importo massimo di 300 miliardi.

Piercarlo Fiumanò

L'armatore: la privatizzazione di Fincantieri non ci interessa

«Grande Africa» per Grimaldi

PALERMO La «Grande Africa», 58 mila tonnellate di stazza, 26 mila di portata lorda, nave da trasporto rotabili e contenitori, è stata consegnata ieri dalla Fincantieri di Palermo alla «Grimaldi» di Napoli, madrina la signora Maria Cristina Grimaldi. E' lunga 214 metri e larga 32,25; la parte immersa è di 9,40 metri e l' altezza al ponte principale è di 12,87 metri. E' dotata di motore Gmt-Sulzer-7 Rta 62 U e può raggiungere la velocità di 19 nodi. La capacità di carico è di 2.500 auto, 2.500 metri lineari di camion ed altri rotabili pesanti, 850 teu. Altamente automatizzata, è dotata di un sistema di rampe interne, fisse e mobili, che facilita la viabilità di ogni tipo di carico. Due gru da 40 tonnellate completano la dotazione. Una gemella in costruzione sempre nel cantiere di Palermo è la «Grande Atlantico» che sarà varata nei prossimi mesi.

«Grimaldi» non sembra interessata ad acquisire quote di partecipazione della Fincantieri di Palermo, quando ne sarà avviata privatizzazione: lo ha detto Manuel Grimaldi ieri nella città siciliana.«Grande Africa». «La compagnia - ha detto Manuel Grimaldi - è interessata a sviluppare la logistica, la distribuzione e l' intermodalità. Non ha interesse alla cantieristica. Continuiamo a costruire qui le nostre navi perchè sfruttiamo i vantaggi della costruzione di 'gemelle'». Manuel Grimaldi ha espresso qualche critica sui ritardi che finora si sono registrati nella consegna delle navi: «Soffriamo - ha detto - un problema di perdita d'immagine oltre che economica, ogni qualvolta dobbiamo ritardare la stipula di contratti con i nostri clienti».

Il consorzio Iridium consente da oggi di comunicare con tutto il mondo

Squilla il telefonino «globale»

ROMA Il conto alla rovescia è terminato: l'avventura del 'telefonino globale' sta per cominciare. Da oggi, infatti parte, in 120 paesi, tra cui l'Italia, il programma di commercializzazione di telefonia cellulare satellitare di Iridium. Il consorzio, a cui partecipano 20 partner internazionali (Tim per l'Italia), smisterà, grazie ad una rete di 66 satelliti, telefonate in tutto il mondo. «Grazie al nuovo sistema - ha spiegato il vicepresidente esecutivo di Iridium, Mauro Sentinelli - sarà possibile abbattere drasticamente i costi delle comunicazioni internazionali». Con il cellulare satellitare, il costo delle telefonate internazionali, sarà normalmente addebitato a chi effettua la chiamata, come per i normali impianti di telefonia, senza che il ricevente debba pagare il trasferimento sulla rete del paese ospite.

In Italia per una telefonata nazionale si spenderanno circa 2 dollari al minuto, circa 3.300 lire, secondo la tariffa stabilita dal consorzio Iridium Italia, (di cui è distributore Tim). Diverso il discorso per le telefonate internazionali. «Le tariffe - ha spiegato Sentinelli- dipenderanno ovviamente dalla rete di accesso. Il prezzo nei diversi paesi sarà determinato da ciascun operatore». Il costo dell'apparecchio satellitare per ora rimane elevato: oltre 5 milioni di lire.

Sotto il profilo del bilancio il consorzio, che ha chiuso il terzo trimestre del '98 con un passivo di 364 milioni di dollari punta ad arrivare al pareggio entro la fine del 1999: «Prevediamo di raggiungere il breakeven - ha affermato Sentinelli- quando avremo 600 mila clienti, ovvero nel quarto trimestre del prossimo anno».

IL FUTURO? IN BANCA.

ERA STATA LEI A ENTRARE IN POSSESSO DI TUTTE LE INFORMAZIONI. E LA FONTE ERA CERTA: BNL. PIÙ I DATI SCORREVANO SUL COMPUTER, PIÙ I SUOI OCCHI SI SGRANAVANO: BNL, PRESENTE IN TUTTE LE PROVINCIE ITALIANE E IN 21 PAESI ALL'ESTERO. 671 AGENZIE. 1.077 SPORTELLI AUTOMATICI. 17.300 TERMINALI POS. CIRCA 3 MILIONI DI CLIENTI*. E POI, UN GRUPPO BANCARIO CON ATTIVITÀ DI LEASING, FACTORING, ASSICURAZIONI VITA, FONDI COMUNI, SERVIZI PER LE IMPRESE, INVESTIMENTI IN SETTORI INNOVATIVI COME LE TELECOMUNICAZIONI... "QUESTO È IL FUTURO", PENSÒ. CHISSÀ CHE FACCIA AVREBBERO FATTO I RAGAZZI DELLA BANDA, QUANDO GLIELO AVREBBE DETTO. E AVREBBE SPIEGATO CHE SI TRATTAVA DI UN COLPO ONESTO. RIDACCHIÒ TRA SÉ E SÉ, MENTRE I DATI CONTINUAVANO A SCORRERE.

PRIVATIZZAZIONE BNL DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

L'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA DELLE AZIONI BNL È PROMOSSA DAL GOVERNO ITALIANO TRAMITE IL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA. TRATTASI DI INVESTIMENTO IN CAPITALE DI RISCHIO. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA INFORMATIVA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE E CHE POTRANNO ESSERE CONSULTATI ANCHE SU INTERNET PRESSO IL SITO: www.mediobanca.it/bnl

Inattesa mossa di Baghdad che ha deciso ieri di sospendere ogni forma di rapporto con la missione «Unscom»

L'Iraq caccia gli osservatori dell'Onu

Allarme rosso a Washington dove si stanno già studiando azioni «appropriate»

Solo venerdì scorso il Consiglio di sicurezza aveva approvato il testo di una lettera di Annan che preludeva alla revisione delle sanzioni contro Saddam

BAGHDAD Tornando a soffiare con forza sul fuoco che da mesi cova sotto la cenere, l'Iraq ha deciso ieri di interrompere ogni tipo di rapporto con gli ispettori dell'Onu incaricati di verificare il disarmo iracheno (Unscom), dando così avvio ad un ennesimo, pericoloso braccio di ferro con le Nazioni Unite, che solo poche ore prima avevano mostrato una certa apertura nei confronti di Baghdad. «L'Iraq ha deciso di sospendere ogni forma di rapporto con l'Unscom e il suo direttore (Richard Butler) e di porre fine a tutte le sue attività in territorio iracheno, comprese le attività di monitoraggio», ha affermato Radio Baghdad. L'emittente ha però precisato che l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea, che controlla lo smantellamento del presunto programma nucleare iracheno) può continuare la sua attività, «purchè sia del tutto indipendente dall' Unscom». La risposta americana non s'è fatta attendere. «Consideramo la cosa una questione seria», ha detto un portavoce dell' amministrazione Usa annunciando una riunione «della squadra del presidente per la sicurezza nazionale» per «un esame della situazione» e stabilire «appropriate» azioni. La decisione, in vigore «da subito», è stata annunciata dopo una seduta congiunta del Consiglio del comando della rivoluzione e del Comando del partito Baath al potere (massime istanze decisionali irachene), presieduta da Saddam Hussein.

Già il 5 agosto, Baghdad aveva deciso di limitare l'attività dell'Unscom, consentendogli di ispezionare e monitorare solo siti militari e industriali già identificati. Decisione che aveva fortemente irritato gli Usa, mentre l'Onu aveva replicato il 9 settembre sospendendo il riesame bimestrale delle sanzioni economiche imposte all'Iraq nel 1990, all'indomani della invasione irachena del Kuwait. Ma nonostante ciò, Baghdad ha continuato indifferente ad attaccare con asprezza l'Unscom, che da tempo definisce «un covo di spie». La settimana scorsa, due ispettori dell'Unscom, un americano e un cileno, sono stati peraltro rispediti a casa proprio dal loro direttore, l'australiano Richard Butler, perchè sorpresi a riprendere senza autorizzazione immagini in «siti sensibili». Poi, venerdì, il consiglio di Sicurezza dell'Onu, con una mossa di apertura, ha approvato il testo di una lettera al segretario generale Kofi Annan in cui si assicura la leadership irachena che in tempi brevi si procederà alla revisione delle sanzioni cui l'Iraq è sottoposto da oltre otto anni. Nel testo si afferma inoltre che, ferma restando la fondamentale cooperazione da parte dell'Iraq, la revisione stabilirà «i passi che devono ancora essere intrapresi da Baghdad per adempiere ai suoi impegni» verso l'Onu.

Ma, ancora una volta, i dirigenti iracheni non sembrano disposti ad ammorbidire le loro posizioni, e nel comunicato di ieri hanno ribadito le richieste avanzate ormai da mesi. Primo: il Consiglio di Sicurezza dell' Onu, hanno affermato, deve «considerare con serietà e sincerità la revoca dell' embargo». Secondo: deve prendere «decisive misure per licenziare il direttore dell'Unscom Richard Butler e ristrutturare la Commissione, per farne un organismo internazionale e neutrale».

Il governo vara uno stretto controllo dello Stato sui vari settori dell'economia

Crisi russa: ricetta sovietica

Mentre Eltsin è a Soci tutti i poteri del Cremlino nelle mani di Primakov

MOSCA Uno stretto controllo dello Stato sui vari settori dell'economia, un calmiere per i prezzi dei medicinali e di alcuni cibi giudicati essenziali, una nuova emissione - ma «limitata» - di moneta: è la ricetta anti-crisi che il primo ministro russo Ievghieni Primakov e il suo governo hanno approvato ieri in linea generale, a dispetto dei suggerimenti del Fondo monetario internazionale. Il piano, ancora ben lontano dall'essere un concreto programma, verrà discusso domani con i deputati della Duma e dovrà essere definito entro giovedì prossimo. Ma è stato già pesantemente criticato dall'Fmi - che deve decidere sullo scongelamento di un prestito biennale di oltre 20 miliardi di dollari - e giudicato dai quotidiani riformisti come un passo indietro, in direzione dei sentieri sovietici. Primakov ieri ha difeso la ricetta, pur ventilando possibili emendamenti: e ha nel contempo accusato il Fondo di aver tradito intese verbali raggiunte nei mesi scorsi sull'emissione controllata di moneta. Il premier ha ammesso che ci sono state in passato irregolarità nell'uso dei fondi dell'Fmi, sottolineando però che «solo una minima parte è finita in mani sporche». Primakov ha poi affermato che il presidente Boris Eltsin - in convalescenza a Soci per un ennesimo problema di salute definito dai medici «astenia», cioè affaticamento generale - controlla sempre il Paese. «La valigetta nucleare è nelle sue salde mani - ha detto - e non si è parlato di nessun passaggio di poteri fra presidente e premier».

Voci però ne circolano parecchie, sia sulla stampa che fra l'entourage del Cremlino: in base alle quali il presidente avrebbe lasciato a Primakov la piena conduzione del Paese, riservandosi un ruolo puramente rappresentativo. Sulle condizioni di salute di Eltsin si moltiplicano le illazioni: da nuove complicazioni cardiache - era stato operato nel novembre 1996 per un «by-pass» quintuplo - al morbo di Alzheimer, ovvero demenza senile. Le sue apparizioni in video sono rigorosamente sorvegliate, quelle in voce da qualche tempo evitate. Mentre Eltsin si riposa a Soci, sul Mar Nero - dove peraltro ha trovato, anzichè le miti temperature sperate dai medici, pioggia e freddo - Primakov tenta di far quadrare il cerchio del suo eterogeneo governo, dominato dalle posizioni economiche dei comunisti di Ghennadi Ziuganov e dalle alzate di scudo dei riformisti. La riunione di ieri, hanno riferito le agenzie russe, è stata piuttosto movimentata: c'è stato un pesante scambio di battute fra il governatore della Banca centrale Viktor Gherashcenko - «dinosauro» sovietico appoggiato dai comunisti - e il responsabile della gestione del mercato finanziario Dmitri Vasiliev.

DAL MONDO

Sale nuovamente la tensione in Ulster

Belfast: ritorna la paura Un giovane cattolico ucciso da mani protestanti

LONDRA Un cattolico di circa 30 anni è stato ucciso a Belfast, in Ulster in quella che ha tutte le caratteristiche di una aggressione protestante. L'attacco è avvenuto intorno alla mezzanotte di venerdì, in un'area che divide la zona protestante da quella cattolica. L'uomo, un cattolico di circa 30 anni, è stato raggiunto da diversi colpi di arma da fuoco alla testa ed è morto per le ferite al «Mater Hospital». Il nuovo omicidio è arrivato come una doccia fredda dopo che un'implacabile milizia clandestina protestante aveva annunciato di deporre le armi.

Svezia: l'incendio della discoteca di Göteborg, la magistratura non esclude la matrice dolosa

GOETEBORG Ci sono il 50 per cento di probabilità che il fuoco divampato nella discoteca svedese alla periferia di Goeteborg - 60 le vittime e quasi 200 i feriti di cui 40 molto gravi - sia stato appiccato deliberatamente, secondo quanto ha dichiarato ieri il procuratore. Alla domanda se l'incendio alla discoteca dove 400 giovani, per lo più figli di macedoni, festeggiavano l'arrivo di Halloween, sia stato appiccato, il procuratore Ulf Noren ha risposto «Non lo sappiamo al momento. Penso che le probabilità siano al 50 per cento».

Maltempo: non cessa di piovere in Germania Grossi timori sul Reno, la Mosella e il Neckar

BERLINO Le piogge incessanti degli ultimi giorni hanno ulteriormente aggravato la situazione in diverse regioni della Germania dove - tenuto conto anche delle previsioni non buone per il fine settimana - cresce la preoccupazione per la piena che fanno registrare tutti i fiumi più importanti. Migliaia di uomini - tra militari, vigili del fuoco e volontari - sono impegnati da giorni per mettere in salvo abitanti in difficoltà e limitare i danni degli straripamenti dei corsi d'acqua. La situazione è particolarmente critica lungo il Reno, la Mosella e il Neckar.

Ricorrenza dei defunti: nel Principato di Monaco parte il primo cimitero «virtuale» su Internet

PARIGI Una colomba vola nella notte, fra due colonne di un portico greco. E' la pagina che accoglie il «navigatore» nel cimitero virtuale creato su Internet dalle Pompe funebri del Principato di Monaco: ogni caro estinto ha una sua pagina, curata dalla famiglia che, in luogo dei classici fiori, propone a chi si reca sulla sua «tomba», testi e foto del defunto. Per entrare, basta comporre http://www.Somotha.Mc e si è nel cimitero virtuale monegasco.

Domani l'incontro tra il premier inglese e quello spagnolo per trovare una soluzione politica e giuridicamente accettabile

Caso Pinochet, summit tra Blair e Aznar

In Cile però rivogliono l'ex dittatore e la pazienza dei militari si sta esaurendo

Nel frattempo in Italia il generalissimo non è ancora indagato. Ma, secondo il procuratore Borrelli, un'azione in questo senso non è da escludere

LONDRA Un vertice per Pinochet. Il premier inglese Tony Blair e il primo ministro spagnolo Josè Maria Aznar hanno deciso di incontrarsi a Londra domani per tentare di trovare una soluzione alla spinosa questione dell'arresto del dittatore cileno. L'incontro, ufficialmente, non ha niente a che vedere con il «caso Pinochet»: i due capi di governo di vedono per «discutere di questioni europee». Ma le conseguenze del «caso Pinochet» sono gravissime per entrambi i paesi, legati al Cile da importanti interessi economici. Blair e Aznar, dopo la sentenza del Tribunale Nazionale spagnolo che ha dato via libera alla richiesta di estradizione del giudice Baltasar Garzon, cercheranno quindi una soluzione politica che non dia l'impressione di intralciare la giustizia.

Intanto il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, ha smentito che il nome dell' ex dittatore cileno, Augusto Pinochet, sia stato iscritto tra gli indagati della Procura di Milano. Non ha però escluso che questo possa avvenire anche nelle prossime ore. «Posso confermare - ha detto - che è arrivata questa denuncia da un cileno, confermo che è arrivata anche la richiesta di procedimento da parte del ministro di Grazie e Giustizia, che ipotizza una qualificazione di strage per un certo episodio accaduto in un certo periodo del 1977. Il fascicolo relativo non è ancora stato iscritto, è stato affidato al procuratore aggiunto Pomarici, che del resto si occupa, e quindi gli spettava di diritto, del settore terrorismo, criminalità politica e via dicendo».

In campo, poi, potrebbe scendere addirittura la giustizia americana, con grave imbarazzo della Cia e dello stesso Dipartimento di Stato, che hanno in passato difeso e protetto il dittatore cileno nella sua lotta contro la sinistra. A premere per un'inchiesta americana contro Pinochet sono i familiari di Orlando Letelier, ex ministro degli Esteri di Salvador Allende, e di Ronni Moffitt, la sua segretaria americana. Letelier e Moffit furono uccisi con un'autobomba nel 1976 a Washington, dove erano in esilio, da sicari dei servizi segreti cileni.

In Cile la situazione è ancora più delicata. Venerdì sera il presidente della Repubblica Eduardo Frei si è incontrato per tre ore con i vertici delle forze armate e dei «carabineros», saldamente legati a Pinochet e al suo entourage. La discussione si è svolta «con franchezza e profondità» secondo il segretario generale del governo Jorge Arrate. Una formula che sembra confermare versioni meno ufficiali sull'incontro: i militari avrebbero chiesto al governo di Santiago di agire presto, e con decisione, per riportare a casa l'ex-dittatore, perchè la pazienza degli uomini in uniforme si sta esaurendo.

Scorre il sangue in Algeria Nuova strage di bambini

ALGERI Il coltello dei terroristi islamici ha ancora una volta infierito su bambini inermi mentre le forze di sicurezza algerine hanno lanciato contro di loro, in tutto il paese, «la più grande offensiva dal 1992».

L'uccisione di quattro bambine, sgozzate, è stata annunciata con un secco comunicato dei servizi di sicurezza ripreso dall'agenzia ufficiale Aps e dalla stampa locale: 11 persone assassinate, tra cui quattro bambine di 6 e 8 anni, nei pressi di Medea, a sudovest di Algeri.

Negli ultimi due giorni, numerose persone sono state uccise dagli estremisti islamici, che si spostano velocemente da una regione all'altra del paese per sfuggire a esercito, gendarmeria e guardie comunali che non danno loro tregua.

Le forze di sicurezza, hanno ora cambiato tattica mettendo in campo un gigantesco dispositivo con cui tentano di accerchiare i gruppi più consistenti, costretti, a volte, ad uscire dalla macchia e alla ricerca di cibo.

Anche i terroristi hanno cambiato tattica: invece di minacciare le popolazioni ed ottenere con la forza quello di cui necessitano, pagano in moneta sonante quanto portano via. E' successo in un villaggio di Hassain dove una cinquantina di «afgani barbuti» si sono presentati con armi e bagagli per chiedere pane e zuccchero.

Il senatore-astronauta in diretta alla tv all'ora di colazione

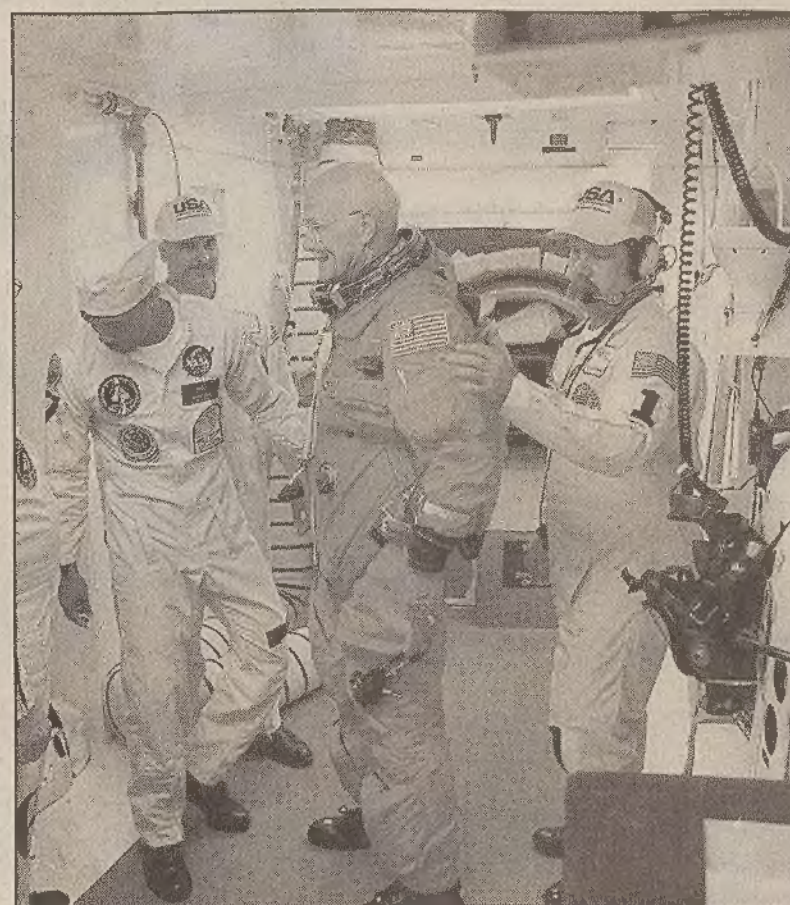
Glenn imperversa dallo spazio su tutti i «network» televisivi

Partecipa a «talk-show» e a incontri «virtuali» con i ragazzi delle scuole. Oramai si è trasformato in un vero e proprio «testimonial» della Nasa

WASHINGTON Maglietta nera della Nasa, faccia sorridente e un po'congestionata: John Glenn è apparso così, ieri mattina, sulle tv degli americani, collegato con i maggiori network nazionali per alcuni minuti. Una normale partecipazione a un talk-show del mattino, senza nessun problam di trasmissione, nessun audio «spaziale»: «Come stare nel salotto di casa», ha commentato l'astronauta più amato d'America. Quanto al faccione rosso esibito sui teleschermi, niente di strano: «Lo so, ho la faccia paffuta da ragazzino», ha detto Glenn. Ma è una cosa normale: l'assenza di gravità fa affluire al viso più sangue del solito. Per il resto, Glenn sta benissimo e fa meravigliosamente quello che alla Nasa sta più a cuore: il «testimonial» di lusso. Ieri, oltre alla partecipazione ai talk-show, ha avuto anche un «incontro didattico» con gli studenti della sua città natale, New Concord in Ohio. «La vista da quassù è qualcosa di difficile da descrivere», ha detto il senatore: «E' commovente. E' una grande emozione quando potete guardare fuori e vedere la curvatura della Terra in questo modo e le città sparse laggiù».

Agli spettatori del mattino, Glenn ha preferito raccontare qualcosa di più divertente, quasi uno sketch comico. Visto che nelle cinque ore passate in orbita nella Mercury nel '62 non aveva mangiato nulla, è ben poco abituato ai pasti in assenza di gravità. Così, ha raccontato, si è sporcato con la colazione: «Se ti scappa un boccone va addosso a tutti», ha raccontato: «Beh, immagino che con i vecchi tutti pensino che sia normale vedere il cibo che va a finire sulla cravatta del nonno. Ma qui, invece, mi è andata finIre sugli occhiali. Sì, qui succedono cose del genere». Il programma «relazioni pubbliche» della Nasa comprendeva ieri anche un po'di spazio per la sempre più numerosa comunità degli americani di origine ispanica: Il Discovery è stato svegliato da un caloroso «Buenos Dias!» dal centro controllo, e dalle note di un brano latino, «Cachito», cantato da Nat King Cole. Tutto per sottolineare la presenza a bordo di Pedro Duque, primo «latino» sullo Shuttle. La canzone è stata scelta dalla moglie Consuelo: parla dei doveri della paternità, e Duque è appena diventato papà di una bambina, che ora ha 5 settimane.

L'attenzione del pubblico resta però assolutamente concentrata su Glenn, e sui suoi esperimenti sull'invecchiamento. «So che c'è un sacco di attenzione personale in questa missione», ha detto Glenn, «ma ricordatevi che l'unico motivo per cui facciamo questi voli è per l'interesse della scienza». Il «senatore volante» ieri ha dovuto subire qualche esame più fastidioso del giorno precedente: si è dovuto infilare nel corpo diversi aghi, sia per prelevare il sangue, sia per praticarsi iniEzioni di aminoacidi. Inoltre, ha dovuto fornire vari campioni di urina per le analisi.

Intanto il Controllo Missione ha completato l'esame dei vari inconvenienti che si sono verificati durante il lancio: è stato deciso che lo Shuttle atterrerà senza usare i paracadute di frenata, il cui alloggiamento è stato danneggiato: «Non c'è problema, l'abbiamo già fatto almeno 50 volte», ha dichiarato un tecnico. I rischi, comunque, ci sono stati: durante il decollo, ha rivelato la Nasa, un portello di 5 chili ha colpito la base di un ugello. Se lo avesso colpito pochi centimetri più in alto, tranciando uno dei tubi di raffreddamento dell' idrogeno, «sarebbe accaduto un disastro».

L'imponente struttura che sorge sulle rive della Senna rischia di trasformarsi in un clamoroso flop per disfunzioni informatiche

Affonda la grande biblioteca voluta da Mitterrand

PARIGI *Fiore all'occhiello della Francia di Francois Mitterrand, e ultima nella serie dei suoi «Grands travaux» parigini, costata otto miliardi di franchi (2.500 miliardi di lire), a sole tre settimane dall'apertura la Grande Biblioteca Nazionale che sorge sulle rive della Senna alle spalle di Notre Dame sta affondando e rischia di trasformarsi in un clamoroso flop e in un'onta per la Francia di Jacques Chirac.*

Dal 20 ottobre, gli undici milioni di libri che rappresentano la memoria del paese non hanno lettori, per uno sciopero del personale innescato da un gigantesco difetto di programmazione che ha mandato in tilt il sistema informatico. Cosi, gli ingegneri, chè oltretutto non avrebbero previsto un sistema di emergenza, hanno raggiunto sul già affollato banco degli imputati gli architetti, sotto accusa per i difetti di concezione dell'edificio firmato da Dominique Perrault.

Una situazione che imbarazza la Francia, tanto più che al di là della Manica - come sottolinea con amara ironia «Liberation» - la British Library di Kings Cross dopo sei mesi di funzionamento senza falla ha chiuso una fase di polemiche acerrime. «Passiamo il tempo ad accendere e spegnere i monitor - racconta uno dei bibliotecari - chiami un titolo e il suo autore, ma niente, nessuna risposta, oppure ne trovi decine ma quando vai a chiamarne una, tutto sparisce».

Il sistema informatico, al contrario di quello di Londra che è stato sperimentato per sei mesi prima dell' apertura della biblioteca, è stato consegnato a quella di Tolbiac soltanto un mese prima. Il che fa dire alla direzione che si tratta solo di problemi di avvio, ma gli utenti e i ricercatori cominciano a scalpitare davanti agli impenetrabili picchetti di sciopero, che continueranno almeno fino a martedì prossimo, e a rimpiangere la vecchia Biblioteca nel cuore di Parigi. «E' come se nella concezione e realizzazione dell'opera, l'architetto avesse dimenticato che centinaia di persone vi avrebbero dovuto lavorare», scrive «Liberation», «come se nessuno fosse riuscito ad avere una visione a 360 gradi» del progetto avviato in fretta quando Mitterrand era già malato.

Il rancore è ancora più forte per chi sa che si tratta di difficoltà annunciate. Già dal 1993 un rapporto del ministero del lavoro rilevava una «mancanza di spazio vitale per gli impiegati che avrebbero lavorato in un ambiente frazionato e disperso», e sottolineava «l' assenza dei requisiti elementarì delle sale di lavoro dei magazzinieri situate nello zoccolo sotterraneo dei quattro edifici a libro che compongono la biblioteca. Il rapporto, finito in un cassetto, riteneva «indispensabile» rivedere il progetto per evitare «situazioni inaccettabili per gli utenti».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

In Croazia un importante passo in avanti sulla strada della privatizzazione

Banche, gioielli di famiglia in vendita

Lo ha annunciato il premier Matesa: la «Rijecka» destinata al mercato

Anche aliquote delle Poste e dell'Ina (benzina) saranno cedute

FIUME La privatizzazione continua per la sua strada e presto un nuovo passo sarà costituito dalla vendita di una consistente quota azionaria (23 per cento) di banche e grosse imprese statali, finora ritenute un po' i «gioielli di famiglia». L'annuncio è ufficiale e a farlo è stato nei giorni scorsi il premier Matesa, rivolgendosi ai partecipanti al convegno internazionale sul tema «Privatizzazione nei paesi in fase di transazione», svoltosi a Ragusa alla presenza di esperti delle massime istituzioni finanziarie mondiali.

Tra i «gioielli» menzionati dal capo del governo a Ragusa figurano anche tre istituti di credito: Rijecka Banka (Banca Fiumana), Splitska Banka (Banca di Spalato) e Privrecna Banka di Zagabria. Nello stesso «pacchetto» dovrebbero rientrare anche aliquote delle Poste e telecomunicazioni (smembrate in due tronconi) e dell'Ina, la compagnia petrolifera di stato. Per quest'ultima l'incedere della privatizzazione (che sarà comunque solo parziale, non essendo lo Stato disposto a perderne il controllo) sarà tuttavia più lento e circospetto: una sorta di «lavaggio e schiuma frenata».

Non così per la Banca Fiumana e le altre due istituzioni bancarie anzidette, che a quanto pare faranno da apripista nella nuova fase del disegno globale della privatizzazione. Secondo informazioni ufficiose, già entro la settimana entrante dovrebbe essere formalizzata l'offerta pubblica di acquisto del 25 per cento del capitale azionario posseduto dallo Stato, che ora detiene il 75 per cento dello stock azionario complessivo delle tre banche.

L'annuncio raguseo del premier Matesa non sembra aver colto di sorpresa il management della Rijecka Banka, «risanata per decreto» dal governo di Zagabria nel '95 e sottoposta all'inizio dell'anno successivo a un primo «assaggio» di privatizzazione con la vendita a condizioni privilegiate di un quarto del pacchetto azionario ai soci fondatori. Ora sarà la volta di un nuovo 25 per cento, che dovrà però comportare anche una ricapitalizzazione del «peso» di una quarantina di miliardi di lire. A differenza della prima tranche, stavolta le azioni Rijecka Banka saranno accessibili anche a finanzieri o imprenditori stranieri. Stesso copione, probabilmente, per le altre banche.

Del nuovo tratto di strade sul percorso della privatizzazione si parlava da tempo. Sembra tuttavia che solo ultimamente il potere politico di Zagabria si sia deciso a muoversi, nella disperata necessità di reperire altri miliardi per far fronte alle sempre più pressanti difficoltà interne, non solo economiche e finanziarie. Sempre più a corto di «sponsorizzazioni» all'estero, e di fronte al crescente dissenso interno il regime del presidente Tudjman in questi giorni si trova alle prese con una serie di scandali che ne fanno scendere la popolarità a un nuovo minimo storico. Il traballante sistema pensionistico e la voragine finanziaria ora strangola il settore sanitario, il perdurante scontento dei lavoratori della scuola, le sempre più aperte contestazioni del settore agrario, sono vere e proprie mine vaganti. La vendita dei «gioielli di famiglia» (e il 1998 sarà in odor di elezioni) potrebbe essere quindi un tentativo estremo di salvare il salvabile.

Uno stipendio

Capodistria, nel centro storico fischiano affitti da capogiro

CAPODISTRIA Affitti da capogiro nel comune di Capodistria per un nuovo lotto di alloggi in via di ultimazione ai margini del nucleo storico. I responsabili della locale azienda «Dom», che si occupa della commercializzazione dei nuovi condomini, hanno comunicato un listino ancora approssimativo delle pigioni degli alloggi in via di completamento. Per un semplice alloggio di tre stanze con servizi, una ottantina di metri quadri, bisognerà sborsare un affitto di almeno 80 mila talleri (all'incirca 900 mila lire). A questo punto va subito aggiunto che 80 mila talleri rappresentano una buona paga mensile in Slovenia. A questo punto va subito aggiunto che 80 mila talleri rappresentano una buona paga mensile in Slovenia. Stando ai primi calcoli un lavoratore dipendente ben remunerato per i parametri sloveni dovrebbe sborsare praticamente l'intero stipendio mensile soltanto per riuscire a pagare l'affitto nei nuovi condomini della «Dom». Nel bando pubblicato dall'azienda sta ancora scritto che la quadratura esatta dei nuovi alloggi che verranno offerti al mercato già nel mese di novembre varia da un minimo di 43 metri quadri a un massimo di 87. Inoltre si specifica ancora che ogni potenziale acquirente deve far pervenire una sua offerta in busta chiusa alla direzione dell'impresa. Infine si rileva che gli alloggi verranno affittati a tempo determinato esclusivamente a quegli inquilini che avranno offerto la cifra maggiore. L'affitto minimo previsto dalla «Dom» per un solo metro quadro varia dai 953 talleri ai 1329 talleri (ovvero dalle 104 mila alle 246 mila lire).

Stazione termale a poco più di 200 chilometri da Trieste: nel '98 oltre 167 mila pernottamenti

Atomske fa concorrenza a Rogaska

Nuovi investimenti per 15 milioni di marchi - Aperto il nuovo «Aparthotel»

LUBIANA Alla stazione Atomske toplice di Podcetrtek, ad un centinaio di chilometri da Lubiana e una trentina da Celje (220 da Trieste, autostrada per Maribor e uscita a Dramlje), è stato aperto il nuovo «Aparthotel». La struttura, formata da cinque edifici a tre e quattro piani, sorge sulla collinetta che sovrasta gli altri impianti della catena «Atomske toplice», ossia l'albergo omonimo, il complesso di villini «Atomska vas» e quello di piscine «Terme», in bella posizione e attorniata da boschetti. È stata realizzata in un anno di lavoro dalla ditta lubianese «Al Inzeniring», appaltatrice anche di altri complessi termali, quali quello degli alberghi «Palace» di Portorose e coproprietaria per oltre il 70 per cento; il rimanente è della catena alberghiera che ha partecipato con la dotazione del terreno e delle infrastrutture. Conta di 95 appartamenti di varia grandezza, 25 sono a disposizione della stazione termale per scopi commerciali, mentre gli altri sono stati venduti ad aziende e privati sloveni, a quattro stelle e con complessivi 400 posti letto. Ci sono due garage sotterranei con 120 posti macchina, un grande salone per convegni, conferenze e incontri d'affari con 160 posti a sedere. La nuova struttura è collegata alle esistenti, all'albergo e al complesso di piscine da due nuovi corridoi sotterranei per una lunghezza di 250 metri. Il costo dei due nuovi investimenti è stato di 15 milioni di marchi e rappresentavano una necessità dato il costante crescendo del movimento turistico e della domanda. Quest'anno, sino alla fine di agosto, sono stati realizzati oltre 167.300 pernottamenti, per il 90 per cento da parte di ospiti nazionali (cominciano a scoprirla anche gli italiani, ad una decina di chilometri c'è la nota Rogaska Slatina) e più di 31.600 presenze: i soli bagnanti che hanno usufruito del complesso di piscine «Terme», con più di due mila metri quadrati di superficie d'acqua termale, sono stati 228.000. L'acqua, mezzo di cura naturale, è di tipo idrocarbonato-silicio-radioattiva (caratteristica peculiare) – ipotermale e le indicazioni sono per malattie reumatiche e della pelle, disturbi articolari e muscolari e postumi da interventi chirurgici.

Si è svolta la seconda edizione del premio enogastronomico

Montona, un «Tartufo d'oro»

BUIE Valle del Quieto, foresta di Montona. Siamo nella patria del tartufo dove, da qualche anno, in autunno, si svolge la tradizionale manifestazione denominata «Giornate del tartufo». Una sagra, per ora, in punta di piedi, che coinvolge i ristoranti e le trattorie del territorio e che anela a crescere. Da due anni in quest'ambito viene indetto anche un premio intitolato «Tartufo d'oro» che vede in lizza i ristoratori delle regioni contermini. La seconda edizione si è svolta nei giorni scorsi coinvolgendo cuochi provenienti da Muggia, Lipizza e Pola. L'incontro, condotto da Drago Orlic, è stato organizzato dalla Comunità Turistica della Contea Istriana, dal Comune di Portole e con il supporto logistico delle Terme istriane di S. Stefano.

Ogni concorrente ha presentato un primo piatto e un secondo a base di tartufo. Il fine dell'iniziativa è quello di proporre nuovi accostamenti, superando l'offerta tradizionale presente sul territorio. Così Paolo Cigui di Muggia ha portato in tavola un delicato piatto di capesante con funghi e tartufi e, come secondo, quaglie ripiene di tartufi. Il giovane Tomaz Novak di Lipizza si è cimentato in un primo di bavette al tartufo e in un secondo di filetto di maiale su un letto di zucca arrosto e patate il tutto profumato con tartufo. Sonia Peric di Valsabbion-Pola ha presentato un risotto al tartufo formaggio e branzino e un piatto a base di stinco d'agnello, lenticchie, funghi trifolati e spruzzata di tartufo.

Il tutto accompagnato da ottimi vini, Malvasia, Cabernet e un Passito presentato dal sommelier Sandi Pariz e provenienti dalle cantine di tre giovani produttori di successo: Moreno Degrassi di Salvore, Franco Kozlovic di Momiano e Ivica Matosevic di Pola.

Unanime il parere della giuria: il tartufo istriano, di ottima qualità, si sposa perfettamente con la pasta e il riso, esalta al massimo il delicato sapore del pesce e dei frutti di mare, rinuncia al suo ruolo da protagonista, pur arricchendoli, nei piatti a base di carne. A giudizio finale, solo pochi i punti di distacco tra i concorrenti, già impegnati, al termine della serata a proporre nuove idee per elevare la qualità dell'incontro.

Rosanna T. Giuricin

Pubblicato un nuovo dépliant

Riscoperto il fascino della grotta di Ospo, una sorgente fortificata

CAPODISTRIA «La grotta di Ospo – la sorgente fortificata sotto la roccia sporgente». Così titola il nuovo dépliant pubblicato a cura della Società turistica di Ospo in seimila copie in lingua slovena, italiana, tedesca e inglese. Ospo è un piccolo ma interessante villaggio nella vallata omonima, a pochi chilometri da Trieste e da Capodistria, con circa duecento abitanti e ha svolto un ruolo importante nello sviluppo non solo della valle, ma anche del più ampio retroterra triestino.

Anche se nelle fonti scritte viene ricordato per la prima volta nel 1067, riguardo il Placito del Risano dell'804 e dei risultati degli scavi nella necropoli paleoslava di Predloka, si può supporre che gli slavi si siano insediati nell'immediato circondario, e dunque anche nella valle dell'Ospo, già agli inizi del nono secolo.

Nei secoli successivi, la fertile e popolata valle fu un'importante via di transito per i numerosi conquistatori neolatini e germanici diretti nell'entroterra istriano e più avanti verso i Balcani. La fondazione della prima parrocchia di Ospo viene datata per lo più nell'arco del 1751. Poi, nel 1897 è sorta la società corale e il circolo di lettura Domovina, nel 1920 il coro misto e nel 1926 la banda d'ottoni.

Nell'ultimo decennio sono state restaurate molte case deteriorate dal tempo e sono sempre più numerosi coloro che introducono nuove forme di produzione e di organizzazione agricola. Di rilievo l'edificio con un vecchio frantoio per le olive e la grotta carsica chiamata «Grad» (o Grad osapski – Castello o Castello di Ospo), incavata nella parete centrale verticale che domina il villaggio e che sin dai tempi antichi offriva riparo agli abitanti locali.

L'entrata è formata da una caverna di 40 metri di larghezza e di 20 di altezza, con il suolo arenoso e dalle rovine della muraglia costruita nel periodo delle invasioni turche. Dopo i primi 70 metri si stringe in un passaggio stretto tra gli ammassi rocciosi.

Nel pozzo d'entrata ci sono due laghi, due cavità riempite d'acqua, attorniate da stalattiti e stalagmiti. Segue inclinato il pozzo principale con le pareti e il suolo d'argilla che si conclude con il lago del sifone inferiore, cioè la parte sommersa del pozzo esplorata dagli speleologi sommozzatori per 80 metri di lunghezza e 7 di profondità.

Possono essere visitati i primi 200 metri senza grandi difficoltà. Ci si può rivolgere all'Associazione degli esploratori di grotte di Capodistria (tel. 066/526036, 265184; E-mail: Franc.Maleckar@guest.arnes.si), e la Società turistica di Ospo.

UOMOLEBOLE
Marzotto s.p.a. DIVISIONE UOMO via G. Ferraris, 20 - 52100 AREZZO tel. +39 575 3081 fax +39 575 308502/447

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	23	26	PECHINO	0	14
BOGOTA	11	18	JOHANNESBURG	12	28	RIO DE JANEIRO	21	23
BRUXELLES	4	10	KIEV	3	10	SAN FRANCISCO	8	18
BUDAPEST	8	17	L'AVANA	19	24	SANTIAGO	10	28
BUENOS AIRES	12	26	LIMA	15	19	SEOUL	9	17
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	12	21	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	12	21	MANILA	24	33	SYDNEY	18	23
DUBAI	23	34	MONTEVIDEO	8	18	TAIPEI	23	28
DUBLINO	3	12	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	18	25
FRANCOFORTE	2	11	NEW YORK	7	14	TOKYO	17	25
GIAKARTA	24	32	NIZZA	12	19	TORONTO	1	14
HANOI	21	32	NUOVA DELHI	15	30	WASHINGTON	7	20

HELSINKI 1/5 · OSLO -2/4 · STOCCOLMA -2/4 · MOSCA 4/7 · COPENAGHEN 5/9 · LONDRA 6/11 · AMSTERDAM 8/10 · BERLINO np/8 · VARSAVIA 4/8 · PRAGA 3/7 · PARIGI 7/11 · VIENNA 5/12 · LUBIANA 2/16 · GINEVRA 6/9 · ZAGABRIA 7/24 · BUCAREST 0/17 · BELGRADO 5/15 · MADRID 4/22 · BARCELLONA 11/20 · ROMA 11/17 · SOFIA 2/16 · ISTANBUL 13/19 · LISBONA 12/24 · ALGERI 9/23 · TUNISI 15/24 · ATENE 16/24 · LARNACA 14/25 · IL CAIRO 15/27

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale A 23: Palmanova-Udine Sud chiusa la carreggiata Nord in direzione Udine. **A 4:** Latisana-S. Giorgio di Nogaro chiusa la carreggiata in direzione Trieste. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori. **Sistiana-Opicina-Padriciano** con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate. **SS 13:** «Pontebbana» - Tronco: Udine-Carnia - In comune di Tricesimo restringimento della carreggiata. **SS 14:** «della Venezia Giulia» - tronco: Trieste-Confine di Stato Pesek - senso unico alternato. **SS 15:** «Via Flavia» - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli superiori a 5 tonn. **SS 54:** «del Friuli» senso unico alternato al km 9,6. **SS 202:** «Triestina» tronco: Cattinara-Molo VII - Istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara. Chiusura al traffico da G.M.T. E lo svincolo per via Caboto/Errera dalle ore 0 alle ore 07.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 10/13 Tmin. 6/9 — Tmax. 15/18 Tmin. 11/14

IERI	min.	max.
TRIESTE	11,6	18,2
GORIZIA	4,7	16
MONFALCONE	3,7	17,5
UDINE	4,8	15,1
PORDENONE	2,8	15,1

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 31 ottobre 1998

OGGI — **attendibilità 80%**

Su tutta la regione cielo coperto con piogge da deboli (0-5 mm) a moderate (5-10 mm). Sulla fascia orientale sarà possibile anche qualche temporale con piogge più intense. Sui monti nevicate oltre i 2000 m circa. Sulla costa soffierà moderato vento da Sud.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Al mattino su tutta la regione cielo sereno, in pianura e nei fondovalle possibili foschie e brinate. In giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso, con possibile aumento della nuvolosità in serata.

TENDENZA PER MARTEDÌ

Cielo da nuvoloso a coperto con possibili piogge deboli o moderate.

DOMANI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 15/18 Tmin. 1/5 — Tmax. 15/18 Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	2	14
VENEZIA	4	15
MILANO	6	17
TORINO	3	16
GENOVA	12	18
BOLOGNA	6	17
FIRENZE	6	16
PISA	6	15
ANCONA	7	17
PERUGIA	np	15
PESCARA	7	20
L'AQUILA	3	15
CIAMPINO	11	17
FIUMICINO	9	19
CAMPOBASSO	9	16
BARI PALESE	13	18
NAPOLI	10	21
POTENZA	9	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	18
R. CALABRIA	17	21
PALERMO	16	20
MESSINA	18	20
CATANIA	12	23
CAGLIARI	15	21
ALGHERO	15	18

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV. (6-8 ore di sole) · VARIABILE (4-6 ore di sole) · NUVOLOSO (2-4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, sulle zone alpine, prealpine e sulla Liguria nuvoloso con deboli precipitazioni. Sul resto del Nord poco nuvoloso con addensamenti. Centro e Sardegna: nuvoloso sull' isola e regioni tirreniche con qualche sporadica precipitazione. Sulle regioni adriatiche e sull' Umbria poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Sud e Sicilia: nuvoloso sull' isola, sulle regioni tirreniche e sulla Basilicata, con isolate precipitazioni. Poco nuvoloso con annuvolamenti sulle altre regioni meridionali.

TEMPERATURA in ulteriore aumento sulle regioni tirreniche specie nei valori minimi.

VENTI occidentali moderati o localmente forti su Liguria, isole maggiori e regioni tirreniche.

MARI molto mosso o localmente agitato il Mar Ligure. Mossi o localmente molto mossi gli altri mari occidentali e lo Jonio; mosso l'Adriatico.

CANTINA

Dal 5 all'11 novembre al Lingotto una grande rassegna di enogastronomia

Quando il vino fa spettacolo: a Torino il Salone del gusto

Due nuove grandi manifestazioni correlate al vino, una da poco conclusasi ad Asti, l'altra che si sta per aprire a Torino, sono indubbiamente un preciso segnale della volontà di riscossa del Piemonte vitato. Ma - ed è anche per questo che qui ne vogliamo parlare - preannunciano una tendenza: la spettacolarizzazione di eventi che fanno perno sulle produzioni enogastronomiche di qualità. Non più dunque, soltanto, abbinamenti del tipo «vino e arte», «vino e cultura», ma coinvolgimento di masse sempre più vaste di persone come accade al cinema, alla tivù o negli stadi.

«Vino e cinema» è stato il leit-motiv di AstiFest, che per una settimana, all' inizio di ottobre, ha proposto, in collegamento con il Parco culturale del Premio Grinzane Cavour, un vero e proprio festival (il primo) dei corto e lungometraggi, commerciali e non, dedicati ai territori del vino come luogo di ambientazione dei film. A dare spessore all'iniziativa, le presenze di Enrico Ghezzi, Paolo Conte, Gino Veronelli, Guido Chiesa, ma anche di registi come Erich Rohmer, con il suo «Racconto d'autunno» (fuori concorso) ambientato in un vigneto della Cote du Rhone. Ha vinto (forse non soltanto per spirito di cavalleria verso i vignaioli concorrenti) «Le Terre del Gallo nero», 15 minuti di filmato sul Chianti Classico per la regia di Brando Quilici.

Da giovedì 5 novembre a lunedì 11 il Lingotto a Torino, su 52 mila metri quadrati di superficie espositiva, ospiterà il Salone del gusto, organizzato da «Slow Food Arcigola» e dalla Regione Piemonte, che si propone addirittura come «la più grande rassegna dell'enogastronomia di qualità a livello mondiale». Potranno essere degustate 2300 etichette di vini di tutti i continenti. Saranno presenti personaggi vitivinicoli del calibro di Robert Mondavi (Napa Valley), di Paul Pontallier, direttore del mitico vino francese Chateau Margaux, o il conte Alexandre Lur-Saluce, proprietario di Chateau d'Yquem. E, fra i grandi cuochi, il lanciatissimo catalano Ferran Andrià, rivoluzionario inventore dei cibi «decostruiti», che fra i clienti del suo ristorante «El Bulli» a Cala Montjol annovera anche Massimo D'Alema.

Anche la manifestazione torinese, pur calcando una formula che ha solidi progenitori nel parmense «Cibus» e persino in «Alimenta», la rassegna che si svolge annualmente a Udine, punta tutto sui grandi numeri. Costerà 1500 lire ogni buono-degustazione, sia di vini che dell'enorme varietà di proposte alimentari (salumi, formaggi, dolci) abbinate ai «Laboratori del gusto», alle «Gran sale» dove tutto si può anche acquistare, e all'elaioteca (l'«enoteca» degli oli), e c'è da scommettere che saranno spese cifre da Superenalotto.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Studiate un nuovo progetto che vi consentirà di migliorare la vostra posizione. In amore non fatevi illusioni.

Toro 20/4 20/5
Il vostro intuito unito all'esperienza vi consentirà di prevedere gli ostacoli e correre ai ripari.

Gemelli 21/5 20/6
Mostratevi decisi e sicuri se volete raggiungere un obiettivo, senza nascondervi le difficoltà.

Cancro 21/6 22/7
Non dovrebbero esserci ostacoli per i vostri progetti di lavoro. In amore riuscirete a trovare un utile compromesso.

Leone 23/7 22/8
Se riuscirete a mettere in luce le vostre qualità vi sarà possibile rafforzare una posizione precaria.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro siete sulla strada giusta e le entrate saranno in ascesa. In amore dovrete usare tutto il vostro fascino.

Bilancia 23/9 22/10
Non siete nella posizione di poter dettare condizioni ai vostri clienti. Una separazione chiarirà il rapporto.

Scorpione 23/10 21/11
Una situazione di lavoro non troppo soddisfacente rischia di cristallizzarsi se non correrete ai ripari. L'amore è ancora un gioco per voi.

Sagittario 22/11 21/12
Le iniziative di lavoro che avete in mente se realizzate vi assicureranno risultati sorprendenti.

Capricorno 22/12 19/1
Raggiungerete lusinghieri risultati nel vostro lavoro e lo dovrete solo al vostro impegno costante.

Aquario 20/1 18/2
Vi si presenteranno notevoli occasioni per concludere buoni affari: dimostratevi all'altezza.

Pesci 19/2 20/3
Non datevi per sconfitti al primo ostacolo: avete delle felici intuizioni professionali da sviluppare.

I GIOCHI

SCIARADA INCATENATA (5/4=7)
La suocera
Proprio dal ciel dovea cadermi questa...
ch'è sempre velenosa... e mi detesta.
Il Valletto

SCIARADA (4/4=8)
Certi nobili
Tanti dan segno di una decadenza
che ogni bene divora: che peccato!
Par che un romano d'alta discendenza,
per un cavallo si sia rovinato!
Simplicio

ORIZZONTALI: **1** Il pronome che ci include - **4** Calare, diminuire - **9** Pittore, scultore e architetto fiorentino del Trecento - **12** La Gardner protagonista del film *La contessa scalza* - **13** Ciuffi di lattuga - **14** Supporto che permette alle tende di scorrere - **17** Bella farfalla giallo-nera comune in Italia - **19** Moderazione nelle spese - **21** Un tipo di imposte - **23** Togliere... un passo da un testo - **27** Lo sono argento e stagno - **28** Acquavite giamaicana - **30** Come il paese di origine - **31** Appendice dell'orecchio - **32** Colpo d'arma da fuoco - **34** Hanno eccellenti tagli - **35** Fabbriche tessili - **37** La provincia siciliana con Piazza Armerina - **39** Lunghi periodi geologici - **40** Sono uguali nei gemelli - **41** Nome di teatri e cinema.

VERTICALI: **1** Frutto col guscio - **2** Frazioni di giornata - **3** Tipo di raggi - **4** Sono senza uguali - **5** Eccessivamente sdolcinate - **6** Porto del Kenya - **7** Oggetti artistici tratti da zanne d'elefante - **8** Tipo d'acqua usata come solvente - **10** Rendere più consistente un tessuto - **11** Prendeva parte a un torneo cavalleresco - **15** Mitico fondatore di Troia - **16** Sigla di Aosta - **18** Sono utili alle sarte - **19** È grande in Portogallo - **20** Deposito di armi - **21** La prima nota musicale - **22** Lo usa il vogatore - **24** Precede la di - **25** Fratello di Mosè - **26** Pietra preziosa di color rosso - **29** Rifocilla i clienti - **31** Composizione in cui eccelse Schubert - **33** Il segno della moltiplicazione - **36** Articolo maschile - **38** Ti precedono in tanti.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: *ago, amo* - **Indovinello:** *l'orecchio.*

NON BASTANO DUE LENTI PER FARE UN PAIO DI OCCHIALI

Le lenti, da sole, non sono sufficienti per ottenere un buon paio di occhiali. Ci vuole anche l'esperienza di chi, come l'**Ottica Deiuri**, sappia adattare ogni più piccolo particolare ai lineamenti del vostro viso. Solo così una buona vista potrà conservarsi anche nel tempo.

OTTICA DEIURI mette a fuoco i particolari

Controllo gratuito dei tuoi occhiali!

VIA CARDUCCI 2 (ANG. PIAZZA DALMAZIA) • TEL. 040.36.27.37

LOTTO

BARI	1	69	8	15	43
CAGLIARI	69	58	43	71	12
FIRENZE	30	58	25	12	29
GENOVA	60	59	40	75	84
MILANO	21	4	20	66	10
NAPOLI	73	7	18	31	45
PALERMO	61	46	7	88	31
ROMA	84	54	51	77	75
TORINO	52	45	87	88	10
VENEZIA	74	60	48	75	88

SuperEnalotto (Concorso n. 87 del 31/10/98)

1 21 30 61 73 84 — JOLLY **74**

Montepremi lire	50.874.580.900
All'unico vincitore con 6 punti lire	63.327.737.500
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	10.174.916.200
Ai 16 vincitori con 5 punti lire	87.714.800
Agli 11.568 vincitori con 4 punti lire	879.500
Ai 475.956 vincitori con 3 punti lire	21.300

Il dito puntato contro noi stessi

Sempre pronti a puntare il dito su qualcuno accusandolo, non ci accorgiamo, o fingiamo di non farci caso, che, nello stesso momento, nella nostra mano, altre tre dita puntano contro di noi. Quasi a significarci che, a volte, sono da imputare a noi stessi, o alla nostra accidia, alla nostra indifferenza, alla nostra leggerezza, alla nostra rassegnazione le conseguenze di errori che, invece, dobbiamo ammettere come anche nostri, ma che in effetti, per tranquillizzare la nostra coscienza, ci conviene attribuire ad altri.

Puntiamo il dito accusatore contro un governo che ci sta tartassando e che ci sta portando alla depressione, non solo economica, ma anche psichica?

Bene! Ma è sufficiente imputarne la responsabilità ai soli elettori del governo in carica, ad una certa stampa di «regime», ad un certo clero, ad una certa Confindustria, a certi industriali «avvocati»?

O non è forse onesto ammettere che una qual certa colpa dobbiamo attribuirla anche a noi stessi ignari per non avere saputo ben scegliere un onesto partito politico o non avere saputo organizzarci in modo da avere la necessaria forza di penetrazione capillare; e per esserci illusi e cullati nell'idea che le nostre idee e le nostre esigenze potessero trovare dei paladini in certi politicanti improvvisati o di mestiere, pronti magari a tradire, alla prima occasione, gli elettori o il partito che ebbe a sostenerli in campagna elettorale, o pronti a vendersi o a prostituirsi al migliore offerente?

A chi dare la colpa di tutto ciò? Alla sola forza dei nostri avversari o non anche all'assenteismo di tanti come noi che, pur condividendo le nostre idee, hanno disertato le urne preferendo non rinunciare alle proprie consuetudini domenicali e di fine settimana, pensando che «tanto voto più, voto meno», nulla cambia?

Chi accusano allora le tre dita non puntate sul presunto unico responsabile dei nostri guai, contro il quale puntiamo l'indice?

È giusto e sacrosanto il diritto di criticare gli altri, ma solo dopo aver fatto un obiettivo esame di coscienza e solo dopo avere onestamente riconosciuto che avremmo potuto fare di più con il nostro contributo personale per il conseguimento del fine comune da noi ritenuto giusto.

Se vogliamo cambiare qualcosa, facciamo dunque qualcosa, agiamo, esterniamo e rendiamo intellegibili il nostro pensiero, le nostre osservazioni, le nostre critiche. Anche se a chiunque le penna pesa ed il tempo manca. Ma a cosa serve protestare e ancor peggio brontolare e sterilmente accusare, se non riusciamo a comunicare e a trasmettere agli altri le nostre idee, quelle che riteniamo siano le nostre sacrosante ragioni di persone che lavorano, che sudano e che oggi, simili a schiavi si vedono espropriati di oltre metà dei frutti del proprio lavoro pagando pesanti imposte, senza avere un'adeguata contropartita, ma che in buona parte vengono impiegate per mantenere legioni di parassiti di ogni genere, politicanti e non?

E gli argomenti non mancano. Ogni giorno, infatti, apprendiamo di eventi che richiamano la nostra attenzione e suscitano il nostro sdegno, la nostra ribellione, il nostro pensiero critico, che fanno a pugni con il comune buon senso. Fatti che dovrebbero stimolarci, spingerci a scrivere, a manifestare e fare circolare le nostre idee su certi provvedimenti fiscali oppressivi, ossessivi e iniqui sul funzionamento della giustizia, sulle disfunzioni dei mezzi pubblici, sul trionfo sfacciato della micro e della macro criminalità e sulla pressoché totale impunità dei reati, sullo sfascio dei poteri di uno stato perennemente in... stato di emergenza, su di una burocrazia assurda, asfissiante e rovinosa, sulle prevaricazioni dei diritti dei cittadini da parte di certe forze sindacali...

E se talvolta torniamo a puntare l'indice accusatore su qualcuno attenzione... ricordiamoci che altre tre dita stanno accusando noi stessi.

dott. Aldo Cannata
Trieste

Gli stalinisti ci hanno ingannato

Il «compagno» Cossutta ha varcato la soglia della maggioranza di governo, prima Prodi poi D'Alema, alla stessa maniera in cui i crumiri varcano i cancelli della fabbrica al richiamo del padrone. Con questo gesto egli ha posto una coroncina su 70 anni di tradimento stalinista.

Fa le boccucce da prete il «compagno» Cossutta, narrandoci le stesse storie, che nei primi anni Venti, raccontavano i parroci di campagna ai braccianti in sciopero: tornate ai campi, avete mogli e figli, dovete lavorare per loro, sennò arrivano i fascisti e bastonano tutti quanti! Gli fa eco l'amico Diliberto, che si autodefinisce comunista – bontà sua! –, ma pronuncia un discorso alla Camera peggiore del Turati.

Al primo odore, non diciamo di comunismo, ma di una timida politica operaista, guardate un po', o proletari, come costoro se la danno a gambe!

Dalla fine del fascismo gli stalinisti hanno ingannato, parlando di libertà ai popoli e dell'unità dei lavoratori, intanto il proletariato chinava la schiena negli anni del dopoguerra, della ricostruzione, del miracolo economico, attendendo con trepida speranza il verificarsi della profezia-fiaba di Togliatti: l'emancipazione dal lavoro salariato – meditino i più giovani – per l'arrivo in Italia, pensate un po', dell'Armata Rossa imperialista. Peccato che nel patrimonio teorico comunista si leggano, invece, frasi come queste: «L'emancipazione del proletariato sarà opera del proletariato stesso», «Gli amici del popolo sono i peggiori nemici del proletariato». Sono due frasi che suonano come un'unica, monolitica, condanna di ogni opportunismo sia stalinista sia socialdemocratico. Quello che avviene nel partito della Rifondazione (rifondazione di che cosa?) assomiglia perfettamente alla famosa, antica e per niente epica battaglia fra rane e topi.

D'altra parte però sarebbe infantile pensare che le già enormi e pur crescenti contraddizioni del capitalismo non scuotano tutta la società mondiale dalle sue basi, compresa quella minuscola forma sovrastrutturale, per giunta di ideologia borghese, che era l'ex-partito di Cossutta-Bertinotti.

La storia procede seguendo linee di forza oggettive e non individuali, sosteneva il filosofo Hegel, che non era un reazionario come ritengono i finti trotzkisti presenti in Rifondazione.

Oltre ai personalissimi interessi e alla natura notarile del gruppo parlamentare cossuttiano, sono proprio queste forze oggettive che hanno riscaldato l'alambicco di Rifondazione, facendo uscire dalla serpentina la primissima sostanza volatile. I marxisti puri non possono credere, al contrario dei finti trotzkisti, alla possibilità di recuperare alla causa proletaria e comunista sovrastrutture rose dall'ideologia borghese: ciò vale per il Parlamento come per ogni partito social-riformista. Eppure lo spettacolo che i proletari avranno davanti nei prossimi tempi sarà proprio questo. L'ordine capitalistico mondiale in piena e terribile crisi farà sempre più affidamento su governi socialdemocratici, magari con l'appoggio di quegli elementi stalinisti che usurpano da decenni il termine comunista.

La crisi mondiale invece è tutta capitalistica e sulla testa dei capitalisti di tutto il mondo dovrà cadere: la borghesia, si sa, non vuole mai pagare il conto.

Cadranno pure le illusioni e i falsi problemi suscitati dal Bertinotti: coloro che oggi chiedono lavoro, domani capiranno che il lavoro è una ricchezza sociale di cui nessuno può appropriarsi se non la comunità stessa e si domanderanno a chi appartiene l'economia, cioè a chi appartengono i mezzi di produzione. I proletari finiranno per chiedersi se l'economia deve soddisfare la necessità di profitto di una casta ingorda e ladra oppure soddisfare i bisogni dell'umanità intera. Su questa strada proletari e comunisti autentici dovranno ritrovarsi.

Paolo Zudini
per il Circolo comunista internazionalista «Amadeo Bordiga» - Trieste

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Taucer ved. Gasperini in Lorenzoni

Ne danno il triste annuncio con dolore il marito MARIO, il figlio PAOLO, la nuora ANTONELLA, la nipote NICOL.

I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre 1998 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

Ciao

nonna

resterai sempre nei miei pensieri.

- NICOL

Trieste, 1 novembre 1998

Ciao

Luciana

ti ricorderà sempre con affetto tua sorella CLELIA con il marito GIOVANNI PISANI e i figli MAURIZIO e MARINA.

Gorizia, 1 novembre 1998

Partecipano al lutto i consuoceri GIORGIO e ANITA con MANUELA e MARINO.

Trieste, 1 novembre 1998

L'Associazione Mazziniana Italiana e il Circolo «G. CALEGARI» hanno perso

Luciana

grande amica e dirigente.
Affettuosamente vicini all'amico MARIO, tutti i soci la ricorderanno sempre.

Trieste, 1 novembre 1998

Commosse partecipano al lutto famiglie PISANI, PASTROVICCHIO.

Trieste, 1 novembre 1998

Ciao

zia Luciana

- BARBARA e MASSIMILIANO

Trieste, 1 novembre 1998

Non ti dimenticheremo mai: famiglie LO CASCIO-MOSCATELLI.

Trieste, 1 novembre 1998

Si uniscono al dolore VIRGILIO e GIANNA MALUSÀ.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Addolorati per la perdita della nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Jelka Pelicon ved. Pisk

ringraziamo il parroco MARJAN MARKEŽIČ per le belle parole, il mons. MOČNIK e il sacerdote ŽERJAL per il rito funebre, il coro femminile e tutti coloro che hanno pregato per la defunta e che hanno in qualche modo onorato la sua memoria.

I familiari

Savogna d'Isonzo, 1 novembre 1998

I familiari ringraziano quanti, enti e amici, hanno voluto in varia guisa porgere l'estremo omaggio al

GENERALE

Silvano Valente

Trieste, 1 novembre 1998

I familiari di

Bruno Vascotto

ringraziano sentitamente quanto hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Attilio Fornasaro (Biondo)

Ricordandoti,

MARISA

Trieste, 1 novembre 1998

---

†

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra.

Il 28 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Primavera

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, le figlie VALENTINA e SILVIA con FRANCO, la sorella WALLY e il fratello LUIGI, la cognata, la suocera NATALIA, la consuocera LUISA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

Ciao

nonno Bruno

- GIULIA

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipa al dolore GIORGIO.

Trieste, 1 novembre 1998

Affranta partecipo al doloroso lutto dei familiari: LOLA D'APRILE.

Trieste, 1 novembre 1998

OTC Consumatori partecipa al dolore di VALENTINA per la perdita del padre.

Trieste, 1 novembre 1998

Vicini alla famiglia FIAMMETTA, ENRICO.

Trieste, 1 novembre 1998

†

È mancata

Giovanna Pescatori ved. Zorn

Ciao mamma.

- ERMINIA e famiglia

Il funerale avrà luogo lunedì 2 novembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipano al dolore VIOLETTA, FLORA, CLAUDIO, ISIDE.

Trieste, 1 novembre 1998

Lidia Frausin

CIANA e UCCIA piangono l'indimenticabile sorella.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, desideriamo ringraziare tutti coloro che in vari modi hanno partecipato al nostro lutto.
Un particolare riconoscimento al personale del Pronto soccorso dell'Ospedale civile, reparti di neurologia, cardiologia e chirurgia, che, senza risparmio di energie si è prodigato fino all'ultimo nell'assistenza al nostro caro

Daniele Iug

La moglie e i figli

Gorizia, 1 novembre 1998

3.11.1997 3.11.1998

In ricordo di

Simonetta de Guarrini

una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Marco alle ore 18.30 il 3 novembre.

Trieste, 1 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Amalio Crevatin

Sei uscito dalla vita, ma non dalla nostra vita.
Tua moglie MARIA e i tuoi figli con le rispettive famiglie.

Trieste, 1 novembre 1998

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cui è stato guida ed esempio, si è spento

Rodolfo Giuliani

T. Col. P.S. in congedo

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, i figli LILIANA e ALBINO con TIZIANA, i nipoti CHRISTIAN e NICOLA, i fratelli LINO e AMELIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 novembre alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipano FURIO e BARBARA.

Trieste, 1 novembre 1998

Profondamente addolorati siamo vicini.

- PINO e BETTY TASCA

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipiamo al dolore.

- GIANNI e GABRIELLA MARIN

Trieste, 1 novembre 1998

L'AMBROKER Srl e la CERMIN partecipano al lutto del cap. ALBINO GIULIANI per la scomparsa del padre

Rodolfo

Trieste, 1 novembre 1998

La SCAMAR Srl partecipa al lutto del cap. ALBINO GIULIANI per la perdita del padre

Rodolfo

Trieste, 1 novembre 1998

Vicini ad ALBINO per la scomparsa del papà: FRANCO e MIRIAM, LINO e ONDINA, BRUNO e MARIA, MARINO e CLARI, RICO e ROSI, FABIO e DANIELA, ROBI e ARDEA, FRANCO e IRENE, GIAN e LILLI.

Trieste, 1 novembre 1998

Il giorno 24 ottobre è improvvisamente mancata all'affetto del marito STELLIO, dei cugini ADELE, MASSIMILIANO, ISABELLA, GIUSEPPE CAIROLI e dei nipoti

Leda Millo Dabono

Se ne dà avviso a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 novembre 1998

Si uniscono la sorella MARCELLA e GIANNI.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipa la famiglia MIOT.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrica Maranzana in Simoni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato il 6 novembre alle ore 18.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Zuder

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 1998

1993 1998

Con nostalgia e rimpianto ricorderemo

Bruno Bedendo

durante la messa del 3 novembre alle 18.30 nella chiesa di Cattinara.

VERA BEDENDO

Trieste, 1 novembre 1998

1984 1998

Ugo Indrigo

Ave e pace con amore e rimpianto.

Mamma

Trieste, 1 novembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Mistero

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI e i figli MICHELE e GIANFRANCO.
I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 12.20 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipano al dolore gli zii MICHELE e MARIA, i cognati e le cognate.

Trieste, 1 novembre 1998

Isa

ti ricorderemo sempre: SAVINA, PATRIZIA, i cognati e nipoti.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipano al dolore i cugini GAETANO, MARIA e famiglia.

Trieste, 1 novembre 1998

Si associano al dolore i colleghi di GIOVANNI.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipa tuo fratello ROBERTO con ELISABETTA.

Trieste, 1 novembre 1998

Partecipano al lutto la Direzione e le maestranze del NUOVO ARSENALE TRIESTINO Srl.

Trieste, 1 novembre 1998

Ciao

Isabella

- ELEONORA, MARIA, LUCIANA

Trieste, 1 novembre 1998

†

Il 25 ottobre è mancato al mio affetto

Guido Cotterle

Lo annuncia a tumulazione avvenuta la figlia ADA assieme ai parenti tutti.

Trieste, 1 novembre 1998

MARIUCCIA, FABIO, GLAUCO e DONATELLA assieme alle loro famiglie partecipano al grave lutto della cara ADA per la perdita del padre

Guido Cotterle

Trieste, 1 novembre 1998

I familiari di

Mariuccia Garbin in Dudine

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una messa in suffragio sarà celebrata il giorno 4 novembre alle ore 17 nella chiesa di San Gerolamo di via Capodistria.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'attestazione di affetto dimostrata al caro

Rudi Gustini

la moglie sentitamente ringrazia.

Trieste, 1 novembre 1998

I familiari di

Mario Bernich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 1988

XXV ANNIVERSARIO

Irma Cossutta

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 1 novembre 1998

III ANNIVERSARIO

Armando Lussi

Lo ricordano con rimpianto i familiari.

Trieste, 1 novembre 1998

---

†

Il 28 ottobre è mancato

Lavinio Rack

Addolorata ne dà il triste annuncio la moglie ANNA MARIA unitamente alla cugina NUCCI, agli amici SILVANO e STELLA.
Un particolare ringraziamento al prof. TUVERI ed a tutto il personale della II Divisione Oncologica del Centro Tumori.
Un sentito grazie ai medici curanti dott. DARIO MAGRIS e STEFANO RUSSI.
I funerali avranno luogo giovedì 5 novembre alle ore 10.40 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro II Divisione Oncologica Centro Tumori

Trieste, 1 novembre 1998

Addio

Lavi

I tuoi amici «MULI DELL'EX COLLEGIO TOMMASEO» di Brindisi.

Trieste, 1 novembre 1998

Sono vicini ad ANNA gli amici:
- PENCE, UCCIO e famiglie
- OLIVIERO ed ISOLDE

Trieste - Bolzano, 1 novembre 1998

Si è spenta serenamente

Rosa Micolaucich ved. Gherdina

di anni 82

Ne danno l'annuncio il pronipote IGOR con la famiglia, MARIA STOCCA, l'amica DORA, vicini di casa fam. PIZZIGA e KNEZ e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 2 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Crnilogar ved. Giacomelli

La ricordano il figlio GIANFRANCO, con MARIA, i nipoti DAVIDE, ALESSANDRO.
Le esequie seguiranno lunedì 2 novembre alle ore 12 nel Cimitero di Opicina.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sofia Pettirosso ved. Kermac

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicolò Bonifacio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Rodolfo Cossi

i familiari ringraziano.

Trieste, 1 novembre 1998

V ANNIVERSARIO

Mirella Cociancich

La ricordano con immutato dolore

famiglia COCIANCICH, PIERO BANDIERA e parenti tutti

Trieste, 1 novembre 1998

Ester Bandiera

La ricordano i figli GIANNI e PIERO.

Trieste, 1 novembre 1998

---

†

È volata in Cielo la nostra cara mamma e nonna

Rosalia Agnolutto ved. Zuccolin

Lo annunciano le amate figlie ALDA e BRUNA, l'adorata nipotina FRANCESCA, i cari generi DINO e ROBERTO.
I funerali seguiranno mercoledì 4 novembre alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste per la Chiesa di Arba (PN).

Trieste, 1 novembre 1998

Ciao

nonna

- la tua FRANCESCA

Campoformido, 1 novembre 1998

Si associano al lutto le famiglie: PETRONIO, INNOCENTE, BENCI, DI BERNARDO, ARVIGO, RUZZIER, FORNASARO.

Trieste, 1 novembre 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Canziani ved. Barovina

Addolorati lo annunciano il figlio MARIO, la nuora GIANNA, la sorella (assente), i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il dottor PASCALI, la dottoressa MELON e tutto il personale medico e paramedico della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara, il medico curante dottor SACHS e la casa di riposo «Ornella 2».
I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

†

Il Signore ha chiamato a sé

Angelo Gabriellich

da Visignano d'Istria

Lo annunciano la moglie ANNA e il figlio GRAZIANO che ringraziano il medico curante dott. GUARINI e medici e infermieri della Clinica Medica di Cattinara.
Le esequie seguiranno lunedì 2 novembre alle ore 11 nella Chiesa Nostra Signora di Sion.

Trieste, 1 novembre 1998

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Sturman ved. Cibrario

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, l'affezionata MARIA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Bonetti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 1998

XIV ANNIVERSARIO

Sergio Susani

SERGIO, tu vivi con noi, nei nostri cuori, nelle nostre anime.
Con amore,

la tua mamma, ALFI, fratelli, sorelle, nipoti e cognati

Trieste, 1 novembre 1998

SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Dopo l'annuncio dell'assessore Tondo le perplessità dei sindacati, anche sul futuro del personale

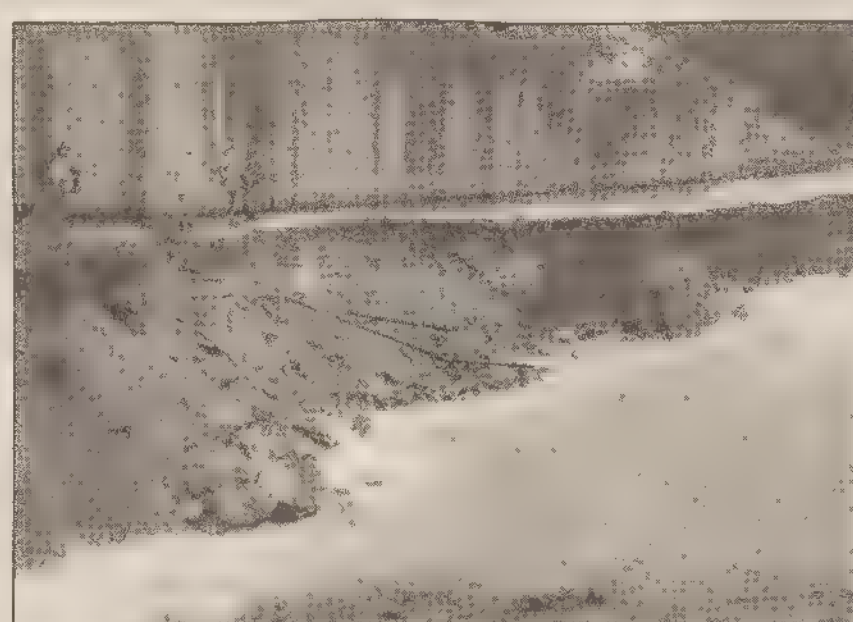
Sull'Irfop il no dei dipendenti

«La chiusura è condivisibile, ma chiariamo metodi e obiettivi»

TRIESTE «Un'operazione intelligente. Nessuno infatti potrà schierarsi contro la chiusura dell'attuale Irfop, l'istituto regionale per la formazione professionale. Ma è certo che tutti noi rappresentanti sindacali dei circa 300 impiegati e dirigenti avremmo preferito averne notizia direttamente dall'assessore e non dai giornali locali». Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Direr sono infatti rimasti un po' sconcertati dalla rivoluzione annunciata dall'assessore Renzo Tondo. E non solo per un fatto di forma. «Al di là del fatto di aver letto la cosa sui giornali, la nostra preoccupazione riguarda comunque la sostanza»: spiega infatti Franco Belci, segretario dei dipendenti regionali Cgil, all'indomani dell'incontro «urgente» chiesto e ottenuto, dalle varie sigle sindacali, con lo stesso assessore.

«Abbiamo avuto sin dall'inizio ottimi e proficui rapporti con l'assessore Tondo - aggiunge Belci -. Per questo la nostra meraviglia è stata grande. Sugli scopi dell'operazione in sè, comunque, nulla da dire. Ci permettiamo però di sollevare perplessità sulla strada scelta». A giudizio dei sindacati infatti se entro il 2001 si vorrà arrivare a una sorta di privatizzazione dell'istituto, già da ora bisognerà muoversi per realizzare una vera e propria riorganizzazione interna. «Il rischio - spiegano i sindacati - è che la struttura resti invece bloccata. Le precedenti amministrazioni hanno infatti man mano 'sterilizzato' questo istituto, condannandolo a una sorta di eutanasia, togliendo alcuni corsi e dimezzando i servizi. In realtà alcune sue competenze potrebber essere salvate e persino rivalutate, come pure parte del personale». L'assessore Tondo ha infatti annunciato che i trecento dipendenti regionali impegnati all'Irfop saranno totalmente assorbiti dal resto della struttura regionale. Ma un tanto non è servito a tranquillizzare del tutto i sindacati. «Gli uffici della Regione di Udine e di Pordenone - aggiungono i sindacati - sono attualmente al completo. E forse non è pensabile che un dipendente attualmente in servizio in Carnia accetti senza problemi di essere trasferito a Trieste». Ma per i rappresentanti dei lavoratori non è soltanto una questione di quantità, ma anche di qualità. «Molti dei dipendenti dell'Irfop - spiega ancora Belci - hanno acquisito una competenza di alto livello, soprattutto per quel che riguarda alcuni particolari settori dalla formazione dei pubblici dipendenti, a quella dei settori grafici e informatici, fino a quella destinata al recupero degli ex detenuti. A quello che sarà il nuovo Irfop potrebbe poi essere affidato anche il coordinamento e il controllo dell'attività svolta, con contributi pubblici, dalle altre strutture formative private che operano in regione. Per non parlare poi - conclude Belci - di un raccordo con il mondo del lavoro e con la nuova Agenzia regionale per l'impiego».

Ma tra i dubbi e le perplessità dei sindacati ce n'è un'altro. «L'assessore ha parlato di privatizzazione dell'istituto, ma senza accennare a percentuali. Noi invece - concludono i sindacati - vorremmo sapere in che percentuale la Regione vorrà dare tale servizio in mano ai privati».

fe.ba.

Resa nota la relazione finale preparata dall'assessore regionale Paolo Ciani

Alluvioni: 136 miliardi di danni

UDINE Ammontano a oltre 136 miliardi di lire i danni provocati dalle tre alluvioni che hanno colpito il Friuli-Venezia Giulia il 5 ed il 12 settembre, e il 5, 6 e 7 ottobre.

Il dato è contenuto nella relazione che il vicepresidente e assessore regionale alla Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, Paolo Ciani, ha fatto alla Giunta regionale, illustrando lo stato di emergenza provocato «dalle eccezionali precipitazioni dei primi di ottobre, che, da sole, - ha affermato - hanno causato danni accertati per oltre 67 miliardi». Ciani ha ricordato che sono stati colpiti 119 comuni e che i volontari della Protezione civile, coordinati dai tecnici della Direzione regionale, hanno effettuato dal 6 all'8 ottobre più di duemila interventi di prima emergenza. Il vicepresidente della giunta ha quindi ricordato che, per far fronte allo stato di emergenza, il ministro dell'interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, ha autorizzato la regione Friuli-Venezia Giulia ad utilizzare 18 miliardi stanziati a seguito di precedenti eventi alluvionali.

Parallelamente si sono resi disponibili finanziamenti regionali per sei miliardi e mezzo, con prelievo dal fondo per le spese impreviste e attraverso una apposita variazione di bilancio.

Franzutti replica a Gambassini «Il direttore del volontariato c'è»

TRIESTE Non si è fatta attendere la replica dell'assessore Franco Franzutti con delega al volontariato dopo la nota dell'ex consigliere regionale Gianfranco Gambassini su alcuni contributi bloccati dagli uffici regionali, in assenza di un direttore responsabile. Franzutti rende noto infatti che il responsabile del volontariato è stato nominato lo scorso 21 ottobre e che il servizio finora seguito da tre persone, sarà al più presto arricchito dal contributo di una quarta persona. «E' mia ferma volontà - scrive infatti l'assessore - arrivare al più presto ad assicurare alle associazioni interessate i fondi previsti dalla legge 12 del 1995».

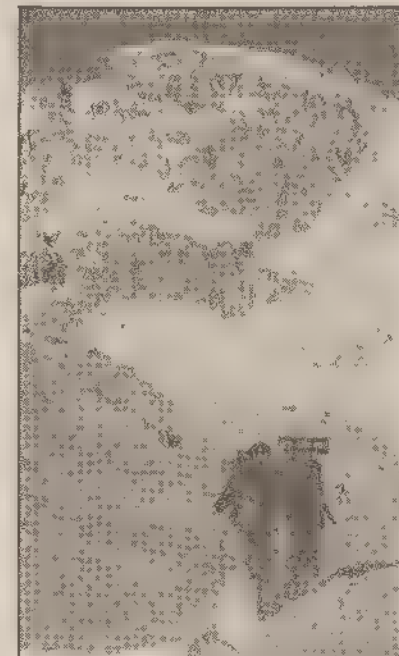
Ecco offerte e prezzi degli impianti del Friuli-Venezia Giulia

Sciatori fedeli premiati con le tariffe «congelate»

UDINE E' già tempo di neve e di sci in Friuli-Venezia Giulia e non soltanto per la mastodontica macchina di promozione messa in moto con Carinzia e Slovenia a supporto della candidatura trinazionale per le Olimpiadi invernali del 2006. Per la Regione è tempo anche di guardare alla prossima, imminente stagione invernale, cercando di attirare il più alto numero di turistico. Ed ecco alcune «carte» che il Friuli-Venezia Giulia si appresta a giocare: skipass stagionale a costo invariato rispetto allo scorso anno, identico prezzo del biglietto giornaliero feriale e festivo, aumenti contenuti delle tariffe in tutti i cinque maggiori poli turistici del Friuli-Venezia Giulia: Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea.

Le novità sono state presentate a Modena in occasione della quinta edizione di «Skipass», tra le maggiori manifestazioni italiane dedicate al turismo ed agli sport invernali, che è stata inaugurata ieri dal presidente della Fisi Carlo Valentino.

Sciare giornalmente a Piancavallo ed a Ravascletto-Zoncolan costerà 42 mila lire, ridotti a 36 mila per giovani (nati negli anni 1976-1983 compresi) e senior (1924-1933) ed a 32 mila (30 mila sullo Zoncolan) per i ragazzi nati tra il 1984 ed il 1990.

A Forni di Sopra, Tarvisio e Sella Nevea, invece, il giornaliero adulti è stato fissato a 37 mila lire e, rispettivamente, 32 e 25 mila lire per giovani, senior e ragazzi.

Resta confermata la gratuità, per ogni tipo di skipass, a favore dei cosiddetti «nonni», oltre i 75 anni e dei bambini under otto, nati dal 1991 in poi.

M01813

CARTANEVE
Abbonamenti skipass impianti Friuli-Venezia Giulia 1998-1999

ADULTI	560mila
*prevendita**	510mila
GIOVANI-SENIOR	460mila
*prevendita**	410mila
RAGAZZI	380mila
*prevendita**	320mila
«NONNI»	GRATIS
«BIMBI»	GRATIS

** La prevendita si chiude il prossimo 6 dicembre. Ulteriori sconti previsti per tesserati FISI e SCICLUB*

Si potranno inoltre acquistare i mattinieri (sino alle 13) e gli skipass ad ore, ad iniziare dalle 10 del mattino e quindi dalle 11, 12, 13, 14 e 15 del pomeriggio.

Ad esempio, a piancavallo e ravascletto il mattiniero è fissato a 35 mila lire (29 mila per giovani e senior, 26mila per i ragazzi a Piancavallo, 24 mila sulle piste dello Zoncolan), mentre negli altri tre poli Promotur costerà 31 mila lire, 26 mila per giovani e senior, 21 mila per i ragazzi.

Il più «classico» degli skipass ad ore, quello a partire dalle 11.00, ha una tariffa di 38 mila lire (32 mila per giovani e senior e 29-27 mila per ragazzi) a Piancavallo e Ravascletto, ridotto a 33 mila lire (28 e 22 mila rispettivamente per giovani/senior e ragazzi) per le stazioni sciistiche di Forni di Sopra, Tarvisio e Sella nevea.

Parlando di «settimane bianche», poi, i sei giorni per adulti in alta stagione, dal 25 dicembre al 6 gennaio, costeranno 198 mila lire a Piancavallo e Ravascletto e 186 mila negli altri tre centri; rispettivamente 174 e 162, invece, in bassa stagione.

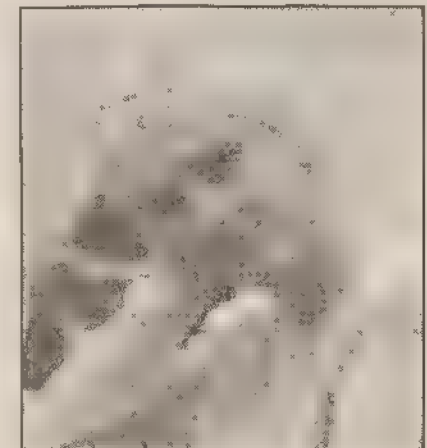
Infine, gli appassionati dello sci avranno a loro disposizione la «Cartaneve» '98-'99 (come si può leggere nella tabella), cioè lo skipass stagionale valido nei cinque centri invernali gestiti da Promotur ed in altre località cosiddette minori della montagna del Friuli-Venezia Giulia.

La pornostar Staller dovrebbe essere la madrina di un torneo di calcetto a Cordenons

Cicciolina ospite speciale in oratorio

Ma il parroco ha già annunciato che le vieterà l'ingresso

PORDENONE Ingresso vietato alle pornostar in oratorio: è quanto sta accadendo a Cordenons dopo l'annunciata presenza nella parrocchia San Pietro Apostolo di Ilona Staller, in arte Cicciolina, invitata come madrina d'eccezione a un incontro di calcetto in programma per venerdì prossimo. La notizia, pubblicata sull'edizione di ieri del Messaggero Veneto di Pordenone, ha suscitato l'indignazione del parroco Giambattista Pietro Grassato, dettosi completamente all'oscuro della singolare iniziativa promossa dallo sponsor di una delle squadre iscritte al torneo – organizzato dal Centro sportivo italiano – ossia il «Sexy Shop Forever» di Pordenone.

L'indiscrezione era filtrata al quotidiano proprio dal titolare del punto vendita Armando Tallo. «Venerdì Cicciolina – aveva spiegato – sarà nostra ospite nel pomeriggio dalle 17 alle 19.30 per incontrare i fans. Poi si

trasferirà in oratorio, alle 21.15 e, dopo avere dato il calcio d'inizio all'incontro, siederà sugli spalti per fare il tifo. In nottata, infine, la attende uno show mozzafiato in un locale di Vajont».

Immaginatevi la reazione del parroco il quale, di primo mattino, è stato tirato giù dal letto dopo che qualche fedele aveva avuto modo di leggere il giornale. Grassato ha chiesto al quotidiano di riportare in prima pagina le sue «pubbliche scuse per il grave danno morale che l'articolo reca alla parrocchia di San Pietro e alla chiesa locale tutta che sembra, dal tono dell'articolo – scrive padre Grassato – che approvi o consenta l'utilizzo delle proprie strutture oratoriali per spettacoli di dubbia moralità».

In realtà nessuno spettacolo è mai stato programmato in oratorio ma più semplicemente la presenza di un volto noto della televisione ma anche della politica visto che, tra l'altro, Cicciolina è anche stata parlamentare della Repubblica italiana eletta nelle liste del partito radicale. Il Centro sportivo italiano di Cordenons, nello stigmatizzare l'iniziativa e ricordando che il torneo è organizzato dal Csi e non dal titolare del negozio, ha deciso ugualmente di far disputare l'incontro incriminato in un altro impianto sportivo e di aprire un procedimento disciplinare nei confronti dei responsabili della squadra sponsorizzata dal sexy shop Forever.

ma.bo.

Alla fiera di Aprilia il mondo delle barche scopre il «charter»

UDINE Il charter, cioè il noleggio di un'imbarcazione da diporto, si sta sempre più diffondendo in ogni angolo della terra bagnata dal mare. E ad Aprilia Marittima nel quartiere fieristico della mostra nautica delle imbarcazioni usate, è stata inaugurata la prima edizione della «Borsa del Charter», un mercatino delle migliori offerte per navigare ovunque senza possedere una propria barca. Circa quindici operatori del settore accoglieranno chiunque desiderasse ricevere informazioni su questo modo di trascorrere le proprie vacanze sul mare. In rappresentanza di compagnie amatoriali italiane e straniere i brokers offriranno crociere in Adriatico, lungo le coste italiane o dell'ex Jugoslavia, oppure negli esotici mari delle Antille e dei Caraibi o, per chi non volesse uscire dal Mediterraneo, crociere con o senza skipper fra le isole della Grecia o sulle coste della Turchia.

La Borsa del Charter, situata in un padiglione appositamente attrezzato immediatamente all'ingresso della fiera, resterà aperta per un'intera settimana fino all'8 ottobre con lo stesso orario, dalle 9 alle 18, del Nautilia Boat Show 1998, affinché chi volesse a tutti i costi diventare armatore possa scegliere fra duecento esemplari in mostra, la barca dei propri sogni.

Fra gli acquirenti d'imbarcazioni che si recano quotidianamente a visitare il Nautilia non mancano infatti coloro che poi propppprranno ad altri una settimana in crociera a un prezzo conveniente, skipper compreso.

Una nomade aveva usato una speciale borsa per eludere i controlli magnetici

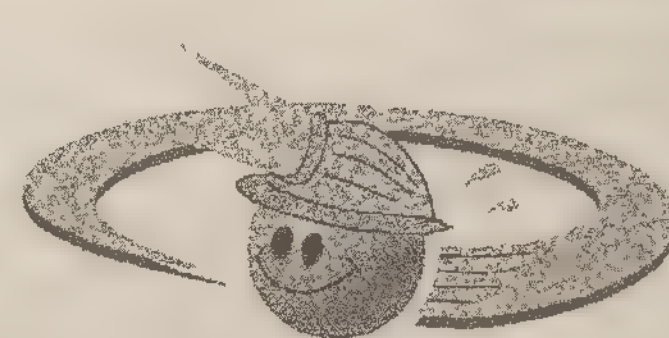
Furto col trucco, ma è scoperta

UDINE Aveva preparato tutto molto bene: la borsa, infatti, era stata schermata con un sofisticato sistema in grado di eludere gli allarmi antitaccheggio dei supermercati e dei negozi, ma la fortuna non l'ha assistita. Così la nomade Maria Mesic, 43 anni, domiciliata in Croazia, è stata arrestata dopo un furto commesso al negozio di abbigliamento «Profili», in via Mercatovecchio, nel pieno centro di Udine. Probabilmente - ha reso noto la questura di Udine - la donna non è riuscita a chiudere bene la borsa o, ancora, un lembo di maglietta deve essere rimasto all'esterno della stessa facendo scattare regolarmente l'allarme. La donna è stata inseguita dal direttore del negozio: nella borsa aveva quattro maglie «Versace», con ancora la particolare etichetta antifurto, per un valore complessivo di circa 250 mila lire.

Il generale Musolino guiderà i carabinieri

UDINE Il generale di brigata Antonino Musolino è il nuovo comandante della Regione Carabinieri Friuli-Venezia Giulia, subentrando al pari grado Benito Manti.

La cerimonia del cambio del comandante si è svolta ieri mattina nella caserma «Attilio Basso» di Udine, sede del comando di Regione, alla presenza del comandante della 5/a divisione Carabinieri di Treviso, generale di divisione Gioacchino Greco.

M01203

La manifestazione *Open House-Porte aperte al Laboratorio ELETTRA* è stata un successo. Circa 6000 persone ci hanno visitato mostrando interesse per l'attività che svolgiamo. La Sincrotrone Trieste ringrazia tutti coloro che sono venuti nonostante il tempo piovoso e si scusa con tutti coloro che non ha potuto ospitare per l'affluenza che è stata superiore alle nostre aspettative. Ringraziamo i visitatori che riempiendo il questionario ci hanno indicato come migliorare la manifestazione.

Ringraziamo il Commissariato del Governo per il suo prezioso sostegno e gli enti e le ditte che hanno concorso alla buona riuscita della manifestazione, con il loro patrocinio e il loro sostegno, la collaborazione e diffusione.

Patrocinio: la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, la Camera di Commercio di Trieste.

Sostegno e contributo: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Brescia, Cantieri Navali Cartubi, Commerciale Cuscinetti, Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, Ferro Julia, Julia Computer, OPL Automazione, Radio Kalika, Sapio, SASA Assicurazioni, SASA Vita, Satima SaS, Sgaravatti, Tedesco Emilio Metalli, Zenit SnC.

Collaborazione: le Poste italiane, l'ACT, la Pubblica Sicurezza, i Carabinieri, la Polizia Municipale, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Diffusione delle notizie sulla manifestazione: le testate giornalistiche, le radio e le TV che hanno parlato o scritto su Open-House.

La Sincrotrone Trieste ScpA e i suoi collaboratori

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.44**
	tramonta alle	**16.52**
La Luna:	si leva alle	**15.42**
	cala alle	**2.47**

44.a settimana dell'anno, 305 giorni trascorsi, ne rimangono 60.

IL SANTO

Tutti i Santi

IL PROVERBIO

Pur avendo sposato la scienza l'uomo non sa niente.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,85**
Via Battisti	mg/mc	**7,58**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,45**
Piazza Vico	mg/mc	**5,26**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,90**
Via Carpineto	mg/mc	**1,40**

TEMPO

Temperatura:	**11,6** minima
	18,2 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1014,8** staz.
Cielo:	sereno
Vento:	**7,2** km/h da N-O
Mare:	**17,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.25	**+51**	cm
	ore	19.51	**+32**	cm
Bassa:	ore	1.00	**-38**	cm
	ore	13.52	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.56	**+56**	cm
Bassa:	ore	1.38	**-40**	cm

TRIESTE

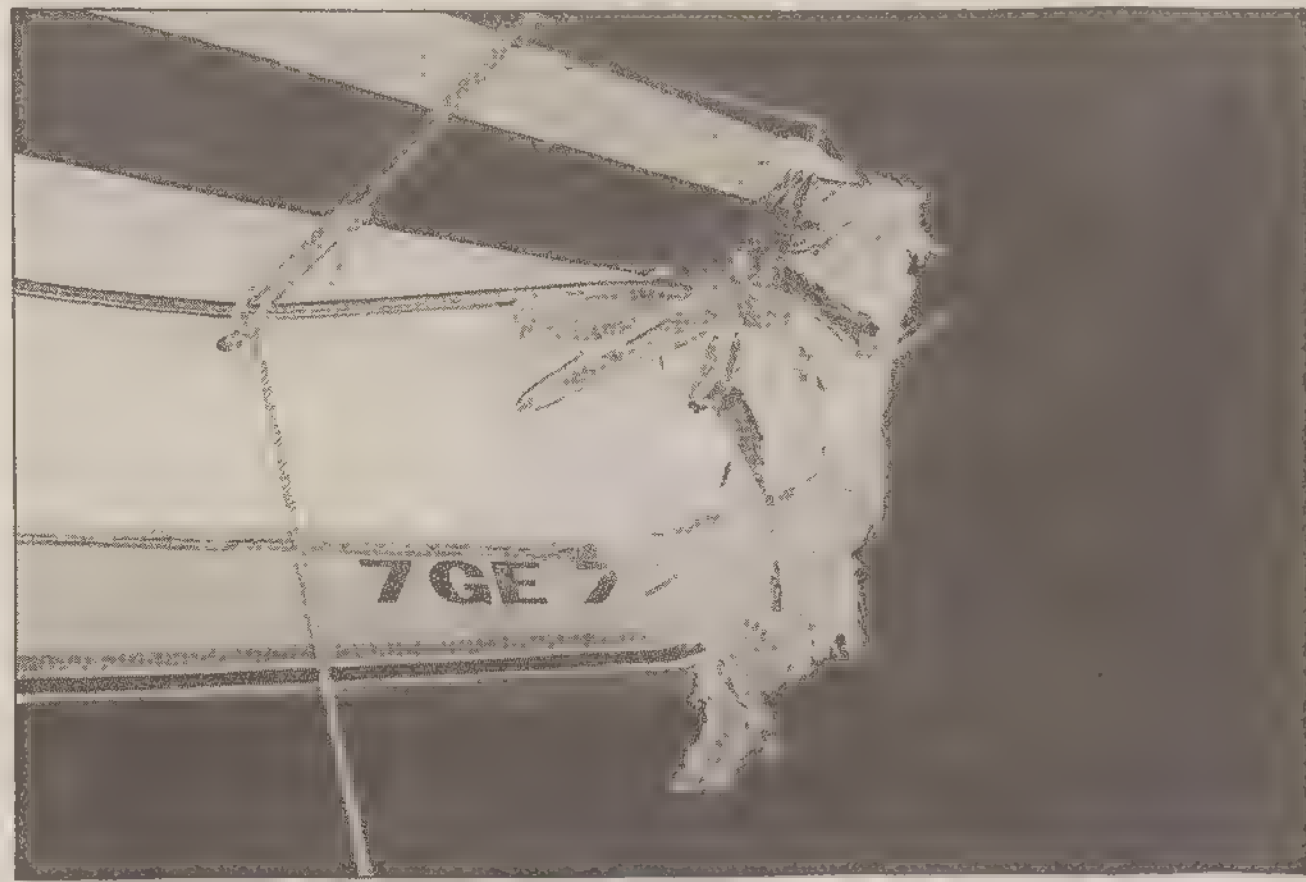
Cronaca della città

Tragico incidente ieri sera poco dopo le 17.30 in golfo: un motoscafo off-shore finisce a tutta velocità contro la parte centrale della «Luigi Rizzo»

Bolide si schianta contro la diga: due morti

Due i feriti. Sul colpo è deceduto Diego Braico, ignote le generalità dell'altra vittima, quasi decapitata

Come un siluro, a cinquanta, sessanta nodi, contro la diga. L'ultima gita si è trasformata in tragedia. Un off-shore, la Kimba 2, si è schiantata ieri poco dopo le 17.30 contro la diga "Luigi Rizzo". Due persone che in quel momento si trovavano in cabina sono morte. Ma solo di uno solo si conosce l'identità: Diego Braico, 46 anni, Monfalcone, viale Sanzio 14, titolare di un negozio di termoidraulica sempre nella città dei Cantieri. Il nome dell'altro che, nel tremendo urto è stato quasi decapitato, è rimasto ignoto: in tasca non aveva documenti. L'età apparente è di una quarantina d'anni. Si sa solo che nella notte una donna abitante a Monfalcone ha denunciato alla polizia che il marito non era rientrato da una gita in barca con gli amici e, per questo motivo attorno a mezzanotte, è venuta a Trieste. Gli altri due occupanti l'off-shore sono rimasti seriamente feriti. Uno è il proprietario della barca, Fabio Vlassich, 42 anni, Monfalcone, via Terenziana 40, l'altro si chiama Sergio De Marchi, 43 anni, sempre di Monfalcone, abitante a Panzano.

Una gita di quattro amici in Croazia e poi nel pomeriggio il rientro. Un incidente assurdo. Inspiegabile, se non con una serie di fatali coincidenze. E la prima coincidenza è che un tratto di quella diga maledetta è semisommerso, perchè danneggiato qualche anno fa da una nave. E forse proprio per questo motivo la Kimba 2, una barca da 700 cavalli, che navigava a sessanta nodi, si è schiantata contro gli scogli. L'altra ipotesi è quella di una svista, un equivoco sicuramente strano per chi conosce il mare. La Kimba 2 è passata sulla sinistra del fanale verde quando invece sarebbe dovuta passare a destra.

Un urto violentissimo. Basta guardare le foto: la prua di quella barca da mezzo miliardo, non esiste più. Braico e l'altro non identificato erano in cabina in quel momento: sono morti sul colpo. Gli altri due erano fuori. Uno era al timone, l'altro seduto sulla poltrona sulla sinistra. Gli agenti della Polmare e i marinai della Capitaneria fino a ieri sera non erano riusciti a capire chi in quel momento conducesse il motoscafo. «Ho visto la barca finire come una scheggia contro la diga», racconterà in serata l'unico testimone che non ha voluto rendere noto il proprio nome. Si sa che anch'egli è un diportista. «Ho sentito un botto tremendo. Allora ho fatto il giro della diga. - ha detto - Ho visto che in mare c'era un uomo e stava cercando di nuotare verso la barriera. Era sotto shock e non rispondeva. L'altro che era ai comandi era riverso sul grande cruscotto mentre i motori giravano a tutto gas. Non sapevo che in cabina c'erano altre persone. Poi ho telefonato alla polizia e dopo poco è arrivata la vedetta della polmare che ha trainato la Kimba 2 fino al molo quinto». E il fatto incredibile è che l'uomo che era stato sbalzato in mare, e cioè Vlassich, è risalito a bordo della "Kimba 2" e poi è svenuto.

Un'ambulanza del "118" che già era sul molo quinto, insieme ai carabinieri, è partita a sirene spiegate verso l'ospedale Maggiore con a bordo Vlassich e De Marchi. Poi un agente è sceso in coperta. Ha aperto la porta che si era deformata per l'urto e ha trovato i cadaveri degli altri due passeggeri. Uno addirittura era stato quasi decapitato da una lastra di metallo, l'altro ha subito un violento politrauma. «E' morto per un'emorragia interna», dirà più tardi il medico legale Fulvio Costantinides. I vigili del fuoco hanno aiutato ad estrarre le salme. Mentre issavano la barella a cucchiaio, una donna a Monfalcone ha telefonato alla polizia. «Mio marito è uscito in barca e non è ancora tornato....»

Corrado Barbacini

La prua fracassata della «Kimba 2». Nella foto a destra il sopralluogo sull'imbarcazione.

Prima un rimorchiatore, poi una nave e adesso il potente motoscafo

Terzo incidente sulla «Rizzo»

Diga Rizzo, diga maledetta. Contro la quale già tre anni fa era andata a finire una nave e dieci anni fa anche un rimorchiatore. Adesso è toccato alla «Kimba 2», un potente motoscafo off-shore che, con la sua prua, si è fracassata presumibilmente nella stessa zona teatro delle precedenti collisioni. Infatti i lavori di rifacimento delle parti di diga danneggiati dagli urti degli anni precedenti non sono mai stati portati a termine. Mentre invece era perfettamente in funzione tutta la segnaletica, prontamente controllata dalla Capitaneria di porto dopo la sciagura.

La «Kimba 2» adesso è là con la prua spezzata la linea filante e aggressiva, un bolide capace di elevate velocità che ha finito la sua corsa in un modo così tragico.

E c'è anche un piccolo mistero in mezzo a questa grande tragedia del mare: quella sigla 7 GE sulla prua (il resto della sigla cancellata dal sinistro è 713 D) testimonia che l'imbarcazione è stata immatricolata ad Arenzano una rinomata località turistica a venti chilometri da Genova sulla Riviera di Ponente. La «Kimba 2», dunque, forse è un «usato» approdato dalle nostre parti attraverso un passaggio di proprietà.

È una prassi del tutto normale quella di abitare da una parte e avere un'imbarcazione che invece fa capo a una capitaneria di un'altra località, ma per ogni pratica riguardante la barca bisogna poi fare sempre riferimento alla città di immatricolazione con evidenti disagi per tutte quelle pratiche che normalmente devono mettere in atto i possessori di imbarcazioni.

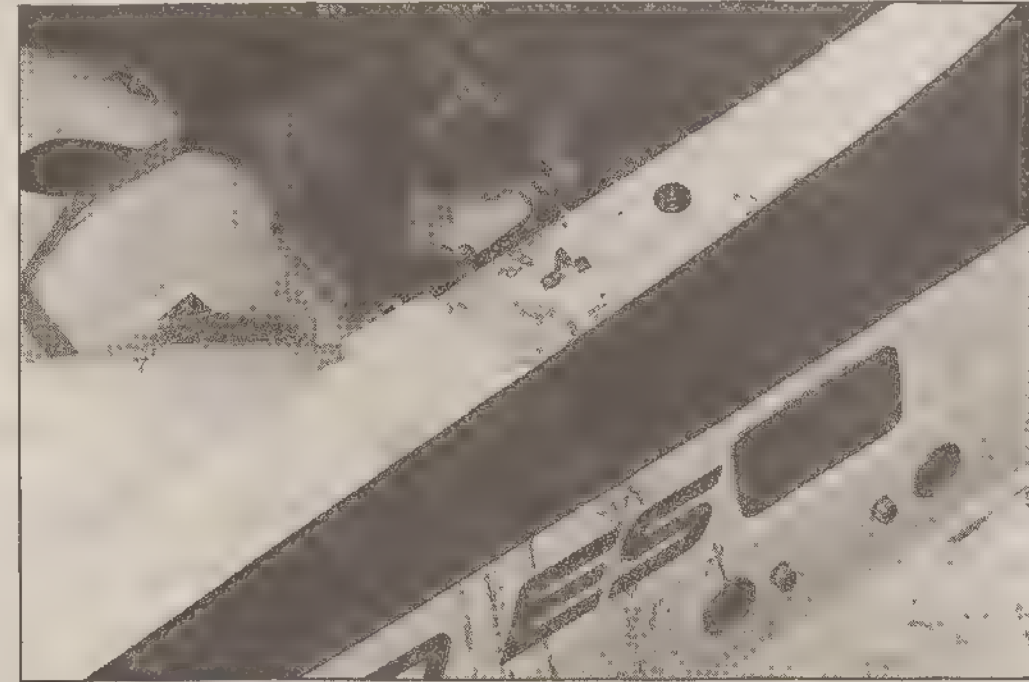
Forse la «Kimba 2» stava per essere trasferita alla nostra capitaneria o forse si era preferito non affrontare i fastidi e le spese per questo passaggio.

Sgomento a Monfalcone per la sciagura che ha colpito la famiglia di Diego Braico

Un fatale amore per il mare

La vittima era molto conosciuta per la sua attività commerciale

Il proprietario della Kimba 2 aveva comperato l'imbarcazione la scorsa primavera: questo doveva essere l'ultimo viaggio della stagione

La notizia della morte di Diego Braico i familiari l'hanno ricevuta da un parente che lavora in polizia a Monfalcone: lo ha saputo dai colleghi triestini ed ha avvisato la moglie nell'abitazione di via Sanzio 12, proprio sopra il negozio di termoidraulica di famiglia. Chi scrive è arrivato sul portone di casa solo pochi minuti dopo, trovando alcuni parenti a fare scudo. «Dovreste vergognarvi, siete talmente cinici da passare sui cadaveri». Il dialogo, con loro, è iniziato e finito lì. Una reazione comunque comprensibile.

A Luigia Alfieri, la mamma di Fabio Vlassich, il proprietario della Kimba 2, la notizia che era rimasto ferito l'abbiamo data proprio noi; lei era da sola a casa e nessuno l'aveva ancora avvisata. «Mio figlio mi ha lasciata sulla porta di casa questa mattina poco dopo le 11, di ritorno dal cimitero dove eravamo andati far visita alla tomba di mio marito. Mi ha detto che andava a fare un giro in motoscafo, sarebbe stato l'ultimo della stagione. Ma non so dove, né con chi. Il motoscafo? Lo aveva comprato in primavera, direttamente in Liguria, ci ha passato sopra tutta l'estate. In ferie, ad agosto, era arrivato fino alle isole Incoronate. Lo teneva ormeggiato alla Nautec».

Arrivano due cugini di Fabio Vlassich, Nevio Andrian e Asterio Puntin, che sanno qualcos'altro: «Lui e Sergio De Marchi erano amici dall'infanzia, si sono sempre frequentati. Fabio ha una grande passione per i motoscafi, prima di questo ne aveva un altro e esce in mare appena può, spesso coinvolgendo De Marchi». Rappresentante di materiale idraulico Vlassich, rappresentante di articoli affini De Marchi. Devono aver coinvolto così anche Diego Braico, che quei prodotti li vendeva nel suo negozio. Frequentandosi per motivi di lavoro, sono diventati amici in nome della passione per il mare.

Un ultimo elemento accomuna Vlassich e De Marchi: entrambi si sono sposati e poi separati. Il primo vive insieme alla mamma in via Terenziana 40, al confine tra Monfalcone e Staranzano, il secondo da solo in un'abitazione di Panzano.

Matteo Contessa

Le macchie di sangue sulla barca. Nella foto a destra il medico legale Costantinides mentre effettua i rilievi insieme agli agenti di polizia nella cabina dove sono morti Diego Braico e l'altra persona, rimasta sconosciuta. *(Le foto sono state realizzate da Andrea Lasorte)*

RENAULT CLIO.
IL MONDO E' LA SUA CITTA'.

*PREZZO CHIAVI IN MANO - APIET ESCLUSO

La paghi L. 1.500.000 in meno se hai un'auto da rottamare
e con rate mensili da L. 108.900** compresa assicurazione platinum

**Esempio finanziamento Clio RT 1.2 3p. L. 19.950.000* anticipo L. 10.587.000 - 36 rate mensili 108.900 (TAN 8,9% TAEG 10,13%). Rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale e non superiore ai 90.000 Km). Spese dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzioni Renault comprende anche la Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:
Dagri Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040281212
Zagaria Piazza Sansovino, 2/1 Trieste - Tel. 040308702

La nuova legge sulle imbarcazioni internazionali potrebbe eliminare le bandiere ombra e rilanciare la professione dei marittimi

Un registro fa «riapparire» le navi

Buone prospettive per le scuole, come il Nautico, ad alta specializzazione

La nuova legge illustrata in un incontro del Propeller club.

Bandiere ombra addio? Forse una nuova legge permetterà all'Italia di recuperare gran parte del suo naviglio che si è «nascosto» dietro bandiere di comodo per evitare trasse e ridurre il costo del lavoro. Forse anche l'antica tradizione marinara, che a Trieste è custodita dal glorioso «Nautico», potrà essere rilanciata e dare di nuovo lavoro a giovani che vogliono riprendere le vie del mare solcate dai loro padri e dai loro nonni.

Lo scenario, pieno di promesse per la marineria italiana e triestina, è stato delineato da Ettore Romagnoli capo sezione naviglio della Capitaneria di Porto di Trieste, che è intervenuto davanti a un attentissima platea di addetti ai lavori alla riunione conviviale del Propeller Club, esponendo le caratteristiche della nuova legge (30/98) sul «registro internazionale» per le navi destinate alla navigazione internazionale.

«Dovevamo colmare il gap di un codice di navigazione – ha spiegato Romagnoli – che risaliva al 1942, in piena guerra e con un principio autarchico e protezionista, del resto, diffuso anche agli altri Paesi. Con la vecchia legge si voleva tutelare la flotta nazionale, che era la settima al mondo, me nel corso degli anni c'è stata una continua emorragia di navi verso le «bandiere ombra» che permettevano di imbarcare personale straniero a costi nettamente inferiori e sfuggire alla pressione fiscale».

La previsione dell'extraterritorialità per le «passeggeri» potrebbe anche favorire i casinò galleggianti

Oggi questa logica «protezionistica» è stata superate con la nuova legge che permette un abbattimento del carico fiscale dell'80% e soprattutto limita l'obbligo di imbarcare personale italiano solo nel caso dello «stato maggiore» delle nave, cioè il capitano e gli ufficiali di coperta e di macchina. Le navi, infatti, valgono miliardi, utilizzano una tecnologia avanzatissima e non possono essere affidate a persone poco competenti.

Ecco, quindi, il rilancio di scuole altamente qualificate come il «Nautico» di Trieste, che può fornire agli armatori dei giovani preparati e motivati. «Un altro aspetto della nuova legge – ha continuato Romagnoli – riguarda le opportunità legate all'extraterritorialità delle navi passeggeri, che in questo modo potranno essere adibite a casinò galleggianti, molto apprezzati dalla clientela». E anche possibile – secondo il parere di operatori esperti del settore presenti in sala – che la nuova proprietà del Lloyd Triestino porti a Trieste la registrazione di nuove navi per utilizzare i vantaggi previsti dalla nuova legge.

Franco Del Campo

L'INTERVENTO

Una città che continua a guardarsi indietro

«Smarrita e in affanno, ecco la mia Trieste sinceramente disperante»

Sinceramente disperante. È uno dei modi con cui, in due parole, si potrebbe dire Trieste. Se non si passeggia, lo sguardo rivolto verso l'alto, agli stupendi palazzi tuttaltro che italici, a ricercare la memoria nelle e delle pietre, si è dannati al quotidiano. E la quotidianità di Trieste procede, ignorante della propria storia, verso un circolo sempre più vizioso di immobilità isterica. La «gente» nei bar a parlar, male, di quando la città era il centro di un mondo, se non del mondo: come in un Magris mal letto e/o troppo citato. Il mito eroico-dorato dell'Austria Ungheria sullo sfondo, a lagnarsi e giustificare la miseria e il provincialismo dell'oggi.

Come si fosse in uno starnuto di Dio, dimenticato dallo stesso creatore raffreddato, in balia di nazionalismi strumentalmente mai sopiti e alimentati da improbabili e inadempienti dibattiti storiografici. In un microcosmo d'osterie ormai perdute, come il sapere sociale tra le generazioni, che in esse e mai nelle accademie e nelle scuole, più o meno pedanti, si trasmetteva. Giovani a lagnarsi di una città non giovanile, confondenti vitalità con giovanilismo; anziani che si lamentano di una atmosfera smarrita, che quando nacquero già più non era. E così, a mò di un discorso tra ubriachi, che parlano di mille cose, rimane sempre al punto di partenza, si va avanti (se un avanti è mai stato possibile o auspicabile, senza pensare autenticamente a ciò che c'è dietro, con cui prima o poi bisognerà forse fare i conti).

Tuttaltra cosa dal tesseramento del ricordo che, quotidianamente, anche il vostro giornale propone, nelle foto del «come eravamo», Mirella sul triciclo, Augusto marinaio, Lucia e Giovanni sposi,m cinquant'anni fa. Intanto quel poco che c'è cade a pezzi (come poi sia possibile che ancora qualcosa possa cadere, entro una decadenza ormai secolare, rimane un mistero), dai gazebo di Miramare, agli edifici liberty dell'ex Opp, passando per Palazzo Vivante ripavimentato al linoleum e per S. Giusto dall'incatramato piazzale, con annessa scala di cemento armato impacificante. Monumenti a ricordo (non) perenne del disastro dell'incuria, della mirabile gestione democristiana, con mica pochi contatti e contanti nella classe dirigente romana (ora così odiata). I «comunisti», gli «altri», stavano a guardare bene infoibati nei loro discorsi, tra il Vietnam e la Cina, Cuba e Praga, Nicaragua e Cile. Così coloro che guardavano lontano, sempre più lontano, come da pubblicità balneare del Club Mediterraneée, succedeva poi non fossero capaci di leggere criticamente ciò che accadeva nelle loro strade, vie, piazze. E lasciando agli altri l'iniziativa, si inventavano una purezza da non gestori, peraltro piuttosto oscurata da correnti di partito e centralismi comunque burocratici: i cittadini restavano un'entità virtuale che offuscava le sempre più profonde visioni del Sol dell'Avvenire.

E ora quando passeggi per le vie, devi usare il grimaldello e avere occhi vispi per capire ciò che c'è stato, scardinare nella tua testa e nell'altrui preconcetti diventati, questi sì, patrimonio comune di una incomunicabilità sempre più diffusa, per trovare poi un briciolo di storia, tra i portoni e nelle piccole oasi, che qualche singolo raro e stanco, s'inventa per sopravvivenza, che è piacere e necessità. Tra qualche libro e qualche sapore, colore, odore, memoria materiale, spesso più vera perché meno codificata dai vincitori del momento. In un bicchiere di vino, nella storia di chi ricerca e nella ricerca di una storia (del vino o di qualsiasi altra cosa), di chi lo fa. Nessuna giustificazione rimane per gli inani imprenditori, commercianti, ristoratori di questa città (e delle altre), indisponibili a una proposta, un'offerta, una ricerca fosse anche solo «economica», nell'aridità del loro quieto vivere. Degli intellettuali (chi li ha visti mai?) meglio non parlare; se qualcuno ne ha visti di non organici e conniventi a quel che c'è, lo scriva, lo dica, lo faccia.

Claudio Montresor

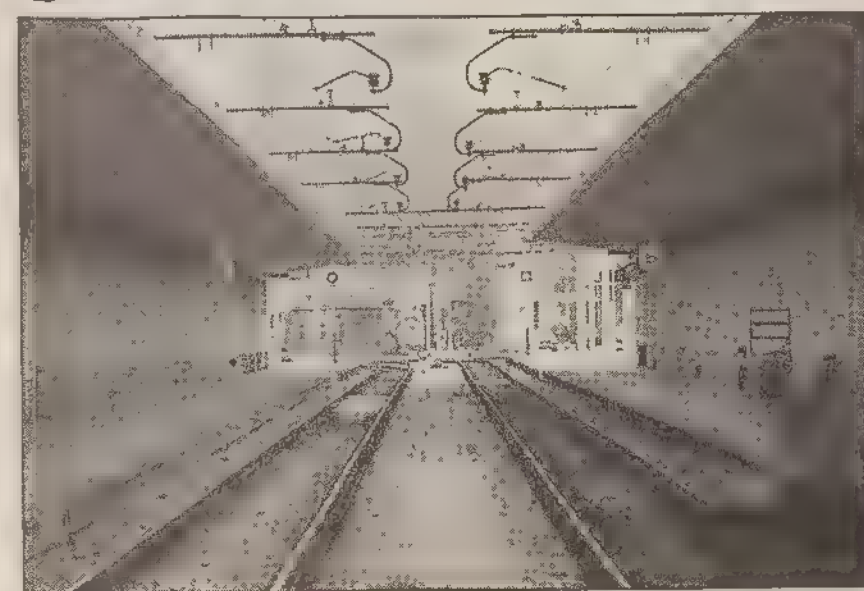
Approvata una mozione congiunta di Brandi e Fonda sul ripristino e il potenziamento dei treni «tagliati» e sulla costituzione di un'authority regionale dei trasporti

Provincia: sinergia An e Ds per i collegamenti ferroviari

Ma a Ccd e Lista non piace lo «scavalcamento» dell'assessore regionale - Visioli (Rc) propone la destinazione di una scuola dismessa al volontariato

An e Ds si coalizzano, in Provincia, per impedire ulteriori tagli alla rete di collegamento da parte delle Ferrovie. Nella scorsa seduta consiliare è stata infatti approvata una mozione comune, presentata dai capigruppo Angela Brandi per An e Dino Fonda per i Ds, che sollecita il presidente Codarin a intraprendere iniziative per bloccare ulteriori scelte penalizzanti per Trieste in fatto di infrastrutture ferroviarie. Non solo. Nella mozione, come richiesto dalle organizzazioni sindacali dei trasporti, si impegna la Provincia ad aderire alla richiesta di costituzione di un'«authority regionale» che coordini le azioni nei confronti del governo, con l'obiettivo di ripristinare, e possibilmente potenziare, i collegamenti fra la provincia di Trieste e il resto del territorio nazionale.

Proprio quest'ultimo punto non è piaciuto a Ccd ed Lpt, che hanno visto nell'ipotesi dell'authority uno scavalcamento rispetto alle competenze dell'assessore regionale (incidentalmente, Valter Santarossa del Ccd). Il meloniano Tamaro e il ciccidì Grizon hanno dunque votato contro la mozione, così come Visioli di Rc e Zagabria dei Comunisti italiani e sloveni, mentre con An e Ds si sono schierati anche la Pino di Pensiero Laico e riformista e Forza Italia.

La giunta Codarin ha ritenuto anche di accogliere una mozione di Visioli sulla destinazione di parte del patrimonio edilizio ex scolastico alle esigenze del volontariato. Quest'iniziativa, secondo Visioli, metterebbe finalmente le associazioni in grado di avere una sede propria, potendo così organizzare più liberamente incontri e confronti, oltre a svolgere la loro quotidiana attività. Il comunista, però, si è anche appellato direttamente ai destinatari della proposta, sollecitandoli a seguire da vicino l'attuazione degli obiettivi. «Già una mia precedente mozione, di un paio di mesi fa - dice - per un progetto da realizzare nei Paesi in via di sviluppo attraverso il volontariato, si è persa per strada. Il presidente Codarin ha contattato associazioni di sua conoscenza, queste non hanno ritenuto, o non sono state capaci, di fare alcunché e nessun altro è stato più interpellato».

Anche i sindacati chiedono un'authority sui trasporti.

Interrogazione al ministro dell'Industria

Camber scrive a Bersani: «Ci vogliono iniziative urgenti per evitare i tagli alla Gmt»

La delicata situazione della GmT approda sul tavolo del ministro dell'Industria Bersani. Ci ha pensato il senatore di Forza Italia, Giulio Camber, che ha rivolto al ministro un'interrogazione sulle iniziative che intende adottare per scongiurare i ventilati tagli e per attuare il piano di rilancio industriale, con l'affidamento allo stabilimento di nuove commesse di lavoro per il '99.

Camber spiega a Bersani gli antefatti della svolta negativa di questi ultimi giorni e gli ricorda l'accordo siglato meno di un anno fa, proprio al ministero dell'Industria, tra Fincantieri e sindacati per il rilancio della Gmt. In questi mesi - scrive nel documento - non risulta concretizzato questo accordo di rilancio e sono mancate le commesse di lavoro preannunciate. Ora, inoltre, si prospetta il licenziamento di moltissimi lavoratori, mentre per ulteriori 80 già in esubero, la ventilata ricollocazione in una nuova iniziativa industriale (ex Arsenale triestino San Marco, ora Duferco) appare indefinita.

A questo scenario si aggiungono le preoccupanti notizie sulla crisi finanziaria del gruppo finlandese Wartsila, che doveva acquisire il 100% del capitale sociale della Gmt, garantendone il rilancio, mentre ora l'ipotesi di privatizzazione appare quantomeno frenata. La crisi dello stabilimento - prosegue il senatore - avrebbe ricadute pesantissime sull'occupazione, e quindi sull'economia di Trieste, già duramente provata da altre massicce dismissioni e trasferimenti di attività industriali e del terziario.

Eccoci dunque all'interrogazione vera e propria che, oltre a sollecitare il ministro a scongiurare i tagli, chiede in quali tempi e in quali termini verrà attuata la cessione della Gmt a Wartsila. E ancora: nel caso il gruppo finlandese facesse marcia indietro, se sono stati presi in considerazione acquirenti alternativi, per garantire quella privatizzazione rapida che rappresenta, attualmente, l'unica vera garanzia di continuità per i dipendenti.

Riconoscimenti

Arturo Falaschi e Ardito Desio alfieri della cultura e della scienza

Importanti riconoscimenti al professor Arturo Falaschi e al professor Ardito Desio. Ambedue, infatti, nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche a Roma sono stati insigniti dei diplomi di benemeriti della cultura e della scienza. Il prof. Falaschi, medico biotecnologo, attuale direttore generale del Centro internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia dell'Unido di Trieste, riconosciuto internazionalmente per la lunga e operosa attività nel campo della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica è, membro di associazioni e accademie di livello mondiale, nonché vicepresidente del Comitato nazionale per le biotecnologie del Murst. Il prof. Desio, geologo, ultracentenario di fama internazionale, lascia un'impronta indelebile del suo «passaggio» scientifico attraverso vari paesi del mondo, dai ghiacciai delle alte cime montuose al torrido clima dei deserti africani, dall'Europa, all'Asia, all'America.

Appello agli imprenditori da parte del diplomatico Kundrata

La Repubblica Ceca alla ricerca di capitali freschi dal Nord-Est

E lo scalo cinese di Tianijn promette fedeltà a Trieste

L'amministrazione portuale cinese di Tianijn, scalo obbligato per le merci mongole, assicura il massimo appoggio al traffico containers alimentato attraverso l'Italia e in particolare da e per Trieste: questa la dichiarazione del direttore generale della Port Authority Zhang Tong Ming alla delegazione istituzionale-economica triestina, guidata dalla presidente camerale Donaggio, in visita in questi giorni allo scalo cinese. Lo scalo di Trieste è gemellato con quello di Tianijn dal 1970, un rapporto che verrà consolidato a dicembre quando si terrà una nuova missione economica camerale a Pechino per l'avvio di un programma concreto tre le imprese dei due paesi.

«Imprenditori del Nord-Est venite a investire nella Repubblica Ceca»: è questo il messaggio lanciato nei giorni scorsi dall'ing. Kundrata, responsabile commerciale del Consolato generale ceco in Italia, nel corso dell'incontro dedicato alle prospettive e alle opportunità del mercato ceco e organizzato in Camera di commercio in occasione della festa nazionale della neonata Repubblica.

Aprendo i lavori del convegno il presidente dell'Ente camerale Adalberto Donaggio ha ricordato la lunga tradizione storica degli scambi commerciali e culturali tra Trieste e la Cechia: già negli anni '30 operava a Praga un ufficio di rappresentanza della Camera di commercio e del Porto di Trieste. Nel secondo dopoguerra le relazioni sono riprese grazie all'iniziativa di alcuni imprenditori, tanto che di recente è stata fondata, grazie anche a Franco Valta, la Camera di commercio bilaterale italo-ceca. La stessa scelta della nostra regione per l'insediamento del consolato del Nord-Est, retto da Paolo Petiziol, ha confermato la solidità dei rapporti esistenti.

Luca Savino ha poi illustrato alcune caratteristiche tecniche della realtà economica ceca che con un tasso di disoccupazione del 6% e un costo del lavoro particolarmente favorevole, si colloca tra le più appetibili dello scacchiere centro-europeo. Per aprire una società a responsabilità limita è necessario versare un capitale minimo di 6 milioni di lire, «ma – ha suggerito Savino – è meglio sborsare il capitale necessario agli investimenti che la società intende affrontare». Potenziale ostacolo, la lingua: chi opera sul mercato ceco deve superare un esame; l'alternativa è affidare la gestione dell'ufficio a un operatore del posto. Il Governo ceco ha infine approvato un sistema di incentivi, per investimenti che superano i 25 milioni di dollari, in prospettiva c'è l'abbassamento di questa soglia a 10 milioni di dollari.

g.l.

I Giovani socialisti lanciano l'«allarme università»: «Nessun risultato dopo l'arrivo del nuovo rettore»

«Decorso un anno dalla nomina del nuovo rettore, l'ateneo giuliano non ha ancora conosciuto quel rinnovamento previsto dallo Statuto di autonomia tanto decantato in campagna elettorale». E' questa la dura critica lanciata nei giorni scorsi dalla federazione dei Giovani socialisti di Trieste. «Gli studenti universitari si sono visti ulteriormente alzare le tasse, i servizi sono rimasti mediocri, tutt'altro che europei». La federazione dei Giovani socialisti ricorda poi che a Trieste importanti istituti previsti sempre dallo statuto di autonomia, dalla valutazione didattica, al tutorato, agli stages, all'orientamento per finire con il garante d'ateneo sono rimasti sulla carta completamente inapplicati nella realtà.

interni

dove i protagonisti del nuovo spazio espositivo sono

cucine - soggiorni - camere - camerette

Interni di O.Krainer - Via Raffineria 6 - Tel 040 371312 - Trieste

Sempre più scatenati i ladri, decine di episodi denunciati ogni giorno alle forze dell'ordine

Rubano tutto, anche divise d'ospedale

E dappertutto: negli spogliatoi, nei cantieri edili e all'università

Ladri sempre più scatenati. Ormai, quello dei furti, è un vero e proprio flagello. Si ruba dal portafoglio al furgone fino alle divise degli infermieri. Non dimentichiamo poi i furti nei negozi. Le denunce sono giornaliere. Ci sono i manolesta che rubano in genere qualche oggetto e poi si danno alla fuga, e ci sono i professionisti che, come è accaduto con preoccupante frequenza nei giorni scorsi, ripuliscono dei migliori e più costosi abiti le boutique del centro. E infine ci sono i raid negli appartamenti. A volte messi a segno dalle nomadi, altre da ladri esperti che riescono anche a disattivare i sistemi d'allarme.

Il primo colpo della lista di ieri è stato messo a segno nel cantiere dell'impresa Cramer in via San Marco. I ladri hanno forzato la porta del cantiere tagliando i lucchetti della cancellata. Poi si sono presi un'idropulitrice, un trapano a batteria di marca Bosch con le relative punte, una smerigliatrice e due generatori elettrici. Per portare via il bottino i malviventi si sono presi un furgone Ford Transit di proprietà sempre della ditta. Ad accorgersi del raid è stato ieri mattina lo stesso titolare dell'impresa Giamoaolo Cramer, 40 anni, che ha sporto denuncia in questura.

Lo spogliatoio dello stabilimento della Ferriera di Servola è stato l'obiettivo di un altro furto. Un operaio F.S., 28 anni, ha denunciato che l'altra sera alla fine del turno è andato nell'apposita stanza per cambiarsi. Ha aperto l'armadietto e ha scoperto che i ladri gli avevano rubato il portafoglio contenente oltre alla patente di guida, la carta d'identità, il codice fiscale, la tessera sanitaria e la somma di 200 mila lire. A F.S. non è rimasto altro che andare in questura a sporgere denuncia.

Gli armadietti devono essere un obiettivo "privilegiato" per i ladri. Perchè anche all'ospedale Maggiore ne hanno "ripulito" uno facendo sparire tre divise da infermiera di colore verde e una di colore bianco-azzurro. Ad accorgersi è stata l'infermiera C.M., 21 anni, che ha denunciato l'episodio alla questura.

Nemmeno l'università è immune dai ladri. Ne sa qualcosa la studentessa di giurisprudenza V.L., 23 anni che ci ha rimesso il portafoglio. La giovane aveva appoggiato il portafoglio contenente i documenti e la somma di 50 mila lire su un tavolo della biblioteca di Giurisprudenza. Era talmente intenta a studiare che non si è accorta dell'azione di un manolesta. Non le è rimasto altro che andare in questura e denunciare il furto subito.

E anche la croata Z.K., 46 anni, ci ha rimesso il portafoglio. Mentre era all'interno del negozio "Reds" in via Mazzini qualcuno le ha rubato il portafoglio. Dentro c'erano oltre ai documenti anche varie banconote per l'ammontare di oltre un milione 300 mila lire. Anche in questo caso il forto è stato denunciato in polizia.

An: «Solidarietà ai poliziotti coinvolti negli scontri in porto»

Il problema dell'ordine pubblico dopo gli scontri di sabato scorso tra polizia e giovani dei centri sociali all'entrata del porto vecchio è stato al centro di un incontro tra il vicepresidente della provincia, Fulvio Sluga e i rappresentanti sindacali della polizia. Alla riunione hanno partecipato l'assessore alla sicurezza sociale Enrico Sbriglia e l'onorevole Roberto Menia, segretario della commissione affari costituzionali della Camera.

Nella sua introduzione il vicepresidente Sloga ha sottolineato il fatto che da parte della provincia di Trieste, si è ritenuto doveroso dar voce, attraverso i suoi organi rappresentativi istituzionali, a chi è chiamato a tutelare l'ordine pubblico, garantendo nel contempo la sicurezza e la tranquillità di tutti i cittadini, nonchè il rispetto delle leggi dello Stato. «Di fronte agli ingiusti attacchi che i questi giorni sono stati lanciati nei confronti delle forze dell'ordine - ha detto Sluga - è doveroso da parte nostra offrire loro il nostro sostegno morale, convinti come siamo che non bisogna guardare da quella parte per rinvenire comportamenti illegali e violenti». Concetti questi che sono stati ripresi dall'assessore Enrico Sbriglia, il quale ha inoltre evidenziato come non siano accettabili accuse gratuite e del tutto prive di fondamento nei confronti di lavoratori che non hanno sicuramente dato il via ai disordini. Sbriglia ha poi annunciato che è intenzione della provincia organizzare alcuni convegni sul tema della sicurezza con il coinvolgimento di tutte le istituzioni.

Ha quidi preso la parola il segretario del Siulp Francesco Guerrucci che ha rivendicato la denuncia degli stessi sindacati di polizia dell'inadeguatezza del centro di accoglienza. Luigi Ferone, segretario generale del Lisipo ha rigettato in maniera decisa le accuse lanciate nei confronti delle forze dell'ordine, evidenziando come non pochi tra i manifestanti fossero militarmente organizzati. Antonio Tozzi, vicesegretario regionale del Sap ha fermamente rigettato la prassi secondo la quale si vorrebbe che fosse la polizia a risolvere i problemi di natura sociale. A Tozzi ha fatto eco il segretario provinciale della stessa sigla sindacale, Alberto Vario che ha sollevato delle forti perplessità per il fatto che dei rappresentanti dei centri sociali siano stati successivamente ricevuti dal ministro dell'Interno.

È nata l'Ancas, un'associazione che ha lo scopo di combattere ogni tipo di abusi e di soprusi

Come «difendersi» dall'ex coniuge

Lottare contro ogni tipo di abuso e sopruso operato dalle istituzioni, scegliendo la via giudiziale. E' questo l'ambizioso scopo che si prefiggono i soci fondatori dell'Ancas, nocostituita associazione che si è presentata ieri ufficialmente nel corso di una conferenza stampa.

"Siamo dei volontari - ha spiegato il presidente, Valentino cuccu - stufi di assistere a dei soprusi, di sopportare ingiustizie, di patire prevaricazioni, in altre parole di dover sempre chinare la testa davanti a chi abusa di una condizione di privilegio. Per questo ci siamo riuniti in un'associazione che speriamo quanto prima possa crescere di mezzi e di persone".

E per chiarezza lo Statuto dell'Ancas (sigla che sta per Associazione nazionale contro gli abusi e soprusi) ricorda come non ci siano scopi di lucro, che programmi e azioni saranno basati sul dettato della Costituzione e delle leggi italiane e che la "pace fra i popoli è il bene supremo dell'Umanità".

Fra gli associati si ritrovano storie di separati che dichiarano di aver subito ingiustizie da parte dell'ex coniuge, di genitori ai quali i bambini sono stati portati via "per essere spesso affidati a organismi di matrice religiosa - ha sottolineato Cuccu - che speculano sulla disgregazione delle famiglie", di sfrattati che non hanno avuto la possibilità di difendersi.

Ma l'Ancas è severa anche contro gli avvocati "alcuni dei quali sfruttano le situazioni a loro favorevoli - ha aggiunto il neoeletto presidente - dimenticando completamente i diritti dei loro assistiti e dei cittadini in generale".

u. sa.

Contro i soldi ai privati

Studenti in sciopero al Galilei e altrove

Ha avuto solo una flebile eco in città la manifestazione nazionale di protesta contro i finanziamenti alle scuole private. In alcuni istituti ci sono state una serie di adesioni allo sciopero. Una delle medie più alte, con oltre il 15 per cento di assenze, si è verificata al Galilei.

L'inquinamento acustico tema del primo incontro su «Ruote verdi, ruote pulite» svoltosi al Galilei

Settantamila motorini assordano la città

E l'86 per cento dei triestini ritiene impossibile parcheggiare in centro

Applauditi il sondaggio effettuato dagli studenti della media Bergamas e l'indagine compiuta dagli allievi dell'istituto tecnico Volta

A Trieste circolano oltre 70 mila motorini e te ne saranno molti di più con l'approvazione del nuovo piano del traffico; in via Fabio Severo l'inquinamento acustico tocca i 74 decibel: abbastanza alto da «garantire» a lunga scadenza fenomeni di sordità; il 24% dei triestini si ritiene stressato nell'affrontare con la propria auto il traffico cittadino.

Tutti dati questi, scaturiti dal primo incontro di «Ruote verdi, ruote pulite junior '98» manifestazione che ha dedicato l'introduzione della sua quinta edizione al tema «Piloti truccati: duri d'orecchio». Il problema legato all'inquinamento acustico, non ha però sollevato troppo rumore presso gli studenti triestini – ai quali è dedicato l'appuntamento Junior della manifestazione organizzata dal Comune di Trieste – visto che un po' pochini si sono presentati presso l'aula Magna del liceo Galilei, sede del primo incontro.

Eppure, le conseguenze dei rumori troppo acuti, retaggio della società moderna, colpiscono specialmente loro. Il «motorin futizà» e le discoteche, come accennato in apertura di convegno dal presidente dell'Ordine dei farmacisti triestini Vittorio Zamboni, possono essere fonte di gravi disturbi uditivi. A confermare la tesi, l'intervento del prof. Mario Russolo, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Trieste, il quale ha più volte sottolineato come la sordità dell'anziano abbia avuto un'evoluzione in negativo segnata dalla società del benessere. Tanto, è pericoloso il rumore che si ascolta in giro; nelle discoteche la musica techno «pompa» fino a 110 decibel: l'orecchio umano può sopportare un tale «casino» per non più di 7 minuti. Invece la techno continua a pompare nei giovani timpani per ore e ore, provocando quella che la medicina moderna non ha esitato a definire scientificamente «sordità da rock'n'roll». Un'indagine sul rumore cittadino completata dagli studenti dell'istituto Volta, e presentata dal prof. Marsi ha dimostrato che le vie di Trieste, specialmente di notte, rischiano di indurre agli abitanti grossi problemi neurovegetativi. Il fonometro portato in aula per l'occasione, ha fatto registrare per gli alunni del Volta un applauso a 85 decibel; e ancora più fragoroso quello meritato dagli studenti della scuola media Bergamas. Da cinque anni la scuola organizza in piazza Unità una manifestazione riservata ai veicoli elettrici, durante la quale viene effettuato un sondaggio tra i cittadini riguardante l'ambiente urbano, oltre alla misurazione dei gas di scarico degli automobili.

I risultati del sondaggio effettuato il 5 e 6 ottobre, condotto in collaborazione con la Swg sono stati presentati in parte ieri. Ne volete qualche anticipazione? Il 69,1% dei triestini considera utili le cinture di sicurezza sia in città che sulle strade extraurbane, salvo poi non allacciarle quasi mai; l'85,8% degli intervistati sostengono che in città sia quasi impossibile trovare parchegg, e ben il 21,1% si reca per questo al lavoro e a scuola a piedi. Ma quando si parla di evitare l'inquinamento acustico c'è da mettersi le mettersi le mani nei capelli. L'operazione «bollino blu» viene «bollata» dal 63% mentre la chiusura al traffico del centro è ritenuta poco valida dall 66% degli intervistati. Forse ci vorebbe un «Ruote verdi, ruote pulite» almeno una volta al dì.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Durante i lavori di costruzione di un magazzino

Vecchia bomba da mortaio rinvenuta all'interno della fabbrica «Veneziani»

Allarme bomba ieri mattina alla fabbrica di vernici «Veneziani» in via Malaspina. Durante i lavori di costruzione di un nuovo magazzino è emersa dal terreno una bomba da mortaio della seconda guerra mondiale. Subito è scattato l'allarme, nel timore che l'ordigno potesse anche esplodere.

Sono stati avvisati i carabinieri di Muggia e in pochi minuti è arrivata sul posto una pattuglia. La zona del rinvenimento della bomba è stata delimitata in attesa dell'intervento dei militari del nucleo rastrellatori dell'esercito.

In tarda mattinata la bomba è stata rimossa dagli artificieri e quindi fatta brillare. Un'operazione difficile e delicata che si è conclusa in mezz'ora.

Ubriaco al volante tampona l'auto che lo precede I vigili gli tolgono la patente di guida

Qualche bicchierino in più e il tamponamento è stato inevitabile. E' successo l'altro pomeriggio in via Carducci, dove all'altezza di via Crispi, un autombilista ha centrato in pieno il veicolo che lo precedeva. G.P., 40 anni, conducente del veicolo è uscendo dall'auto si è rivolto ai vigili dicendo: «Cosa mai sarà per un tamponamento» e poi con andatura barcollante è risalito ed ha cercato di avviare il motore per ripartire. I vigili lo hanno subito bloccato. A suo carico è scattato il ritiro immediato della patente.

Mercoledì i funerali di Desanti, campione del ciclismo: tumulazione a Servola, nella tomba di famiglia

Si svolgeranno mercoledì, alle 12.30, i funerali di Guido Desanti, morto venerdì mattina, all'età di 75 anni, all'ospedale Sartorio, in seguito a un ictus. Desanti era stato in gioventù un ottimo ciclista, aveva partecipato a nove giri d'Italia (maglia rosa nel '49) e a tre tour, come gregario di Coppi e Bartali. Il corteo funebre muoverà dal cimitero di Sant'Anna, mentre la messa verrà celebrata a Servola, dove Desanti era nato e dove, nel locale cimitero, sarà sepolto nella tomba di famiglia.

La Rete tiene a Palermo il congresso nazionale Aperti i termini per aderire al movimento

Si svolgerà a Palermo, dal 6 all'8 novembre, il congresso nazionale del movimento La Rete. Tutti coloro che desiderano informazioni sulle ultime iniziative (proposte di legge su cumulo e incompatibilità delle cariche elettive) oppure aderire o riconfermare l'adesione al movimento possono contattare la sede al numero 040 393474.

IL TUO USATO DA ROTTAMARE VALE ORO
ANCHE CON IL PAGAMENTO IN MICRORATE SENZA FORMALITÀ BANCARIE

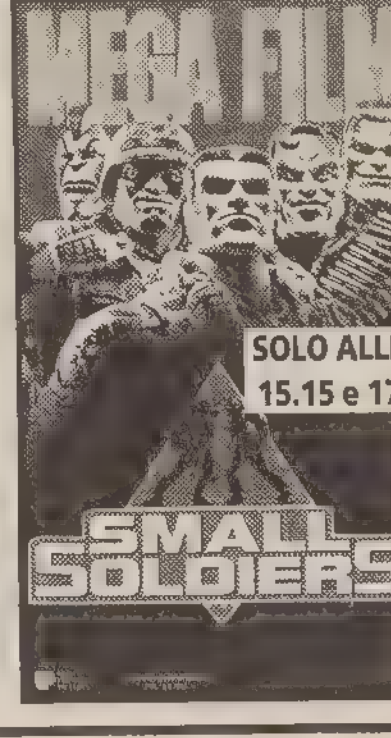
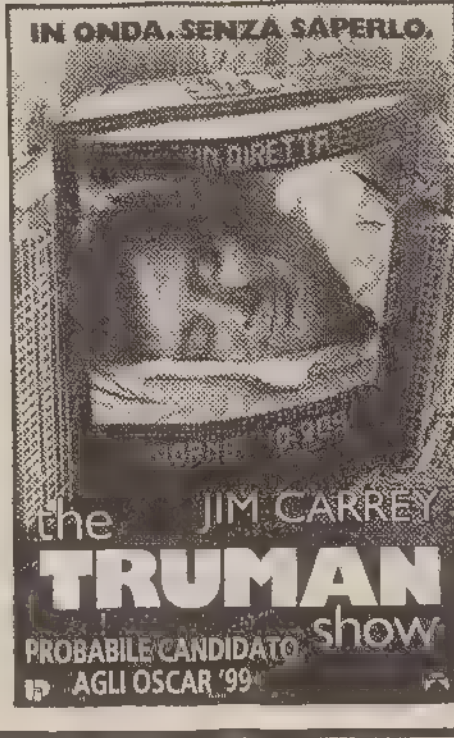
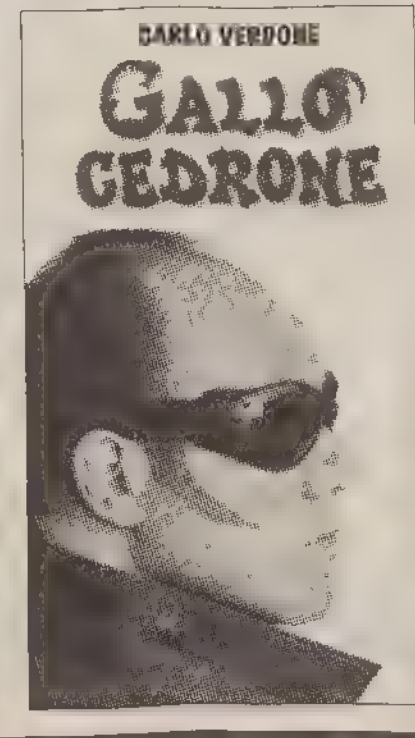
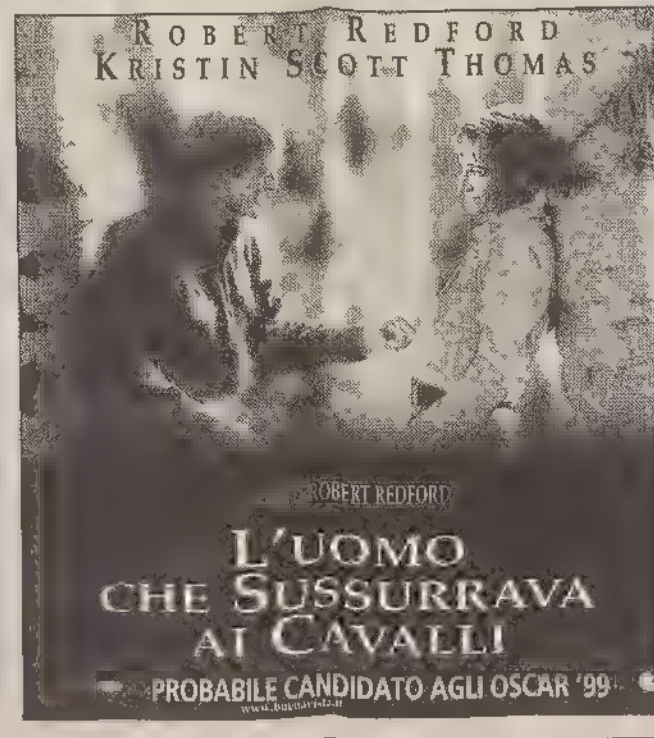
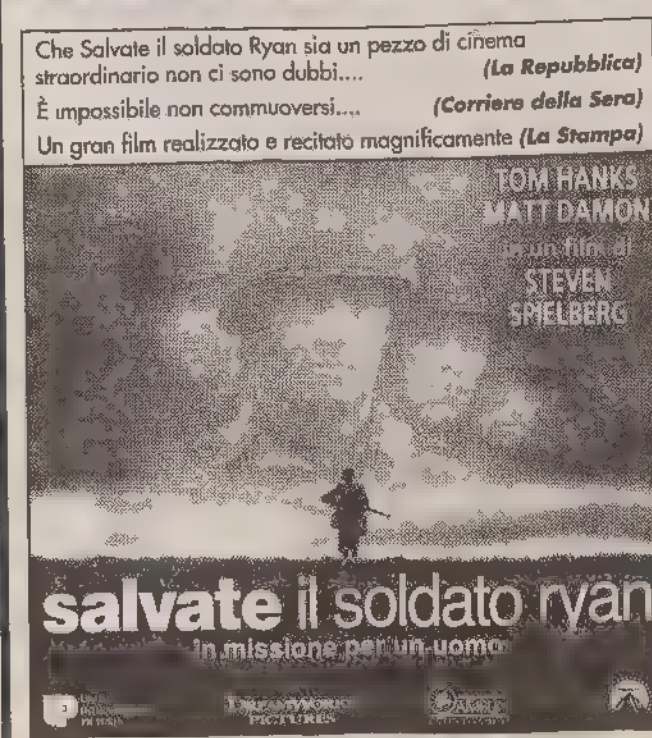
CUCINA SILTAL 90 cm - 4 fiamme gas - forno gas — L. 500.000 - ROTTAMAZIONE = L. 399.000
TV COLOR SONY 21" Televideo — L. 800.000 - ROTTAMAZIONE = L. 649.000
TIM TEO 40 ore autonomia — L. 199.000 IVA ESCLUSA
STUFA A GAS METANO 4000 calorie — L. 500.000 - ROTTAMAZIONE = L. 299.000
NOKIA 5110 — L. 349.000 IVA ESCLUSA
LAVATRICE CANDY Cesto inox — L. 600.000 - ROTTAMAZIONE = L. 499.000
TIM 8900 — L. 349.000 IVA ESCLUSA
LAVATRICE ZEROWATT Compatta 42 cm - termostato - tutta inox — L. 950.000 - ROTTAMAZIONE = L. 699.000

LE FOTO SONO DIMOSTRATIVE

▶ VIDEOCASSETTE 180 HG L. 3.490 (acquisto minimo 10 pezzi)
▶ CARICABATTERIE d'auto per cellulari L. 19.990
▶ CUSTODIE per cellulari in pelle L. 19.990 TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 040/773533 Fax 040/772717

zanon

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
IL TUO GIORNALE

GRANDI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA GRANDI FILMS

Numerose le manifestazioni civili e religiose, potenziamento delle linee dei bus, deroga di chiusura per i negozi

Fino a San Giusto ponte lungo e «pieno»

Concerti in Cattedrale e alla sala Tripcovich, orari speciali per tre musei

Trieste si prepara alle festività di quest'inizio di novembre. Quest'anno ci srà un avvio di settimana più "leggero": San Giusto cade infatti di martedì e concederà, a chi farà questa scelta, la possibilità di effettuare un ponte lungo.

L'Act ha deciso che oggi, in aggiunta al normale orario delle giornate festive, saranno potenziate, dalle 8 alle 18, le linee "8", "10", "20" e "21", ciascuna con due mezzi in più rispetto alle cadenze normali, mentre le linee "29" e "34", sempre nella stessa fascia oraria, avranno un bus a rinforzo. Domani, partendo dall'orario classico del lunedì, comunque più intenso rispetto a quello della domenica, saranno rinforzate le linee "8" e "10" con due mezzi in più e le linee "21" e "34" con uno. Martedì, in occasione della festa del patrono della città, verrà ripetuto lo schema previsto per oggi.

Per ciò che concerne i negozi, questa mattina potranno rimanere aperte le panetterie dalle 9 alle 14, ma limitatamente alla vendita dei prodotti di pasticceria, mentre i fiorai avranno la facoltà di lavorare ininterrottamente per l'intera giornata. Martedì, giornata dedicata a San Giusto, i commercianti potranno alzare le saracinesche, in deroga alla festività, per tutto il giorno. Chi lo desidera però potrà optare per un'estemporanea apertura domani, lunedì, rinunciando alla facoltà di farlo martedì. Tutti gli esercizi pubblici invece potranno derogare sia oggi che martedì all'obbligo di chiusura settimanale se coincidente con tali giornate.

Apertura eccezionale anche per tre musei cittadini: quello del Risorgimento da oggi a giovedì compreso potrà essere visitato ininterrottamente dalle 10 alle 16, grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione Amici dei musei e della Federazione grigioverde delle Associazioni combattentistiche d'arma. La Risiera, nelle stesse giornate, sarà aperta dalle 9 alle 18. Il museo postale e telegrafico della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto 1) resterà aperto oggi dalle 9 alle 13.

Nutritissimo il calendario delle manifestazioni. Inizierà stamane alle 9,15, durante il Pontificale della festa di Ognissanti nella Cattedrale di San Giusto, la serie di concerti della Cappella civica, diretta da Marco Sofianopulo, con Mauro Macrì all'organo. Domani appuntamento alle 10 con un programma di canti gregoriani e infine martedì, sempre alle 10, canti per il "Proprium" del patrono.

Sempre in ambito musicale, martedì sera alla sala Tripcovich, con inizio alle 20,30, l'orchestra di fiati "Giuseppe Verdi", diretta dal mestro Fulvio Dose, eseguirà un concerto con musiche di Dvoràk, Williams, Messenet e Verdi. L'ingresso sarà libero, con offerte devolute in beneficienza. Domani pomeriggio, alle 15, l'Associazione delle comunità istriane deporrà una corona d'alloro alla Foiba di Basovizza. Martedì, la sezione triestina "Enrico Toti" dell'Associazione nazionale bersaglieri darà vita a un raduno di bersaglieri in armi e in congedo che si articolerà in una manifestazione al sacrario di Guglielmo Oberdan (15,30), in un corteo per le vie del centro (dalle 16) e nella deposizione di tre corone d'alloro al molo Bersaglieri (16,30).

Domani le visite in cimitero per commemorare i defunti.

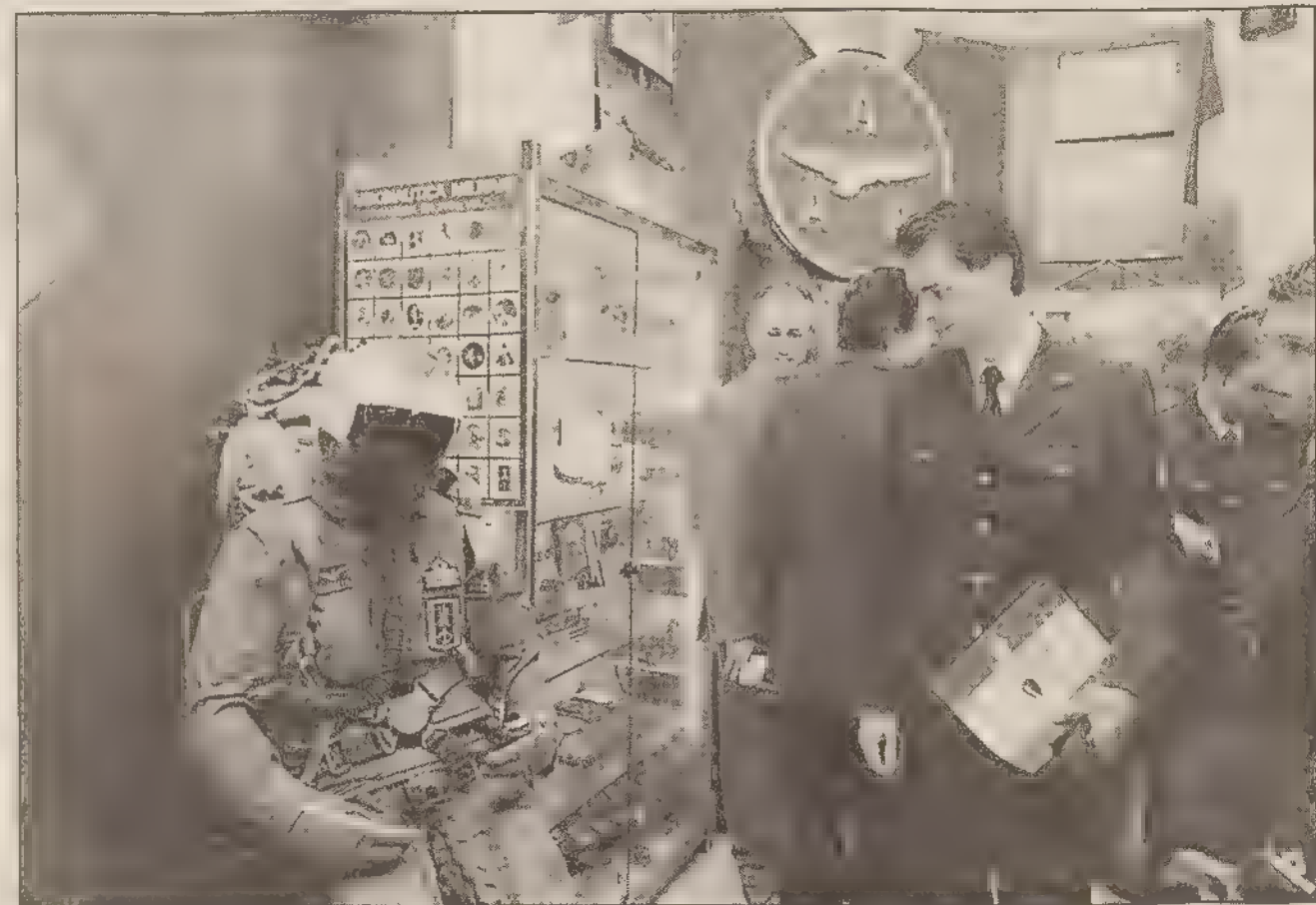
Mercoledì, in occasione della giornata delle Forze armate, alle 17 in piazza dell'Unità, tradizionale cerimonia dell'ammaina bandiera, alla quale farà seguito, alle 18, in via Carpison 18, sede dell'Avvocatura dello Stato, che ha organizzato la manifestazione, una celebrazione per ricordare la figura di Fabio Filzi. Sempre mercoledì, in base a un accordo con il ministero della Difesa, militari e graduati dell'Esercito e della Marina, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, purchè in divisa, avranno accesso gratuito nei cinema Ariston, Capitol, Alcione, Excelsior e sala Azzurra.

u. sa.

Anche foto, cimeli e altro nella mostra dell'Associazione arma aeronautica nel palazzo della Regione (entrata via Coroneo)

Sulle ali della storia, con i modellini

La rassegna rimarrà aperta dalle 16 alle 20 (feriali) Sabato e festivi 11-13 e 17-20

Potrà trasformarsi, a seconda dei casi, in un'accattivante esposizione di modellini per i più piccoli, nell'occasione per ripassare la storia recente del nostro Paese per gli studenti, in un'opportunità per rivivere antiche emozioni per tutti coloro che in qualche modo hanno legato la loro vita al volo. Certamente sarà una «piccola grande mostra adatta a tutti i triestini», come ha voluto ricordare al momento del taglio del nastro l'ex sindaco Giulio Staffieri, che ha parlato ieri nella veste di presidente della locale sezione dell'Associazione arma aeronautica, alla presenza del presidente nazionale Fulvio Barbiani.

E' la rassegna che i membri dell'Associazione (a Trieste sono in tutto circa 160) hanno voluto allestire, nei locali del palazzo della Regione di via Carducci (ingresso da via del Coroneo), in occasione del settantacinquesimo anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare italiana «ma anche perchè sono trascorsi ottant'anni - ha voluto sottolineare Staffieri - dalla prima redenzione di Trieste alla Patria».

Due ricorrenze in una dunque, che hanno rappresentato le motivazioni per esporre, rigorosamente catalogati in una precisa successione cronologica, modelli, cimeli, fotografie, uniformi, che racchiudono, nell' ambito di uno spazio purtroppo limitato, una parte sicuramente significativa della storia dell'arma aeronautica italiana, ma non mancano alcuni riferimenti alla nostra città. Si tratta di oggetti che sono stati messi a disposizione dai soci concittadini.

Per favorirne la realizzazione si sono mossi la Provincia, con un contributo e il patrocinio, il Comune anch'esso con il patrocinio, l'Aeroporto regionale di Ronchi, le Frecce tricolori e numerosi ex aviatori, che hanno messo a disposizione i loro ricordi e la loro oggettistica.

Nel corso del discorso di benvenuto, Staffieri ha voluto fra l'altro ricordare tre triestini che si distinsero in modo particolare nell'Aeronautica: Vincenzo Dequal, Mario Visintini e Ottone Sponza, la cui vedova ha fatto da madrina della mostra.

Ricordiamo che la rassegna rimarrà aperta fino a sabato prossimo compreso con i seguenti orari: nei giorni feriali dalle 16 alle 20, al sabato e nei festivi dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. Turni speciali possono essere richiesti dalle scuole.

u. sa.

IN BREVE

Corsi esercenti commercio e imprese turistiche

Aries, l'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste organizza un ulteriore corso di preparazione per chi deve sostenere l'esame di idoneità all'iscrizione al Registro esercenti commercio (Rec) e al Registro imprese turistiche (Rit). Il corso che inizierà lunedì 9 novembre, dalle 17.30 alle 19.30 è composto da una parte generale di 20 ore su materie di legislazione commerciale, fiscale, sociale e del lavoro, nozioni di economia e contabilità, legislazione sanitaria e igiene e da una parte speciale con incontri con esperti del settore merceologico prescelto.

Agricoltura: l'Inps applica d'ufficio le riduzioni sul contributo infortuni e malattie professionali

L'Inps sta provvedendo all'applicazione delle riduzioni sul contributo dovuto per l'assicurazione infortuni e malattie professionali in agricoltura. L'Inps applica d'ufficio le riduzioni in questione e quindi non occorre che gli interessati presentino alcuna domanda. Le riduzioni verranno effettuate sulla quarta rata dei contributi dovuti per il '98 dai lavoratori autonomi in agricoltura e dai concedenti per i piccoli coloni e i compartecipanti familiari; sul secondo terzo e quarto trimestre '98 e primo trimestre '99 per i datori di lavoro agricolo.

Sostegno finanziario per la ricerca della casa rivolto agli immigrati che lavorano o studiano

Quello di trovare un'abitazione è uno dei tanti problemi con i quali devono fare i conti gli immigrati. Il servizio «Pronto, casa!» delle Acli del Friuli-Venezia Giulia offre un nuovo servizio di sostegno finanziario per la ricerca della casa rivolto agli immigrati che lavorano o studiano in Italia. Il servizio «Pronto, casa!» offre inoltre una garanzia a quei proprietari che desiderano affittare un appartamneto agli immigrati. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 395552 ogni mercoledì dalle 9 alle 11 e ogni giovedì dalle 15 alle 17.

Oggi il suggestivo appuntamento nella Grande Mela dove uno stand pubblicizza le prossime manifestazioni della Bavisela

A New York, Trieste lancia la propria maratona

Il 7 maggio 2000 la corsa che punta a diventare una delle più prestigiose in Europa

Trieste si mette sulla rampa di lancio per entrare nel circuito internazionale delle grandi maratone. Oggi è un momento cruciale del count-down, in concomitanza con il prestigioso appuntamento di New-York al quale guarda il mondo intero: cinquantamila persone con le magliette colorate che sfilano a passo di corsa sul ponte di Brooklyn costituiscono un'istantanea che travalica il significato sportivo. E a New-York, in questi giorni, Trieste è presente con uno stand per pubblicizzare la Maratonina dei due castelli organizzata dall'associazione La Bavisela che dal Duemila si trasformerà in una vera maratona sulla canonica distanza dei 42 chilometri e 195 metri.

Tra un anno e mezzo dunque la nostra città conta di inserirsi al fianco di Londra, Berlino, Parigi, Rotterdam, Venezia e Roma nel ristretto novero delle più prestigiose e qualificate corse di resistenza che si corrono in Europa. Per disegnare il percorso e per lanciare in grande stile l'appuntamento del 7 maggio del Duemila è stato fin d'ora raggiunto un accordo con un personaggio di eccezionale spicco, Orlando Pizzolato che tra l'altro è stato anche vincitore di un'edizione della corsa nella «Grande mela».

L'Azienda di promozione turistica di Trieste e La Bavisela hanno già tenuto una conferenza stampa per pubblicizzare la maratonina edizione 1999. Per presentare questo appuntamento, ultimo sulla lunghezza dei 21 chilometri, e quello del Duemila, primo sui 42 chilometri, sono già stati distribuiti oltre ventimila manifesti redatti in italiano, tedesco e inglese. Sono stati realizzati anche un video e un depliant che tendono a far conoscere soprattutto le bellezze paesaggistiche e artistiche della città e a lanciarne l'immagine in Europa e in America. Lo stand triestino è stato presente nelle fiere ai margini delle maratone a Berlino, a Budapest, a Graz, a Carpi, a Venezia e a Lubiana, prima di approdare, come detto, nella capitale del mondo. Solo la presenza a Graz ha sortito, tra l'altro, l'iscrizione di ben quaranta corridori austriaci alla prossima manifestazione triestina.

Quest'anno la rappresentanza triestina di atleti a New-York è sparuta anche perchè tutti gli sforzi sono già tesi a garantire una partecipazione massiccia e qualificata nella città statunitense per l'anno prossimo allorchè l'opera di pubblicizzazione della maratona di Trieste del Duemila dovrà essere all'apice. Per il '99 si sta formando una squadra regionale composta da ben duecento atleti e cento accompagnatori. Gli atleti di punta della spedizione saranno i triestini Silvana Trampuz e Michele Gamba, rispettivamente terza e quarto quest'anno alla maratona di Venezia. La Trampuz e Gamba cercheranno un risultato di prestigio sia nel '99 a New-York che nel 2000 a Trieste.

Intanto La Bavisela sta già scaldando i motori, o i muscoli, per l'ultima maratonina triestina in programma il 2 maggio '99. Le manifestazioni collaterali scatteranno già il 24 aprile con stand espositivi, stage subacquei, la regata sprint di canottaggio, la vogalonga, moto d'acqua, sci nautico, nuoto, pallanuoto, spettacoli serali, specialità enogastronomiche e attrazioni varie. Assieme alla maratonina si svolgerà anche la Bavisela non competitiva di 9 chilometri che vuole essere la corsa di tutti.

Silvio Maranzana

La sterilizzazione dei gatti randagi (sono quasi 5 mila)

La sterilizzazione dei gatti randagi, promossa dal Comune lo scorso giugno, ha il crisma dell'ufficialità doopo la recente approvazione, all'unanimità, di una delibera da parte della giunta. Sono stati censiti 4.832 gatti, oltre 1.000 dei quali vivono in 25 colonie nei rioni di Guardiella, San Giovanni, San Luigi, Chiadino, Rozzol, Longera e Melara. La cifra è in difetto perché nelle 151 colonie censite dai 136 segnalatori non sono menzionati i felini della zona del teatro Romano e dei pubblici giardini. È doveroso aggiungere che numerosi gattari si sono fatti vivi in ritardo.

L'operazione gatto costerà alla civica amministrazione oltre 153 milioni, 10 dei quali andranno all'Ente nazionale protezione animali per l'offerta disponibilità all'operazione, una cifra alla clinica veterinaria San Francesco per i mici operati in quel luogo di cura e per il ricovero di quelli sottoposti a intervento da parte dei 17 veterinari che hanno aderito all'iniziativa. Sedici privati sono disponibili per il ricovero delle bestiole e, in primis, Giorgio Cociani, fondatore dell'unico gattile d'Italia. Alle persone che ospiteranno i mici andrà un compenso di 5 mila lire giornaliere.

Un'azienda distributrice di alimenti peranimali ha offerto un consistente quantitativo di cibo a chi si presterà per la campagna di sterilizzazione e a coloro che adotteranno un Fido al pubblico canile.

Miranda Rotteri

Serate in Tergesteo: musica da mercoledì a sabato compreso

Il Tergesteo torna a vivere anche la sera e a suon di musica. I proprietari del caffè intitolato alla storica galleria, infatti, hanno deciso di aprirne le porte anche dopo le nove di sera, offrendo simpatiche serate musicali. Un affiatatissimo staff composto da titolare, direttore, barman, barmade e tre disc jockey propongono una buona musica nelle serate da mercoledì a sabato, dalle nove all'una, nel prestigioso «salotto» cittadino dove una ventina di «girasoli» assicurano un ambiente perfettamente riscaldato. A garantirne un sicuro successo è bastata la serata inaugurale di venerdì 30, cui è intervenuto anche il sindaco Illy, dove persone di ogni età hanno assaporato ai tavoli deliziose crepes inaffiate da ottimo spumante, mentre una moltitudine di giovani ha brindato a tempo di musica con i cocktails sudamericani più in voga.

Nel 1843 Joyce diceva a proposito di Trieste: «Merita menzione il Tergesteo, grandioso ritrovo di multiforme attività, con la sua vasta crociera illuminata dall'alto, che consente ai suoi frequentatori di passeggiare anche se fuori c'è bora o temporale». E ancora, nel 1847, dopo la sua seconda visita alla città, descriveva il caffè come «Un istituto sempre aperto, dal primo mattino fino alle 11 di sera, a gra comodità e piacere dei sottoscrittori di cui alcuni credo vi trascorrono la maggior parte della giornata. Una tradizione che ora continua e si rinnova.

L29552

PROMOTRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Trieste
XVI Mostra Mercato dell'Antiquariato

Centro Congressi Stazione Marittima

30 ottobre 3 novembre 1998

Presenti antiquari di
Trieste
Nord e Centro Italia
Austria
Francia
Inghilterra

Prezzi di ingresso
L. 10.000 interi
L. 6.000 ridotti

Date e orari di apertura
1 novembre 10.00-20.30 (continuato)
2 novembre 10.00-13.00 15.30-20.30
3 novembre 10.00-13.00 15.30-20.30

Nell'ambito della Mostra altre interessanti esposizioni

L'A.I.R.C. (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Comitato F.V.G.) presenta
Investire «in Borsa» tra lo chic e lo shock

I Civici Musei di Storia ed Arte in collaborazione con il Comune di Trieste Assessorato alla Cultura presentano una selezione di oggetti del Civico Museo di Guerra per la Pace «Diego de Henriquez» avente per tema
Un salotto per la Guerra

In mostra l'abito più prestigioso del mondo del valore di oltre 2 miliardi e mezzo di lire
Il kimono in platino

L'Associazione Antiquari della Stiria presenta
Il fascino del mare
Vedute marine e litoranee del secolo scorso

Informazioni: tel. 040/304888 - 040/303111 fax 040/310856
Durante la mostra: tel. 040/304988

OGGI ORARIO CONTINUATO 10 - 20.30

Il commercio dà vita alle città. Sosteniamolo.

Caro Cliente,

vicino a casa ci sono i tuoi negozi di fiducia, dove fai acquisti tutti i giorni scambiando amichevolmente "due parole" con l'imprenditore che sta dietro al banco, il quale ti garantisce personalmente la qualità del prodotto al miglior prezzo perché è un vero professionista del commercio.

Questi negozi sono importanti per la tua città, la rendono più viva, più illuminata, più pulita, più sicura e la loro presenza è testimonianza di lavoro e valori che vanno difesi.

Per tutti questi motivi il commercio ha bisogno della tua considerazione e del tuo sostegno.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
ADERENTE ALL'UNIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI TRIESTE

una iniziativa in collaborazione con

EDITORIALE IL PICCOLO SpA

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO TRIESTE VIA S. NICOLO' 7 TEL. 040/367690

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA seria capace referenziata prossima fine rapporto lavoro offresi come governante collaboratrice domestica presso famiglia distinta signorile orario lungo anche con bambini. Telefonare ore 19-21 040/390893. (A00)

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481/489271 (C724)

IN lista di mobilità spedizioniere doganale Coad. Esperienza ramo marittimo import export inglese computer offresi. 040/761159. (A11580)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. IMPORTANTE società internazionale cerca per la sede di Trieste una responsabile telemarketing. Si richiede cultura universitaria, dinamica, età 27-34 anni. Orario flessibile. Disponibilità 9-21. Preferibile esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A11593)

A.A.A.A. SOCIETA' internazionale seleziona per la sede di Trieste operatrici telefoniche. 20 ore settimanali. Si richiede cultura superiore, buona capacità dialettica, età 25-32 anni. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A11593)

A.A.A. COMMESSA esperta fantasiosa comunicativa conoscenza lingue slave cerca importante negozio abbigliamento. Inviare curriculum scritto a mano a cassetta n. 25/H Publied 34100 Trieste.

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19. 0481/808698. (B00)

ADDETTE alle agenzie di viaggio agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 anni per operatore turistico, agenzia viaggi, assistenza aeroportuale. Corso pratico. Presentarsi: mercoledì 4 dalle 14.30 alle 19, ufficio Omnia Res via Cumano 2, Trieste. (Gud)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico preferibile esperienza nel settore anche part-time per appuntamento chiamare 040/638121. (A11289)

AGENZIA immobiliare seleziona Trieste Monfalcone giovani militesenti minimo 23 anni inquadramento agente immobiliare trattamento fisso più provvigioni non cerchiamo segretari/e inviare curriculum C.P. 49 Monfalcone.

ALLEANZA ASSICURAZIONI nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno '98-'99 seleziona diplomati da inserire nel proprio organico a Trieste e Monfalcone. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci per attività di produzione e consulenza previdenziale. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni - Ag. gen. via Battisti 14, Trieste. (A11302)

ASSOCIAZIONE culturale collaborerebbe continuativamente con insegnante qualificato di vetrinismo per corsi serali. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-14 allo 040/362241. (A00)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum Casella Postale 31 Gradisca d'Isonzo. (A00)

ASSUMESI personale con esperienza contabilità e prima nota. Inviare curriculum con foto: S.I.A., via Ciotti 39, Gradisca d'Isonzo. (A.00)

AUTOFFICINA cerca elettrauto esperto interessanti proposte economiche. Scrivere a Cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A00)

AZIENDA commerciale specializzata nella vendita del settore editoriale ricerca giovane di media cultura militesente max 35 anni per collaborazione con inquadramento sindacale orario lavoro 6-12 si richiede conoscenza di base dell'uso del computer possibilità di maggiori prospettive economiche future. Scrivere a Cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste.
(A11427)

AZIENDA distribuzione alimentare ricerca per Trieste e provincia Responsabili di Filiale, cassiere/i e magazziniere/i. Se interessati inviare curriculum a Cassetta n. 17/H Publied 34100 Trieste. (G.PD)

AZIENDA presente mercato editoriale cerca apprendista militesente, patente B, max 23 anni, diplomato telefonare 0348/2236253.

AZIENDA metalmeccanica monfalconese cerca tecnico specializzato in programmazione PLC, automazioni industriali e progettazioni elettriche-elettroniche. Scrivere Publied cassetta n. 20/H 34100 Trieste.
(A00)

AZIENDA informatica ricerca diplomati laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste. (A11579)

AZIENDA metalmeccanica in Mariano del Friuli cerca manutentore elettromeccanico esperto. Retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum a Publied cassetta n. 18/H 34100 Trieste. (B00)

AZIENDA seleziona diplomati max 23 anni per ampliamento organico richiesta massima serietà, intraprendenza, lavoro da svolgersi in zona Roiano per appuntamento 040/411808.
(A11608)

BANCA di livello nazionale in fortissima espansione, in fase di insediamento nelle province di Trieste e Gorizia, ricerca persone motivate a crescere.

M01211

Importante azienda commerciale ricerca per i propri supermercati della provincia di Trieste

MACELLAIO/A

Si richiede:
- ✓ provenienza dal settore con esperienza di almeno due anni;
- ✓ capacità organizzative;
- ✓ predisposizione ai contatti umani;
- ✓ età compresa tra i 25 e i 40 anni;
- ✓ forte motivazione alla crescita professionale.

Inviare curriculum vitae alla casella n. 23/H Publied 34100 Trieste

Negozio abbigliamento femminile
RICERCA
RESPONSABILE
età massima 35 anni, bella presenza, conoscenza lingue slave, esperienza nel settore. Inviare curriculum a
Cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste
M01154

RICERCHE e OFFERTE di personale qualificato

la soluzione:
FIREBOX
EDILKAMIN

SI MONTA IN MENO DI MEZZA GIORNATA
HA IL FUNZIONAMENTO GARANTITO
RISCALDA FINO A 100 m^2

CONSULENZE GRATUITE DA LUNEDI A VENERDI - ORE 9-19
20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - Fax 02/9373796
E-mail: mail@edilkamin.com - Internet: www.edilkamin.com

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Home Reload Open Print Find

Location

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con aveNet & everestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento:	3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
	6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
	1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document. Done

A Monfalcone sta Arrivando una Nuova Occasione di Risparmio e Qualità

GRANDE APERTURA

SUPERMERCATI

colmark

I grandi amici della tua spesa

in Via Boito, S.S. 14 a MONFALCONE (GORIZIA)

Caratteristiche: minimo 25 anni, diplomate, preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, zona operativa province di Trieste e Gorizia. Massima riservatezza, inviare curriculum a cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste.

CENTRO abbronzatura cerca part-time (14-20) giovane bella presenza spigliata contatto pubblico referenziata libera impegni familiari. Astenersi se priva requisiti. Scrivere a Cassetta n. 22/H Publied 34100 Trieste. (A11545)

CERCASI autista esperto carico e scarico patente C per consegne in regione telefonare 0337/549540. (A11575)

CERCASI cameriere o studente scuola alberghiera. Presentarsi lunedì 2 novembre ore 18 via Milano 14 Trieste.

CERCASI internista per buffet bella presenza signora o signorina. Telefonare dalle 8 alle 12 da lunedì a venerdì allo 040/370330. (A11595)

CERCASI pedicure e manicure capacissima scrivere a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste (A11629)

CERCASI persone massimo 25 anni, residenti nella provincia di Gorizia, per recapito di volantini. Telefonare ore ufficio al n. 0481/533209. (C00)

CERCASI urgentemente infermieri/e professionali e fisioterapista per casa di riposo in Trieste. Tel. ore ufficio 0432/478382. (G.UD)

COMMESSA apprendista conoscenza croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel di via San Lazzaro 15. (A00)

COOPERATIVA cerca operai pulitori con esperienza e patente per guidare i nostri mezzi. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste.

GENERCOMIT distribuzione Spa Sim seleziona per Trieste e Monfalcone aspiranti promotori finanziari. Requisiti richiesti: età minima 25 anni, laurea o diploma medio superiore, predisposizione all'attività autonoma. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore assicurativo. Telefonare per appuntamento allo 040/638063. (A00)

IMPORTANTE società commerciale, per completamento organico, ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici-ori, età minima 26 anni, per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile svolgere anche attività part-time. Per i selezionati guadagno fisso garantito fino a 2.200.000 mensili; i più capaci, tra quelli inseriti a tempo pieno, verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a casella n. 1/H Publied 34100 Trieste. (A11305)

ISTITUTO cerca urgentemente insegnante di manicure pedicure visagismo ecc. per appuntamento. Telefonare lunedì ore 16-20 allo 040/363494.

JEAN Louis David cerca ragazze ragazzi per tagli moda. Telefonare 040/367271. (A00)

MANPOWER S.p.A. ricerca un carpentiere legno, un manutentore elettrico industriale, operai generici per la provincia di Gorizia, 4 commesse max 45 anni con esperienza abbigliamento, casalinghi, profumeria; 2 commessi max 50 anni con esperienza abbigliamento uomo; 1 impiegato tecnico commerciale con conoscenza sloveno-croato. Corso Cavour 3/A Trieste, tel. 040/368122 fax 040/368171.

MBA con laurea scientifica per attività impegnativa ma gratificante nel marketing prodotti alta tecnologia. Indispensabile inglese. Sede Trieste. Inviare curriculum vitae a casella n. 26/H Publied 34100 Trieste.

NEGOZIO di calzature e pelletterie di alto livello cerca apprendista. Richiedesi bella presenza, buona conoscenza italiano e possibilmente una lingua straniera. Presentarsi lunedì 2 novembre ore 14 La Nouvelle p.zza Borsa 6.

NOTA azienda triestina cerca elettricisti e strumentisti in grado di operare autonomamente anche in media tensione nel settore industriale. Telefonare dal quattro novembre al 634470 dalle 15 alle 17.30 chiedendo della signora Luciana.
(A11567)

PRESTIGIOSA casa di riposo cerca esperta ausiliaria. Tel. 040/220813.

SOCIETA' settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (Gpd)

STUDIO legale cerca avvocato esperto nel diritto civile e commerciale per collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste.
(A00)

TECNICO esperto manutenzione meccanica ed elettrica macchinari produzione industriale. Sede: Trieste. Inviare curriculum vitae a casella n. 27/H Publied 34100 Trieste.

TELECOMUNICAZIONI e Internet cerchiamo e formiamo leaders, che abbiano capacità di gestire rete qualificata di decine di persone. Corso formativo iniziale 990.000. Tel. 0347/4856392.

TELEFONISTA ore 18-21 fisso mensile 500.000 + premi cercasi. Monfalcone telefonare 0481/413212 lunedì ore 16-21.

TRATTORIA a Ronchi dei Legionari cerca cameriera/e posto annuale no-perditempo. Tel. 0481/777594. (C00)

ANCHE fino a 10 milioni mensili gestendo clientela industriale esclusiva per importante Spa. Affiancamento ai nostri migliori responsabili vendita e addestramento con tecniche specifiche. Infoline 1670/14923. (G00)

artigianato

A.SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A11624)

Auto-moto-cicli

AZIENDA vende Thema 16v accessoriata ottimo stato. Telefonare ore ufficio 040/251400. (A00)

VENDITE d'occasione automobili Toyota Corolla XLi 1660 16v, S.W./95 Volkswagen Passat Variant S.W. con garanzia tel. 040/370108. (A11549)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AD affermati avvocati cedesi in affitto ambienti in studio legale di prestigio a Trieste. Srivere a Cassetta n. 28/E Publied 34100 Trieste. (A10957)

AFFITTASI appartamento via Kandler due stanze stanzetta cucina bagno ascensore riscaldamento centralizzato. Lire 850.000 mensili. Telefonare 040/370392. (A11600)

AFFITTASI box via Crispi alta a lire 350.000 mensili. Telefonare allo 040/370392. (A11600)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gatteri, camera, cucina, bagno, terrazzo 600.000; Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 650.000. (A11586)

GORIZIA affittasi prima periferia, ammobiliato, camera matrimoniale, bagno, cucina, soggiorno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, cortile per posto auto, cantina, riscaldamento autonomo. Libero da gennaio 1999. Telefono 0422543854-56502.

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000. (A11586)

RABINO 040/368566 zona Tribunale affittasi uffici da 800.000 mensili. (A00)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cinque stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A11586)

UFFICIO Mazzini affitta privato ingresso tre stanze bagno archivio L. 1.100.000 040/412062, 040/3888232.

USO ufficio affittasi stanza arredata e attrezzata via Diaz. Telefonare allo 040/309066. (A11272)

VESTA 040/636234 piazza Carlo Alberto appartamento arredato vista mare, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, contratto annuale o uso foresteria.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 450.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo 1.600.000. (A11586)

Capitali - Aziende

A..CEDESI attività in posizione centralissima. Il locale di 60 mq è adatto a svariati usi specie artigianato e vendita, no intermediari. Scrivere a Cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A11439)

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con *firma singola*

entro 24 ore in mano vostra

con una *semplice telefonata*

Numero Verde 167-266486

La Telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali

CEDESI o affittasi istituto di estetica centralissimo scrivere a cassetta n. 1/K Publied 34100 Trieste. (A11629)

CERCO collaboratore con negozio eventualmente disposto affittare per attivare ottima attività commerciale forte espansione. Tel. 040/368151. (A00)

FINANZIAMENTI riservati a pensionati dipendenti autonomi fino a 3.000.000 in giornata 040/630746. (A11641)

INFORMAZIONE alle ditte! Avete problemi di reperibilità? Con sole 1.600 L. + Iva giornaliere impresa in Trieste con sala operativa 24h. attrezzata e con 12 linee telefoniche offresi per reperibilità agenda appunti clienti e per soccorso quali: elettricisti, idraulici, dottori, ecc. Massima professionalità e incremento lavorativo. Per appuntamento tel. 0338/7373140. (A11626)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bar alcolici, superalcolici, licenza con banco mescita, arredi vari, cedesi causa età. (C00)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886

PRIVATO vende caffè latteria con ampia licenza prodotti alimentari. Telefonare allo 040/52509. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta bar ottimo per conduzione familiare perfettamente arredato avviato ottimo prezzo trattative riservate. (A00)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A11603)

CERCHIAMO Borgo San Mauro piano terra soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 35.a pagina

CUZZOT TRIESTE LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

M01209

CONSULENZE E STIME GRATUITE

RICHIESTE ACQUISTO:

APPARTAMENTO PERIFERICO LUMINOSO COMPOSTO DA SOGGIORNO UNA-DUE CAMERE CUCINA BAGNO POGGIOLO.

CASETTA CON GIARDINO E POSTO AUTO CERCHIAMO URGENTEMENTE ANCHE SE DA RINNOVARE.

PIANO ALTO LUMINOSO AMPIA METRATURA IN ZONA E PALAZZO SIGNORILI. URGENTE!

ROIANO APPARTAMENTI VARIE METRATURE IN PALAZZI O PALAZZINE SEMIRECENTI O RECENTI.

SAN FRANCESCO appartamento mansardato di circa 70 mq tutti abitabili in palazzo d'epoca con ascensore. Buone condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno armadio a muro. 100.000.000.

BONOMEA ALTA vista mare luminosissimo in palazzina 30ennale rinnovata appartamento ristrutturato composto da: atrio soggiorno cucina arredata con mobilio seminuovo due matrimoniali bagno armadio a muro due terrazzini cantina posto auto nel garage giardino condominiale con parcheggi. 220.000.000.

SAN GIACOMO in palazzo d'epoca rinnovato ottimo appartamento circa 75 mq atrio salone cucina abitabile matrimoniale bagno luminoso. 76.000.000.

ROIANO vista mare casetta accostata rifatta nuova tre anni fa. Adatta a giovane coppia. P.T.: cortiletto veranda cucina abitabile arredata ampio bagno. 1.o piano: soggiorno con poggiolo. 2.o piano camera matrimoniale e ripostiglio nel sottotetto. 125.000.000.

VIA PISONI (adiacenze Giulia) in 30ennale complesso residenziale con giardino condominiale ottimo luminoso piano alto: atrio cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina. 80.000.000.

ADIACENZE PERUGINO stupenda mansarda con soppalco e travi a vista. Circa 80 mq più circa 50 mq di soppalco: atrio salone cucina camera con ampio spogliatoio cameretta bagno; soppalco con scala a vista. Il tutto rifatto a nuovo serramenti con termocamera riscaldamento autonomo. 175.000.000. Possibilità posto auto in affitto.

PIAZZA CARLO ALBERTO stabile rinnovato appartamento di circa 90 mq al piano ammezzato adattissimo ufficio: atrio due stanze cucina disimpegno bagno ripostiglio poggiolo cantina. Ottime condizioni. 140.000.000.

BORGO SAN SERGIO 30.ennale vista apertissima verso il mare rifatto totalmente a nuovo dagli impianti alle finiture. Materiali di prima qualità: atrio saloncino con veranda cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale. 200.000.000.

CIAMICIAN ALTA scorcio mare palazzo 30ennale rinnovato appartamento di 115 mq circa in ottime condizioni: atrio saloncino cucina abitabilissima due matrimoniali due bagni ripostiglio. 180.000.000.

VIA GALLERIA epoca ottimo appartamento rinnovato con finiture di prima scelta circa 120 mq: atrio salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni ripostiglio cantina serramenti in alluminio con legno interno termoautonomo. 198.000.000.

VIALE MIRAMARE lussuosissimo palazzo d'epoca ristrutturato recentemente appartamento 1.o ingresso rifiniture lussuose e nel tono architettonico della costruzione; piano alto con ascensore: atrio saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio. 230.000.000.

VERGERIO adiacenze stabile 30ennale silenzioso: atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. 84.000.000.

AURISINA splendido terreno edificabile e pianeggiante circa 2000 mq zona residenziale indice di fabbricabilità 0,8 mc/mq ulteriormente frazionabile in due lotti. Lit. 160.000 al mq.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI adiacenze mansarda con ascensore palazzo ed alloggio buone condizioni: atrio cucina abitabile camera cameretta bagno servizio 69.000.000.

ANGELO EMO vista aperta rinnovato totalmente perfetto: atrio saloncino cucina due camere bagno servizio ripostiglio cantina. 180.000.000.

CORELLI vista mare ottimo: saloncino cucina camera cameretta doppi servizi terrazzino posto auto coperto termoautonomo. 185.000.000. Altro ottimo lievemente più ampio e con posto auto nel garage. 187.000.000.

VALERIO dopo l'Università in complesso residenziale del 1991 appartamento con vista mare e città. Esposto a Sud. Condizioni pari al nuovo: atrio soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina due posti auto. 238.000.000.

MONTFORT 30.ennale ottimo circa 120 mq più terrazza e poggiolo: atrio salone due camere cucina studio due bagni. 250.000.000.

ROSSETTI in bellissima palazzina 20.ennale appena rinnovata nelle facciate, signorile piano alto di circa 140 mq più terrazzo: atrio salone circa 50 mq più terrazzo cucina disimpegni due matrimoniali due bagni due ripostigli posto auto nel garage. 350.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA in una delle più belle palazzine della piazza stupendo piano alto di circa 165 mq: atrio salone quattro stanze cucina doppi servizi camerino piccolo poggiolo interno soffitta. Autometano. Trattative riservate.

AFFITTI

LOCALE D'AFFARI con due fori in via dell'Istria. Circa 94 mq impianto elettrico nuovo. Affittasi a 1.600.000 mensili.

UFFICIO di circa 150 mq in via Duca d'Aosta: atrio due saloni due stanze bagno servizio più soffitta. Riscaldamento centrale ottime condizioni a L. 1.000.000 mensile.

A CURA SPE

Il sapore della tradizione

1.o novembre: Festa d'Ognissanti

Il 1.o novembre era un tempo il giorno che indicava il passaggio fra un anno agricolo e l'altro. (Un vecchio proverbio italiano ricorda: «per l'Ognissanti siano i grani seminati e i frutti rincasati»). Per i Celti era il giorno del Capo d'anno, un giorno di grande rimescolamento del cosmo durante il quale i morti «entravano in contatto» con i vivi. Per cristianizzare questa festa pagana, che era molto sentita a livello popolare, i vescovi francesi già all'epoca di Carlo Magno istituirono la festa d'Ognissanti. E nel 1475 papa Sisto V la ampliò a tutto il mondo cristiano. Il primo novembre divenne così il giorno che, ricordando la morte di tutti i santi, ne festeggiava il giorno della loro rinascita «in Cristo». E i Santi del Martirologio sono veramente moltissimi. «Tutto sommato non è mica male che ci siano tanti santi, diceva Goethe: ogni buon credente può scegliersi il suo e rivolgersi con piena fiducia a quello che più gli conviene».

2 novembre: le favette dei defunti

Il 2 novembre la Chiesa commemora tutti i defunti, in una ricorrenza nata in età medioevale di derivazione bizantina. L'*Anniversarium omnium animarum*, ovvero l'Anniversario di tutte le anime, a partire dal XIV secolo fu ufficialmente fissato il 2 novembre. Ma il culto dei morti era antichissimo, e il giorno o il periodo dei morti erano rispettati da tutti, essendo ritenuta assai importante l'assistenza ai vivi da parte dei trapassati, «perché dai morti rinasce la vita, come dal chicco di grano sottoterra nasce il frumento». Per questo motivo, per celebrare in qualche modo una festa in onore e a ricordo dei defunti si adornano le tombe con i fiori. E ancora oggi in alcune regioni italiane, in particolare al Sud, è ancora viva la tradizione secondo la quale i morti portano vita. E sono proprio «i morti» a portare i regali ai bambini, in quella stessa funzione che hanno da noi San Nicolò o Santa Lucia. In questa circostanza si usa festeggiare con «le ossa dei morti», un dolce a base di pasta di mandorle simile alle nostre «fave».

Non solo favette: il dolce sapore della tradizione

È antichissima la presenza delle fave nei riti funebri, dall'Egitto all'India, dalla Grecia al Perù. Presso i Romani il legume della fava era considerato sacro alla Grande Madre, ovvero a colei che presiede il ciclo naturale «vita, morte, vita» e fave (in cui la striscia nera sul fiore bianco era considerato quasi simbolo della morte che si insinua nella vita) venivano offerte alle Parche e a Proserpina. Le fave erano pure ritenute nutrimento per i defunti: ne venivano infatti gettate alcune nelle tombe per propiziare l'«energia» dei morti nella loro discesa agli Inferi e su alcuni mosaici sono rappresentate cerimonie in commemorazione dei defunti dove ci si ciba di piccoli dolci a base di mandorle: le «fave» appunto. E le fave bianche, rosa o marroni sono da tempo il dolce tipico delle nostre zone per le ricorrenze dei primi giorni di novembre. Una trasposizione golosa dei legumi rituali. Un appuntamento da non mancare con questi dolcetti che fanno bella mostra di sé in tutte le pasticcerie. **L'Angolo del Pane** in via Settefontane accanto ai pani speciali, tipici di molte regioni italiane, propone le golose fave della tradizione, dono gradito per grandi e piccini. E una grande abbondanza di dolci fave bianche, rosa e marroni è proposta dal **Panificio Sanna**, specializzato anche in pinze e strudel fatti «come quelli di una volta». Un appuntamento sicuro con il piacere della tradizione. Un gusto che non passa mai di moda.

Hallowe'en, una festa per «tutti i Santi»

Qualche decina di anni fa chi leggeva i fumetti dei Peanuts di Schultz, si chiedeva che cosa fosse mai quel «grande cocomero» che Linus aspettava spasmodicamente. E neppure la festa di Hallowe'en risultava del tutto chiara nella sua portata. Oggi invece, grazie – o a causa – dei film e telefilm americani, questa usanza comincia a essere praticata e diffusa anche da noi. Nella notte tra il 31 ottobre e l'1 novembre, la notte di Hallowe'en appunto, si svuotano le zucche e successivamente vi si incidono delle cavità che rappresentano occhi e bocca; poi all'interno si accendono delle candele per simboleggiare l'arrivo dei morti, nella notte della loro «rinascita». Quel che va ricordato è che già dall'antichità la zucca veniva considerata un simbolo della Resurrezione dei morti e un nutrimento prezioso per «rinascere» in quella notte che anche nella cultura Celtica segnava l'avvento del primo giorno dell'anno.

Olio d'oliva extravergine

È ormai arrivato il momento della raccolta delle olive nel comprensorio triestino e anche nella tenuta **Parovel** a Caresana si procede all'importante operazione. L'olio è uno degli ingredienti fondamentali per una cucina saporita e utile nel contempo a mantenersi in buona salute. Per un extravergine come il nostro, caratterizzato da un tasso di acidità inferiore allo 0,5%, sottolinea Euro Parovel, che conduce in prima persona le operazioni di molitura nel frantoio e segue l'andamento olivicolo della campagna, il lavoro comincia ben prima della spremitura. Le olive infatti dopo la raccolta vengono molite nel frantoio di Caresana con spremitura a freddo entro quattro ore dalla raccolta. Il risultato? Un prodotto dalla purezza inimitabile, che conserva interamente le proprie caratteristiche organolettiche. Per dare un'ulteriore produzione di classe ai propri clienti, che diventano di giorno in giorno più numerosi una volta assaggiato il prodotto, l'Azienda Parovel ha imbottigliato il «mosto fiore» della freschissima produzione olearia in piccole e artistiche bottiglie di vetro. Una confezione elegante per intenditori e appassionati dell'extravergine e che, in vista delle festività di fine anno, sarà il fiore all'occhiello della vasta gamma di proposte. E non solo nel settore dell'olio. Perché la Parovel è già ben conosciuta e apprezzata per l'impegno e la cura che mette nella produzione di vini di qualità.

M01156
Parovel
PAROVEL GROUP Srl tel. 040/227050
Produzione FRANTOIO CARESANA
l'extra vergine d'oliva ... venuto dal C'elo...

Ogni regione ha la sua tradizione

Ogni regione ha i suoi piatti o dolci particolari per i primi giorni di novembre. In questo periodo autunnale in molte zone ad esempio si è soliti cuocere la minestra di fave secche.

In Umbria si prepara pane tostato, insaporito con aglio, inumidito con olio d'oliva e ricoperto di fave bollite spolverizzate con semi di chimmel.

A Siena vige l'usanza di preparare il «pane dei Santi» con farina, noci e uvette, mentre in Sardegna dolce tradizionale sono i «pupuleddas», fatti con pasta di mandorle, ricoperti di glassa e spolverizzati di granelli di zucchero.

Ed è alla ricorrenza dei Santi e dei Morti che vengono fatti risalire i famosi dolci siciliani con la pasta di mandorle, gli squisiti frutti «alla Martorana» di grande effetto decorativo.

Il nome trae origine dall'antico convento agrigentino delle suore di Santo Spirito, dove le monache conservavano il segreto dell'aroma e dell'impasto di questi squisiti dolci. In varie regioni in questo periodo dell'anno si preparano i cosiddetti «ossi di morto» che in Sicilia hanno il profumo speziato dei chiodi di garofano e che vengono regalati ai bambini insieme ai «pupi di zuccaro».

Tipici della Lombardia gli «oss da mord» («ossi da mordere», così chiamati per la particolare durezza dell'impasto).

Nel giorno dei Morti in molte regioni viene preparato il primo castagnaccio della stagione.

E con le castagne lessate e sbriciolate in Toscana si fanno speciali «dolcetti dei Morti», mentre in Lombardia con fichi secchi, mandorle, uvetta, frutta sciroppata e amaretti sbriciolati, si realizza il cosiddetto «pan dei Morti».

BUFFET «da Mario»
Da 20 anni per un bon bicer in compagnia con tanta alegria.
VIA TORREBIANCA, 41 - TRIESTE
TEL. 639324

CALZATURIFICIO DAL 1887
DA 111 ANNI CAMMINIAMO CON VOI

M01053
Birreria FORST
Il punto di ritrovo a Trieste
Per eccellenza, dove gustare l'anima della nostra cucina in un'atmosfera dal sapore viennese.
Con le fresche birre FORST alla spina
TRIESTE - VIA GALATTI 11 - TEL. 365276

Il gusto tipico della cucina casalinga

A Trieste è ancora vivo il piacere di una bella «merenda», da consumare magari intorno alle 10 del mattino, fatta di un buon panino di porcina.

E in centro città al Buffet «da Mario» sono sempre numerosi gli avventori sicuri di trovare quel che cercano:

Un panino saporito o un piatto di prosciutto caldo con il pane di segala.

Ma **da Mario** in via Torrebianca, all'ora di pranzo o di cena si è soprattutto sicuri di poter gustare cibi genuini, fatti «a la vecia», secondo le buone e consolidate regole della cucina casalinga.

Il piacere di un buon «golas» alla triestina profumato di cipolla e pomodoro, il baccalà, le deliziose minestre, la carne e il pesce preparati con la cura che si riserva agli ospiti graditi: un appuntamento sicuro con la gastronomia locale, in un ambiente caldo e accogliente.

Centoundici anni di tradizione al passo con i tempi

Molti dei negozi che abbellivano la Trieste di un tempo con le loro caratteristiche vetrine, con i loro banconi e quell'atmosfera particolare delle cose che ormai rivediamo solo con gli occhi della memoria, sono scomparsi, sostituiti da istituti bancari, grandi supermercati, paninoteche. Ma in largo Barriera Vecchia, il negozio di scarpe **Donda,** costituisce un punto fermo e un riferimento sicuro per tutti coloro che desiderano acquistare scarpe di buona qualità, con un vasto assortimento, con il giusto prezzo. Fondato nel 1887 il negozio Donda, gestito oggi dalla quarta generazione della famiglia, ha saputo mantenersi al passo con i tempi e continua con l'entusiasmo e l'impegno di sempre a proporre il meglio nel settore scarpe. Per far camminare comodi e a passo spedito triestini grandi e piccoli lungo le strade della loro città.

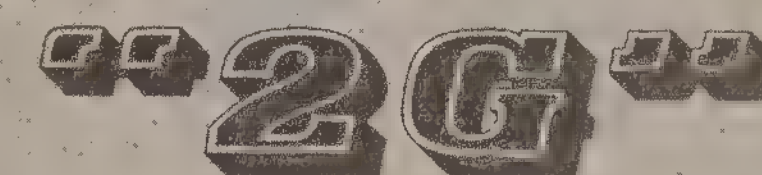
La cucina mitteleuropea di Katerina Prato

Nel luglio del 1892 **Katerina Prato** dava alle stampe a Graz un «Manuale di cucina» che racchiudeva la sintesi delle ricette più diffuse dell'area mitteleuropea.

E all'appassionata fedeltà a questa cucina riproposta in piatti dal gusto unico è da attribuire molto del successo di uno dei più rinomati ristoranti dell'altopiano: il ristorante **Savron** a Devincina, frazione di Prosecco, che dal 1983 si è specializzato nel recupero di queste tradizioni culinarie.

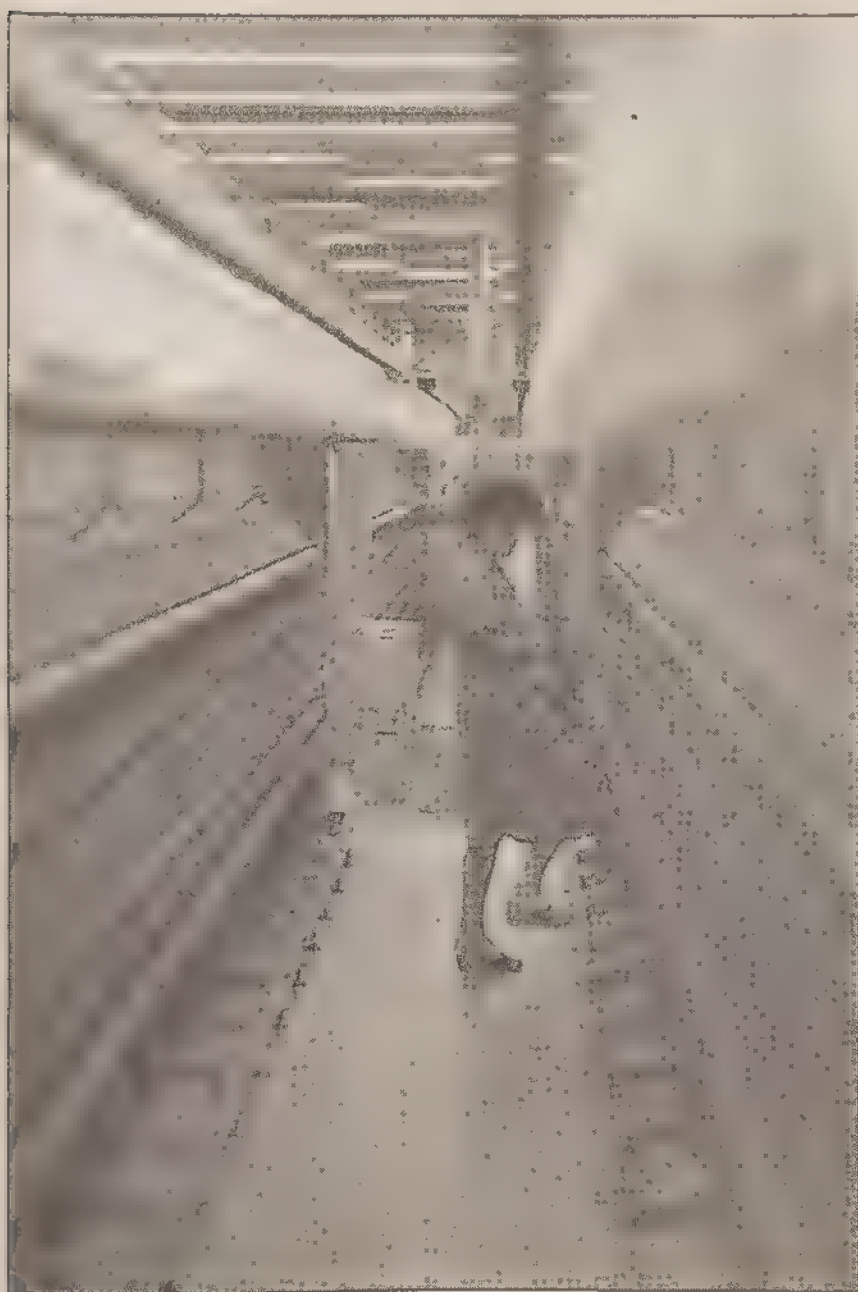
Antipasti come il vitello in salsa di capperi, il maiale in salsa di acciughe, la coda di manzo in salsa bruna valgono già un intero pranzo.

Inoltre tra i primi vanno senza dubbio menzionati gli gnocchi di patate ripieni di prosciutto di cinghiale e conditi con il burro fuso e fra i secondi il carrè di maiale alla birra, nella più schietta tradizione asburgica, la lombata di cervo lardellato con contorno di marmellata di mirtilli, il cosciotto di cinghiale cotto nel vino rosso con le bacche di ginepro, il vitello cucinato con lardo, burro e limone.

«Strucoli» con verdure di stagione (adesso è il momento dei porri) e «strucoli» dolci «in tovaiol» completano una proposta ricca e variata dai sapori inconsueti e dal gusto inarrivabile.

→ Cotto caldo a mano
→ Carni di I scelta di qualità
→ Specialità gastronomiche triestine
TRIESTE - V.LE CAMPI ELISI 33
TEL. 040/311807

Panificio - Pasticceria
«El Fornareto»
di Giugovaz Nino
Nostra produzione di FAVE
PRESNITZ ◇ PINZE ◇ PUTIZE
PANETTONI FARCITI
Via Canova, 30 - Tel. 360678
Angolo Via Pascoli

SALUMERIA
Via delle Torri, 1
HE
«LA SALUMERIA»
di via delle Torri
nella **nuova conduzione**
di Edoardo Hrovatin,
vi invita ad ammirare la vasta gamma di prodotti unici nel loro genere, tra i quali
«IL PIÙ GRANDE SALAME DI TRIESTE».
Ricordiamo inoltre che l'**orario** è dalle **8 alle 13** e dalle **16.30 alle 20**
Si accettano anche i Buoni Pasto

RISTORANTE SAVRON
Cucina Triestina Mitteleuropea
ALCUNE PROPOSTE PER UN MENÙ TIPICO:
Antipasti di verdure al forno
* * *
«Strucolo de pomi e ricota»
Gnocchi ripieni al prosciutto d'alce e fontina
Pasticcio al ragù di anatra
* * *
Cosciotto di cinghiale al vino rosso e bacche di ginepro
Vitello lardato
Lombata di cervo con marmellata di mirtilli
Stinco di maiale alla birra
* * *
Torta Sacher
Strudel di Mele e Pere
Devincina 25 - PROSECCO - TEL. 225592
Chiuso martedì e mercoledì

MUGGIA Il lavoro che non c'è: in Comune nuove ipotesi di soluzioni-tampone

Assunzioni con lo sconto

Ma altri chiedono l'attivazione di uno «Sportello»

Creare lavoro in un mondo senza lavoro: è l'emergenza di questi tempi, di questi giorni. Mentre la provincia triestina è l'unica in regione a denunciare un saldo ancora negativo tra disoccupati e nuovi occupati, mentre l'Irfop (Istituto regionale per la formazione professionale) si prepara a essere ristrutturato, perché ormai insufficiente alle nuove necessità, dappertutto si studiano sistemi parziali e magari temporanei per sbloccare una situazione che nasce lontano, ma le cui conseguenze sono generali: si possono produrre beni e ricchezza ridimensionando assai l'intervento «umano», mentre gli «umani» continuano ad avere bisogno di uno stipendio per vivere. Un drammatico paradosso che tanto i governi, quanto i più piccoli Comuni tentano di fronteggiare con soluzioni-tampone (qui ci spetta di vedere quel che succede a Muggia). Un altro paradosso che riguarda il mondo giovanile è che complicati accordi fra enti siano necessari per far «socializzare» i ragazzini, specie in un contesto bilingue. E' quel che succede invece a Duino. Ogni passo in avanti è buono, ma ci rimanda anche l'idea di quanto oggi sia «pesante» e tortuoso gestire una semplice prospettiva per le nuove generazioni.

Oggi si usa molto affrontrare i problemi partendo da uno «sportello»: per donne, per giovani, per il lavoro. Bussi allo sportello e chiedi: ma poi che cosa succede? E' in fondo una di quelle «tappe intermedie» che si creano per dare una sosta al problema. Monitoriamo, ce ne occupiamo, vediamo di studiare il problema.

Portando la lente d'ingrandimento sulla piccola Muggia, la quale non sa esattamente quanti disoccupati ha - i dati raccolti dall'Agenzia regionale del lavoro sono aggregati per provincia - serpeggia in questo periodo un certo attivismo: conferenze sul tema della formazione professionale e il suggerimento di una «Consulta del lavoro», sorta di periodico incontro tra rappresentanti del mondo produttivo, del Comune, della scuola, ecc. per raccordare offerta e domanda.

La proposta, ancora allo stato informale, era di Edoardo Marchio (Lega Nord), il quale con Ulivo e Avanti Muggia vorrebbe promuovere anche uno «Sportello donna», uno «Sportello giovani» e uno «Sportello del cittadino». Sono anche questi, fra l'altro, argomenti di attrito tra le forze politiche, col Polo che - dicono i proponenti - ha detto di no per puntiglio suo.

L'assessore alla Sanità e assistenza, Maurizio Grotto (An) vuole realizzare invece un altro progetto: «In primo luogo per quel che riguarda l'occupazione noi già abbiamo le "borse-lavoro". I fondi sono misti: nazionali, regionali e comunali. In tutto circa 100 milioni, tutti impegnati. Attualmente sono in corso più o meno 70 borse-lavoro». Di questi 70 giovani, il 30 per cento poi viene assunto stabilmente.

Ora Grotto annuncia un progetto per il prossimo anno: creare il «Fondo d'incentivazione». Ovvero procurare «assunzioni in aziende e cooperative a giovani indicati dal Comune il cui stipendio sarebbe misto, integrato con una quota, pari alla metà di una borsa di studio, fornita dal Fondo». Essendo la borsa-lavoro di 500-600 mila lire, il datore di lavoro pagherebbe uno stipendio con uno «sconto» di 250-300. «Il progetto - dice Grotto - sarà nel bilancio del '99, lo abbiamo ripreso da un'analoga iniziativa sperimentata in Liguria».

DUINO AURISINA Un piano (finanziato da una legge) per bambini e adolescenti

«Socializzare» ha un prezzo

Interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza: si chiama così il piano economico triennale ('97-'99) approvato nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Duino Aurisina. Il programma deriva dall'applicazione della legge 285 del 28 agosto '97 – Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza – e scaturisce dall'esito positivo al riguardo della Conferenza dei servizi dello scorso settembre, cui hanno preso parte oltre al sindaco Vocci, i primi cittadini di Sgonico e Monrupino, il presidente della Provincia di Trieste, il direttore dell'Azienda per i servizi sanitari, il provveditore agli studi e il direttore dell'Ufficio di servizi sociali per i minorenni di Trieste.

In quella riunione è stata verificata la concreta disponibilità di questi enti a svolgere un programma comune, per promuovere le capacità di convivenza costruttiva tra la popolazione di lingua italiana e slovena e la «partecipazione», e per garantire la fruizione dei diritti da parte dei minori. Così il Comune di Duino Aurisina – ente gestore del servizio sociale – ha potuto presentare la domanda per accedere ai finanziamenti previsti dalla legge 285/97.

Sono stati redatti tre progetti distinti per cui è stato chiesto il finanziamento: il primo riguarda la creazione e il potenziamento dei servizi ricreativi per il tempo libero in favore dei bambini residenti sul territorio che frequentano le elementari. Il secondo riguarda la creazione di luoghi di aggregazione per adolescenti con spazi di gioco, in collaborazione con enti pubblici e organizzazioni del privato sociale, del volontariato, dell'associazionismo e con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus). Il terzo progetto comprende l'attivazione, anche in collaborazione con le scuole elementari e medie, dei «consigli comunali delle ragazze e dei ragazzi».

Tutte le amministrazioni coinvolte nel piano triennale dovranno confermare gli impegni assunti con atti formali, per la dovuta considerazione delle spese e per la presa d'atto dell'iniziativa, dal momento che l'accordo comporta diretti impegni amministrativi che vincolano l'attività degli enti partecipanti.

Giulia Stibiel

ALTRE STORIE

Una lettera, una protesta, un dubbio

Se il carrello del negozio ti piomba sulle gambe: «A quanto va la cortesia?»

«Sono sgarbati!». («Siamo gentilissimi»). «Un pandemonio!». («Non ci siamo accorti di niente»). Questione di punti di vista, e comunque è una battaglia in un bicchiere. Ma serve per aprire una finestra su un problema mai apertamente denunciato, eppure mai davvero risolto. Ovvero: i negozi di Trieste e dintorni hanno o no dei commessi piuttosto sgarbati?

La cronachetta arriva attraverso una lettera inviata al giornale. Quando i nervi scappano, si finisce nella colloquiale denuncia pubblica. Una signora triestina che per ragioni familiari fa la spesa a Muggia, in un supermercato - ma non è quello di proprietà del sindaco, che sia chiaro da subito... -, l'altro giorno si è trovata a fare due constatazioni in fila: «Tra il detto "Il cliente ha sempre ragione" e l'arroganza di chi sta dall'altra parte c'è una via di mezzo: detto e considerazione ignorati dal personale della Coop di Muggia».

E' successo che un carrello colmo di frutta è sfuggito di mano alla commessa, rischiando di planare sulle gambe della cliente. La quale ha vivamente protestato, confortata dalle persone circostanti. E la commessa? «Mi piombarono addosso - scrive la lettrice - urla e imprecazioni come se in colpa fossi io, non lei». Tra la generale attenzione degli astanti, la lite si sarebbe conclusa con lo sconfortato pessimismo del «conviene sempre tacere».

La responsabile del negozio cade dalle nuvole: «Forse si tratta di un altro posto. Ci lodano tutti per come siamo gentili. Ci telefonano, perfino». Bagatelle, dunque? Forse si tratta di un'altra cosa, più generale: la persona che ha perso la pazienza - e l'ha fatta perdere poi alla commessa - era stanca non solo del carrello «impazzito», e non solo della risposta nervosa. Era proprio stanca dei supermercati.

«C'è così poca attenzione per i ritmi e i tempi della gente. Quante volte non sarà successo anche ad altri di trovarsi alla cassa col nastro trasportatore che cammina e la cassiera che sbatacchia le cose in fretta e furia? Se non si sgombera il banco in quattro e quattr'otto, a volte ci si sente rimproverati in malo modo. Non dico poi quando ti ritrovi le fragole schiacciate perché la commessa si fa spazio con la bella maniera...».

E il problema, da queste parti, è spesso sempre quello: dietro il banco commesse-ragazze, e davanti persone anziane. Di là frenesia e un po' di noia, di qua una certa calma. Non c'è dubbio, però, che i negozianti e il loro personale devono vendere merci & gentilezza nella stessa misura, anche se è più faticoso per la gentilezza che per le merci.

La discarica di via Carbonara di notte è un «mercatino» dei poveri

Strani scenari al chiaro di luna: chi butta rifiuti e chi li cerca

Quando possibile, sarà ampliato l'orario della struttura, mentre dovrebbe anche iniziare la raccolta «a casa» fornita dal Comune

Per il Centro comunale di raccolta rifiuti di via Carbonara gli «straordinari» non finiscono mai. Anche se c'è un orario (tutti i feriali dalle 6 alle 18.30), lo scarico di materiali continua sino a sera inoltrata. Lavatrici, televisori, mobilio oramai «alla frutta» vengono lasciati nei paraggi o di fronte al cancello del centro da persone che, probabilmente, non trovano il tempo di farlo durante l'orario. «Una sarabanda – secondo Lorenzo Spagna, presidente del terzo consiglio circoscrizionale – che crea disagi sia agli operatori comunali sia ai residenti. Da entrambi ho raccolto numerose lamentele».

I cittadini in particolare si sono rivolti direttamente al sindaco, con una lettera ben circostanziata, dove sottolineano anche un altro aspetto, quello dei «mercatini» fra i rifiuti. Capita infatti che quelle povere cose buttate riescano ancora appetibili per qualcuno che non può spendere. E che a tarda ora, specialmente nel fine settimana, va a frugare in cerca di qualcosa di buono. «Tra lo "scarico" che dura anche alla luce della luna, e le contrattazioni ad alta voce – continua Spagna – per gli abitanti di via D'Alviano, via San Marco e dintorni non è un gran vivere. È ancora più assurdo che qualche mattina gli operatori siano costretti a chiamare mezzi della manovalanza per rimuovere le masserizie dall'entrata del centro di raccolta».

Per il consiglio circoscrizionale alcune soluzioni esisterebbero. Per esempio l'ampliamento dell'orario di apertura fino alle 22 (un'agevolazione per chi lavora). Per tenere sotto controllo la zona, i consiglieri suggeriscono addirittura l'installazione di telecamere collegate con la polizia municipale. E invitano comunque il Comune a reperire un'altra area dove consentire la raccolta di rifiuti.

«Stiamo già lavorando per l'estensione dell'orario. E vorremmo – spiega l'assessore Uberto Drossi Fortuna – aprire pure il sabato. Ovviamente un problema c'è: reperire dal "monte ore straordinario" comunale quelle necessarie a garantire l'orario protratto. Una soluzione che non si trova dall'oggi al domani, a meno che non si voglia penalizzare altri settori, sottraendo ore».

E l'ammasso di materiali alla porta del centro? «Ho precisato alla cittadinanza che ogni persona ha diritto di scaricare un unico rifiuto alla volta. Gli "sgomberasoffitte" e affini sono pregati perciò di non andare in via Carbonara, ma di servirsi del deposito situato nei pressi dell'inceneritore».

La buona notizia arriva per ultima. Prossimamente verrà attivato un nuovo servizio comunale per il prelievo di questi materiali, che sarà gratuito solo per chi abita in un pianoterra. Il servizio agli altri piani comporterà invece dei costi, ancora da quantificare.

Maurizio Lozei

Scuole da «tagliare»: la conta dei pareri

Si è riunita per la prima volta in Provincia la «Conferenza programmatica» che dovrà occuparsi del ridimensionamento delle scuole. Vi hanno partecipato i rappresentanti di tutti i Comuni, i presidenti della Comunità montana e del Consiglio scolastico provinciale, il provveditore, l'assessore Sbriglia (il quale ha invitato a vedere il ridimensionamento come occasione di potenziamento di mezzi didattici e infrastrutture). Il provveditore Ugo Mannini si è augurato che il piano venga «compreso e non subìto» dai cittadini. Bruno Pizzamei, presidente del Consiglio scolastico, aggiunge: «Prima di ridimensionare, bisogna capite "quale scuola" vogliamo per questa provincia, usiamo le operazioni di risparmio per migliorare, non per creare delle "depandance" in sofferenza». Intanto, però, si è discusso solo delle modalità di voto: i voti saranno tutti uguali, o conterà di più quello dell'ente più importante (che appunto chiede il «voto ponderale)?

CERIMONIE

Ancora una giornata di memorie

Dopo un prima serie di tappe ai luoghi sacri alla memoria dei Caduti (nella foto di Lasorte, l'omaggio al monumento dedicato ad Alma Vivoda) che si sono svolte ieri a Muggia, come in ogni altro centro della provincia, anche oggi la mattinata sarà dedicata a cerimonie. Alle 10 da piazza Marconi prenderà il via il corteo che si dirigerà in municipio per deporre corone alle lapidi dei Caduti e di Frausin, alla chiesa di San Giovanni, e infine al Monumento ai Caduti di Muggia. Alle 10.45 il corteo raggiungerà il cimitero dei partigiani (inni saranno cantati dal coro «Jadran»), con un pensiero anche per l'agente Eddie Cosina e don Giuseppe Leonardelli. Alle 11 la messa nella cappella del cimitero. Sopra, accanto al cippo, l'assessore triestino Sergio Albanese e il vicesindaco di Muggia, Italico Stener.

POSTI AUTO IN GARAGE VENDESI
via Belpoggio e via Balamonti
Tel. 350180 ore serali

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

MAGGIORE RISPARMIO PROGRESSIVO
con le nuove tariffe BONUS-MALUS
(Oltre 55 anni di età sconto 10%)
09-10 340.740 · 11-12 432.477 · 13-14 458.688 · 15-16 589.742 · 17-18 707.691 · 19-20 825.639 · 21-+ 1.048.430
ASSITEL SERVIZIO TELEFONICO
MEGLIO SI GUIDA... MENO SI PAGA
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO P.V.C., ALLUMINIO - LEGNO PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDE DA SOLE, SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E - Tel. 369289
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 361847

TORTELLINI
LASAGNE
CAPPELLETTI
TAGLIATELLE
AGNOLOTTI
SPAGHETTI
PANZEROTTI
TAGLIOLINI
RAVIOLI
PAPPARDELLE
Sono prodotte e confezionate in Via Timavo, 74 - 34074 MONFALCONE (GO) Italy - Tel. e fax: 0481-44655

Il bambino assalito dal dobermann

Tutti i gentili lettori di questo quotidiano sapranno del fatto accaduto martedì 20 ottobre al bambino azzannato dal dobermann, di cui è stata data notizia nell'edizione del Piccolo di mercoledì 21. Purtroppo le prime notizie giunte in redazione non erano esatte. Ma solo giovedì 22 ottobre è stata diffusa la semi-realtà. Il bambino non è colpevole, ma noi non diamo colpa neanche al cane che però si è rivelato molto pericoloso, ahimè.

Molte persone hanno una brutta idea riguardante i dobermann, ognuno è libero di pensare quello che vuole, solo che se non li si conosce è meglio non esprimere pareri negativi, perché sono dei cani favolosi, basta dargli attenzione e disciplina. Comunque il bambino sta bene, non è stato mai grave e ha preso solo tanta paura oltre al morso.

Cogliamo ovviamente l'occasione per ringraziare tutto il Pronto soccorso, l'ambulatorio di Chirurgia e plastica e la Patologia chirurgica di Cattinara per tutta la gentilezza e la bravura dimostrate e anche tutte le persone che si sono interessate per la salute del bambino. Un grazie di cuore.

Famiglia Prodan

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo relativo al bambino azzannato da un dobermann si prega, ai sensi della corretta informazione al pubblico nonché della salvaguardia dell'immagine del nostro istituto, di voler effettuare la rettifica relativa alla frase «Il ragazzino è stato caricato su una vettura privata e trasportato prima al Burlo Garofolo, poi a Cattinara. Non è stato nemmeno "refertato" al pronto soccorso, tanta era l'urgenza».

Nella realtà il bambino non è stato portato al pronto soccorso pediatrico del nostro istituto, ma direttamente a Cattinara.

Alberto Giulio Marchi
primario del Pronto soccorso pediatrico

IL CASO

Spazi ridottissimi e niente privacy per donne che affrontano momenti delicati: una situazione insostenibile

Burlo, Clinica ostetrica nel degrado

«Ma il personale dimostra un'alta competenza e professionalità»

Sono entrata nel settimo mese di gravidanza e sarò assistita, al momento opportuno, dalla Clinica ostetrica e ginecologica dell'ospedale Burlo Garofolo.

In occasione dell'amniocentesi ho passato una giornata in reparto e ho potuto così constatare la gravissima situazione della struttura ospedaliera. Sono stata ospitata nella sezione ginecologica della Clinica ostetrica, stanza 10 se ben ricordo, e insieme a me – intendo nella stessa stanza – c'erano altre quattro donne: una ricoverata per l'amniocentesi, una in inizio di travaglio, una in scadenza di termine e una ancora per interruzione di gravidanza.

All'ingresso del reparto sei-sette donne gravide erano «ammassate» su barelle e sedie in attesa di essere «monitorate». La stanza del day hospital, dove si viene accolte, accoglieva quattro donne sotto monitor con belle pancione scoperte, e io che dovevo fare il prelievo, chiaramente davanti a loro. La porta della stanza era aperta, chiaramente per il grande viavai di gente: insomma, dal corridoio chiunque poteva vedere tutto.

La stanza dell'amniocentesi poi ha dimensioni ridottissime: non vi dico come sono costretti a lavorare i medici. Passa un medico e lo informo di un mio problema sulla pelle; l'unica stanza libera dove ha potuto visitarmi è stata la cucina.

Per farla breve, il nuovo reparto doveva essere pronto in agosto. A tutt'oggi pare non siano ancora arrivati i mobili, e sembra che il nuovo reparto lo daranno alla Ginecologia. Nossignori, non ci siamo proprio. Io personalmente non ci sto e per me non è un problema che finirà con la fine della gravidanza.

Chiedo quindi agli organi competenti risposte, smentite, conferme, qualsiasi cosa insomma che possa risolvere i problemi qui elencati. Chiedo civiltà, cura, strutture, privacy e quant'altro si deve offrire a tutte quelle donne che in momenti così delicati necessitano di particolari attenzioni. Chiederò inoltre alla Commissione pari opportunità del Comune, della quale sono membro, di valutare, nella prossima riunione, tale situazione, per quanto di competenza.

Ultima cosa: complimenti a tutto il personale medico e infermieristico del reparto; in tale situazione di degrado ho potuto comunque riscontrare un'altissima professionalità e competenza.

Antonella Fratte

«Amalia» per gli anziani

Abbiamo letto la lettera della signora Piccioni sul Piccolo dello scorso 23 ottobre, dove la signora denuncia la mancanza a Trieste di servizi di assistenza alle persone anziane che vivono sole e che stanno attraversando un momento di particolare difficoltà.

Vorremmo informarla che da quasi due anni ormai esiste a Trieste un servizio per l'aiuto alle persone anziane sole denominato «Amalia», da settembre pubblicizzato anche sulla pagina delle Ore della città del «Piccolo». Cogliamo l'occasione per segnalare a lei e a tutti i cittadini che non ne fossero ancora al corrente l'esistenza di «Amalia», che è un servizio pubblico gratuito gestito per conto del Comune e dell'Azienda sanitaria locale da una società privata specializzata in assistenza telefonica.

«Amalia» è destinata alle numerose persone anziane sole di Trieste che hanno bisogno di un appoggio, sia psicologico che pratico; funge da tramite tra le persone e tutte le strutture sanitarie e sociali utili del territorio, ma vorrebbe anche essere uno stimolo per tutti i cittadini a tendere una mano a chi ne ha bisogno.

Oggi, nell'angoscia della solitudine urbana, si parla tanto della necessità di costruire reti di solidarietà tra la gente, reti informali, flessibili, dove ci sia spazio e un'occasione di migliorarsi la vita per tutti. «Amalia» vorrebbe diventare una rete di questo tipo, entrando a far parte del progetto mondiale di lotta all'esclusione sociale, lanciato proprio in questi giorni a Trieste, in occasione del convegno internazionale «Franco Basaglia, la comunità possibile».

Per contattare «Amalia» basterà fare il numero verde gratuito 167-846079, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Gli operatori di «Amalia»

La condizione degli immigrati

La manifestazione a Trieste contro i centri di detenzione per immigrati, dopo aver raggiunto il porto pacificamente, ha richiesto che una delegazione entrasse all'interno del campo. Mentre in un primo momento sembrava che la polizia avesse concesso a 40 persone il permesso di entrare, sono stati fatte entrare solo le «personalità» per dare modo ai celerini di caricare i manifestanti senza rischiare di colpire qualcuno dei politici (il sen. Camerini, consiglieri comunali, ecc.) che accompagnavano la manifestazione.

Le cariche della polizia sono state molto violente quanto ingiustificate.

Questi gravi fatti non possono che confermare ulteriormente quanto le condizioni inumane in cui versano gli immigrati detenuti nei cosiddetti «centri di accoglienza» vogliano essere mantenute sotto silenzio.

Una delegazione dei manifestanti è infine riuscita a ottenere di entrare nel centro di detenzione e a documentare per la prima volta, anche attraverso i microfoni di Radio Sherwood, le telecamere della Rai e la presenza di numerosi giornalisti, la vita degli immigrati in quello che è sostanzialmente un lager.

Radio Sherwood (Padova)

Una parola omessa

Nella mia lettera gentilmente pubblicata il 25 ottobre il senso di una frase appariva poco chiaro causa l'omissione, da parte del giornale, della parola «pena». La frase corretta è: «Ma da qui a voler estendere l'uso obbligatorio dello sloveno nei rapporti con la pubblica amministrazione pena per i triestini che non conoscono quella lingua l'esclusione da quei pochi sbocchi rimasti nel settore pubblico, ce ne corre».

Maria Grazia De Corti

Edilizia bistrattata

Dovendo rifare il tetto di un edificio prospiciente la strada pubblica, ho dovuto presentare, dopo aver fatto la regolare trafila, la prescritta documentazione, cioè:

1) presentare la domanda di concessione per l'occupazione del suolo pubblico per la posa di un'armatura tubolare su circa 47 mq di demanio pubblico (presentata il 5 marzo 1998. 2) Pagare L. 70.600 per spese contrattuali al Comune. 3) Depositare L. 2.500.000 alla Tesoreria comunale. 4) Pagare L. 940.000 quale affitto del suolo pubblico per l'occupazione di 40 giorni.

Iniziati i primi giorni di luglio, i lavori sono stati ultimati il 23 luglio; scadendo la concessione il 9 agosto ho aspettato fino al 20 a telefonare per il rilascio della cauzione depositata. L'addetto all'ufficio mi ha consigliato di aspettare la fine del periodo di ferie, perché non era ancora pervenuta alcuna comunicazione del sopralluogo per la constatazione di eventuali danni.

Verso il 20 settembre ho ritelefonato e mi è stato ripetuto che i vigili urbani non aveva ancora inviato nessuna delibera riguardante la mia pratica. Sono andato allora a vedere di persona dai vigili urbani di Opicina i quali, molto gentili, mi hanno ascoltato e, confrontando la loro agenda, non hanno trovato alcun riferimento della mia pratica e si sono premurati di fare alcune telefonate agli uffici competenti. Hanno così saputo che la mia pratica ha fatto un «iter» differente e mi hanno dato i nomi degli addetti e il numero di telefono che mi interessava. Il giorno dopo ho telefonato ricevendo una risposta piuttosto sgarbata e con sufficienza.

Ho scritto quindi una raccomandata A.R. ma, ricevuta la cartolina di ricevuta, la situazione non è cambiata per nulla. Ora mi chiedo, come funziona questo «sistema»? È mai possibile che un cittadino debba aspettare il recupero dei propri soldi oltre tre mesi per l'incuria e l'inerzia di qualche impiegato preposto a tali pratiche? Dove sono finite le mie raccomandate? Credo in qualche cestino.

Francesco Ulian

La giovane Maria con le sorelle

Maria (al centro, dietro al cuginetto Italo), bella signorina ritratta con le sorelle Antonia, Angela ed Elena. Alla zia, domani compirà 90 anni, affettuosi auguri da Maria, Antonio, Mariucci, Pina, Lina, Dorina, Luciana e famiglie.

FILO DIRETTO

La mostra sui Maya a Venezia? A Trieste non ne sanno nulla

Difficile informarsi all'Apt

Dovendo organizzare per un gruppo di persone una gita a Venezia in occasione della mostra dei Maya, alcuni giorni fa ho telefonato all'Azienda di promozione turistica di Trieste per informarmi. Mi è stato risposto di rivolgermi a Venezia, senza neppure fornirmi indirizzi e numeri di telefono.

Ho chiamato allora l'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Trieste e l'operatrice mi ha fornito orari e prezzi dei biglietti della mostra, informandomi pure della possibilità di acquisto dei biglietti in prevendita nella locale sede della Banca nazionale del lavoro. Mi ha pure consigliato gli orari dei treni più favorevoli alla gita in giornata, sopperendo così egregiamente al mancato servizio da parte di chi istituzionalmente avrebbe dovuto fornirmi delle informazioni di carattere turistico.

E non è la prima volta che rivolgendomi all'Azienda di promozione turistica di Trieste non sia riuscita a ottenere le informazioni da me richieste, neppure quando queste riguardavano eventi cittadini.

Gianna Nicolini

Una segnalazione come quella della cortese, ma giustamente risentita, lettera della signora Nicolini non lascia al presidente dell'Apt altra via che la presentazione delle più sincere e convinte scuse. Infatti, anche se non rientra nei compiti istituzionali dell'Azienda triestina di promuovere il turismo di altre località, e quindi non è nei nostri uffici che possono essere reperite le informazioni di cui la signora necessitava – così come, per altri versi, non è da noi che dovrebbero venire i sempre più numerosi richiedenti di contributi per le più disparate iniziative – non c'è dubbio che questa precisazione meritava di essere fatta con le dovute maniere, e che avrebbe potuto essere indicata con maggior fair play alla signora una qualificata sede alternativa (ad esempio l'Urp comunale, o qualche agenzia di viaggio, o gli enti di promozione della località da visitare) cui indirizzare le richieste. Né può essere una giustificazione sufficiente l'accertata difficoltà dell'addetto che in quel momento sarebbe stato impegnato al banco da numerosi turisti stranieri.

Si scusa il presidente della Azienda: «Ma stiamo lavorando a un piano basato sulla messa in rete telematica di tutte le indicazioni utili»

Sappiamo di non essere stati in questa occasione all'altezza dei nostri doveri di cortesia, ma voglio assicurare la gentile signora che da parte del personale interessato è stata recepita l'esigenza di curare un più corretto rapporto formale con l'utenza.

Quanto al merito, cioè alla capacità di risposta a quanti scelgono il nostro «sportello» per avere informazioni anche al di fuori delle nostre strette competenze, credo che la signora Nicolini sarà lieta di sapere che la sua segnalazione, di cui la ringrazio, costituisce uno stimolo in più per l'avvio di un vasto e innovativo progetto che stiamo predisponendo per la pianificazione delle attività turistiche nella nostra provincia, basato sulla messa in rete telematica delle informazioni da parte di tutti gli enti e le organizzazioni impegnati nel settore. Questo potrà consentire, tra le molte altre innovazioni previste, di disporre in ogni sede di terminali di informazione su tutto ciò che riguarda il turismo per e da Trieste, e quindi di soddisfare le più diverse richieste in ogni punto di consultazione. Posso anche anticipare che i tempi di realizzazione di questo progetto potrebbero anche non essere così lunghi come si potrebbe credere.

Gilberto Benvenuti
presidente Apt

I 70 anni di Germano

Ecco Germano, bel giovanotto di qualche anno fa. Papà e nonno, in questi giorni Germano festeggia i settant'anni: a lui mille auguri dalla moglie Marisa, dai figli Alessandro e Francesca e dalla nipotina Carlotta con il suo papà Paolo.

Mille auguri a Edi

Questa foto scattata tanti anni fa ritrae il piccolo Edi. A lui, che ha appena festeggiato il compleanno, mille auguri dalle sue due «piccole pesti», Gianpaolo e Gianluca, che gli vogliono un gran bene.

Un grazie alla Stradale

Un encomio per la Stradale, non è vero che ci danno soltanto le multe. Io mi sono trovato giorni fa a Sistiana senza benzina, mi sono fermato al lato della strada mentre faceva già buio. Una pattuglia mi ha chiesto cosa era successo, io ho raccontato un fatto mio personale. Ebbene, l'ispettore Angelo si è recato a prendermi due litri di benzina. Questa è bastata fino a Roiano. Perciò eravamo al punto di partenza. L'ispettore mi ha chiesto dove abitavo. Io ho risposto di abitare nel rione di San Giovanni. Ebbene, mi hanno trasportato fino a casa. Grazie, angeli della strada.

Alcide Vidali

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

al 24

REGALI CON CUORE

PROPONE I NUOVI LAMPADARI IN VETRO E CRISTALLO DI MURANO

... E PER CHI ACQUISTA ENTRO IL 15 NOVEMBRE UNA PIACEVOLE SORPRESA NEL PREZZO

Al 24 - Viale XX Settembre 24 - Trieste - Tel. Fax 040/370784

Pellicceria "TRE"A"

❖ TRIESTE – Piazza della Borsa 8 ❖

Vendita Straordinaria

dal 6 novembre per 6 settimane

AUT. COM. N. 11-66/958/98

SPECIALE RISCALDAMENTO

A cura SPE

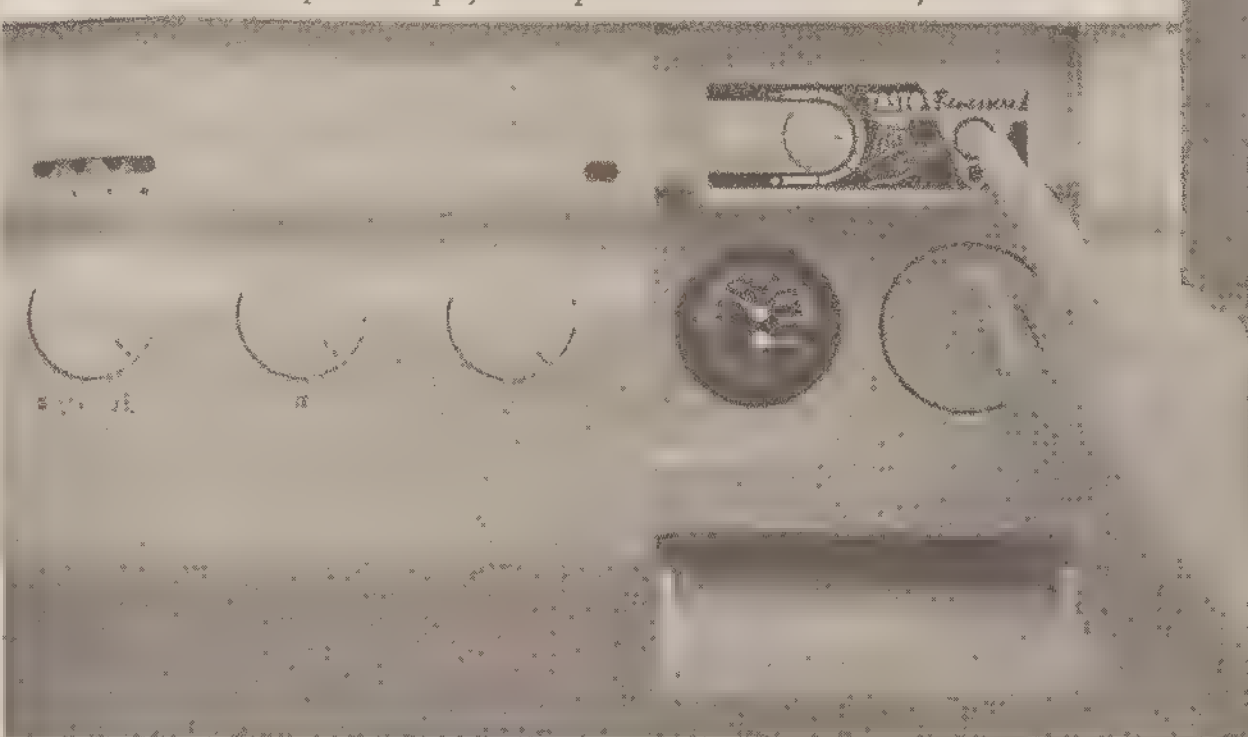
Il cuore caldo della casa

PIU' CALDA
E PIU' SICURA
DI UN ABBRACCIO

GB 112 W è la caldaia murale compatta che utilizza la nuova tecnologia a condensazione. Si inserisce in modo armonico ed intelligente nella vostra abitazione. *RISPARMIATRICE*, sia per l'energia utilizzata, sia per lo spazio occupato. Offre comfort ideale per il riscaldamento e l'acqua calda. GB 112 W per soddisfare anche i più esigenti.

Buderus
SISTEMI DI RISCALDAMENTO
Buderus Italia Srl Via Lorenteggio 264 - 20152 Milano - Tel. 02 4122631 Fax 02 4150364
Filiale: Via Brennero 171 / 3 - 38100 Trento - Tel. 0461 821515 Fax 0461 825411

TASTO BENESSERE RIELLO

Lo premi e parte la doccia benessere. Acqua calda alla temperatura ideale per il corpo, senza più sbalzi di caldo o di freddo.

RIELLO
LE CALDAIE MURALI

Il Tasto Benessere Riello è la soluzione ideale per non gelarsi e non scottarsi più.... mano!

ORO sas di ROBERTO ORO
via F. Severo 42 - Tel. 040/569201 - 569202

RIVENDITORI AUTORIZZATI

GARDEN CENTER
Via Flavia di Stramare 133
Muggia TS - Tel. 040-231985 231501

BRESCIANI ELETTRODOMESTICI
Villa Opicina TS
Via Nazionale 39 - Tel. 040-211711

RADIO ANCONA
Trieste - Via Fabio Severo 95
Tel. 040-55303

Muggia TS - Via Roma 17/C
Muggia TS - V.le XXV Aprile 2
Tel. 040-271339
Trieste - V.le D'Annunzio 29/a
Tel. 040-772057

LA COMBUSTIBILE
38 Domio TS
San Dorligo della Valle
Tel 040-820331 810252

ELETTRODOMESTICI KOSMINA
Duino Aurisina TS
Loc. Aurisina 156 - Tel. 040-200123

THERMO
di Fabrizio Del Piero
TS Via Rossini 12/a - Tel. 040-365520

FERRAMENTA UTENSILERIA GIANI
Aquilinia TS - Via Flavia di Aquilinia 12
Tel. 040-231100

ELODIA VISINTIN
Corso del Popolo 17
Monfalcone - Tel. 0481-410386

ALESSIO FAUSTO
Monfalcone
Via Latina 73/b - Tel. 0481-90222

GIORDA
P.zza XXVI Maggio 9 - Tel. 0431-80114
Grado

PER OGNI SITUAZIONE UNA SOLUZIONE CON **ZIBRO KAMIN** LA STUFA PORTATILE SENZA CAMINO, SENZA ELETTRICITÀ E SENZA GAS

I dolci colori dell'autunno che illuminano di rosso e di giallo le foglie, regalando paesaggi dall'atmosfera suggestiva portano con sé anche i primi freddi e l'esigenza di avere un po' di calore in più in casa, soprattutto la sera e la mattina appena alzati. Ma questi primi abbassamenti della temperatura ci ricordano anche che l'inverno è alle porte e, se non si è stati così previdenti da pensarci per tempo nei mesi scorsi, è ora di controllare il proprio impianto di riscaldamento o decidere finalmente di installarne uno nuovo, più adeguato alle nostre esigenze, più funzionale e in regola con le normative di legge e che magari ci consenta anche di risparmiare nei consumi. In ogni caso vale per tutti la regola che è opportuno interpellare in tempo, prima dell'arrivo del grande freddo, un termotecnico qualificato per verificare la situazione del bruciatore o della centralina, senza dimenticare la necessità di un controllo della canna fumaria. Ed è bene a questo punto controllare anche la tenuta dei tubi di gomma che portano il metano ai fornelli. Non va poi dimenticato che anche un'apposita legge ci impone di autocertificare l'aderenza dei nostri impianti di riscaldamento alla norma vigente.

Caldaie salvaspazio: perfette anche per l'esterno

La disponibilità di spazio nelle abitazioni è sempre più ridotta e quindi spesso risulta vantaggioso installare la caldaia all'esterno. Oggi infatti esistono sul mercato caldaie realizzate con materiali resistenti agli agenti atmosferici e con i componenti interni protetti opportunamente in modo da risultare totalmente affidabili anche dove sussistono problemi di vento, di gelo o di umidità. Un sistema antibloccaggio interviene ad esempio quando la caldaia è rimasta inattiva per un certo periodo e il sistema antigelo agisce (anche a caldaia spenta) quando la temperatura dell'acqua scende sotto i 9 °C comandando l'accensione del circolatore e del bruciatore per portare l'acqua a una temperatura di sicurezza. Le attuali caldaie salvaspazio presentano, oltre a un ingombro ridotto, una linea funzionale dal design innovativo. Ed è sufficiente disporre di una profondità di soli ventisette centimetri per poterle installare. Va inoltre sottolineato che, pur in uno spazio così contenuto, i componenti interni sono predisposti in modo da poter effettuare agevolmente un'eventuale manutenzione. Le caldaie salvaspazio sono state studiate ovviamente anche per l'interno della casa, per uno sgabuzzino, una stanzetta di disimpegno, un sottoscala. E l'estetica è tale da non rendere assolutamente necessaria l'esigenza di «nasconderle», poiché sono di fatto degli eleganti elettrodomestici. Il cronotermostato consente di gestire e controllare le caldaie anche con un pannello di comando a distanza che indica per esteso e in italiano ogni simbolo e funzione. Tutte le funzioni sono controllate da un sistema elettronico con microprocessore completo di autodiagnosi che segnala gli stati di funzionamento. Sono opportunamente regolate le funzioni estive e invernali, quelle della temperatura dell'acqua del riscaldamento e per gli usi domestici. Inoltre il «tasto benessere» attiva la giusta quantità d'acqua a temperatura costante. Grazie a questi accorgimenti si abbassano sensibilmente i tempi d'attesa dell'erogazione di acqua calda e nel contempo si riducono i consumi di gas.

Caldaie murali a sicurezza totale

Per venire incontro alle esigenze dei consumatori le industrie propongono soluzioni sempre più evolute e competitive. E ciò vale anche per le caldaie murali, uno dei metodi tradizionali e più sicuri per garantire un caldo confortevole alla propria casa. Possono essere di due tipi: a camera aperta (quelle che prendono dall'ambiente l'aria da utilizzare nel processo di combustione) e a camera stagna, collegate solo con l'esterno e a totale sicurezza, tanto che è possibile installarle anche in un piccolo locale o nella stanza in cui si dorme. Oggi la legge prevede che le caldaie di nuova installazione siano rigorosamente a camera stagna. Per la sostituzione di una caldaia precedentemente in funzione (e volendo evitare eventuali spese murarie) è possibile sceglierne una con camera di combustione aperta, predisponendo però una presa d'aria a parete. La cosa più importante e prioritaria da fare prima di decidere quale caldaia installare è comunque quella di rivolgersi a un installatore qualificato che tenga conto delle esigenze specifiche della singola abitazione, dalla superficie complessiva all'altezza dei soffitti, dall'isolamento termico al numero delle finestre e così via. Interessanti sono senza dubbio le caldaie ad acqua istantanea che scaldano - a temperatura costante - solo l'acqua che serve, garantendo un risparmio nei consumi; le caldaie ad accumulo sono invece più adatte a chi necessita di grandi quantità d'acqua calda sempre pronta da utilizzare. Caldaie murali accuratamente progettate, silenziose, con ridotti costi di gestione, che segnalano quando eventualmente è necessario «caricare» l'acqua nell'impianto. Caldaie ad alto rendimento (fino al 92,2%) con corpo in rame, fortemente innovative e rivolte soprattutto al soddisfacimento del cliente. Caldaie che grazie ad opportuni accorgimenti tecnici consentono sia di recuperare il calore residuo allo spegnimento giornaliero dell'impianto sì da evitare ogni fase di antieconomicità in fase di accensione e durante il funzionamento.

Calda, fredda o tiepida: purché sia dolce. E non produca incrostazioni

Tra le buone regole della manutenzione degli impianti idraulici - e quindi anche di quelli di riscaldamento dell'acqua per usi domestici - non va trascurata la prevenzione di uno dei pericoli più insidiosi: le incrostazioni alle tubature provocate soprattutto dal calcio e dal magnesio disciolti nell'acqua. Validissimo rimedio contro l'acqua «dura» sono gli addolcitori d'acqua che, assicurando alle tubature il massimo dell'efficienza, vanno considerati come delle vere e proprie formule di risparmio assicurato. Oggi sono disponibili addolcitori automatici con filtrazione micrometrica per le acque potabili di uso domestico e pompe dosatrici elettroniche progettate esplicitamente per evitare incrostazioni calcaree nei circuiti d'acqua calda, siano essi caldaie murali, caldaie a basamento, scaldabagni, bollitori. Sono apparecchiature realizzate con materiali di alta qualità, anticorrosivi e atossici, e soprattutto rispettose sia dei decreti previsti dal Ministero della Sanità sia delle norme Cee. Di rapida installazione e di minimo ingombro le silenziose pompe dosatrici iniettano nei circuiti piccole quantità di un'apposita sostanza con un dosaggio proporzionato al consumo d'acqua grazie a una lettura costante della portata. E i benefici di un'acqua addolcita saranno immediatamente constatabili: minor consumo di detersivi, miglior cottura dei cibi, buon funzionamento degli elettrodomestici e un'acqua più leggera per la propria pelle!

Il tasto giusto per il proprio benessere

Alto rendimento e grande affidabilità sono alcune delle caratteristiche che si richiedono a una caldaia che deve provvedere a creare nella nostra casa il giusto calore per un sano benessere. E le più recenti innovazioni tecnologiche prevedono - per soddisfare al meglio tutte le esigenze domestiche - delle specifiche funzioni «benessere» anche nella produzione di acqua calda. Oggi infatti è possibile fare una doccia godendo subito della temperatura giusta, senza scottarsi con l'acqua troppo bollente o evitando uno sgradevole getto d'acqua gelida quando siamo magari già inzuppati di pioggia. Speciali erogatori d'acqua, con un apposito tasto radiocomandato (e impermeabile) possono essere direttamente installati nel vano doccia per avere sempre l'acqua alla temperatura per noi ideale e soprattutto costante nel tempo. Per le famiglie più numerose sono disponibili anche caldaie «prontacqua», ovvero sistemi che garantiscono acqua calda, sempre pronta e in grande quantità, soddisfando le esigenze di tutti senza lunghi tempi d'attesa.

Consistenti risparmi per chi abita in condominio

La maggior parte dei condomini realizzati negli anni '60 e '70 sono dotati di un sistema di riscaldamento centralizzato alimentato a gasolio. E il passaggio al gas metano spesso non viene attuato per le grosse spese che tali modifiche comporterebbero. Oggi esiste una soluzione estremamente vantaggiosa e rigorosamente garantita a livello nazionale che consente di passare dal gasolio al metano senza sostenere alcuna spesa per l'installazione dei nuovi impianti e assicurando negli anni una riduzione dei costi fino al 50%. La soluzione si chiama ESCATON. ESCATON è un programma energetico integrato gestito da un Consorzio nazionale che opera nell'ambito dei sistemi di qualità ISO 9001, ISO 9002 e A.N.C. Il Consorzio, dopo aver attuato gratuitamente il monitoraggio e l'analisi della situazione attuale dell'impianto di riscaldamento, verificando e calcolando le dispersioni, suggerisce il sistema più adatto. Ma ciò che più conta ESCATON sostiene l'intero costo di sostituzione e riqualificazione della centrale termica compresi lavori edili, idraulici ed elettrici e predisponendo tutte le documentazioni tecniche necessarie. L'inquilino o il proprietario del singolo appartamento continueranno a pagare esattamente il medesimo importo che pagano oggi, senza alcun costo aggiuntivo e con la certezza che, nel corso di qualche anno, una volta concluso l'ammortamento dell'installazione, grazie alle innovazioni introdotte, la bolletta sarà ancora più bassa di oggi. Parlatene alla prossima riunione di condominio!

via del Lavatoio (piazza Oberdan) Trieste
Riscaldamento - Climatizzazione

AMMINISTRAZIONE STABILI
Professionalità - Disponibilità - Efficienza - Trasparenza
COMPETENZA PROGETTUALE, ASSISTENZA FISCALE, CONSULENZA IMPIANTISTICA
UN SOLO REFERENTE L'AMMINISTRATORE
PER UNA RESPONSABILITÀ COMPLETA E UNA QUALITÀ TOTALE
TRIESTE - Via Giuliani 17 - Tel./Fax 040.365.055

CENTRO ASSISTENZA
ADDOLCITORI

TRIESTE - VIA ZOVENZONI 6
Tel. 040/636927 - Fax 040/636307

Apparecchi ed accessori per il riscaldamento e condizionamento
Vendita all'ingrosso e dettaglio
TRIESTE - Via Pirano, 6/A
040 828 128 / 040 828 028
Fax: 040 828 028

Consorzio Nazionale

TRASFORMA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATI DA GASOLIO A METANO
AFFIANCATO DA DITTE E CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI LOCALI

PAGA LE BOLLETTE DEL GAS METANO
ESEGUE LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
E SOSTIENE TUTTI I COSTI DI REALIZZO

Al proprietario viene chiesto di pagare l'importo dell'esercizio precedente come se fosse rimasto col vecchio impianto a gasolio per la durata del contratto

CONSORZIO ESCATON Via Bruino 22 - 10040 Rivalta di Torino (TO)
Per informazioni (TS GO UD PN): 0347.2717607 - 0347.3237446

TRIVELLIN ERMANNO s.r.l.
PUNTO VENDITA ed ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (a 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
Sede legale: Via Fabio Severo 75/D - TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò, 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Da Trieste fin a Zara», incontro musicale con il cantautore triestino Umberto Lupi che presenterà una rassegna delle sue canzoni.

Aquario marino

Oggi il Civico Aquario marino resterà aperto al pubblico dalle 9 alle 13.

Incontri Aneido

Psico-comico tarocco-terapia: un modo divertente e profondo per conoscere se stessi sdrammatizzando i problemi. Gli incontri si terranno oggi e il 15 novembre dalle 17 alle 20. Ingresso libero. Annunciarsi telefonando all'Aneido (Associazione di naturopatia europea integrata e discipline orientali, in via Ciamician 7) tel. 308117.

David Byrne al Revoltella

Ultime visite guidate alla mostra di David Byrne allestita al museo Revoltella: oggi alle 11.30, 15 e 17.30; domani alle 17.30.

A teatro con l'Armonia

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, ultima replica in abbonamento della compagnia «Ex allievi del Toti» nell'ambito della «Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'Armonia». In scena la commedia «W la festa del Lloyd».

Messa a Sant'Anna

Nella cappella del cimitero S. Anna, domani alle 11.30, messa con canti sostenuti dall'insieme Coeleste Convivium.

Defunti piranesi

Domani alle 9 nella chiesa di S. Antonio Vecchio, mons. Pietro Fonda celebrerà una messa per ricordare tutti i defunti piranesi.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale invita i soci e i loro familiari a partecipare alla messa per i Maestri del lavoro scomparsi, che sarà celebrata domani alle 10.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, in via Locchi. Al rito sono invitati particolarmente i familiari dei defunti.

Mostra mercato dell'antiquariato

Al Centro congressi della Stazione marittima (primo piano) prosegue la XVI Mostra mercato dell'antiquariato, che rimarrà aperta al pubblico fino a martedì. Oggi orario continuato 10-20.30. Per informazioni tel. 304988.

Fondazione Lilian Caraian

In merito all'edizione '98 del concorso indetto dalla Fondazione per giovani cultori delle arti figurative residenti in regione, le domande e le opere dovranno essere presentate al padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia nei giorni 5, 6 e 7 novembre con orario 9-12 e 16-19.

Corso di fotografia

Mercoledì alle 16 inizierà il corso di fotografia con Piccolo Sillani alla scuola Lona. Per informazioni tel. 213017.

Assostampa, Inpgi e Casagit

Gli uffici di corrispondenza Inpgi e Casagit e quelli dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia riprenderanno i consueti orari di apertura a partire da mercoledì. Gli uffici Inpgi e Casagit sono aperti al pubblico dal lunedì al mercoledì dalle 9 alle 16, giovedì e il venerdì dalle 9 alle 15; gli uffici dell'Associazione della Stampa sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

Facoltà di architettura

Comincia l'attività didattica della nuova facoltà di Architettura dell'Università: per gli studenti iscritti al primo anno, le lezioni cominceranno mercoledì alle 10, nell'aula magna dell'Istituto statale d'arte «Umberto Nordio», via Calvola 1.

Unione operaia escursionisti

L'Uoei di via Oriani 1 (tel. 763431) organizza dal 29 dicembre al 2 gennaio una gita a Castrocaro con visita a Faenza e dintorni e veglionissimo danzante la notte di San Silvestro. Soci e simpatizzanti possono iscriversi in sede.

Associazione Trieste Grecia

L'Associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides» comunica che il termine per la consegna delle opere partecipanti al concorso «La Grecia nei suoi aspetti archeologici minori» è stato prorogato fino a sabato 7 novembre. Le opere dovranno essere di formato massimo 30x40 (o 30x45) o se più piccole (minimo 18x24) montate su cartoncino leggero 30x40. Per informazioni segreteria dell'associazione, presso Samer & co. Shipping, via Einaudi 3, tel. 7600022.

Pittura all'Itis

Domani alle 15.30, nel laboratorio del Centro diurno di via Pascoli 31, inizierà uno stage di pittura su carta proposto dalla Libera accademia d'arte di Trieste. Il corso, che si protrarrà per due settimane, da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 17.30, sarà tenuto dall'artista francese Valèrie Buffetaud e dall'artista fiorentino Normanno Locci. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Lotteria benefica Anfaa

«Aiutiamo chi aiuta i bambini in difficoltà» è lo slogan della lotteria di beneficenza organizzata dall'Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive) per l'autofinanziamento delle attività dell'associazione. L'estrazione dei premi – tra cui una crociera ai Caraibi – si terrà a febbraio. Per partecipare alla lotteria ci si può rivolgere alla sede Anfaa di via del Donatello 3 (tel. 54650) aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 17 alle 20.

Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al «Telefono Speciale». Chiamante il numero verde gratuito 167/510510, una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme ritroveremo la forza necessaria per affrontare ogni problema. Il servizio è gratuito.

Problemi di fede

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì (9-11, tel. 301411) risponderà un padre francescano; mercoledì (21-23, tel. 53338) risponderà una padre gesuita; venerdì (20-23, tel. 631430) risponderà un sacerdote diocesano.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali. Gli interventi sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Campeggio Club Trieste

Nel pomeriggio del 3 novembre, in occasione della festa di S. Giusto, si organizzerà la consueta castagnata. Informazioni al Club.

PICCOLO ALBO

Gatta grigia tigrata con collarino grigio e giallo ritrovata in zona Gretta. Tel. 410678 ore pasti.

Due gattini rossi maschi abbandonati sul Monte Lanaro cercano una buona famiglia che li accolga. Tel. 214406.

Rivenuto in via Romagna pappagallo grigio. Il proprietario telefoni al 361956.

Smarrito il 29 ottobre zona largo Barriera/Mercato coperto o su autobus 21 o 34 orologio da donna cinturino marrone cassa color oro, poco valore ma caro ricordo. Tel. 810309.

STATO CIVILE

MORTI: Stockel Palmira, di anni 88; Volpatti Angelo, 68; Tomadini Giampaolo, 56; De Santi Guido, 75; Gabriellich Angelo, 92; Ritossa Adriano, 79; Giuliani Rodolfo, 89; Tavcer Luciana, 73.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Virno Massimo, tecnico informatico, con Larj Solidea, infermiera professionale; Figoli Andrea, operaio, con Ret Rossella, parrucchiera; Tomasin Francesco, infermiere professionale, con Salice Stefania, ausiliara sociosanitaria; El Mouine Haissam, commerciante, con Favaro Letizia Maria, studentessa; Lipout Andrea, termoidraulico, con Leo Tayryn, impiegata; Davide Costantino, medico chirurgo, con Fabian Daria, impiegata.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

ORE SPE

Laurea in storia

Il 29 ottobre 1998 si è laureato, presso la facoltà di lettere e filosofia in storia, Roberto Pallini. Al neo-dottore congratulazioni vivissime dai familiari tutti.

XVI Mostra Mercato Antiquariato - Trieste

Centro Congressi Stazione Marittima fino al 3 novembre. Oggi orario continuato 10-20.30. Informazioni 040/304988.

Scuola Shiatsu di Trieste

via del Pesce 4. Le iscrizioni al primo anno del corso professionale continuano fino al 6 novembre. Per informazioni tel. 040/3220278.

Alliance Française

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di lingua francese a vari livelli. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di piazza S. Antonio Nuovo 2 tel./fax 040/634619 è aperta dalle 16.30 alle 19.00.

Anaci Corso amministratori

L'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari organizza un corso di qualificazione e avviamento all'attività di amministratore immobiliare. Tel. 040/630475 (10-12).

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Il pulsante che salva la vita

L'età vi fa pesare il vivere soli ma non volete rinunciare alla vostra autonomia? AbbonateVi a Televita, un semplice e comodo telecomando. Vi darà la sicurezza che cercate. Nel caso di un'emergenza qualunque basterà premere il telecomando e scatterà il pronto intervento. Con una spesa minima: 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! 040/7786111.

Capelli colore, taglio

Incomicia il tuo viso e valorizzalo. Consigliati con Giorgio, via Ginnastica 9. No Stop da martedì a sabato, 771289.

Domenica pranzo all'Hosteria Bellavista

Nella terrazza riscaldata con vista mozzafiato per gustare la cucina tipica con piatti secondo stagione, funghi porcini, radicchio di Treviso, le castagne, una cantina ricca di proposte. Per prenotazioni tel. 040/411150.

Lauree. Penne, agende...

Servizi per la scrivania delle migliori marche insieme a tante altre idee regalo che Abc Nodi d'amore in viale XX Settembre 21-23 vi propone per i regali di laurea.

Mostra di penne d'epoca

Da Abc in viale XX Settembre 23 continua l'esposizione di penne d'epoca. Troverete inoltre le ultime novità di penne delle migliori marche.

Ceramica d'arte

Da Nodi d'amore in viale XX Settembre 21 vasto assortimento di oggetti in ceramica fatti e decorati a mano secondo la tradizione dell'artigianato toscano.

Loretta tantetaglie Via Cicerone, 10

Nuovo orario: 9-13 / 15-19.30. Lunedì pomeriggio aperto; sabato non stop.

FARMACIE

Domenica 1 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 37b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

BENZINA

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; Riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

SHELL: largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva O. Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: p.le Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136+560; v.le Miramare 9.

ERG: via F. Severo 2/7; Riva N. Sauro 14.

API: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI: Automobile Club Trieste - via Punta del Forno 4 (colori Agip).

FESTIVAL

Canzone triestina, scadono i termini per l'iscrizione

Vanno presentati entro il 6 novembre i brani inediti in dialetto per la 20.a edizione del Festival della canzone triestina, l'iniziativa a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro che si terrà al Politeama Rossetti. L'iscrizione, gratuita e aperta a ogni compositore per un solo brano inedito, va indirizzata all'ufficio diffusione del «Piccolo». *(Foto: Martina Spadaro, vincitrice con l'autore Mario Comuzzi in una scorsa edizione)*

IN BREVE

Nella sede di via Fabio Severo

Posti di lavoro a termine Le adesioni si raccolgono domani e mercoledì

Saranno raccolte domani e mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 nella sede dell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a termine. Il Comune di Sgonico cerca un applicato messo notificatore, con conoscenza della lingua slovena parlata e scritta, da assumere per sei mesi; al Comune di Muggia è richiesto un bidello manutentore per tre mesi eventualmente prorogabili; il Comune di Trieste cerca un esecutore amministrativo, in sostituzione per maternità (presumibilmente fino al 22 aprile '99). I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Vengono aboliti i limiti di età. È richiesta la documentazione relativa al reddito individuale del '97 e a eventuali carichi familiari. La graduatoria sarà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, fissata per le 10.

Cooperazione assistenziale e sanitaria dell'Asit Un conto corrente per chi vuole dare un contributo

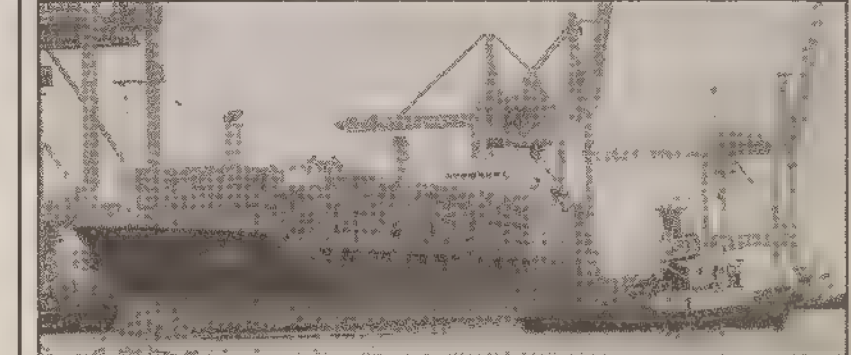
Prosegue l'attività dell'Asit, associazione di volontariato che si occupa di cooperazione sanitaria e assistenziale a livello nazionale e internazionale. Oltre ad aver già compiuto varie missioni all'estero, a Trieste l'Asit accoglie e supporta bambini e famiglie di varia nazionalità con patologie non curabili nei Paesi d'origine. Il presidente Asit è Marino Andolina, medico al Burlo, dove ha eseguito numerosi trapianti di midollo osseo: accanto alla sua attività è da sempre impegnato in campo solidaristico, sociale e politico. L'Asit gestisce per conto della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin la Casa di accoglienza di via Valussi 5. L'indirizzo dell'associazione è Strada vecchia dell'Istria 5 (tel. 0337-538682): chi volesse dare un contributo all'Asit può effettuare una donazione sul c/c 22500 alla Bnl di Trieste.

Chiuse martedì tutte le agenzie postali cittadine Resta aperto lo sportello di piazza Vittorio Veneto

Per la festività di martedì (San Giusto) tutte le agenzie postali della città e di Basovizza, Grignano, Prosecco, Santa Croce e Villa Opicina saranno chiuse al pubblico. Rimarrà aperta l'agenzia di piazza Vittorio Veneto 1 (primo piano) che dalle 8.30 alle 13.30 fornirà questi servizi: accettazione raccomandate e assicurate, vendita francobolli, accettazione conti correnti e telegrammi, cambio valute e fax. Saranno regolari infine i servizi nelle agenzie di Aurisina, Aquilinia, Duino, Muggia, Sant'Antonio in Bosco, San Dorligo della Valle, Sgonico e Sistiana.

I «Mini cantori» alla Festa dell'amicizia promossa dal Movimento apostolico ciechi

Il coro «I Mini Cantori» ha partecipato alla Festa dell'amicizia organizzata dal Movimento apostolico ciechi. La formazione vocale, accompagnata da Federico Seraffini al violino, Lorenzo Pellis al flauto, Elena Tuzzi e Gabriella Bologna alle chitarre e Antonella Poli al pianoforte, ha ottenuto una calorosa accoglienza da parte del pubblico. Composto da bambini tra i sei e i nove anni e preparato e diretto dal '91 da Alessandro Pace, il coro opera all'interno dell'Accademia di musica e canto corale.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/11	1.00	Li ZRINSKI	Es Sedir	rada
1/11	3.00	Ue ORENBURGGASPROM	Ravenna	Sistina
1/11	6.00	Et WOLWOL	Djibouti	rada
1/11	8.00	Bu RODOPI	Norrkoping	rada
1/11	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
1/11	9.00	It MARE VIKINGO	Nouadhibou	A.F.S.
1/11	15.00	Ue ARKADY SVERDLOY	Mersin	rada
1/11	16.00	Rs VOLZHSKIY 35	Saratov	A.F.S.
1/11	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22.
1/11	22.00	Pa SEXTUM	Venezia	rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
1/11	8.00	WOLWOL	Da rada a 40
1/11	8.00	ANTE BANINA	Da rada a Siot 2
1/11	10.00	ZRINSKI	Da rada a Siot 1
1/11	11.00	AGIP NAPOLI	Da S. Sabba 1 a Si.Lo.N.E.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
1/11	8.00	Li RAYA	ordini	Siot 1
1/11	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Gisella Bianco ved. Di Sciascio nel I anniv. (2/11) dal figlio Enzo con la moglie Giuliana e dai nipoti Laura e Marco 250.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Anna Brecevich e Antonio Pavatich dal nipote Gianmario Lanza 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Anna Caspani Cosulich nel X anniv. (1/11) dal marito Nino 100.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla figlia Giuliana, dal genere e dai nipoti 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesca Colonna nel III anniv. (1/11) da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Stefania Copi ved. Bizjak nel XVI anniv. (1/11) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anna Cosulich nel X anniv. (1/11) da Luisa, Franco e Chiara 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Marilena Del Gobbo nel XIII anniv. (1/11) dalla mamma, dal papà e da Elena 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Marian Dolgan da Sandra, Nennella, Silvano e Licia 150.000 pro Club nautico Sirena.
— In memoria del prof. Giorgio Godina dalla famiglia Catania 50.000 pro suor Maria Gazzetto (Brasile).
— In memoria della mamma Mimi Grieco nel XXVIII anniv. (1/11) e del fratello Romano Grieco dalla figlia e sorella Lisetta 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria della nostra cara Laura dalla mamma e dal papà 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alberto Mogorovic nel I anniv. (1/11) dalla moglie Alberta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) dai familiari 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.
— In memoria di Gidy Rizzian nel X anniv. (1/11) da Nennella 50.000, da Neva 50.000 pro Sci club 70.
— In memoria di Elida Sbrocchi dall'amica Nivia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Schillani per il compleanno (1/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini cerebrolesi).
— In memoria di Attilio Visintini nel 47.o anniv. (22/10) dai figli Flora e Aurelio 30.000 pro chiesa S. Apollinare di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di tutti i Nigris (1/11) dalla sorella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria delle vittime del bombardamento del novembre 1943 su Zara dalla vedova di un superstite 40.000 pro Circolo dalmatico Jadera.
— In memoria dei suoi cari defunti da Lidia Risaliti 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei suoi cari defunti da Gilda Contento 30.000 pro Pro Senectute, 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei suoi cari defunti (1/11 e 22/11) da Licia Curci 50.000 pro Astad.
— In memoria di Manuela Maniago da Claudia Shaffer Maniago 30.000 pro Ass. malattie del sangue (Ud).
— In memoria di Pietro Marchesi da Gina, Lucia, Gianni, Antonio, Enerina, Silvano e Nerina, Maria 90.000 pro Div. Cardiologica, 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elena Nimira da Barbara Diego 50.000 pro Enpa; da Ety de Luca Biasioli 50.000, da Rubina Sponza Cossi 50.000 pro Airc; da Laura Cavallari Galla 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bruno Picolo dalla fam. Tromba 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gianni Picot da Ada Picot 100.000 pro Fondazione ospedale Burlo Garofolo.
— In memoria di Costantino Pinat da Livio Meton, Roberto e Daniela Damato 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
In memoria di Roberto Trimboli da Walter e Mariuccia, Sabrina e Diego, Riccardo e Morena 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonietta Vecchiet da Salve Pantarrotas 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Anita Zanella nata Crisciani da Zelmina Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Rudes 100.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta).
— In memoria dei cari defunti da Maria Teresa Giannotti 300.000 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (restauri).

SPETTACOLI

Conclusi gli itinerari con Sambo

Si sono concluse le repliche dello spettacolo «Andar osteriando con Guido Sambo», un itinerario poetico-musicale, ma anche gastronomico, sulle tracce dei locali che il poeta triestino era solito frequentare. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Apt, ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico.

Voluto dalla presidenza del Consiglio, parte da Monfalcone il tour nazionale di prevenzione che vede affiancati alcuni d.j. al Sert triestino

Le droghe e l'Aids? Si combattono in discoteca

Accanto alla pista da ballo, un camper in cui gli esperti offriranno tutte le informazioni utili

Nel corso dell'iniziativa, denominata «Progetto riduzione del danno», saranno distribuiti ai giovani volantini e preservativi

Tutti assieme in discoteca, per ballare e divertirsi come in ogni weekend. Ma tutti insieme, per una volta, anche per informarsi sul costante e notevolissimo pericolo rappresentato dalle nuove droghe e dalle malattie che si trasmettono per contatto sessuale.

Prenderà il via questo pomeriggio alle 15, nella discoteca Hippodrome di Monfalcone, il tour nazionale etichettato «Progetto riduzione del danno». Si tratta di un'iniziativa voluta e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri che vedrà affiancati, con l'obiettivo di affrontare il difficile e sofferto doppio problema rappresentato dalle droghe e dall'Aids, alcuni fra i disc-jockey più famosi d'Italia e il Sert, il Servizio di prevenzione e cura che ha sede nel comprensorio dell'ex Opp.

I d.j. offriranno musica techno e progressiv, fra i generi più apprezzati in questo periodo, nel corso di una maratona che durerà ben dodici ore (la manifestazione si chiuderà infatti soltanto alle 3 di questa notte). Intanto il Sert metterà a disposizione un camper, adeguatamente colorato e addobbato, che entrerà fisicamente in discoteca: all'interno del camper i giovani che vorranno partecipare a questa festa del tutto particolare troveranno degli esperti disponibili a offrire informazioni e consigli.

«Abbiamo cercato di portare a questo appuntamento, nel quale crediamo molto, i nostri colleghi più famosi - spiega Stefanino, il d.j. triestino prescelto per contribuire alla riuscita dell'iniziativa sotto il profilo organizzativo - e siamo riusciti a ottenere la disponibilità di Stefano Noferini, Marco Dionici, Adrian Morrison, Marco Bellini, miss Onirika. Tutti nomi molto conosciuti fra i più giovani, che speriamo possano fungere da richiamo».

Nel corso della maratona saranno anche distribuiti dei volantini illustrativi nei quali si potranno trovare le informazioni principali relative alle nuove droghe, purtroppo sempre più diffuse nelle discoteche di tutto il mondo e capaci di provocare conseguenze spesso incontrollabili; verranno inoltre regalati dei preservativi, diventati ormai in qualche modo un simbolo della lotta all'Aids.

Il tour, dopo questo debutto in Friuli-Venezia Giulia, inizierà un lungo viaggio che vedrà d.j. e strutture appartenenti al mondo sanitario attraversare tutte le regioni d'Italia (una delle prossime tappe potrebbe essere l'Alter ego, una delle discoteche più famose d'Italia) per diffondere in maniera capillare il messaggio legato alla prevenzione.

u. sa.

4 NOVEMBRE
GIORNATA
DELLE FORZE ARMATE

VOTA LA VETRINA DELLA TUA CITTÀ

Indica la migliore vetrina e spedisci il coupon a:
COMANDO MILITARE REGIONALE "FRIULI-VENEZIA GIULIA"
VIA DELL'UNIVERSITÀ, 2 - 34100 TRIESTE

CITTÀ
NEGOZIO
VIA
CORPO CHE HA ALLESTITO LA VETRINA (Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina, Aeronautica)

Riecco il coupon con cui le Forze Armate invitano tutti a indicare la migliore vetrina allestita nella propria città, che premierà il Corpo che l'ha allestita. Il 4 novembre nei capoluoghi regionali le vetrine dei negozi saranno infatti a disposizione di Esercito, Arma, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica, che le allestiranno in omaggio alla Bandiera, ai caduti e alla giornata delle Forze Armate.

I problemi psicologici della terza età: in corso uno studio condotto dall'Apste

Anziani, un disagio da capire

Anziani: le loro esigenze specifiche coinvolgono tutti gli aspetti della vita sociale. Bisogni medici, socioculturali, assistenziali non hanno trovato certo una piena risposta, ma almeno sono stati analizzati e si cerca di por loro rimedio.

Diverso è il discorso quando si parla dei bisogni psicologici. Queste esigenze nella terza età sono forse ancor più pressanti e certo più profonde, poiché rivestono un ruolo molto importante per il benessere e la qualità della vita. In realtà di esse si sa poco o nulla: di certo non si sono mai raccolte e studiate dalla viva voce degli interessati testimonianze su quanto la solitudine, la mancanza d'affetti e il senso di inadeguatezza incidano sulla malinconia o non portino addirittura alla depressione.

Ora l'Apste, associazione per lo studio dei problemi psicologici della terza età, vuol porvi rimedio. Costituitasi nella nostra città solo un anno fa ma operativa da tempo a livello nazionale, l'Apste è composta da medici e psicologi con formazione in psicoterapia. Nei giorni scorsi il gruppo triestino, formato da Silvio Cusin, Kinga Kaldor, Mauro Cauzer, Patrizia Rizzatto e guidato da Gabriel Offer ha fatto conoscere le proprie finalità in un incontro proposto dalla Pro Senectute nella Sala Rovis di via Ginnastica 47.

In quella sede i medici hanno parlato su «I bisogni psicologici dell'essere anziano», illustrando poi la ricerca sul disagio psicologico nella terza età che stanno attualmente conducendo. Lo studio, strutturato in tre sezioni, è patrocinato dalla Regione e dal Comune di Trieste; attraverso test di orientamento, autonomia e neuropsicologia vuol raccogliere organicamente le esigenze psicologiche di oltre 200 anziani, ospitati in strutture protette e no. L'obiettivo è di arrivare a inquadrare le inquietudini, mancanze, angosce che emergeranno per trovare il modo di dar loro misure adeguate, sia di sostegno psicologico che di prevenzione.

a.m.n.

Presentato il volume che Roberto Santaniello ha dedicato alla nascita e allo sviluppo del mercato unico

Vademecum per l'Europa del Duemila

Era il 1958 quando con il Trattato di Roma veniva istituita la Comunità economica europea: quella sigla, la Cee, ci ha accompagnato per decenni e ha segnato di fatto il primo rilevante passo verso la moderna Europa unita.

Da allora è stato un progressivo crescendo: nei primi anni Sessanta gli scambi commerciali fra Paesi comunitari aumentano del 30 per cento e nel periodo 1958-1970 raddoppiano percentualmente rispetto a quelli del commercio mondiale nel suo complesso. Nel 1995 gli scambi intercomunitari hanno rappresentato il 60 per cento di tutti gli scambi della Comunità.

Questi dati confermano l'enorme dimensione economica del progetto comunitario, ma pongono al tempo stesso alle imprese e ai cittadini incognite e interrogativi sul suo reale funzionamento normativo e istituzionale. Un consistente contributo chiarificatore in questo senso viene da «Il mercato unico europeo» (Roberto Santaniello, Edizioni Il Mulino, 128 pagg., 12 mila lire), in distribuzione nelle librerie già da qualche mese, presentato giorni fa alla libreria Minerva, oltre che dall'autore, anche dall'europarlamentare Giorgio Rossetti. «Il libro – ha detto Rossetti (*nella foto Sterle*) – riempie un vuoto di informazioni e di conoscenze su atti, provvedimenti e situazioni che ogni giorno di più incidono sulla nostra condizione».

Il libro di Santaniello, «discepolo» di Altiero Spinelli e oggi portavoce della rappresentanza italiana alla Commissione europea, si compone di sette capitoli che ripercorrono le tappe più significative dell'itinerario che ha portato l'Europa a essere il più importante «pPese» commerciale del mondo, fino a tratteggiare gli scenari comunitari economici del prossimo millennio.

g.l.

Ricerca realizzata dagli studenti

Scuola Addobbati Brunner «Gemellaggio» con New York nel segno dell'ambiente

Progetto avviato in base alle indicazioni fornite dai più recenti studi

Trieste chiama New York. Il mezzo: Internet; il tema: la salvaguardia dell'ambiente. A porre il ponte virtuale tra la nostra città e la metropoli statunitense è stato un gruppo di studenti della scuola media Addobbati-Brunner, impegnati in una grossa ricerca nel campo dell'educazione ambientale guidata dal docente Elvio Toselli (*nella foto Lasorte*).

Al centro dell'iniziativa uno studio effettuato sulla landa carsica, vittima dell'avanzare del manto boschivo

Il progetto ha preso spunto dalle indicazioni emerse nei recenti studi in campo biologico e ambientale: entro il 2015 – assicurano gli esperti – l'ambiente della landa carsica è destinato a scomparire, vittima di un sicuro incespugliamento e dell'inesorabile avanzamento del manto boschivo. Molte specie caratteristiche della landa carsica sarebbero quindi destinate a figurare solo negli archivi dei musei di storia naturale, se non fosse intervenuto il lavoro di Toselli e dei suoi giovani ricercatori che hanno provveduto a coltivare, nell'area adibita dalla scuola, tre esempi di flora carsica: la Jurinea Mollis, la Pulsatilla Montera e la Iris Illirica. Queste, dunque, le tre specie «salvate».

«Il discorso è molto più ampio e globale delle tre specie coltivate che potranno essere fatte conoscere anche dopo il 2015 – sottolinea Toselli –: il problema era poter dare ai ragazzi un vero esempio, costruttivo e sul campo, di esperienza reale di educazione ambientale legato al nuovo concetto, detto biodiversità, che include la cultura della più piccola cellula a tutto il pianeta».

E qui entra in gioco il gemellaggio ideale con New York: al termine delle ricerche, grazie alla rete informatica, docenti e allievi della scuola Addobbati si sono collegati col nuovo sito del Museo di storia naturale di New York dove studenti americani hanno svolto un lavoro analogo di ricerca dell'habitat. È stato scelto l'elaborato di Emily Lamond, tredicenne originaria dell'Ohio, autrice di una dettagliata e briosa analisi sul mondo delle api, commentate in qualità di autentiche «sentinelle ambientali».

Dalle testimonianze carsiche alle api newyorkesi, il processo di educazione ambientale appare in crescita, destinato soprattutto a un carattere conoscitivo molteplice e votato anche alla cooperazione. Un'altra tappa di quella che lo stesso Toselli non esita a definire come «acquisizione di una vera coscienza planetaria».

Francesco Cardella

La salute e l'educazione del bambino nel libro firmato dal pediatra Franco Panizon

Essere genitori. Ascoltando il cuore

Piccole gemme di una filosofia fondata sul senso comune

«Ricordo Franco come lo "sciamano" di casa nostra. Quando lui arrivava – pediatra, e non più solo amico – tutti stavano meglio. Io per prima. Ora il nostro sciamano è diventato anche un "trovatore"».

Con semplicità, venerdì sera alla libreria Minerva, Gigetta Tamaro Semerani ha tratteggiato un affettuoso ritratto di Franco Panizon. Così, la presentazione del suo libro «Cari genitori» (ed. Laterza, pagg. 317, lire 29 mila) si è dipanata tutta sul filo di un «come eravamo» soffuso di tenerezza e qualche rimpianto. Il novello «trovatore» (pediatra da 50 anni) ha di buon grado accolto i ricordi e le riflessioni dell'architetto Tamaro e di Alessandro Ventura, il pediatra che gli è stato allievo «nella professione e nella vita», intrecciandoli con i suoi.

Perché Panizon «trovatore»? Perché, ha spiegato la Tamaro, nel suo libro dice cose banalissime e non se ne vergogna; perché le dice con una fantasia che le trasforma in piccole gemme. Chi siamo? Dove andiamo? Da dove veniamo? Le domande-cardine sono trasformate in risposte-verità: siamo portatori del seme della vita, trasmettiamo a qualcuno diverso da noi che verrà dopo. Sappiamo che prima di essere noi eravamo nostro padre e nostra madre; e prima ancora quattro nostri nonni. Su su, fino ad arrivare ad Adamo ed Eva.

E tutta basata sullo spicciolo senso comune, la filosofia di Panizon, quel senso comune che sembra più mancare con l'avvicinarsi del terzo millennio. Eppure gli archetipi del focolare e della nascita dominano da sempre il nostro inconscio, anche quando la nascita non porta con sé «il bello e il buono», ha ricordato commossa la Tamaro.

Per Panizon, che si definisce un pediatra «antico», un buon patrimonio genetico fa dell'essere umano un capolavoro. Ma se un gene ne ha disturbato lo sviluppo, il genitore si dimostra «uomo» capace di coraggio, di assumersi responsabilità. Si parte dunque dal Dna, in questo libro incentrato sulla salute e sulla prevenzione che arriva fino alla fine dell'adolescenza, toccando gli aspetti educativi e sociali della crescita.

A parlare del libro di Panizon (nella foto Sterle) sono stati l'architetto Gigetta Tamaro e il pediatra Alessandro Ventura.

Nel ricordare l'infanzia dei propri figli, Tamaro ha rievocato come le mamme progressiste di allora fossero impegnate a battersi per i propri diritti e per il lavoro. «Avevamo progetti che erano più del dover stare con i bambini. E avevamo per "breviario" un libro irreale come "Il bambino di Spock", che non ci ha certo aiutato a capire che "prendersi cura" non è "delegare"; noi che volevamo il tempo-pieno, i mini-bus, gli orari a fisarmonica perché non osavamo accettare la famiglia».

Ventura ha osservato di aver trovato nel libro un Panizon «maturato», più cauto e attento a far capire la relatività sia delle cose dette che di quanto si fa, a fronte del poco veramente essenziale. Il nocciolo di tutto è quindi la naturalità, un «va dove ti porta il cuore» che – dopo aver dato informazione – consiglia di ascoltare dentro se stessi prima di agire.

Anna Maria Naveri

MATURITÀ TECNICA PER
DIRIGENTE DI COMUNITÀ
ULTIMI GIORNI PER L'ISCRIZIONE
COOPERATIVA SOCIALE RADAR - TRIESTE
Via Donota 2, tel. 040/364434 - fax 040/364041
ORARIO: 8.30-12.30 15-19
Rivolta agli operatori dell'ambito sociale e sanitario e a tutti coloro che desiderano conseguire il titolo di scuola media superiore, è un'iniziativa che ha come obiettivo la preparazione al nuovo esame di maturità attraverso 260 ore di formazione, ridotte a 150 per chi è già in possesso dell'idoneità al quarto anno di scuola superiore.
Organizzato dalla Cooperativa Sociale Radar, realtà ONLUS per D.l. 460/97 che si occupa di formazione dal 1986, attiva nell'assistenza domiciliare ad anziani e disabili nonché in altri servizi socio-sanitari ed educativi.

TRICESIMO
E LE SUE BOTTEGHE

NOVEMBRE A TRICESIMO
domenica 1 • 8 • 15
DOMENICA NEGOZI APERTI
PROGRAMMA - DOMENICA 1 NOVEMBRE

ORE 10.00 Inaugurazione della manifestazione con la «Banda in concerto». Mostre di pittura, artigianato... e non solo.
ORE 11.00 Apertura della cucina.
Dove potrete degustare uno dei piatti tipici proposti dai ristoranti: «Da Blasut» di Lavariano - «La minestra della banda G. Verdi di Lavariano»; «Il Vescovo» di Pulfero - «Stufato di verze con costicine e stakanje»; «Trattoria Boschetti» di Tricesimo - «Strudel di pere, mele e ricotta».
ORE 11.20 Cantastorie in lingua friulana, fiabe narrate con immagini disegnate.
ORE 15.00 Spettacolo di balli latino-americani e flamenco presentato dalla «Royal Dance», con la partecipazione dei campioni italiani: Sonia ed Henri. Federica ed Alessandro.
ORE 16.30 Spettacolo con «Il piccolo coro di Tricesimo».
ORE 17.30 Spettacolo con il Gruppo folcloristico «Lis Primulis di Zampis».

TUTTE LE DOMENICHE MERCATINO DEL LIBERO SCAMBIO E MERCATINO DEL DISCO.
I CHIOSCHI FORNIRANNO: CIOCCOLATA CALDA, CALDARROSTE E VIN BRULÈ.
DEGUSTAZIONE VINI NELL'ENOTECA CURATA DALL'ASSOCIAZIONE SOMMELIERS DI UDINE.
CUCINA PER ASPORTO • TENDONE RISCALDATO

grande Concorso

IL PICCOLO

Week end
a Londra
per 2 persone
nel lussuoso
comfort del

RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE

Ryanair, la più grande compagnia aerea Europea a tariffe basse, ha aperto una nuova rotta nel mese di Giugno da Treviso a Londra. Ryanair continua a mantenere dall'inizio una tariffa di L. 299.000 per andata e ritorno fissa per qualsiasi giorno, orario e durata del soggiorno.
Ora per il periodo invernale Ryanair offre ancora qualcosa in più. La possibilità a due persone di andare a Londra da Treviso, al prezzo molto conveniente di L. 399.000, andata e ritorno. È veramente una bella occasione con due voli al giorno per organizzare quel viaggio sempre desiderato in una delle più affascinanti città d'Europa oppure per fare quel corso d'Inglese nell'ambiente migliore.
Londra non è poi così lontana: metti le ali con Ryanair e vola con un servizio vicino e flessibile a prezzi straordinari.
Affrettatevi a prenotare, perchè l'offerta è valida dal 1° Novembre al 31 Marzo 1999.

PER PRENOTAZIONI
ED INFORMAZIONI
RYANAIR / AEROPORTO
DI TREVISO
TEL. 0422-315331

Fedeli e Vincenti

AUT. MIN. 6.131360/98

INIZIA IL TERZO MESE DI GIOCO

OGGI
con il giornale le nuove schede raccoglibollini

Oltre ai premi settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile. Questo mese sarà messa in palio una favolosa Rover 416 della concessionaria Royal Car. Ed inoltre

Viaggio a Londra per due persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *Dopo le «minacce», parla il giornalista e scrittore fiumano Giacomo Scotti*

La verità gli fa male, lo so

«Ho solo descritto fatti che Zagabria non può smentire»

FIUME *Nel «villaggio» di fine millennio, dove Internet con la sua semiotica globale fagocita qualsiasi messaggio, sia esso virtuale o reale, il libro può essere ancora un'arma letale. Soprattutto se il pensiero che esso esprime è scritto da una penna libera e indipendente. La parola stampata, poi, è particolarmente temuta in quei Paesi che, con termine di gran moda, vengono denominati in «transizione», ma che altro non sono che dittature paludate di un'artificiosa democrazia.*

È il caso di tanti Stati che fino all"89 gravitavano nell'area sovietica. È anche il caso del nuovo stato croato. Il suo presidente Tudjman non gradisce chi non la pensa come lui. Se qualcuno è nel mirino, entra in azione una macchina implacabile che lo isola. Il segnale lo dà una «scomunica» via stampa. Come è successo a Giacomo Scotti, eretico quarnerino di origini napoletane, reo di aver denunciato gli eccessi seguiti alla riconquista della Krajina da parte dell'esercito croato. Scotti passeggia lungo il Corso di Fiume con il suo indelebile sorriso un po' rassegnato, un po' beffardo. Per nulla spaventato, lui che ama autodefinirsi «pellegrino di peccati e santo di ogni avventura».

FIUME Giacomo Scotti è nato nel 1928 a Saviano, in Campania, e nel '47 si è trasferito a Fiume, dove ha svolto quasi freneticamente, per un trentennio, la professione di giornalista nel quotidiano «La Voce del Popolo». Intellettuale scomodo a ogni regime, dopo varie minacce alla sua persona - l'ultima è stata pubblicata addirittura sul più importante quotidiano di Zagabria, il «Vjesnik», con una tiratura superiore alle 300 mila copie - Scotti (nella foto di Tiziano Neppi) **è stato definito «uomo senza qualità» e «nemico della Croazia». Una vera e propria condanna capitale. Ma lo scrittore fiumano ha subito trovato solidarietà. Un appello a suo favore è stato inviato al Presidente croato Franjo Tudjman, al governo di Zagabria e alle autorità consolari italiane. In calce autorevoli firme quali quella di Predrag Matvejevic, di Rossana Rossanda e del segretario della Federazione Nazionale della Stampa, Paolo Serventi Longhi. Un altro documento di solidarietà è stato scritto da Giancarlo Pajetta jr. Autore dell'oramai famoso «Goli Otok - Italiani nel gulag di Tito», nel 1996 ha pubblicato «Croazia, operazione tempesta», in cui denunciava i crimini perpetrati dall'esercito croato nella riconquista della Krajina serba di Knin. Scrittore imprevedibile, narratore, traduttore e interprete delle letterature degli slavi del Sud è un autorevole saggista e studioso di storia contemporanea. Ora sta lavorando a un nuovo libro, che si intitolerà «Vele di ventura» e che uscirà a dicembre per i tipi dell'Editrice Lint di Trieste, in cui Scotti ripercorre le affascinanti storie degli ultimi velieri, quali il «Tegethoff» o la «Novara».**

Scotti, in Italia la mafia recapita una busta contenente una pallottola. In Croazia la condanna avviene addirittura a mezzo stampa...

«A dire il vero una busta con una pallottola mi è stata recapitata qui a Fiume già nel 1993».

Ora però il «messaggio» giunge sulle righe del giornale più fedele all'Hdz, il partito di governo del presidente Tudjman...

«Cambia la forma, ma resta la sostanza».

Cosa significa essere definito «un uomo senza qualità»?

«Nella terminologia usata dalla malavita croata significa "uomo da eliminare". L'articolo fa seguito a un altro pubblicato due anni fa sul "Verbum croaticum", un settimanale dell'estrema destra in cui invece si diceva esplicitamente che bisognava farmi fuori perché nemico dei croati».

All'attuale regime ha dato molto fastidio il suo libro «Croazia, operazione tempesta»...

«Sono fatti che si riferiscono alla guerra nella Lika, nel Kordun e nella Banovina. Ho seguito giorno per giorno l'Operazione Tempesta e descrivo fatti che Zagabria non può smentire, in quanto su di essi esistono sei risoluzioni dell'Onu, centinaia di documenti di Amnesty International e del Comitato croato di Helsinky. E, soprattutto, li ho visti io con i miei occhi. L'impatto è stato dirompente soprattutto se pensa che in Croazia ci sono centinaia di processi pendenti per "dolori mentali" sofferti dalla moglie, dalla figlia o dal "Supremo" in persona (la famiglia Tudjman ndr.) *per articoli pubblicati sui pochi giornali indipendenti».*

Anche il tempismo nel pubblicare la condanna ha un suo siginificato?

«Certo, la minaccia è contemporanea a una serie di aggressioni avvenute a Vukovar e a Ilok contro i serbi. Poi ci sono state aggressioni verbali all'editore indipendente Ivan Cegez che assieme a me ha presentato alla recente Fiera del libro di Francoforte uno stand alternativo a quello ufficiale croato».

Minacce sono state lanciate anche a Matvejevic...

«Sì, per le critiche alla recente beatificazione di Stepinac, figura di prelato molto discussa per la sua attività al tempo di Ante Pavelic. Beatificazione avvenuta da parte del Papa nella sua ultima visita a Zagabria e che ha suscitato una vivace discussione anche tra gli intellettuali».

Ne ha parlato con lui?

«Certo, ci siamo incontrati a Fiume e a Cherso. La pensiamo alla stessa maniera. Lui ha scelto la sua condizione tra asilo ed esilio, io faccio la spola tra l'Italia e la Croazia».

Dà più fastidio lo Scotti non allineato, lo Scotti italiano o lo Scotti ex comunista?

«Lo Scotti comunista è "ex" dal 1954, quindi è ormai innocuo. Oggi fa paura lo Scotti oppositore al regime e lo Scotti italiano».

Certo che da alcuni ambienti della minoranza italiana non ha ricevuto molta solidarietà...

«Sì, è vero. In alcune comunità a Fiume c'è timore. Do fastidio anche a certi ambienti italiani perché mi espongo troppo. Mi è stato detto esplicitamente: "Tu coinvolgi anche noi nella persecuzione, quindi fatti vedere il meno possibile nella sede della Comunità».

Contro l'emarginazione sancita dal regime, contro quella poi sancita dalla paura, che cosa può fare un intellettuale che voglia rimanere indipendente?

«Non bisogna tacere. E devo dire che molti intellettuali in Croazia si stanno svegliando dal letargo in cui erano caduti soprattutto durante la guerra, riacquistando la propria dignità di uomini. Ora sono sempre di più quelli che si ribellano».

Dove trova il coraggio per proseguire il suo percorso intellettuale?

«Senza dubbio nella mia età. Ho 70 anni. Mi dico che ho vissuto abbastanza, quello che viene è tutto regalato e ringrazio chi mi ha dato la vita, se c'è qualcuno sopra di noi, e io credo che ci sia. E questo non è coraggio, è piuttosto una spicciola filosofia di vita».

Quale messaggio si sente di lanciare ai giovani pensatori, scrittori e giornalisti croati che vogliono vivere in un Paese libero?

«Bisogna imboccare la strada che porta alla democrazia, alla convivenza e alla pace. La nazione croata ha molte risorse per uscire dal buio impero di "Tudjmanistan", per diventare la Croazia sorridente, marittima, mediterranea che fa parte del mondo occidentale».

Mauro Manzin

Il molo di attracco a Goli Otok, l'isola-lager di Tito i cui orrori sono stati descritti da Giacomo Scotti. Qui sotto, il Presidente Tudjman e, a fianco, una vignetta satirica sul rapporto tra informazione e regime.

«Anticroato, italiano rinnegato, comunista filoserbo»: il lungo elenco di accuse del «Vjesnik» contro Scotti

Ma quanto vale la vita di «un uomo senza qualità»?

Se un giorno dovessero far tacere Giacomo Scotti, forse cominceremo a chiederci: chi era costui? Era «Un uomo senza qualità» e anche peggio, ci spiega la giornalista Branka Djebic, essa sì donna di valore. In un articolo sul quotidiano «Vjesnik», questa gentile signora lo scheda come anticroato, italiano rinnegato, comunista filoserbo, uomo con due patrie che sputa nel piatto dove mangia. Non c'è che dire: un bel curriculum per il signor Scotti Giacomo da Fiume, anni 70 il primo dicembre. Una vita che non vale niente.

Se una cosa non vale niente, buttarla via non è reato. Perché non dovrebbe funzionare per un giornalista? I capi d'accusa parlano chiaro. Vediamone alcuni. *«Scotti ha rilasciato un'intervista a un giornale di Belgrado, e ha manifestato la sua gioia di rivedere quella antica e pacifica città».* Gravissimo. E fa niente se Belgrado è il capoluogo di uno Stato, la Jugoslavia, con cui Zagabria ha riaperto le relazioni diplomatiche, e se l'occasione del ritorno era per Scotti un convegno di storici di 22 nazioni.

Proseguiamo. *«Scotti ha consegnato a un'editore di Belgrado il manoscritto di un libro - una cronaca romanzata - sui massacri compiuti dall'esercito croato nel 1995 in Krajina».* Di fronte a quest'accusa, non importa se il libro in questione, «Operazione tempesta», è già stato pubblicato due anni fa in Italia. Ed è irrilevante ricordare che non di romanzo si tratta, ma di un censimento ufficiale (Commissariato ai rifugiati dell'Onu) di «eccessi» condannati dallo stesso presidente croato; vedi gli omicidi e la distruzione di migliaia di case a guerra finita.

Altra infamia: *«Scotti si è compiaciuto di aver nutrito, durante la guerra, 2500 famiglie serbe».* Che senso ha, di fronte a quest'accusa, rammentare che durante la guerra i serbi non scappavano verso la Croazia ma verso la Serbia, stato quest'ultimo dove il nostro Scotti non poteva andare? Dire che in Croazia c'erano solo profughi croati, musulmani o ebrei è inutile, di fronte al compiacimento umanitario deviato del nostro uomo. E non importa se costui non ha mai avuto i soldi per aiutare tanta gente, ma ha potuto farlo solo con un'associazione umanitaria da lui coordinata.

E' il caso di procedere nell'elenco di accuse? Forse è inutile, se prima non si chiarisce il concetto di «qualità» difeso dell'emerito quotidiano zagabrese. Gli ultimi eventi in Croazia ci aiutano a scoprirlo. Qualità di leader è indubbiamente quella espressa dal signor Franjo Tudjman nell'atto di dichiarare al fisco il nudo reddito di due pensioncine e un'utilitaria. E' forse colpa del presidente-generale e della sua gentile consorte se un'impiegata di banca frustrata, antipatriottica e senza qualità ha ficcato il naso in uno dei loro conti correnti, scoprendovi centinaia di milioni? Non ci pare proprio.

E che dire del cattolicissimo servizio di copertura televisiva che il signor Obrad Kosovac, direttore dei programmi televisivi della Tv zagabrese, ha offerto alla Croazia e al Papa per le cerimonie di beatificazione del cardinale Alojzije Stepinac? Di gran qualità anch'esso. Non ha colpa il povero Kosovac se 15 anni fa c'era il comunismo, se l'ardore di quei tempi gli fece produrre un documentario proprio contro Stepinac, e se quel filmato dipinse il cardinale come un filonazista. Né dipende da Kosovac se un'opposizione livorosa e priva di qualità oggi ha voluto tirar fuori questa vecchia storia dagli archivi.

Allo stesso modo è di qualità eccellente la giuria che, dopo aver assegnato il titolo di Miss Croazia 1998 a una bella ragazza di cognome musulmano, ha avuto il coraggio civile di cambiare idea in una seconda provvidenziale votazione, per conferire lo scettro e la coroncina a un'altra bella ragazza dal sangue un po' meno orientale e quindi più affine al Dna nazionale. Non dipende certo da quella giuria se l'organizzazione di Miss Mondo, cosmopolita e quindi insensibile alla patria croata, ha voluto nuovamente cambiare le carte in tavola, per ammettere alle finali il prodotto di una svista genetica.

Per farla breve, il signor Tudjman non ha colpa alcuna se in giro c'è tanta gente senza qualità con il vizio astratto della memoria, della critica e della giustizia equanime. Allo stesso modo, non dipende dalla signora Djebic se anche noi ci sentiamo lontani dalla sua perfezione qualitativa. Lontani al punto da provare simpatia per il collega di Fiume Giacomo Scotti. La nostra vita vale come la sua, e forse meno.

Paolo Rumiz

SCRITTORI *Il giornalista, compositore e sassofonista James Mc Bride ha presentato a Milano l'edizione italiana (Rizzoli) del suo primo libro*

Dio è del colore dell'acqua. Tributo di un nero alla madre bianca

«Sono morta. Vuoi parlare dei miei familiari ma per loro io sono morta da cinquant'anni. Lasciami in pace. Non seccarmi. Loro non ne vogliono sapere di me e io non ne voglio sapere di loro. Sbrigati a finire quest'intervista. Voglio vedere "Dallas"».

James Mc Bride è stato in questi giorni a Milano per presentare l'edizione italiana del suo primo libro. **«Il colore dell'acqua» (Rizzoli)**, uscito nel 1996 negli Usa, dove ha venduto un milione di copie, è «il tributo di un nero alla madre bianca», come recita il sottotitolo. Ottavo di dodici figli, James Mc Bride *(nella foto qui accanto)*, giornalista, compositore e sassofonista di successo, racconta insieme alla madre Ruth il dolore di crescere liberi e la scoperta di sé. Molto più che una biografia e un'autobiografia questo libro entra nel cuore dei suoi personaggi e con una grande facilità narrativa ci consegna due ritratti emozionanti. A capitoli alternati veniamo a conoscere la storia di Ruchel Dwajra Zylska figlia di ebrei polacchi giunti negli Stati Uniti nel 1924, e del figlio James, ultimogenito del reverendo nero Andrew Mc Bride.

«A volte sembrava che la verità fosse un individuo dalle gambe storte che sfrecciava da una parte all'altra del mondo e che non riuscivo mai a trovare». È l'andatura tipica della madre, fuggita ancora adolescente dalla Virginia e sposatasi a New York con un uomo di colore, ai tempi in cui nel Sud una relazione del genere veniva punita con l'impiccagione. «Da bambino mi domandavo spesso da dove venisse mia madre, come fosse capitata su questa terra. Quando glielo chiedevo mi rispondeva "Mi ha creata Dio" e cambiava discorso. Quando invece volevo sapere se fosse bianca diceva: "No, ho la pelle chiara" e cambiava ancora discorso».

Tutto il libro segue il filo di una domanda profonda sull'identità, segnata da parole come razza, religione, censo, cultura e tutte quelle parole che creano divisione, discriminazione e ingiustizia.

James Mc Bride ripercorre le sue domande di bambino, poi di adolescente e infine di affermato giornalista: chi sono io se non so chi sia mia madre. Eppure è una madre ricca di amore, generosa fino alla negazione di sé.

Quanto hanno contato nella sua crescita valori quali l'istruzione e la fede in Dio, trasmessi da sua madre, rispetto al peso del silenzio sulle proprie origini?

Il dolore di mia madre, lo sapevo, veniva da lontano e vedevo che in chiesa era sempre molto commossa ma poi sollevata. Io stesso prego ogni giorno. L'istruzione invece era il mezzo per migliorare la nostra condizione. Ancora oggi, benché in America i meriti sportivi siano molto apprezzati, se sei un campione, ma senza istruzione, rimani uno stupido nero. Il silenzio di mia madre circa il suo passato, poi, era qualcosa che non veniva percepito con chiarezza e quindi non c'era rabbia nei suoi confronti.

Un libro come questo o i film di Spike Lee dove bianchi, neri, ebrei e cristiani si incontrano e mescolano pur tra mille difficoltà può aiutare a considerare la tolleranza come un valore fondamentale per il futuro?

Devo dire che il successo del libro ha suscitato molti dibattiti positivi. È stato letto sia da neri che da ebrei e ci sono stati momenti di incontro, il desiderio di scoprire radici comuni. Spesso invece nei film di Spike Lee i bianchi sono visti in un modo standard, a una sola dimensione. Quando hai una madre bianca scopri che i bianchi non sono perfetti! Eppure nel mio libro credo di aver dipinto i personaggi a tutto tondo senza guardare al colore della pelle. Dio ci ama tutti. Dio è bianco o è nero? Di che colore è Dio? Dio è del colore dell'acqua».

Elena Dragan

MUSICA Esce giovedì in tutta Europa il nono album di Adelmo Fornaciari, che da febbraio sarà in tournée

Zucchero, nel blu dipinto di Sugar

Undici brani, fra un testo di Bono, un ricordo di Daolio e l'omaggio a Guccini

«Il colore dominante dell'album è il blu, perchè per me è il colore della pace e della serenità. Il colore della musica che amo». Così ha detto Adelmo Fornaciari in arte Zucchero l'altra sera, nella campagna fra Parma e Reggio Emilia, a tre chilometri dal luogo dov'è nato e ha vissuto i primi dodici anni, presentando il nono album di un'ormai lunga e ricchissima carriera. E non a caso l'album, che esce in tutta Europa giovedì, s'intitola proprio «Blue Sugar». Con una mezza citazione di quel «Blue's» (quindici milioni di copie vendute) che nell'87 gli permise di spiccare il volo.

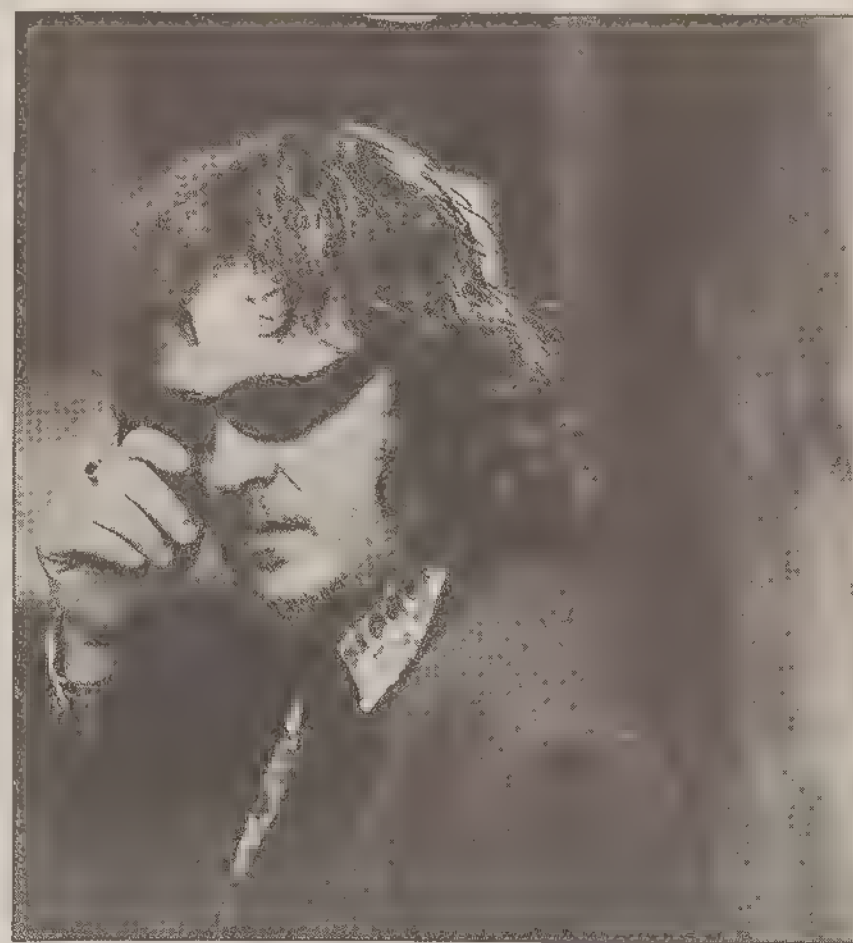
Sono undici canzoni che ripropongono la ricetta che ha permesso al quarantatreenne blues man di casa nostra di sfondare in Italia e farsi apprezzare all'estero: una scoppiettante miscela tra blues e rock. In bilico fra la volontà di «riscoprire i sapori, i colori, le atmosfere dell'infanzia» e le esigenze di una grande produzione internazionale, che deve e vuole stare sul mercato europeo. E con una vena di malinconia che pervade il tutto.

Dalla via Emilia al Mississippi e ritorno, dunque, con riferimenti alle sonorità dei gruppi anglosassoni più aggiornati, come Verve e Radiohead. Ma quando c'è la voglia di citare esplicitamente qualcuno o qualcosa, beh, allora la scelta cade sui Pink Floyd e l'immortale «Dark side of the moon», che sbuca come una rassicurante presenza nel brano «Eccetera».

Inutile cercare il brano con il pop scatenato di «Diavolo in me»: stavolta non è previsto dal menù, che offre comunque diversi potenziali hit. L'amore per la sua terra è la cifra stilistica di un disco che comprende, come al solito, partecipazioni di prestigio: un testo è firmato da Bono, Steve Winwood suona le tastiere in «Accord», un blues con riferimenti felliniani alla creatività della sua terra, nel quale ci sono l'omaggio a Guccini e il ricordo del grande Augusto Daolio.

Quattro testi sono opera di Pasquale Panella, il poeta romano che ha legato il suo nome all'ultima, controversa, produzione discografica di Lucio Battisti, e che per l'occasione risulta meno ermetico e criptico del solito. Pare che i due abbiano collaborato solo a distanza, via telefono, fax ed «e mail».

Ma nel cd - che sfoggia una bizzarra confezione di pelliccetta leopardata - c'è anche una «presenza familiare»: «Karma» è stato infatti scritto dalle due figlie maggiori di Zucchero, ormai adolescenti. L'ultimo arrivato, nato quest'anno, si chiama - guarda caso - Blu.

Il 12 febbraio, da Montichiari, Brescia, parte il tour europeo (con tappa il 15 febbraio al Palaverde di Treviso). I biglietti - e dovrebbe essere una novità assoluta - saranno dei mini-cd. Nel frattempo, Zucchero *(nella foto)* è atteso anche al Mtv Europe Music Awards, gli Oscar della musica di Mtv Europe, in programma giovedì 12 novembre a Milano. Ha detto che non sarà fra i «super ospiti» di Sanremo. Ma qualcuno ha fatto notare che, nel calendario del tour, l'ultima settimana di febbraio - quella del Festival - è stranamente libera.

Carlo Muscatello

IN BREVE

Le «borgate» di Pasolini nel nuovo film di Minello

ROMA Franco Citti, Laura Betti, Maria Fiore e alcuni ragazzi della periferia romana sono gli interpreti del quarto film di Gianni Minello «E insieme vivremo tutte le stagioni», appena concluso. «Non ho voluto imitare i film di Pier Paolo Pasolini - ha detto il regista che ha collaborato con lo scrittore e regista di Casarsa *(nella foto)* - ma ho desiderato rappresentare l'attuale, trascurata, periferia romana nella quale Pasolini aveva ambientato alcune sue opere. I tempi sono molto cambiati e i miei interpreti potrebbero essere i nipoti di "Accattone" degli anni '90. Non è stata mia intenzione realizzare il film su un problema che esiste, quello dell'emarginazione degli omosessuali, ma piuttosto sul sentimento dell'amore, che i protagonisti hanno ma che sono impossibilitati a condividere. Secondo me è uno dei temi della società in cui viviamo nella quale vi è una forma ipocrita di tollerare le diversità sessuali, mentre ognuno dovrebbe fare una profonda indagine interiore quali sono i suoi turbamenti che a volte sbocciano in nevrosi spaventose».

È morto a novant'anni Paul Misraki: le sue canzoni furono interpretate da Edith Piaf e Yves Montand

PARIGI Il compositore francese Paul Misraki, autore di «Tout va tres bien, Madame la marquise», è morto nella sua casa parigina all'età di 90 anni, dopo una lunga malattia. Paul Misrachi (detto Misraki), nacque a Costantinopoli e fu, negli anni Trenta, il principale arrangiatore e pianista nell'orchestra di «Ray Ventura et ses Collegiens». In quell'epoca compose grandi successi, oltre a «Madame la Marquise», «Comme tout le monde», «Insensiblement» e «Ca vaut mieux que d'attraper la scarlatine». Dopo un periodo trascorso in Sudamerica, poi a Hollywood, tornò in Francia alla Liberazione, per dedicarsi soprattutto alla composizione di colonne sonore cinematografiche. Suo il commento musicale di alcuni grandi film di Orson Welles, Roger Vadim, Claude Chabrol, Luis Bunuel. Le sue canzoni sono state interpretate, fra gli altri, da Henri Salvador, Tino Rossi, Edith Piaf *(nella foto)*, Yves Montand e Juliette Greco.

DANZA Al Teatro Pergolesi di Jesi, quasi a chiusura del bicentenario, le produzioni dell'Aterballetto

Trittico leopardiano fra gesto e musica

In scena temi universali, come nella migliore tradizione della poesia

JESI Sta per spirare l'anno dedicato alle celebrazioni leopardiane e, in questa terra marchigiana, giunge buona ultima la danza a misurarsi con il poeta recanatese grazie ai buoni uffici dell'Aterballetto che – dall'inizio della direzione di Mauro Bigonzetti – ha esponenzialmente moltiplicato la sua presenza sui palcoscenici nazionali e internazionali. In questo caso, il progetto prevede tre giovani coreografi italiani chiamati a misurarsi con la figura leopardiana dentro un teatro di tradizione a pochi chilometri dalla natia Recanati, ma, una volta tanto, la notizia non è l'età anagrafica degli artisti, o il loro essere italiani, quanto il mezzo artistico chiamato a fare da contrappunto a un determinante poetico tanto ingombrante.

Il dato comune a tutti e tre i coreografi è che nessuno di loro ha voluto misurarsi con un tema leopardiano ben preciso, come per evitare un confronto puntuale e specifico tra la poesia e la coreografia, tra i temi magari più conosciuti e volgarizzati e un mezzo espressivo che, per sua stessa natura, ambisce all'elisione e alla metafora. Musica e gesto contemporaneo (sì, perché c'erano anche tre compositori a misurarsi con Leopardi e con l'esecuzione di una coreografia con l'orchestra dal vivo) per parlare, in fondo, di temi universali, come nella migliore tradizione della vera poesia.

La serata inizia con Orazio Caiti e Tiziano Popoli (**«Fuga Naturale»**) che tentano una riflessione indiretta sul rapporto tra Leopardi e la musica (indagato attraverso le annotazioni scritte nello Zibaldone); il concetto di «stuonazione» si evolve in quello di «scarto» e tutta la coreografia sembra costruita secondo una contrapposizione di opposti da cui nasce la dinamica coreografica. Per quanto riguarda il puro movimento, il concetto si esprime nell'alternare l'«en dedans» e l'«en dehors», ovvero le posizioni canoniche del corpo rispetto al punto di vista dello spettatore, con un risultato percettivo che restringe o allarga la percezione del movimento e la sua metabolizzazione artistica.

Molto (troppo) concettuale è invece l'approccio di Milena Zullo, coreografa romana. Con **«Per consolarti io canto»** tenta di lanciare un impossibile ponte tra due mezzi espressivi molto diversi. Lo studio delle figure retoriche e metriche non riesce a tradursi in una creatività dinamica che non sia estenuata e calligrafica, poco comunicativa al di là dell'immediato rapporto con la musica modulare di Eduardo Carlo Natoli.

Più strutturato è l'approccio di Loris Petrillo (con la musica di Giuseppe Calì), intitolato **«Il lamento di Prometeo»** *(nella foto)* e fondato sulla critica di Carlo Tenca al poeta. Stimolo alla conoscenza, infelicità e recupero degli antichi: un tema imponente, risolto con bello spirito teatrale (molta danza maschile, scale volanti di corda, tagli di luce scenografici) e con l'apporto di una compagnia che, come sempre, si è dimostrata all'altezza delle aspirazioni dei tre coreografi con alcune punte nel settore femminile di grande rilievo (Sveva Berti e Monica Garcia y Vicente).

Chiara Vatteroni

PRIME VISIONI

Intreccio di romanzo e musica nel kolossal di Giuseppe Tornatore «La leggenda del pianista sull'oceano»

Sulla nave c'è un Fantasma dell'Opera

Il protagonista Tim Roth passa tutta la sua epica vita su un piroscafo

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
Regia di Giuseppe Tornatore, Interpreti: Tim Roth, P. Taylor Vince. Italia, 1998.

«Novecento sapeva leggere. Non i libri, che quello lo sanno fare tutti. Sapeva leggere la gente, le persone, i loro segni». Così ci racconta Max, l'amico trombettista di Danny Novecento, e vediamo in flash-back il suo magico pianoforte commentare con le note l'entrata di ogni nuovo personaggio nel salone del Virginian, il piroscafo-set che nel film fa la spola fra l'Europa e la mitica America all'alba del XX secolo.

In bilico fra film-romanzo e film-concerto, la «Leggenda» kolossal di Tornatore – tratta dal monologo «Novecento» di Baricco – parla delle capacità narrative della musica, come delle capacità che ha l'arte in genere di consolare, di emozionare, di sostituirsi alla vita, di rappresentarne un surrogato meno imperfetto e più controllabile. È un film anche «sulla necessità di raccontare storie – dice Tornatore – e sull'importanza di sentirsele raccontare».

Simbolo di questo elogio della finzione, a fronte della crudeltà del reale, è il timido, sognante pianista Danny Novecento, che nasce e passa la vita su di una nave suonando il piano come nessun altro. Che ama i confini della tastiera, e i sicuri limiti della prua e della poppa, piuttosto che avventurarsi in quella «nave troppo grande» che è la terra.

In questa metafora estetica, diversa da quella esistenziale del «Titanic», Giuseppe Tornatore dimostra la sua predilezione (e il suo talento) nel raccontare l'incanto di un luogo capace di evocare storie. In questo senso la «Leggenda» è un film molto simile a «Nuovo cinema paradiso». Al posto della sala c'è la nave (nella foto passeggeri di terza classe sul ponte)*, al posto dello schermo c'è un pianoforte a incantare, di volta in volta mentre gli anni passano, gli spettatori. C'è un narratore anche qui ad accompagnarci, con toni elegiaci, fra i bei ricordi di un tempo e le macerie del presente. E al posto del proiezionista Noiret, infine, troviamo l'intenso, disarmante pianista Tim Roth a orchestrare le emozioni, a interpretare il sacerdote del tempio, il genio padrone dei segreti del luogo, come un Gobbo di Notre-Dame o un Fantasma dell'Opera.*

Narratore di facile e colorito effetto, di un romanzesco spettacolare quasi per ragazzi, Tornatore tuttavia pensa in grande e conosce bene il mestiere di cantastorie. Quando nelle tre ore di epica durata il narratore fatica a farsi credere dai suoi ascoltatori, e noi pure fatichiamo nel seguirlo, ecco che Max ripesca un aneddoto, un colpo di scena, che ci riporta sulla rotta del racconto avvincente. Come avviene nell'episodio, da antologia, della sfida fra Danny e un pianista nero, messa in scena col piglio scanzonato e filibustiere del cinema classico hollywoodiano.

Paolo Lughi

Tredicesima edizione della rassegna a Firenze

Ricco programma di anteprime e un ricordo del grande Clouzot da domani a «France Cinema»

ROMA Guarda al nuovo la prossima edizione di «France Cinema», manifestazione monografica dedicata al cinema francese che da ormai tredici anni caratterizza l'autunno di Firenze. Con legittima soddisfazione il direttore Aldo Tassone ha presentato il programma di un festival che non ha eguali in Italia e che, anche negli anni di maggiore incomprensione cinematografica tra Parigi e Cinecittà, ha saputo tener desto l'interesse degli addetti ai lavori e della parte più curiosa del pubblico italiano. Quest'anno «France Cinema» si svolgerà da domani all'8 novembre e offrirà, in un ricco programma di anteprime, quella assoluta del nuovo film di Andrè Techinè «Alice e Martin» impreziosita dal fascino discreto di Juliette Pinoche. In concorso sette opere prime e seconde, firmate da registi che rappresentano la «Nouvelle Vague» degli anni '90, come Laetipia Masson («A vendre» con Sergio Castellitto) o Bruno Podalydes («Dio solo mi vede»).

Nel panorama della rassegna c'è spazio per nomi noti come Bertrand Tavernier, Claude Miller, Nicole Garcia o Claude Lelouch, tutti attesi a Firenze, e per una «divina» del cinema francese come Anouk Aimee a cui è dedicato uno speciale omaggio. «Non è bello notare - ha detto Tassone - che gli sponsor del festival vengono soprattutto dalla Francia e che, a pochi giorni dall'inizio, dobbiamo sperare nella conferma di uno sponsor fiorentino per non avere problemi».

Il vero «gioiello» di questa edizione di «France Cinema» è la rassegna retrospettiva dedicata a Henri-Georges Clouzot, a ventun'anni dalla morte. Regista fra i più sofisticati e al tempo stesso popolari del cinema transalpino fra gli anni '40 e '60, Clouzot è considerato un maestro per titoli come «Il corvo», «Manon» (Leone d'oro a Venezia), «Vite vendute», «I diabolici», «La verità».

Da martedì «Lunario»

Il Friuli a Milano con le fotografie di Elio Ciol e Walter Mirolo

MILANO Per una settimana a Milano, nella stoirca via Brera, si parlerà friulano. L'associazione «Fogolar furlan» del capoluogo lombardo ha infatti organizzato, in collaborazione con la galleria «Il Tempo Ritrovato», una serie di iniziative per far conoscere ai milanesi il Friuli.

Martedì verrà inaugurata «Lunario» mostra delle opere dei fotografi friulani Elio Ciol e Walter Mirolo. Il 7 novembre sarà presentato il libro di Carlo Ginzburg «Il formaggio e i vermi - Il cosmo di un mugnaio del '500». Poesia e musica, invece, l'8 novembre con l'attrice Leda Palma e Miranda & Davide. Una conversazione con lo scrittore Paolo Maurensig, il giornalista Piero Fortuna e la scrittrice-pittrice Dora Bassi, dal titolo «Visioni del Friuli». chiuderà mercoledì 11, il ciclo di manifestazioni, tutte «bagnate, assicurano gli organizzatori, da tipici vini friulani.

PREMIO

Le storiche Ville venete: beni da conservare e valorizzare

VENEZIA A Luigi Deciani di Villa Gallici Deciani a Cassacco (Udine), al sindaco di San Giorgio di Nogaro (dove sorge Villa Dora), nonchè al presidente dell'Associazione dimore storiche italiane - Sezione Friuli-Venezia Giulia sono stati conferiti a Villa Pisani, a Stra, i premi «Villa Veneta 1998» dell'Istituto regionale Ville venete. Il premio, costituito da una medaglia d'oro che riproduce il Leone di San Marco puro (cioè senza croce, né libro né spada) e da una pergamena con le motivazioni del premio stesso, è stato consegnato dal presidente dell'istituto, Luciano Zerbinati, quale segno di riconoscenza di tutti i veneti e i friulani, perchè con la loro passione e il loro impegno permettono a tutti di vedere ancora vivere le ville nel contesto delle colline e delle pianure del nostro territorio.

La cerimonia è stata preceduta dal convegno su «Ville venete: un impegno per il futuro: 40 anni di attività per la conservazione e la valorizzazione delle Ville venete», beni architettonici e ambientati inestimabili.

MUSICA Nel cartellone lirico-sinfonico spicca l'opera di Donizetti, che debutterà il 30 gennaio con la regia di Barberio Corsetti

«Maria di Rohan» aprirà la stagione della Fenice

VENEZIA «Moltiplicare la proposta per raggiungere pubblici diversi». Così Mario Messinis, sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, sintetizzato la strategia della programmazione per il '99 del teatro. Alle nove opere liriche, scelte «privilegiando il grande repertorio» e ai 15 concerti della stagione sinfonica, che accostano «grandi pagine sinfonico corali novecentesche con i possibili modelli dell' età classico romanica», sono stati aggiunti alcuni «cicli tematici», come «Civiltà musicale veneziana», giunto alla terza edizione; quello per il carnevale, dedicato all'incontro tra musica colta e momenti della «popular music», e quello sulla sperimentazione.

La «Fenice», inoltre, ha confermato la sua presenza con due allestimenti al Teatro Verdi di Padova, con uno all' Olimpico di Vicenza e con tre al festival di Pasqua di Orvieto.

Prima opera in cartellone, il 30 gennaio del prossimo anno, sarà «Maria di Rohan», composta da Donizetti nel 1843 e mai rappresentata in tempi moderni: la regia sarà curata da Giorgio Barberio Corsetti *(nella foto)*, al suo debutto nella lirica. Prima rappresentazione, per l'Italia, sarà anche quella della seconda opera, il 25 febbraio: «Aus Deutchland», di Maurizio Kagel.

Seguirà, il 22 aprile, «Il ballo in maschera» di Verdi, diretta da Isaac Karabtchevsky, che verrà proposta nell'allestimento curato da Oscar Kokoschka nel '63 per il Maggio Musicale Fiorentino, mentre in luglio verranno rappresentate «Samson et Dalila», di Camille Sait-Saens, con la regia di Pierre Costant, il giorno 7, e il 27 «Schiaccianoci», prima europea della nuova versione coreografica curata da Alicia Alonso con il Ballet Nazional de Cuba.

Completa il cartellone della liricaveneziana «Anninio», di George Frideric Handel (17 settembre), «Flauto Magico», di Mozart, (ottobre '99, regia di Stepahne Braunschweig), «Piccola volte astuta», di Leos Janacek (12 novembre, regia di David Pountney e direzione di Zoltan Pesko) e «Sophisticated Ladies» (2 dicembre) per la celebrazione del primo centenario della nascita di Duke Ellington.

La stagione sinfonica, intitolata «Dialoghi», porterà a Venezia alcuni dei più prestigiosi direttori contemporanei, tra i quali Yuri Temirkanov (7 marzo '99), Rudolf Barshai (5 giugno), Jeffrey Tate (4 settembre) e Gary Bertini (18 settembre '99).

RASSEGNA Culture diverse si incontrano al teatro di Cormons nell'interessante rassegna «Jazz & Wine»

Intrecci di musica contemporanea

La tradizione jazz di Jiri Stivin, la voce vellutata di Aziza Mustafa Zadeh

La bella pianista e cantante asiatica Aziza Mustafa Zadeh durante il concerto tenuto a Cormons. (Foto Bumbaca)

CORMONS La rassegna di Jazz & wine di Cormons, organizzata da Controtempo sotto l'egida del Comune, si sta profilando come una delle proposte musicali fra le più interessanti del panorama regionale. Al nuovo teatro tre serate alla ricerca di intrecci fra le musiche espresse da diverse culture, in previsione e in sintonia con gli sviluppi dell'Europa contemporanea.

Doppio concerto giovedì, nella serata di esordio, per un totale di più di tre ore di musica. Apre il sestetto di **Simone Guiducci**, chitarrista mantovano che, da quattro anni, con il Gramelot Ensemble propone una simbiosi musicale fra il jazz e le atmosfere acustiche dell'area padano-francese, quale potrebbe essere la musica degli zingari manouche dell'Alsazia ad esempio. Il referente stilistico di Guiducci, però, invece di Django Reinhardt sono i chitarristi dell'area contemporary Ecm, da Metheny a Rypdal, e le intepzioni musicali dell'Ensemble, pur avendo raggiunto un buon livello esecutivo e un ottimo affiatamento, risentono di «ristrettezze» compositive insistendo su degli schemi collaudati e desueti un po' troppo alla lunga.

Ben più ardita la musica che sfocia dal vulcanico **Nguyên Lê**, chitarrista parigino con genitori vietnamiti. In questo ultimo lavoro si ripercorre una strada che, sebbene già affrontata da parecchi musicisti, da Brian Jones a Ornette Coleman, è quella della musica del Marocco del sud. Per dare un'idea approssimativa dei **Maghreb & Friends**, diremo che suonano per metà come una band berbera, e per l'altra come un combo funky jazz, infuocato dai drappeggi sonori della chitarra-tastiera di Nguyên. Ottimi i riscontri del pubblico, che apprezza applaudendo a lungo.

Di bel altro tenore la serata di venerdì, aperta dal quartetto praghese dell'istrione **Jirì Stivìn** che si cimenta con tutti i flauti e le ance a disposizione. Musica a volte gigionesca e virtuosistica, nel solco della grande tradizione jazzistica dei Paesi dell'Est.

L'atmosfera si fa intima e vellutata con la (bellissima) pianista e cantante **Aziza Mustafa Zadeh**, attesissima dopo l'evento concerto di Monfalcone di un anno e mezzo fa.

Il concerto, che è stato quasi interamente dedicato al quinto e ultimo cd «Jazziza», conferma la naturalezza nella padronanza dei propri mezzi artistici, l'estensione timbrica e vocale della voce e la notevole maestria sia compositiva che ritmica. Brani originali come «Eternal life» o «Heartbeat» (dedicato al padre Vagiv), si alternano a riproposte di brani noti come «A corner» di Billie Holiday o «Black Orpheus», fino a «Georgia on my mind» nel bis. Fascino e talento presentati quasi con modestia da una delle giovani artiste più credibili in circolazione, pubblico entusiasta.

Giorgio Cantoni

MUSICA Quasi due ore di spettacolo, fra rock e tematiche sociali, al Rototom di Pordenone

Aggressività urbana dei 99 Posse

Da «Buon giorno» a «Saddà piccià», con la tribù di O' Zulù che ondeggia avanti e indietro sul palco, sparando raffiche di parole crude e taglienti

PORDENONE *Per chi non è nato all'ombra del Vesuvio sulle strade di tufo di Napoli, potrà suonare strana l'aggressività urbana dei 99 Posse. Eppure a giudicare dal numero di persone che hanno affollato venerdì sera la sala rock del Rototom di Zoppola di Pordenone per il concerto della tribù di O' Zulù si direbbe il contrario. Da un lato l'esperienza del degrado urbano, la camorra, la disoccupazione, i centri sociali, dall'altro una terra (ora) ricca di piccole e medie industrie, il lavoro, i sogni verdi secessionisti: in mezzo la stessa umanità che ha una disperata voglia di vivere.*

Il concerto dei 99 Posse (nella foto) *ha più del comizio politico che non dello show business. Prezzo del biglietto imposto (giustamente basso, abbordabile), puntualità anglosassone (il cartellone prevedeva l'inizio alle ore 22.30 e così è stato), generoso bis (in tutto quasi due ore di concerto) e insieme una raffica di parole crude e taglienti che ti fanno muovere il cervello insieme al «culo» (Balla e Piensa). Da «Buon Giorno» a «Saddà Piccià» – il brano che tanto ha fatto arrabbiare i dirigenti di Alleanza Nazionale – O' Zulù ondeggia avanti e indietro sul palco, microfono in mano, senza smettere un momento di ricordarci chi siamo, da dove veniamo e dove stiamo andando.*

Escono allora da una ferita non ancora rimarginata i ricordi di piazza Plebiscito (Rappresaglia), il tributo alla lotta di Liberazione (Avrei voluto conoscervi), il desiderio di liberà (Vulesse), la voglia di riscatto (Pagherete Caro).

Non ha parole tenere per nessuno O' Zulù, né per il Cavaliere, né per Bassolino «sindaco della capitale della disoccupazione e del Festivalbar» e i sedicenti Democratici di Sinistra, ma quando si deve parlare d'amore lascia spazio alla voce femminile «Meg» (Quello che).

Sul palcoscenico ci sono pochi musicisti a riprodurre i suoni dell'ultimo album «Corto circuito»: un basso, due tastiere, niente batteria acustica ma basi ritmiche. Successo commerciale – il nuovo disco è tra i primi venti nelle classifiche di vendita in Italia – e successo di pubblico – sempre affollati i concerti – la voce dei 99 Posse è finalmente esplosa.

Teresa Bobich

Dal 9 novembre alla Sala Tripcovich

«Un'ora con...»: al nuovo ciclo degli incontri-concerto sono invitati anche i giovani

TRIESTE Avrà inizio lunedì 9 novembre, alle 18, alla Sala Tripcovich la rassegna degli incontri di canto «Un'ora con...», organizzata dal Teatro Verdi in margine alla stagione lirica. Sarà proposto un ciclo di dieci incontri con gli interpreti delle opere in cartellone: dieci autoritratti di artista e altrettanti recital di canto, che offriranno al pubblico vari itinerari della letteratura vocale dal Settecento ai giorni nostri, dalle liriche da camera alle arie d'opera. Da quest'anno, inoltre, «Un'ora con...» sarà dedicata anche al pubblico delle scuole medie e superiori, cui il ciclo si propone come variegato scenario della letteratura vocale e come percorso di esperienze lungo il «mestiere di cantante». Il biglietto d'ingresso per «Un'ora con...» costerà 10 mila lire (ridotti abbonati 7.000). Ma gli studenti potranno potranno usufruire di una «carta-scuola» (lire 10 mila).

Sarà il soprano Marina Fratarcangeli, impegnata nelle prove dell'opera inaugurale «Die Walküre» di Wagner – come una delle Valchirie, ad aprire la rassegna il 9 novembre, con la collaborazione del pianista Gianni Kriscak. Già interprete al «Verdi» di prestigiosi spettacoli come «Il compleanno dell'Infanta», «Il segreto di Susanna», «Il paese del sorriso», la Fratarcangeli eseguirà fra l'altro un gruppo di rispetti toscani musicati da Wolf-Ferrari, il cui raro e raffinato canzoniere sarà sfogliato anche nel successivo appuntamento del 23 novembre dal soprano Sonia Corsini, interprete del ruolo di Medora nel «Corsaro» di Verdi. Il soprano rumeno Mirella Spinu sarà protagonista dell'incontro del 30 novembre.

«Un'ora con...» riprenderà nel 1999 con il tenore Alessandro Cosentino (11 gennaio), al quale seguirà (il 18 gennaio) l'appuntamento con un grande interprete del teatro tedesco: il baritono Albert Dohmen. Lunedì 25 gennaio il soprano Stefania Donzelli canterà un impegnativo programma di Lieder. Seguiranno gli incontri-concerto di Ulrich Dünnenbach e Ann-Katrin Naidu (1.o febbraio), Amedeo Moretti (1.o marzo), Elisabetta Fiorillo (15 marzo), Davide Livermore (12 aprile).

APPUNTAMENTI

Domani a San Silvestro chiusura dell'Ottobre organistico

Teatro Miela: «Bellobellissimo» La Gatta cenerentola al Nuovo

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, la compagnia La Nuova Stagione propone un'altra replica di «Bellobellissimo Lemon Lemon».

Domani alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, concerto di chiusura dell'Ottobre Organistico '98, con il duo Diego Cal (tromba) e Giuseppe Zudini (organo).

Martedì alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Jazz Terminal» si terrà il concerto del trio di Gonzalo Rubalcaba. Concluderà la rassegna, martedì 10 novembre, il quintetto Jobim-Morelenbaum.

Giovedì 12 novembre alle 21, all'Oxis di Santa Croce, serata musicale con Jimmy Joe's Band *(nella foto)*.

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna musicale Across the border, serata dedicata a Lucio Battisti: «Tribute to Battisti - Ci... ritorni in mente», con la partecipazione di Otis Group, Glass of Zurkisch, Juke Box, Mario Grusovin, Loredana. Ingresso gratuito.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.30, al Teatro Comunale si esibirà il pianista Louis Lortie.

UDINE Oggi, alle 20.30, al-

l'auditorium di Reana del Rojale va in scena «Il berretto a sonagli» di Pirandello nell'allestimento del Teatro Città di Treviso, diretto da Mimmo Magnato.

Da domani a mercoledì, al Teatro Nuovo, va in scena «La Gatta cenerentola», favola in musica di Roberto De Simone.

Mercoledì alle 18, nell'aula magna dell'Erdisu (viale Ungheria), per «Fuori scena» incontro con i protagonisti della «Gatta cenerentola» introdotto da Mario Brandolin.

PORDENONE Venerdì alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto di Vinicio Capossela (13 novembre Motorhead, 21 novembre Addict, 27 novembre Paul Weller).

VENETO Venerdì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Win Mertens.

SLOVENIA Giovedì 12 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Enzo Jannacci.

Venerdì 13 novembre alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata musicale con Angelo Branduardi.

Giovedì 26 novembre alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Gigliola Cinquetti.

Circolo «Schweitzer»

Dal 5 novembre sei conferenze su Trieste nell'Ottocento

TRIESTE Dopo l'«Ottobre organistico», che si chiuderà domani, l'attività del Centro culturale «Schweitzer» ripartirà con sei conferenze su «Trieste nell'Ottocento», ovvero un primo ciclo che si propone in due anni di approfondire i molteplici elementi dell'Ottocento a Trieste.

La prima conferenza, giovedì 5 novembre, alle 17.30 nella Basilica di S. Silvestro, sarà tenuta da Fulvio Cervani sul tema «Economia e società». Seguiranno: il 12 novembre Fulvio Salimbeni («Etnie, nazionalismi e irredentismo»); il 19 novembre Bruno Maier («La vita letteraria»); il 26 novembre Paolo Ziller («Società giuliana e istituzioni nel secondo Ottocento asburgico»); il 3 dicembre Gianfranco Hofer («Orientamenti culturali e didattici della scuola secondaria»); infine, il 10 dicembre, Giorgio Spini su «Chiese e rivoluzioni nell'Europa tra fine '800 e inizio '900».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Marina Fratarcangeli. Lunedì 9 novembre 1998, ore 18, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Orgia» dal 5 all'8 novembre (spettacolo 16 Bianco) e per «Gaber 98/99» dal 10 al 15 novembre (spettacolo 11 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Replica speciale a grande richiesta, ore **20.30:** La Nuova Stagione presenta «Bellobellissimo Lemon Lemon».

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la compagnia «Ex allievi del Toti» presenta «W la festa del Lloyd», commedia in due atti di Giovanni Marchesan «Stiata», regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti dove continua la campagna abbonamenti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Tel. 040-393478.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Se no i xe mati... no li volemo» di P. Piovesan, riadattata da Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. **Oggi** anche alle **10.30** del mattino.

ARISTON. Ore **15.30, 18.35, 21.45:** «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Dal libro «Novecento» di Alessandro Baricco il film più impegnativo e grandioso del cinema italiano verso il Duemila, considerato il Titanic made in Italy. **N.B.:** si raccomanda la puntualità. Intervallo di 5 minuti tra 1.o e 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore **15.20, 17.30, 19.45, 22:** «Elizabeth» con Cate Blanchett. Ultimi giorni. Solo giovedì «Buffalo 66». Abbonamenti a 10 ingressi L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller.

MIGNON. 15.30 e **17:** «La spada magica - Alla ricerca di Camelot». Il più bel cartoon di questi ultimi anni. **Oggi** anche al mattino alle ore **10.30.**

MIGNON. 18.40, 20.25, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson. **Oggi** anche alle **10.30** del mattino.

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. **Oggi** anche alle **10.30** del mattino.

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Gallo cedrone» di e con Carlo Verdone.

NAZIONALE 4. 18.50, 20.30, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey.

NAZIONALE SMALL SOLDIERS. Oggi due spettacoli alle **15.15** e **17.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Il signor Quindicipalle» di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CAPITOL. 16.15, 19, 21.40: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99. Ore **15, 18, 21:** «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Robert Redford con Robert Redford, Kristin Scott Thomas. In vendita anche i biglietti per il concerto di Louis Lortie del 4 novembre 1998.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** il film più atteso «X-Files. Il film».

CRISTALLO. Speciale bambini. Ore **16.30** e ore **18:** «Orsetti del cuore», un bellissimo cartone animato.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **16.30, 19.20, 22.10:** «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks.

CORSO. Sala blu. 15, 18, 21.30: «La leggenda del pianista sull'Oceano», un film di Giuseppe Tornatore.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «X-Files. Il film».

VITTORIA. Sala 3. 15.40, 18.30, 21.30: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford.

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAI
SABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE
PIATTO PARSIFAL COTOLETTA, FORMAGGIO, VIENNA ALLA PIASTRA, CROCCHETTE POLLO, PATATE, CRAUTI
BIRRA L. 20.000
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERI) - Lunedì chiuso

TAPAS PARADOS
CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
Solo a cena ogni MARTEDI' e MERCOLEDI'
MENU' FISSO DI PESCE L. 19.000
Antipasto, primo, secondo, contorno, 1/4 vino, 1/4 acqua, dolce, caffè e servizio
GRADITE PRENOTAZIONI TEL. 54691
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Un film di STEVEN SPIELBERG
salvate il soldato ryan
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SCOPRIRETE LE VERITÀ SOLO AL CINEMA
X-FILES

IN ONDA. SENZA SAPERLO.
PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR
JIM CARREY
the TRUMAN show

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

Stasera in anteprima europea su Retequattro «Sulle tracce dell'assassino»

Colombo, grande sbirro

Da 25 anni è l'investigatore tivù per eccellenza

Gli ascolti di venerdì

La fiction di Raiuno batte Paperissima

ROMA La fiction batte gli «errori in tv». Il penultimo episodio della serie «Lui e lei» di Raiuno ha vinto la gara degli ascolti della prima serata, ottenendo 7.957.000 telespettatori e il 29,86% di share e superando, anche se di poco, lo show di Canale 5 «Paperissima», seguito da 7.417.000 persone (27,85%). Al terzo posto, nettamente distaccato, il film di Italia 1 «Il duro del Road House», con 3.030.000 e l'11,76%. Le reti Mediaset si aggiudicano comunque e il prime time (grazie anche al risultato di 'Striscia la notizià: 8.169.000 spettatori e il 30.47%), con 12.504.000 e il 46,45%, contro i 12.151.000 e il 45,14% dei canali Rai.

ROMA *Il trench malridotto, l'approccio quasi impacciato, il sigaro sempre acceso, l'intuito infallibile: da 25 anni «Il tenente Colombo» è un investigatore di culto della tv. A interpretarlo con fedeltà e perfezione è Peter Falk* (nella foto), *che per Colombo è stato premiato quattro volte con l'Oscar della tv (Emmy) e definito da Time «lo sbirro televisivo per eccellenza».*

Il detective della sezione omicidi del dipartimento di polizia di Los Angeles festeggia il primo quarto di secolo con «Sulle tracce dell' assassino», il film tv che Retequattro trasmetterà oggi in prima serata, in anteprima europea dopo che sul network americano Abc a maggio ha raccolto milioni di spettatori.

In «Sulle tracce dell'assassino», il settantunenne Falk (che nel '92 ha comprato un impermeabile nuovo, in una sequenza di Colombo da incorniciare) scioglie l'ennesimo enigma: un ricco uomo d'affari, Calvert (Barry Corbin) è accusato di aver ucciso un rivale; le indagini si complicano quando Colombo e l'infelice moglie di Calvert (nella vita la moglie di Falk, la bionda Shera Danese) vengono a conoscenza di alcuni fatti delicati.

Lo schema narrativo è identico da sempre e prevede il coinvolgimento dello spettatore, al contrario di quello che avviene in «Derrick» o «La signora in giallo», in cui il pubblico viene volutamente depistato fino alla soluzione finale.

L'esordio di Colombo in tv risale al settembre 1971: secondo il progetto iniziale, il poliziotto avrebbe dovuto essere interpretato da altri attori, tra cui Bing Crosby, che decise però di rinunciare per amore del golf. La scelta cadde dunque su Falk, che all'epoca aveva già ottenuto due «nomination» all'Oscar per attore non protagonista. Da allora, Falk e Colombo sono stati inseparabili, invecchiando insieme.

Altra peculiarità di Colombo è la rarità della produzione: «E' difficile produrre sceneggiature all'altezza - ha detto Falk - scrivere "Colombo" è facile se si offrono indizi semplici, trasparenti e un po' rozzi. Ma se uno vuole veramente privilegiare l'intelligenza, allora le cose diventano più complesse. Quanti buoni finali è riuscita a sfornare Agatha Christie? Probabilmente una decina, ed è la migliore».

Nel '77 la produzione venne sospesa per esigenze professionali di Falk, ma nell'89, a grande richiesta, ci fu «Il ritorno di Colombo», una nuova produzione nel formato del film tv (120 minuti).

OGGI IN TV

«Facciamo paradiso» su Retequattro

La nostra storia attraverso Claudia

Pochissimo cinema nella serata televisiva tra tv pubblica e privata:

«**Facciamo paradiso**» (1995) di Mario Monicelli (Retequattro, ore 22.40). La vita italiana dal 1949 a oggi attraverso le storie di Claudia, figlia unica dell'alta borghesia milanese che scopre gli hippies, il maggio francese, la rivoluzione sessuale e l'esperienza religiosa. Nel cast di una commedia che non corrisponde ai desideri del regista, Margherita Buy *(nella foto)*, Philippe Noiret e un sorprendente Moni Ovadia nei panni di attore.

«**Vacanze in America**» (1984) di Carlo Vanzina (Tmc ore 21). Calà, De Sica e Amendola, ex alunni ed ex amici, vanno in vacanza negli Stati Uniti e finiscono truffati.

«**Il servo di scena**» (1983) di Peter Yates (Canale 5, ore 1). Esemplare trascrizione per lo schermo di un tipico testo per mattatori da teatro con Albert Finnei che gigioneggia nei panni del vecchio attore stanco di «Re Lear» e Tom Courtenai perfido «dresser» ovvero anima nera del protagonista.

Raiuno, ore 14

Parietti e Windham a «Domenica in»

Puntata più breve quella di oggi a «Domenica in» per fare spazio al Gran Premio del Giappone. Ospiti di spicco saranno Alba Parietti e Wendy Windham che, intervistate da Giancarlo Magalli, parleranno della vita e del lavoro, canteranno, balleranno e saranno coinvolte nel gioco «Di' che ti mando io». Fra gli altri ospiti: Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere, Valerio Mastandrea e Marco Giallini e, per la musica, Gianna Nannini.

Canale 5, ore 13.30

Gli ospiti di «Buona domenica»

«Sister act», il musical di Broadway interpretato da Theresa Thomason, sarà presente in anteprima oggi a «Buona domenica». Il contenitore di Maurizio Costanzo, Claudio Lippi ospiterà, tra gli altri, anche Amadeus, Nathalie Caldonazzo, Tamara Donà, Serena Grandi, Enzo Iacchetti, Simona Izzo, Federica Panicucci, Nini Salerno e Iva Zanicchi.

Raitre, ore 20.45

Le gemelle Kessler a «Elisir»

Le gemelle Kessler e Leo Gullotta si sottoporanno al test sulle ossa proposto oggi da «Elisir». Nel programma condotto da Michele Mirabella si parlerà poi dell'influenza e del nuovo vaccino spray con Pietro Crovari dell'istituto di Igiene e medicina preventiva dell'università di Genova, mentre Silvio Garattini affronterà il problema degli antidepressivi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

4.30 AUTOMOBILISMO
5.00 FORMULA 1: GRAN PREMIO DEL GIAPPONE
7.00 POLE POSITION
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Arianna Ciampoli.
10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI SASSARI
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE. Con Giampiero Ricci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
14.05 FORMULA 1: GRAN PREMIO DEL GIAPPONE (R)
16.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UNA DONNA PER AMICO - VI EPISODIO. Telefilm. "Il bambino impossibile"
22.35 TG1
22.40 TARATATA'
23.40 MICHELE PLACIDO, L'ATTORE RINATO ARTISTA. Con Gigi Marzullo.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 CANTATUTTO

RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.10 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm. "Il torneo di geografia"
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA. Con Fabio Fazio.
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
16.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
16.50 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI NEW YORK - PARTENZA
17.20 DOMENICA SPRINT: MARATONA DI NEW YORK
19.00 BASKET MASCHILE: TEAM SYSTEM - KINDER BOLOGNA
19.55 METEO 2
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA POSTA DEL CUORE. Con Valeria Marini e Sabina Guzzanti.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.35 METEO 2
0.40 RAI SPORT
0.45 SPORTIVAMENTE
1.25 NOTIZIARIO
1.35 MARATONA DI NEW YORK (SINTESI)
2.00 NON LAVORARE STANCA?
2.15 NOTTEITALIA: 1969...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 8 (R). Documenti.
3.35 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 28. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.40 REPORT (R)
8.35 I CONCERTI DI RAITRE: PETITE MESSE SOLENNELLE
9.20 GEO & GEO DOC (R). Con Sveva Sagramola.
10.35 IL LADRO DEL RE. Film (avventura '55). Di Robert Leonard. Con Edmund Purdom, Ann Blythe, George Sanders.
12.00 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Sposa di mare"
12.50 FORMAT PRESENTA TOP SECRET HISTORY CHANNELL
13.15 TELECAMERE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 TURISTI PER CASO. Documenti.
16.10 BARQUERO. Film (avventura '69). Di Gordon Douglas. Con Lee Van Cleef, Warren Dates.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Fiacco Natale"
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ALFABETO ITALIANO
23.40 FORMAT PRESENTA: COL CUORE COPERTO DI NEVE (R)
0.35 TG3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
0.55 LE AVVENTURE DEL RAGAZZO DEL PALO ELETTRICO. Film (fantascienza '87). Di Shinya Tsukamoto. Con Nuriaki Sanba, Nobu Kanaoka.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 JOE BANANA
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 FOCUS

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 LE GRANDI STORIE DI CANALE 5: TRE ADDII
10.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Il grande capo" "Appuntamento al buio"
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Scherzi del destino" "Mal d'Africa"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "Sesso in pillole"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Maria De Filippi.
23.00 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE. Con Natasha Stefanenko.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 IL SERVO DI SCENA. Film (drammatico '83). Di Peter Yates. Con Edward Fox, Cathryn Harrison.
3.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Joyce l'avvocatessa bianca"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MAI DIRE GOL (R). Con Gialappa's Band.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, G. Gnocchi.
13.30 LE ULTIME DAI CAMPI
13.35 SUPER
14.30 DAD - PAPA'. Film (commedia '89). Di Gary David Goldberg. Con Jack Lemmon, Ted Danson.
16.45 AMARTI A NEW YORK. Film (commedia '80). Di C. Weill. Con Michale Douglas, Beverly Garland.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 S.P.Q.R.. Telefilm. "Sequestro di Bonona"
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.00 FERMATI, O MAMMA SPARA!. Film (commedia '92). Di Roger Spottiswoode. Con Sylvester Stallone, Estelle Getty, JoBeth Williams.
22.40 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.45 800 LEGHE, SUL RIO DELLE AMAZZONI. Film tv (avventura '96). Di Luis LLosa. Con Barry Bostwick, Daphne Zuniga.
3.30 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Film tv. Di Stephen Poliakoff. Con Charles Dance, Cassie Stuart.
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Deliquenti D.O.C."

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE - 1A PARTE. Telenovela.
7.55 SPECIALE: LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
8.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.20 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 GUADALUPE - 2A PARTE. Telenovela.
9.00 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 3A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
12.30 LA MELA VERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 BASE ARTICA ZEBRA. Film (avventura '68). Di John Sturges. Con Rock Hudson, Ernst Borgnine.
16.00 TOTO' YE-YE. Film tv (commedia '67).
18.00 COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm. "Prescrizione assassinio"
18.55 TG4
19.30 COLOMBO - 2A PARTE. Telefilm. "Prescrizione assassinio"
20.35 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Sulle tracce dell' assassino"
22.40 FACCIAMO PARADISO. Film (commedia '95). Di Mario Monicelli. Con Margherita Buy, Aurore Clement, Lello Arena.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA RIFFA. Film (drammatico '91). Di Francesco Laudadio. Con Massimo Ghini, Monica Bellucci.

TMC

7.00 PRANZO DI NOZZE. Film (commedia '56). Di Richard Brooks. Con Bette Davis, Ernst Borgnine.
9.00 VEGAS. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.20 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 CENTO CITTA'. Documenti.
14.00 ROXY BAR (R)
16.30 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, Anna Carlucci.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.45 PIANETA B
21.00 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Cala', Claudio Amendola.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 E' MODA
23.45 I CORSARI DELLA STRADA. Film (drammatico '49). Di Jules Dassin. Con Richard Conte, Valentina Cortese.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 LA MOGLIE E' UGUALE PER TUTTI. Film (commedia '55). Di Giorgio Simonelli. Con Nino Taranto, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.00 MADE IN ITALY
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 AIRPORT CAFE'
8.30 LA PORTA DELL'INFERNO. Film (drammatico '63). Di Mark Robson. Con Dana Andrews, Joan Evans, Farley Granger.
10.05 STARZINGER
10.30 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 OCTAVA DIES
13.00 OGNISPORT PER TUTTI
13.30 STARZINGER
14.05 INTRIGO FATALE. Film (drammatico '86). Di Herbert Wise. Con Edward Petherbridge, Glenda Jackson.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 SFIDA A DODGE CITY. Film (western '87). Di Vincent McEveety. Con Earl Hollyman, Amanda Blakes, Matt Dillon.
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 CORSA TRIS
20.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
21.00 IL RATTO DELLE SABINE
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 CALCIO: ROMA - UDINESE
1.30 L'AMORE PROIBITO. Film. Di Jerrold Freedman. Con Robert Urick.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.21 TELEFRIULI SPORT
7.30 DAI MERCATI
7.45 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 ONE
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.10 GORIZIA ON LINE
14.40 REPORTAGE
15.10 VIDEOSHOPPING
18.15 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMANICA (R)
19.30 CANONE INVERSO
19.45 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 OKEY MOTORI
20.45 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
21.00 SPORT IN...
22.30 BASKET IN...
23.00 VOLLEY IN...
23.30 SPORT IN... (R)
1.00 VIDEOSHOPPING
1.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
14.45 CARTONI ANIMATI (R)
15.10 MEDITERAN FESTIVAL
16.40 ECO (R)
17.10 CRIME STORY. Telefilm.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E...DINTORNI
21.00 LA GRANDE EPOQUE.
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 TG SPORTIVO DELLA DOMANICA
22.20 LE STORIE NELLA STORIA. Documenti.
23.10 SERATE MUSICALI PIRANESI: QUARTETTO ENZO FABIANI

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA
14.00 DARIA
14.30 BACKSTREET BOYS FAVOURITE VIDEOS
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 SEX IN THE 90'S. Documenti.
23.00 AUSTIN STORIES. Telefilm.
23.30 JENNY MC CARTHY SHOW

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEFILM. Telefilm.
11.00 60 MINUTI DI ATTUALITA'
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.15 GOL MANIA
14.00 VIDEOSHOPPING
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEOSHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 FINAL APPROACH. Film tv (thriller '91). Di Eric Sthal. Con Hector Elizondo, Kevin Mc Carthy.
16.05 CONCERTO DEGLI U2 (R)
17.00 PALLAVOLO ALL STAR: ITALIA - RUSSIA
19.30 FLASH - TG
19.35 AMORI E BACI. Telefilm.
20.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
21.05 COLORADIO/PROXIMA
22.05 CLIP TO CLIP
22.40 CALCIO CAMPIONATO DI SERIE A - IN DIFFERITA
0.45 NEW AGE (R)
1.45 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 FILM. Film.
10.00 TNE SHOPPING
13.00 SUPERSEA
13.30 BODY SHOW
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.30 MONITOR
20.00 OKEY MOTORI
20.30 GOLDEN GOL
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 MONITOR
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 INDAGINE ALLO SPECHCIO. Film tv (thriller '92). Di Amos Kollek. Con Faye Dunaway, Muhamad Bakri.
22.45 DEMONIO AMORE MIO. Film tv (fantastico '87). Di Charlie Loventhal. Con Scott Valentine, Michele Little.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 SPACE RAGE. Film (fantascienza '86). Di Conrad Palmisano. Con Michael Pare', Richard Farnsworth.

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.30 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 ATOM - IL MOSTRO DELLA GALASSIA. Film.
20.30 ALASKA - INFERNO DI GHIACCIO. Film (drammatico '59). Di Burt Ballaban. Con John Dereck, Elaine Stewart.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.00 TUTTI IN CAMPO. Con G. Borile C. Chasen.

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 TUTTI GLI UOMINI DEL RE. Film.
18.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.30. Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7 30 Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8 34 A come Agricoltura e Ambiente; 9.02 La bibl oteca ideale; 9.04: Radiospecchio; 9.30: Santa Messa; 10.20: La Bibbia (R); 10.30: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15 Bolmare; 14.20: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto, 16.30: Domenica sport; 17.30: Radiouno Musica; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.17: Tuttobasket; 19.52: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.22: Processo al Campionato; 21.03: Per Noi; 22.50: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Alto gradimento; 11.00: Vip Parade, 11.40: Lotteria Italia; 11.58: GR2 - Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: Cinema alla radio: Cenerentola; 22.30: GR2; 22.45: Taratata'; 0.00: Sergent Pepper; 2.00: Stereonotte; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.02: Magellano, 10 30: Gran Concerto; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14.00: Di tanti palpiti; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 17.07: Poltronissima; 18.45: GR3; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Radiotre Suite: Ferrara Musica; 0.00: Notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz+ / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il ragazzo dai due nomi» di Anton Ingolic; sceneggiatura e regia di Lojzka Lombar. II puntata; 10 20: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11 45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Miroslav Krleza: «Sull'orlo della ragione». Traduzione di Cvetko Zagorski. Sceneggiatura in 12 puntate di Vuk Babic. Regia di Vuk Babic. Seconda puntata. Contenitore domenica pomeriggio. 15.05: Potpourri; 15.30: Musica e sport; 17: Notiziario flash; 17.05: Dalle nostre manifestazioni (I parte); 18: Zorko Simcic: «Canzone triste». Origine radiofonico. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh; 18.50 Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19 20 Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.5 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora, notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale, Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8 50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48 Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05. «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05. BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 87.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14 30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23 05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

COMPLEANNO DI FUOCO

E' finita con l'arrivo dei vigili del fuoco e con acqua da tutte le parti a Buenos Aires la cena a sorpresa che Claudia Villafane stava preparando ieri sera per festeggiare i 38 anni di Diego Armando Maradona. Il responsabile dei vigili ha spiegato che le fiamme si sono effettivamente sprigionate nella cucina della villa di proprietà dell'ex-calciatore.

OGGI IN TV

11.58 Radiodue: GR2 - Anteprima sport
13.45 Raidue: Quelli che la domenica
14.20 Radiouno: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto
14.05 Raiuno: Formula 1: G. P. del Giappone
14.25 Raidue: Quelli che il calcio...
16.30 Radiouno: Domenica sport
16.50 Raidue: Maratona di New York - Partenza
17.20 Raidue: Domenica Sprint: Maratona di New York
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Raidue: Basket: Team System - Kinder Bo
19.15 Telequattro: Domenica sport
20.30 Italia 1: Mai dire gol
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Telefriuli: Sport in...
22.25 Raidue: Rai Sport La domenica sportiva
22.40 Italia 1: Pressing

ARSENAL, PULLMAN-KILLER

Un incidente mortale in cui è rimasto coinvolto il pullman dell'Arsenal ha preceduto ieri pomeriggio il vittorioso match con il Coventry City. L'automezzo che trasportava i giocatori ospiti ha schiacciato contro una recinzione un agente della sicurezza, allo stadio Highfield Road. L'uomo è deceduto a causa delle gravi ferite riportate al capo e al torace.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Grande prova al «Tardini» del Parma che piega la capolista Fiorentina

Due randellate di Crespo ai viola

Il centravanti argentino ha fatto la differenza - I gigliati volevano due rigori

Parma 2
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 36' e st 7' Crespo.
PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Fuser, Fiore (46' st Mussi), Boghossian, Benarrivo, Veron, Chiesa (39' st Longo), Crespo (11' st Balbo).
FIORENTINA: Toldo, Torricelli, Padalino, Repka, Tarozzi (8' st Falcone), Bigica (8' st Robbiati), Amoroso, Heinrich, Rui Costa, Batistuta, Edmundo.
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

PARMA Dopo la Juve a Parma è andata sotto anche la Fiorentina capolista. A farla cadere è stato Hernan Crespo, arrivato fin qui senza gol in campionato, reduce da un' estate in cui aveva captato la voglia di sostituirlo con Batistuta, colpito anche da qualche fischio di una curva che non lo ama dopo qualche errore in avvio. Con i suoi gol (colpo di testa volante a deviare un perfetto cross di Chiesa prima del riposo; invenzione tutta personale all' inizio della ripresa con palla scagliata sotto la traversa dopo uno scarto per smarcarsi da due avversari) e con una difesa tornata impenetrabile (la Fiorentina ha trovato la porta solo al 28' della ripresa quando ci ha provato Rui Costa dopo aver rubato palla) il Parma si è riproposto per il vertice del campionato. Mostrando anche i limiti di una Fiorentina che ha meritato di perdere, cosa che non le era successa a Roma. Una Fiorentina che Trapattoni ha scelto in versione prudente lasciando Oliveira e Robbiati in panchina.

E questo anche perchè a fianco di Crespo c' era Chiesa, che da subito era stato il più efficace (sua una bella palla in contropiede per Crespo che ha sbagliato il controllo) e che poi al 36' ha confezionato l' assist per l' argentino. Subito dopo (sotto gli occhi di Zoff) Chiesa si è ripetuto, ma Crespo ha sparato un tiraccio altissimo quando c' era Fuser libero sulla destra. Intanto in avanti la Fiorentina combinava sempre poco, nonostante le buone iniziative di Rui Costa e la vivacità iniziale di un Batistuta più abile però nel giocare per gli altri che per cercare il gol.

Così quando nella ripresa Crespo ha creato il raddoppio si è capito che la partita era finita anche se mancavano ancora 40'. Perchè poi la Fiorentina, cambiando aspetto con Robbiati e allungandosi in avanti, ha prodotto soltanto due richieste di calcio di rigore. Sul primo presunto fallo (31', bella palla di Robbiati da sinistra a destra per Batistuta anticipato in uscita disperata da Buffon con rimpallo tra i due e l' argentino a terra) c' è stato anche il brivido. Sembrava che Ceccarini indicasse col braccio teso il dischetto e invece segnalava il calcio d'angolo.

Il brasiliano Edmundo affrontato da Cannavaro.

I bianconeri devono battere la Samp - L'Inter con la «bestia nera» Bari, mentre il Milan va a Piacenza

La Juve ha l'occasione di salire in vetta

TORINO Alla Juve oggi basta superare la samp per trovarsi in testa. Un incentivo in più per i bianconeri scaturito dalla sconfitta della Fiorentina. Marcello Lippi è però cauto: «Sarà difficile ripetere spesso partite come quella contro l'Inter poichè l'avversario, la serata televisiva, il nostro periodo precedente, sono elementi che ci avevano dato motivazioni supplementari. Ma se pensiamo che basti una Juve al 50% per battere la Sampdoria, siamo stupidi». E' evidente che Lippi pensa il contrario della propria squadra.

Il rompicapo attuale del tecnico è come sostituire i due grandi assenti per squalifica, Zidane e Davids, se rischiare Montero e Tudor vittime di sia pure leggere contusioni, se cedere alla tentazione di lanciare il tridente con Amoruso e Fonseca. Si intuisce che il tridente non ci sarà.

Dalla Juve al Milan: Sono passati due anni da quel primo dicembre 1996 quando Pasquale Luiso, con una rovesciata spettacolare, da Piacenza diede inizio alla crisi ufficiale del Milan. Quella rovesciata, che diede il 3-2 al Piacenza aprì un ciclo in negativo, che costò la panchina a Tabarez. E' un altro Milan quello che si appresta alla trasferta di Piacenza. Ci va con «animo sereno - ha spiegato Zaccheroni prima di partire per Parma per assistere a Parma-Fiorentina - perchè il Milan del primo tempo con la Lazio è stato il migliore della stagione». Pienamente recuperato Bierhoff, per Piacenza non è invece partito Leonardo, mentre la società non sembra avere intenzione di cedere Costacurta.

Tutti si ricordano bene, all'Inter, che quella con il Bari dello scorso campionato fu una delle partite chiave della stagione. In negativo. Così, alla vigilia della gara con i pugliesi anche il presidente, Massimo Moratti, ha voluto essere presente con la squadra. Oggi, contro il Bari, il presidente si aspetta che l'Inter si comporti da 'grandè. In campo ci sarà l'ex Nicola Ventola che, per la prima volta, farà coppia in avanti con Nwankwo Kanu. Grandi assenti Baggio e probabilmente anche Ronaldo, che potrebbe essere risparmiato in vista dell'impegno di Mosca.

Mazzone supera l'allievo Novellino

Bologna, laguna blu con Binotto ed Eriberto Venezia troppo ingenuo

Venezia 0
Bologna 2

MARCATORI: st 26' Binotto e 50' Eriberto.
VENEZIA: Taibi, Brioschi, Pavan, Luppi, Dal Canto (29' st Buonocore), De Franceschi (9' st Marangon), Volpi, Iachini, Pedone (19' st Valtolina), Maniero, Schwoch. All.: Novellino.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (31' st Eriberto), Ingesson, Marocchi, Nervo (31' pt Fontolan), Andersson, Signori (31' st Maini). All.: Mazzone.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Angoli: 5-2 per il Venezia. Ammoniti: Pavan, Bia, Pedone, Luppi per gioco falloso.

VENEZIA L'allievo non supera il maestro. Walter Novellino, tecnico del Venezia, aveva inquadrato ben diversamente la sfida con il Bologna del «maestro» Mazzone, sperando forse di dare per una volta un dispiacere al suo allenatore dei tempi di Ascoli, ritrovato da avversario in panchina 15 anni dopo. E invece per i veneti è arrivato una nuova sconfitta, stavolta più pesante di altre perchè patita in casa. Troppe ingenuità. Ancora una volta non c'è stato niente da fare per una squadra, il Venezia, partita con il chiaro intento di portare a casa il primo successo stagionale e che ha invece trovato sulla sua strada il bolognese Binotto.

Era il 26' della ripresa quando Iachini, arretrato a sostegno della manovra di copertura, liberava dall' area veneziana con una rovesciata; ma la palla finiva giusta sui piedi del centrocampista felsineo che con uno spiovente da fuori area metteva alle spalle di Taibi l'1-0. Ma la beffa per i veneti arrivava a tempo ampiamente scaduto, al 50', con il clamoroso raddoppio degli uomini di Mazzone. Anche in questo caso, ha stupito la superficialità e l'imprudenza degli uomini di Novellino.

Buonocore batteva una punizione dal limite dell'area avversaria, ma invece di mettere in mezzo, appoggiava a lato, servendo involontariamente Eriberto. Per l'attaccante, entrato da qualche minuto, era un invito a nozze, anche perchè il portiere veneto Taibi si trovava in quel momento nell'area ospite per aiutare i compagni. Eriberto tagliava così il campo da una parte all'altra, pallone ai piedi, e incontrastato depositava in rete il raddoppio.

IN BREVE

Anticipo

Serie B: il Treviso batte la Reggina e spicca il volo

TREVISO Il Treviso spicca il volo: con il successo per 4-2 sulla Reggina i veneti allungano la corsa in vetta alla classifica e attendono fiduciosi la sfida di domani tra le seconde Verona e Ravenna. Il Treviso ha vita facile: dopo meno di 20' infatti i calabresi si ritrovano in 10 e a metà del secondo tempo in nove. I trevigiani possono così dilagare, recuperando l'iniziale svantaggio. Solo nelle battute iniziali i trevigiani hanno stentato a ingranare.

Campionato inglese: pareggio del Leeds

LONDRA Chelsea-Aston Villa, big-match dell'11/a giornata del campionato inglese, è stata rimandata per impraticabilità del campo, dopo che una fitta grandinata aveva ridotto ad un pantano il terreno dello Stamford Bridge. Il Leeds, prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa, ha pareggiato per 2-2 sul campo del Derby di Eranio e Baiano. Le reti degli uomini di O'Leary sono state segnate da Molenaar e dal 'wonder-boy' australiano Kewell. Brutta sconfitta interna del Newcastle di Ruud Gullit, travolto per 3-0 dal West Ham dopo essere rimasti in dieci per l'espulsione di Pearce.

Ostilità aperte allo scadere del primo tempo da Di Francesco, poi doppietta di Totti inframezzata dalla rete di Paulo Sergio

Udinese inesistente travolta dai giallorossi

I friulani quasi mai pericolosi: su Poggi l'unico intervento di Chimenti

Roma 4
Udinese 0

MARCATORI: pt 45' Di Francesco; st 7' Totti, 13' P. Sergio, 26' Totti (rig.).
ROMA: Chimenti, Aldair, Zago (27' st Candela), Petruzzi, Wome, Tommasi, Di Biagio (27' st Alenitchev), Di Francesco, Paulo Sergio (43' st Frau), Delvecchio, Totti. All. Zeman.
UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Navas (1' st Bachini), Giannichedda, Walem (13' st Appiah), Pineda, Poggi, Locatelli, Amoroso (13' st Sosa). All. Guidolin.
ARBITRO: Messina (Bg).

ROMA La Roma travolge l'Udinese, più piccola di quanto non dica la sua stessa classifica, ulteriormente ridimensionata, ieri sera davvero inesistente. Zeman e i suoi ne dispongono come vogliono, anche se la prima delle 4 reti giallorosse arriva solo sul finire del primo tempo, firmata da Di Francesco.

Poi, la doppietta di Totti, inframezzata dal gol di Paulo Sergio. La Roma a questo punto rilancia decisamente le proprie quotazioni in campionato, precipitano invece le azioni dell'Udinese e soprattutto quelle di Guidolin, già contestato, da oggi sulla graticola.

I primi 45 minuti, si diceva, non sono facilissimi, per i giallorossi. Guidolin si affida al 3-4-3, con Navas e Pineda esterni di centrocampo, a tamponare più che a proporsi, e il tridente Poggi-Locatelli-Amoroso. Un tridente che sembra spaventare un po' Zeman, il boemo gioca a sorpresa la carta Petruzzi, in posizione centrale, per chiudere meglio su Locatelli. In conseguenza Aldair si sposta a destra, ed è proprio sul suo piede che capita la prima occasione pericolosa della Roma, al 13', gran sinistro da lontano, che dimostra come il brasiliano non si limiti a difendere. Ed è quello che chiede Zeman: spingere, e molto, sulle fasce. Perchè al centro proprio non si passa, l'Udinese di Guidolin, in superiorità numerica a centrocampo, chiude tutti gli spazi dimostrandosi avversaria scorbutica. La Roma tiene in mano il filo della partita, suo il pallone per la maggior parte del tempo, sue le migliori occasioni, mentre l'Udinese non arriva mai a impensierire Chimenti. Il problema è che la Roma non sembra trovare sbocchi, impigliata nella rete bianconera. Ma gli uomini di Zeman hanno il grande merito di crederci fino in fondo, e al 45' arriva finalmente il gol: pallone a Zago, nugolo di bianconeri intorno a lui, Locatelli involontariamente serve il solissimo Di Francesco, che di collo destro fa l'1-0.

Nella ripresa i giallorossi continuano l'assalto. Guidolin lascia nello spogliatoio Navas e inserisce Bachini, cercando così maggiore spinta, perchè troppo spesso l'Udinese si raggruma nella propria metà campo, facendosi schiacciare. Ma subito arriva il 2-0: 8', Chimenti rinvia, Delvecchio prolunga di testa, Totti spostato sulla sinistra colpisce al volo e realizza uno splendido gol.

Il friulano Locatelli.

Guidolin allora cambia di nuovo: fuori Walem e il deludentissimo Amoroso, che certo non festeggia nel migliore dei modi la convocazione in nazionale, dentro Sosa e Appiah, alla ricerca del gol che riaprirebbe la partita. L'argentino si va a sistemare al

Molto deludente Amoroso sostituito nella ripresa dal mister Guidolin (da oggi sulla graticola) che avrebbe fatto meglio a rinforzare la difesa

centro dell'attacco bianconero, con Poggi e Locatelli ai suoi fianchi. Ma forse sarebbe meglio se l'allenatore dell' Udinese pensasse a rinforzare la difesa: al 17' la Roma fa il terzo gol, cross dalla sinistra di Wome, Paulo Sergio solissimo in area di testa da due passi batte Turci. Sul rovesciamento di fronte Poggi costringe Chimenti al primo intervento della serata. Ma è un attimo, la Roma continua nel suo dominio incontrastato: al 25' Pierini frana addosso a Delvecchio in area, Messina fischia il rigore, Totti va sul dischetto e segna.

SERIE A

RISULTATI	
Empoli-Perugia	h. 14.30
Inter-Bari	h. 14.30
Juve-Sampdoria	h. 14.30
Parma-Fiorentina	2-0
Piacenza-Milan	h. 14.30
Roma-Udinese	4-0
Salernitana-Lazio	h. 14.30
Venezia-Bologna	0-2
Vicenza-Cagliari	h. 14.30

PROSSIMO TURNO
Bari-Parma
Bologna-Roma
Cagliari-Piacenza
Fiorentina-Venezia
Lazio-Empoli
Milan-Inter
Perugia-Vicenza
Sampdoria-Salernitana
Udinese-Juventus

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	15	7	5	0	2	3	3	0	0	4	2	0	2	13	6	0
Roma	13	7	4	1	2	4	4	0	0	3	0	1	2	14	7	-2
Juventus	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	8	5	0
Milan	12	6	4	0	2	3	2	0	1	3	2	0	1	11	7	-1
Parma	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	6	2	-2
Lazio	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	11	7	-1
Inter	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	10	9	-2
Udinese	9	7	2	3	2	3	1	2	0	4	1	1	2	9	10	-3
Bologna	9	7	2	3	2	3	1	1	1	4	1	2	1	6	7	-3
Cagliari	8	6	2	2	2	4	2	2	0	2	0	0	2	11	8	-4
Perugia	8	6	2	2	2	4	2	1	1	2	0	1	1	9	10	-4
Sampdoria	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	9	13	-3
Piacenza	7	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	8	7	-4
Bari	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	5	5	-3
Vicenza	6	6	1	3	2	3	1	1	1	3	0	2	1	4	6	-4
Empoli	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	2	8	-6
Venezia	2	7	0	2	5	3	0	1	2	4	0	1	3	1	9	-8
Salernitana	1	6	0	1	5	2	0	1	1	4	0	0	4	3	14	-7

MARCATORI: 8 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Amoroso (Udinese); 5 reti: Delvecchio (Roma), Ventola (Inter); 4 reti: Bierhoff (Milan), Leonardo (Milan), Muzzi (Cagliari), Totti (Roma); 3 reti: Edmundo (Fiorentina), Kallon (Cagliari), Nakata (Perugia), Palmieri (Sampdoria), P. Sergio (Roma).

IL CASO

Nizzola mette in moto l'ufficio indagini sul referto alterato (Rieti-Pomezia) dopo pressioni dall'alto

Giulivi: «Mi attaccano da tutte le parti»

ROMA L'ufficio indagini della Federcalcio ha aperto un'inchiesta sulle dichiarazioni rilasciate venerdì dall'arbitro Salvatore Marrazzo che ha ammesso di aver alterato il referto della partita Rieti-Pomezia del primo giugno 1997 su consiglio dell'ex arbitro Pietro D'Elia che gli avrebbe detto di essersi a sua volta consultato con il presidente della Lega Dilettanti Elio Giulivi.

E' stato il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola a sollecitare l'ufficio indagini ad aprire l'inchiesta e il capo dell'organismo, Bartolomeo Manna, sentirà nei prossimi giorni tutti i protagonisti: Marrazzo, D'Elia, Giulivi. L'obiettivo è quello di fare gli accertamenti necessari prima del 20 novembre, giorno in cui avrà luogo la prima udienza del processo sulla vicenda, processo nato in seguito alla denuncia di 13 scommettitori del Totogol che si erano ritenuti danneggiati, visto che la partita era fra le trenta della schedina.

Nizzola ha anche intenzione di promuovere, la prossima settimana, un summit politico sull'episodio con il vicepresidente Abete ed i presidenti delle tre Leghe.

Intanto ieri Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti, ha ribadito la sua posizione in una nota. «Smentisco nel modo più categorico le dichiarazioni rilasciate da un arbitro campano che mi attribuisce, sia pure de relato, indebite interferenze nella redazione di un referto di gara».

Secondo Giulivi queste dichiarazioni «intervengono con ritardo, in un momento particolare che, con evidenti finalità di destabilizzazione, vede la Lega nazionale dilettanti e la mia persona oggetto di attacchi dissennati e totalmente carenti di fondatezza».

Nel maggio scorso l'arbitro Marrazzo era stato al centro di un altro caso per aver arbitrato l'inaugurazione del Mundialito giovanile tra Italia e Stati Uniti nonostante fosse sospeso e per aver incontrato, nell' atrio del Teatro Augusteo di Salerno, alcuni dirigenti del calcio, tra i quali il presidente della Lega dilettanti Giulivi e Pietro D'Elia.

FORMULA UNO Incerta fino all'ultimo la sfida tra Schumacher e Hakkinen, conclusasi all'alba in Giappone

Epilogo da brivido per il titolo iridato

La corsa in differita su Raiuno (ore 14.05) - Grandi manovre per il «dopo»

SUZUKA C'è stata incertezza fino all'ultimo nella sfida all'Ok Korral della Formula Uno che si è svolta stamane all'alba (ore 5 italiane). Il ferrarista Schumacher non si è dato per vinto conquistando la terza pole position della stagione con a fianco però il leader Hakkinen. Il mondiale non poteva proprio avere migliore epilogo.

Ma il mondiale che si è appena concluso a Suzuka ha chiuso per certi versi un'era sportiva: si è trattato infatti dell'ultima apparizione di una tra le scuderie che meritano di essere considerate pioniere di questo evento, parliamo dell'inglese Tyrrell che dopo 30 anni scompare, per serena consunzione. E' stata un fato, il simbolo di una tecnologia vincente, ma con il passare del tempo ha perso traenza e dunque se ne va: sulle ceneri di questo bel cimelio nasce la struttura più importante del già percettibile 1999, quella Bar che congiunge forze inglesi e americane e che vuol dire British American Racing: si tratterà di una scuderia di prestigio che scenderà in pista con il preciso intento di collocarsi subito alle spalle delle due divine Ferrari e Mc Laren, in diretta concorrenza con Benetton, Williams e Jordan per la conquista del terzo posto del ranking assoluto.

La Bar avrà come prima guida l'ex campione del mondo, il canadese Villeneuve che lascia così la Williams alla sintesi di una stagione non gradevole, e non solo per i risultati che sono mancati. A fianco di Villeneuve ci sarà la novità del brasiliano Ricardo Zonta, una storia assai simile a quella di Ayrtom Senna, anche lui bravo attraverso i kart e la formula 3000: Ricardo ha appena 22 anni e consolida la tesi che i brasiliani sanno guidare con arte sottile. La Williams, perso il canadese che parla cinque lingue, non si è persa d'animo ma si è tuffata sul mercato americano per riportare in Europa il nostro Zanardi, che in America guadagna ciò che vuole.

Ebbene, ci sono voluti, pare, quindici milioni di dollari per convincere l'emiliano che aveva senso tornare da noi per avendo vinto tanto da loro. A fianco di Zanardi ci sarà il fratello minore di Michael Schumacher, Ralf Schumacher, che ha lasciato la Jordan tra tuoni e fulmini. Jordan si è imbufalito per via di una clausola del contratto che impedira a Ralf di uscire unilateralmente di scena (c'è in ballo una penale da 5 milioni di dollari) ma Ralf sostiene che il vero beffato è lui, perchè avanza un pagamento da 300.000 dollari. La Jordan si è affidata all'esperto Frenzen, portato via alla Williams.

Differita su Raiuno alle 14.05.

E da domani tutti al lavoro per il '99

SUZUKA E da domani è già 1999. Comunque vada, il mondiale rinascerà subito. La Bridgestone ha invitato tutte le squadre a provare le gomme del prossimo anno (quattro scanalature nelle anteriori con larghezza limitata a 270 millimetri). Test che saranno importantissimi soprattutto per le scuderie che da stasera saranno «orfane» della Goodyear: Ferrari, Williams, Jordan, Sauber.

Unica assente, la Tyrrell che sparirà dalla F1, trasformandosi in British American Racing (Bar). Schumacher e Irvine resteranno in Giappone fino a giovedì. Le vacanze cominceranno solo allora. «Saranno i soli 20 giorni di ferie per loro» sottolinea Montezemolo. Il primo Gp del '99 è fissato per il 7 marzo a Melbourne, ma la Formula Uno non si ferma. La Ferrari è già avanti con i lavori. «La macchina - dice Jean Todt - sarà presentata nelle terza settimana di gennaio». Il nome non è ancora deciso, mentre il motore avrà la sigla 048. Todt lo definisce una «evoluzione» dello 047/D attuale, ma secondo altre fonti è profondamente rinnovato: V più aperta e iniezione diretta le sue principali caratteristiche. Il direttore della Gestione Sportiva riferisce che «girerà al banco già nei primi giorni di dicembre», ma dev'esserci una parentela col dieci cilindri da qualifica usato a Suzuka.

Il francese infatti dice: «Il propulsore che abbiamo usato ha già fatto una simulazione di GP al computer». Parlando del prossimo anno, in casa Ferrari soffia forte il vento dell' ottimismo. «Comunque vada - dice Montezemolo - sappiamo di partire già da ottime basi per il prossimo anno. E avere un solo tipo di gomma, se da una parte ci può creare qualche problema finanziario, dall' altra ci toglie molte incertezze».

SONO PARTITI COSI'

PRIMA FILA
Michael Schumacher (Ger) Ferrari F300 1: 36. 293
Mika Hakkinen (Fin) McLaren-Mercedes 1: 36. 471
SECONDA FILA
David Coulthard (Gbr) McLaren-Mercedes 1: 37. 496
Eddie Irvine (Irl) Ferrari F300 1: 38. 197
TERZA FILA
Heinz-Harald Frentzen (Ger) Williams 1: 38. 272
Jacques Villeneuve (Can) Williams 1: 38. 448
QUARTA FILA
Ralf Schumacher (Ger) Jordan 198 Mugen 1: 38. 461
Damon Hill (Gbr) Jordan 198 Mugen 1: 38..603
QUINTA FILA
Alexander Wurz (Aut) Benetton 1: 38. 958
Giancarlo Fisichella(Ita) Benetton 1: 39. 080
SESTA FILA
Johnny Herbert (Gbr) Sauber C17 Petronas 1: 39. 234
Jean Alesi (Fra) Sauber C17 Petronas 1: 39. 448
SETTIMA FILA
Olivier Panis (Fra) Prost Ap01 Peugeot 1: 40. 037
Jarno Trulli (Ita) Prost Ap01 Peugeot 1: 40. 111
OTTAVA FILA
Mika Salo (Fin) Arrows A19 1: 40. 387
Rubens Barrichello (Bra) Stewart Sf2 Ford 1: 40. 502
NONA FILA
Toranosuke Takagi (Gia) Tyrrell 026 Ford 1: 40. 619
Pedro Diniz (Bra) Arrows A19 1: 40. 687
DECIMA FILA
Jos Verstappen (Ola) Stewart Sf2 Ford 1: 40. 943
Shinji Nakano (Gia) Minardi M198 Ford 1: 41. 315
UNDICESIMA FILA
Esteban Tuero (Arg) Minardi M198 Ford 1: 42. 358

BASKET

SERIE A2 Debutto del marchio Lineltex sulle maglie biancorosse, la Snai teme Williams

A Montecatini i triestini confidano nell'ex

TRIESTE Dopo aver subito la vena travolgente di Ivo Maric a Livorno, gli occhi di tutti nella Pall. Trieste erano puntati su Michael Williams. «Visto che la legge dell'ex non perdona, vedi di ricordartene domenica a Montecatini...»

Anche se l'ala statunitense è il più atteso dal pubblico della Snai (nei due anni trascorsi al Palaterme ha lasciato un ottimo ricordo), solo una grande prova di squadra potrebbe oggi trascinare i biancorossi. Inoltre, il fresco abbinamento con la Lineltex reclama di essere celebrato degnamente.

Michael Williams è l'ex della partita di Montecatini

Oggi dovrebbe essere il giorno del congedo per Brian Shorter. Alibegovic, al seguito della comitiva triestina, continua a allenarsi e sembra definitivamente recupoerato. Un eventuale performance di Shorter non cambierebbe il suo destino di gettonaro per questa stagione ma potrebbe pesare in proiezione futura, quando, per intenderci, si vedrà consegnare il passaporto italiano.

Oltre a torchiare la squadra in palestra, in questi giorni Cesare Pancotto ha insistito nel reclamare un diverso approccio mentale alla partita. A Livorno la sconfitta era segnata già negli sguardi durante il riscaldamento. «Contro Montecatini voglio che prevalga la compattezza del gruppo. Servono intensità e convinzione, perchè assicurano anche il rispetto da parte degli altri. Insomma, bisogna giocare da duri, con maggiore disponibilità al sacrificio. Stiamo perdendo troppi palloni e spesso ci intestardiamo nelle conclusioni da tre punti (anche se Bullara sta tirando con il 50 per cento, n.d.r.). Vorrei invece che venissero maggiormente coinvolti i lunghi, ai quali chiedo di farsi trovare pronti».

La Snai ha il morale alle stelle. Nelle ultime due uscite ha bastonato prima la Bini e poi la Viola, in Calabria. Apparentemente non ha punti deboli. In regia Scarone ha talerto e punti nelle mani, Sambugaro (valorizzato da Tanjevic a Milano) è un buon collante nel parco esterni, il figliol prodigo Niccolai è il principale terminale offensivo. Anche i due stranieri rappresentano garanzie: Barlow porta esperienza e poliedricità mentre Comegys assicura intimidazione sotto canestro. Di buon livello la panchina, amministrata da Pillastrini: Aldi, Labella e Savio (lungo ex senese che interessava anche a Trieste la scorsa estate quando pareva impossibile il riaggancio a Semprini) sono qualcosa di più di buoni cambi.

La Lineltex dovrà lottare anche contro la tradizione: nelle ultime stagioni la Snai è stata la bestia nera dei triestini. Ma, allora, Williams era dall'altra parte della barricata. Se la legge dell'ex serve davvero a qualcosa...

Roberto Degrassi

A Reggio Calabria di fronte Viola e Bini

TRIESTE Il programma della serie A2: Viola '98-Bini; Snai-Lineltex; Montana-B.Popolare; Sicc-Scavolini; Select-B.Sardegna; Roseto-Serapide; Fila-Zara.

Classifica: Cordivari, Bini e Snai 10; Viola '98, Scavolini e Zara 8; Lineltex e Fila 6; Montana, Banca Popolare, Serapide e Banco Sardegna 4; Sicc 2; Select 0.

SERIE A1 Arriva la Mabo Pistoia che divide con gli isontini l'ultimo posto

Gorizia già all'ultima spiaggia

GORIZIA O la va o la spacca. La Pallacanestro Gorizia contro la Mabo Pistoia è arrivata alla sua ultima spiaggia. Se perde, infatti, può chiudere i battenti e considerarsi già retrocessa. Deve vincere quindi, a tutti i costi per continuare a sperare. Attenzione nemmeno la vittoria metterebbe al sicuro la squadra ma certamente sarebbe un'iniezione di fiducia in un ambiente che ha, in aggiunta ai limiti tecnici, seri problemi psicologici.

Dopo la sconfitta di Milano i dirigenti goriziani hanno avuto una specie di consulto con lo staff medico per capire se lo scarso rendimento di alcuni giocatori dipendesse da guai fisici. Nulla di tutto questo per i medici il problema è solo ed esclusivamente di carattere psicologico.

Così una vittoria con la Mabo Pistoia potrebbe essere la chiave in grado di sbloccare la mente dei giocatori goriziani.

Quello di oggi indiscutibilmente può essere considerato uno spareggio salvezza. La squadra di Tonino Zorzi ha già perso due volte l'autobus in occasione degli incontri casalinghi con la Muller Verona e la Ducato Siena. Due occasioni sprecate. Ora contro la Mabo la squadra non può più sbagliare.

«È una partita importantissima – dice Tonino Zorzi –, non lo si può nascondere. Dobbiamo vincere a tutti i costi se vogliamo rimanere in corsa. Contro Pistoia dovremo scendere in campo con una mentalità vincente, se no saranno guai. La squadra dovrà rimanere concentrata dal primo all'ultimo minuto dell'incontro. I giocatori sono consapevoli della situazione e mi aspetto da loro una buona risposta».

Nel menù della serie A1 il piatto forte della giornata è rappresentato dal derby bolognese tra la Kinder e la Teamsystem. Al PalaMalaguti di Casalecchio di Reno è ormai scontato il tutto esaurito, con 8500 spettatori e un incasso superiore ai 350 milioni

A seguire il confronto sarà tra gli altri anche lo scout dei campioni Nba dei Chicago Bulls, Ivan Dukan.

Il programma della sesta giornata della serie A1: TeamSystem Bologna-Kinder Bologna; Pall. Varese-Muller Verona; Benetton Treviso-Ducato Siena; Pompea Roma-Zucchetti Reggio Emilia; Pepsi Rimini-Termal Imola; Polti Cantù-Sony Milano; Pall. Gorizia-Mabo Pistoia.

Classifica: TeamSystem e Pall. Varese 12 punti, Kinder e Pompea 10; Benetton e Zucchetti 8; Sony 6; Polti, Ducato, Pepsi e Termal 4; Muller 2, Pall.Gorizia e Mabo 0.

Antonio Gaier

PALLAMANO

I triestini nella partitissima della A1 si esaltano

La Genertel vola sola in vetta

Grande prestazione sul terribile campo di Rubiera

Arag Rubiera 20
Genertel 22

ARAG RUBIERA: Chiocchetti, Barberini, Dallari, Ruozzi 1, Ilic 5, Lisica 8, Massotti 2, Rossi 1, Bronzo 3, Corradini, Tosti, Vosca. All. Levstik.
GENERTEL: Niderwieser, Mestriner, Stefan 1, Kavrecic, Spina, Fusina 4, Guerrazzi 6, Pastorelli, Tarafino 5, Lo Duca, Martinelli n.e., Novokmet 6. All. Adzic.
ARBITRI: Bardella e Rubinetti di Roma.

RUBIERA Protagonista di una partita giocata per cinquanta minuti al limite della perfezione, la Genertel espugna il campo dell'Arag Rubiera facendo suo il big match della settima giornata dell'A1 e conquistando, con 14 punti, il primato solitario.

Contro un'avversaria temuta, contro una diretta concorrente per la lotta scudetto, la compagine di Adzic ha impressionato per il gioco espresso ma, soprattutto, per la forza mentale con la quale ha dominato una Rubiera in grado di impensierirla solo nelle battute finali. Si ripropone con forza, così, la candidatura di una Genertel che, proprio nel giorno più difficile, ha dimostrato di possedere un buon impianto di gioco e il carattere e la voglia di tornare dopo l'amara parentesi di Prato, al vertice del massimo campionato.

Splendida la partita del collettivo, un grande gruppo nel quale tutti hanno dato un importante contributo. Ottima la difesa, capace di annullare un Massotti considerato la fonte del gioco emiliano, eccellente l'attacco dove Guerrazzi, Tarafino e Novokmet (ma non solo loro) hanno fatto una partita da incorniciare.

La Genertel impone dalle prime battute la sua legge, partendo con una 3-2-1 molto chiusa che non concede spazi alle iniziative avversarie. Concentrata e decisa in difesa, Trieste fa la differenza in attacco dove, per venti minuti, non sbaglia un colpo.

Mestriner strepitoso ieri sul campo emiliano

Il primo tempo è così un monologo biancorosso, con il tabellone che parla esclusivamente in favore dei giuliani. 4-0 dopo 4', 7-3 al 15' con Guerrazzi e compagni che non lasciano scampo a un avversario annichilito. Le percentuali con le quali la Genertel conclude la prima frazione (7-12 il parziale) evidenziano l'ottima gara giocata dai biancorossi. Tarafino chiude con 4/6, Guerrazzi con 3/3, Novokmet con un buon 3/5, Fusina e Stefano con 1/1.

Il secondo tempo la partita ricalca l'andamento del primo. Rubiera cerca di rientrare ma trova sulla sua strada una difesa attenta a non lasciare conclusioni facili. Quando riesce ad andare al tiro, poi, ci pensa un Ivan Mestriner a livello delle sue giornate migliori. La Genertel conserva un vantaggio oscillante fra i 4 e 5 gol, con Novokmet che a 8'40" dalla fine firma il 21-16. Nei minuti decisivi, complice anche un inevitabile calo fisico, Rubiera riesce ad entrare in partita.

Senza Massotti la compagine emiliana si affida al talento dei suoi stranieri. Ilic e Lisica riducono il passivo fino ad arrivare a stretto contatto con Trieste. Sul +1, a 1'15" dalla fine, Fusina vede annullata per invasione la rete del 22-20. Rubiera ha la palla del pareggio ma la spreca banalmente consentendo a Tarafino il gol del definitivo 22-20.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Alle spalle ora un terzetto: Arag, Prato e Bressanone

RUBIERA Genertel sola in vetta e alle sue spalle si è formato un terzetto composto da Rubiera, Alpi Prato (che ha sudato contro l'Ortigia) e Forst Bressanone. I risultati: Forst Bressanone-Messina 20-16; Alpi Prato-Agricoop Ortigia Siracusa 29-26; Conversano-Cologne 30-22; Nuova Teramo-Modena 22-22; Arag Rubiera-Genertel Trieste 20-22; Mordano-Bologna 1969 26-20; Gymnasium Bologna-Libertas Haenna 25-24.

La Classifica: Genertel 14 punti; AlPi Prato, Arag, Forst 12; Bologna 1969, Conversano, Mordano 8; Nuova Teramo 7; Pall. Modena 6; Ortigia 4; Lib. Haenna 3; Messina, Gymnasium 2; Cologne 0.

SCI

Azzurri senza futuro e soldi Compagnoni regina della neve

MODENA Senza Alberto Tomba e senza soldi. Il dominatore dello sci mondiale negli ultimi 10 anni appende gli scarponi al chiodo proprio nel momento in cui il Coni e con lui la federsci si trovano ad affrontare una delle peggiori crisi economiche. Basterà Deborah Compagnoni a tenere vivo in Italia uno sport della neve diventato dai Giochi di Albertville 1992 una realtà su cui ha sempre potuto contare il medagliere azzurro?

Il grido d'allarme parte da Modena, dallo rassegna Skipass, sede tradizionale delle celebrazioni per le stagioni degli sport invernali che vanno in archivio e che questa volta, dopo averlo avuto sempre tra i protagonisti (miglior atleta assoluto nel 1988 e nel 1995), Tomba lo vede in testa alla mesta lista degli atleti che lasciano l'attività.

Gustavo Thoeni, ct degli uomini dello sci alpino, sa di potere contare sui jet della velocità, soprattutto su Kristian Ghedina che senza Tomba riesce a occupare un ruolo da primo attore che monetizza anche con nuovi sponsor, ma per le discipline tecniche non esprime che speranze: «al momento, non possiamo dimostrare tanto, anche se penso che durante la stagione i ragazzi verranno fuori con buoni piazzamenti...Senza aspettarci le vittorie in serie che ci dava Alberto. E dietro c'è un gruppo di ragazzi in cui ho molta fiducia».

E allora ha ragione il presidente della Fisi Carlo Valentino: «L'addio di Tomba è una grossa perdita, per noi e per tutto lo sport. E' stato un personaggio prezioso per lo sci italiano e per quello mondiale. Maier? Un grande atleta, ma molto lontano da quello che poteva rappresentare Alberto. Anche nei suoi difetti è sempre riuscito, senza volerlo, a produrre interesse».

E' Deborah Compagnoni, per il secondo anno consecutivo, la regina degli sport invernali italiani del 1998. A riconoscerla ancora atleta dell'anno, in virtù dell'oro in gigante e dell'argento in slalom conquistati ai Giochi di Nagano nel febbraio scorso, ma anche dei piazzameni di Coppa del Mondo che l'hanno portata a un posto d'onore in quella di gigante e a un quarto posto nella generale, è stata una giuria che le ha attribuito 89 voti su 151 espressi.

ATLETICA

Oggi trentamila concorrenti al via

Maratona di New York: tutti contro i keniani

NEW YORK Sarà ancora una volta la corsa dei keniani oppure vincerà un atleta al debutto? Questo interrogativo potrebbe caratterizzare la maratona di New York che si corre oggi. La vittoria di un esordiente in assoluto non sarebbe una novità per la maratona. Nel 1952 Emil Zatopek vinse l'oro olimpico alla sua prima partecipazione sui 42,195 km. Negli ultimi anni il fenomeno si è ripetuto in particolare proprio a New York: la scozzese Liz McColgan vinse al suo debutto nel 1991 e la keniana Tegla Loroupe nel 1994.

Gli occhi degli osservatori sono puntati soprattutto sui keniani, un gruppo agguerrito e molto ben amalgamato. «Non ci sono mai stati tanti maratoneti africani così competitivi», dice Gabriele Rosa, lo specialista italiano che ha scoperto molti talenti keniani come Julius Bitok, convertendoli alle corse su strada. Lo spagnolo Abel Anton, il sudafricano Josia Thugwane, oro alle Olimpiadi di Atlanta, il messicano German da Silva e il brasiliano Wanderlei Lima sono autorevolissimi pretendenti al successo.

La partenza dei concorrenti avverrà alle 10.52 (le 16.52 ora italiana), dal ponte Giovanni da Verrazano con un colpo di cannone che sarà sparato dal sindaco Rudy Giuliani. L' avvenimento sarà trasmesso in tv in mondovisione. Al via anche il cantante Gianni Morandi, che durante la corsa, grazie ad uno speciale microfono tascabile, farà il radiocronista per l'emittente RTL.

IN BREVE

Pallavolo: l'Italia sconfigge 3-2 il sestetto russo

REGGIO EMILIA L'Italia ha sconfitto la Russia 3-2 (parziali 15-7, 15-12, 9-15, 12-15, 15-11) nel secondo incontro del Tally All star, disputato ieri pomeriggio a Reggio Emilia. Si è trattato di un incontro giocato ad alto livello, nemmeno un set ha avuto un esito scontato.

Rally: debutto fallimentare del primo pilota padano

MONZA Il primo pilota ufficiale della Padania in una corsa automobilistica, Mauro Badino, è rimasto fermo sulla linea di partenza dell' autodromo di Monza e si è così classificato ultimo nell' ultima gara del «Trofeo Pirelli» riservato alla formula Junior. Proprio non un gran debutto...

Ciclismo: 5 nomination per il «Coppi d'oro»

TORINO Marco Pantani, Michele Bartoli, Oscar Camenzind, Lance Armstrong e Abraham Olano: sono le 5 nomination per il premio «Coppi d'oro» di ciclismo, che sarà assegnato il 14 novembre a Milano, alla presentazione del Giro '99.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Gli alabardati cercano i tre punti sul campo del Tempio Pausania

Triestina, una predatrice in agguato

La squadra è in buona salute, due dubbi per l'allenatore Mandorlini

GIRONE B

Programma e arbitri della nona giornata

IL PROGRAMMA

B: Castel S. Pietro-Maceratese: Giangrande dell'Aquila; Fano-Vis Pesaro: Ferraro di Crotone; Mestre-Gubbio: Marino di Roma; Rimini-Trento: Belloli di Bergamo; Sandonà-Giorgione: Angrisani di Salerno; Sassuolo-Faenza: Valensin di Milano; Tempio-Triestina: Ferro di Frattamaggiore; Teramo-Torres: Rossi di Rimini; Viterbese-Baracca Lugo: Carrer di Conegliano.

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Torres	16
Mestre	14
Viterbese	13
Sassuolo	13
Triestina	13
Rimini	13
San Donà	12
Maceratese	11
Faenza	11
Baracca	11
Lugo	11
Gubbio	11
Vis Pesaro	11
Teramo	10
Castel San Pietro	8
Fano	6
Trento	5
Giorgione	5
Tempio	5

La Triestina ha due missioni concatenate da compiere nella sua prima trasferta insulare, sul campo del Tempio Pausania. Innanzitutto Graziano Vinti intende mantenere inviolata la sua porta fuori casa (l'imbattibilità esterna in questo caso salirebbe a 360'), secondo gli alabardati sperano di scavare almeno un golletto contro l'ultima della classe. Centrando tutti e due gli obiettivi, ne scaturirebbe la seconda vittoria «fuoriporta». Ed è il risultato che la Triestina cercherà con tutte le sue forze sia per recuperare i punti lasciati al «Rocco» contro il Sassuolo sia per approfittare dell'attuale stato confusionale dei sardi che proprio in settimana hanno cambiato allenatore: Andreazzoli ha rimpiazzato in panchina Canali il quale resta come direttore generale. Il nuovo tecnico ha chiesto rinforzi per poter raggiungere la salvezza, ma oggi dovrà intanto arrangiarsi con quello che passa il convento. L'organico non è proprio disprezzabile, anche se manca forse un attaccante dal gol facile. Gli alabardati si ritroveranno di fronte i rampolli Dennis Drioli e Alen Carli che non si possono neanche considerare degli ex visto che sono stati solo momentaneamente «parcheggiati» a Tempio. Se si comporteranno bene a giugno potrebbero trovarsi in mano il biglietto per il viaggio di ritorno. Un ex, e anche carico di veleno, è Gianluca Hervatin, il quale non conserva un buon ricordo della sua parentesi alabardata. Per fortuna è reduce da uno stiramento.

La Triestina ha indubbiamente la possibilità di raccogliere i tre punti in Sardegna, ma non deve aspettare che il regalo le piova del cielo né sottovalutare l'avversario. Deve cercarli con la stessa ostinazione di un cane da tartufo. In altre parole l'undici di Mandorlini dovrà prendere subito in mano con autorità la partita. Vivacchiare dietro come a Macerata in attesa del numero individuale o del contropiede propizio potrebbe essere pericoloso. Non si può pretendere di pescare il jolly ogni domenica.

La squadra, comunque, gode di ottima salute. Quando nel test di metà settimana a Ronchi sono entrati i titolari qualche buon ricamo s'è visto nonostante la scarsa luce. Ieri mattina all'alba la comitiva è partita in aereo per Tempio. Nel pomeriggio sul campo di Luras, Bordin e soci hanno svolto il solito lavoro di rifinitura che però serve a Mandorlini a volte per chiarirsi le idee. Per nove undicesimi la formazione sèmbra fatta: in pratica giocheranno gli stessi che hanno vinto a Macerata e pareggiato con il Sassuolo. I due centrali Sala e Zola non si toccano, neanche Teodorani è minimamente in discussione. Lo stesso dicasi per i mediani Bordin e Casalini e per il trequartista Criniti. In attacco agirà ancora una volta il duo Tomassini-Gallicchio con Loprieno di scorta. Restano due posti da assegnare: quello del terzo difensore (Beltrame appare in vantaggio su Manni) e quello sulla fascia sinistra. Due come al solito i candidati: Coti e Gambaro. L'allenatore vuole una squadra più offensiva e quindi il primo è in pole position. Sono rimasti a casa Bambini, Farabegoli e Scotti. **(Diretta Radioattività 14.25).**

Maurizio Cattaruzza

Un'incursione aerea del difensore Sala.

DILETTANTI

Il Sevegliano battendo la Pro Gorizia può iniziare ad accarezzare il sogno di battere il record di punti

Test importanti per l'armata di Grillo e il San Luigi

Il Trieste Calcio di Grillo è chiamato a dare risposte precise contro il Centro del Mobile di Vio che è una squadra che gioca ma non concretizza. Un'altra prova «relax» come quella con il Ronchi e addio sogni di gloria anche se siamo appena alla settima.

Più dura per il San Luigi di Milocco impegnato con il Tamai di Morandin. I biancoverdi non fanno risultato in trasferta ma non si comportano male. Purtroppo si va avanti con i punti e non con gli elogi. Siamo al quarto anno con la vittoria che vale tre punti e di questo passo il Sevegliano di Buso, se fa risultato con la Pro Gorizia di Portelli con cui ha una rivalità incredibile, rischia di battere tutti i record arrivando attorno ai 75 punti. Il primato è detenuto dalla Cormonese, anche allora affidata a Battistutta, che arrivò a 65 punti. L'anno successivo al Tamai con Semenzato al timone gli bastarono solo 53 punti per passare al Nazionale, mentre lo scorso anno l'Itala di Moretto mise insieme 59 punti più uno spareggio.

A rendere realtà il Sevegliano, non sono solo i risultati che le cinque vittorie consecutive stanno a dimostrare, ma è soprattutto il buon gioco espresso e la personalità in campo. Nell'ambiente gialloblù c'è la convinzione che è sì un buon momento, però, che non si tratti di un fenomeno passeggero, non destinato a esaurirsi presto almeno.

A correr dietro al Sevegliano, oltre alla Pro, ci sono la Sacilese di Tomei che sembra aver trovato il passo e il «un po' fuori di testa» Pozzuolo di Papais che dovrà vedersela con i liventini con un più di un terzo di squadra squalificata oltre agli infortunati. Per i biancoverdi è d'obbligo una risposta di carattere, altrimenti anche la «barcata» di milioni che è stata spesa quest'anno rischia di finire in naufragio.

Un occhio di riguardo lo merita anche il Fanna Cavasso di Masutti impegnato con il miracolato Ronchi di Zuppichini che fa risultati incredibili. Per qualcuno è una sorpresa, ma ricordandosi della cavalcata trionfale in Promozione non dovrebbe esserlo.

In Promozione spicca un Primorje-Zarja/Gaja che è tutto un programma. La compagine di Bidussi è l'unica che riesce a tener testa al Palmanova oggi con un impegno delicato a Manzano. Ma la formazione di Tul sembra in crescita e quindi sarà un derby caldo e combattuto e tutto da gustare.

Sono aperte le scommesse sul primo gol del Capriva. Contro la Cividalese, si scontra un attacco fantasma contro la miglior difesa.

Oscar Radovich

CACCIA AL 13

La rubrica "Caccia al 13" questa settimana è affidata a Renato Palcini, tecnico del Latte Carso.

Trieste Calcio-Centro Mobile 1. Guardando la classifica non credo che la compagine di Grillo possa trovare problemi ad imporsi.

Tamai-San Luigi 2. Un pronostico e un augurio per una mia ex.

Gradese-Vesna 1X. La Gradese è una squadra abituata a segnare molte reti. Si troverà ad affrontare un Vesna molto bravo a coprirsi.

Latte Carso-Aquileia 1. Confido nei miei ragazzi e sono sicuro che possano fare una buona prestazione.

Ponziana-Lucinico 1X2. Il Ponziana sta attraversando un periodo difficile. Deve cercare di ottenere un risultato positivo per guadagnare punti e morale.

Primorje-Zarja/Gaja 12. Una gran bella partita, un derby che sarà molto combattuto. Non credo che possa terminare in parità.

Gemonese-Costalunga X2. Fiducia a un Costalunga che ha dimostrato di attraversare un ottimo periodo di forma.

Tavagnacco-Domio X. Un pareggio sarebbe importante per la compagine di Sciarrone bisognosa di rilanciarsi dopo due passi falsi consecutivi.

Zaule-Reanese 1. Partita difficile nella quale, comunque, penso che i ragazzi di Flora possano riuscire a imporsi.

Edile-Pro Cervignano X. Partita equilibrata, un pari che dovrebbe confermare il livellamento in campo.

Pro Romans-Opicina 2. Fiducia alla squadra di Marassi.

San Lorenzo-San Giovanni X. Un punto in grado di accontentare le contendenti.

Roianese-Chiarbola 2. Spero sia di buon auspicio per l'amico Curzolo.

l.g.

DOMENICA SPORT

CALCIO
ORE 14.30

Serie C2: Tempio-Triestina.
Serie D: Itala San Marco Gradisca-Bagnolense; Pordenone-Caerano; Martellago-Sanvitese.
Eccellenza: Cormonese-Manzanese a. Naccari; Fanna Cavasso-Ronchi a. Baratto; Porcia-Sangiorgina a. Morano; Rivignano-Mossa a. D'Acunto; Trieste Calcio-Centro Mobile (Santa Croce) a. Candussio; Sacilese-Pozzuolo a. Cavazzina; Sevegliano-Pro Gorizia a. Gava; Tamai-San Luigi a. Burdin.
Promozione B: Capriva-Cividalese a. Penz; Gradese-Vesna a. Semolic; Latte Carso-Aquileia (Visogliano) a. Lupi; Manzano-Palmanova a. Cipriani; Maranese-Monfalcone a. Monti Bragadin; Ponziana-Lucinico (via Carnaro) a. Bevilacqua; Primorje-Zarja/Gaja (Prosecco) a. Canesin; San Canzian-Muggia a. Zampol.
Prima categoria B: Tavagnacco-Domio a. Colicchia; Gemonese-Costalunga a. Schettino; Tarcentina-Bearzicolugna a. Delvecchio; Torreanese-Valnatisone a. Grazioli; Union Nogaredo-Natisone a. Bertoli; Tre Stelle-Riviera a. Brandolin; Venzone-Buiese a. Taiariol; Zaule Rabuiese-Reanese (Aquilinia) a. Pozzi.
Prima categoria C: Aiello-Futura a. Tonon; Edile Adriatica-Cervignano (viale Sanzio) a. De Martini; Pro Fiumicello-Juventina a. Ferigo; Pro Romans-Opicina a. Fasano; Ruda-Union 91 a. Pesco; San Lorenzo-San Giovanni a. Rizzotti; Sovodnje-Gonars a. Zamò; Trivignano-Isonzo S.P. a. Zaffanella.
Seconda categoria D: C.R. Staranzano-Torre a. Uderzo; Campanelle-Fincantieri a. Beltrame; Isonzo T.-Medea a. Rigotto; Poggio-Breg a. Brida; Roianese-Chiarbola (via Petracco) a. Cossutta; Torviscosa-Porpetto a. Loszach; Villa-Mladost a. Cristofoli.
Seconda categoria E: Aurora Buon.-Pro Farra a. Rocca; Savorgnanese-Piedimonte a. Landelli; Corno-Azzurra a. Facchini; Medeuzza-Azzurra Prem. a. Riboli; Moraro-Mariano a. Mattiassich; Primorec-S. Andrea (Trebiciano) a. Princig; Villanova-Portuale a. Anastasia.
Terza categoria G: Breg-Cgs; CUS-San Vito (via degli Alpini); Montebello-Sagrado (Villaggio Fanciullo); Venus-Vermegliano (via Felluga); ZarjaGaja-Kras (Basovizza).
Allievi regionale (ore 10.30): Maniago-San Giovanni; Ponziana-Triestina (via Carnaro); Donatello-Pss Trieste; Palmanova-San Luigi.
Allievi provinciale: Primorje-M.D. Bosco A (Prosecco, 10.30); Domio-Cgs (Domio, 8.45); Zaule Rab.-Latte Carso (Aquilinia, 10); Esperia-Opicina (viale Sanzio, 8.45); M.D. Bosco B-Muggia (Villaggio, 9).
Giovanissimi regionale (ore 10.30): Pss Trieste-Aquileia (S. Sergio); S. Luigi-Domio; Itala S.Marco-Ponziana; S. Giovanni-S. Canzian (viale Sanzio).
Giovanissimi provinciale: Chiarbola-M.D. Bosco (San Luigi, 8.45); San Luigi B-Esperia (11.45); Opicina-Trieste B (Rocco Op., 10.30); Muggia-Costalunga (10.30); Roianese-Zaule Rab. (San Sergio, 12); Domio B-Ponziana B (10.30).

IPPICA

La riunione s'inizia alle 14.30

Vendicatore e Vatango contro Vesta d'Orient

Nuovo orario (partenza alle 14.30) da oggi a Montebello. Programma apprezzabile l'odierno che ha nel Premio Lago di Lugano riservato ai 3 anni la corsa con maggior flusso di denaro. Al via in sei, con Angelino Nuti che sposta da Milano la sua Vesta d'Orient, apprezzata velocista, sfidata da Vendicatore Db, Volomist, Varamin Lgb, Vulcan Effe e Vatango. Sono subito trovati gli avversari della figlia di park Avenue Joe, visto che Vendicatore Db e Vatango ultimamente hanno spesso offerto interessanti dimostrazioni di efficacia agonistica. Colarich auspica che il suo Vendicatore Db impari finalmente a partire con maggiore speditezza, Belladonna, dal canto suo, confida che Vatango continui a esprimersi come all'ultima uscita.

Entrambi possono creare imbarazzo a Vesta d'Oriente in questo miglio dove anche il concreto Volomist può ben comportarsi, mentre Varamin Lgb e Vulcan Effe vanno considerati un gradino sotto.

Clou incentrato sull'asse Vesta d'Orient-Vendicatore- Db Vatango dunque, mentre i primi a scendere in pista saranno i 4 anni, anch'essi impegnati in una prova di velocità che ha in Urostine, Ultimaluna King e Undina del Ronco le preventivate protagoniste. Ha vinto bene l'ultima volta Zizy's e Filly Np, e non è da escludere che possa concedere subito il bis fra i 2 anni, corsa che la figlia Supergill (affidata a Vecchione) dovrebbe intitolare, con Zemarin, Zenti Dan e Zemy Alter da segnalare. In un convegno riservato esclusivamente ai velocisti, in minima categoria Shogun Bi è quanto mai attendibile, che superi o no Uganda Bi nel lancio. Da seguire anche Sogno di Gatto, Trama Kramer, Tomsk, e la novità Rillero.

Ancora anziani nella «reclamare», e qui a percorso netto potrebbe risultare Tantagioia La Sol la più accreditata. Possono gareggiare con profitto anche Silver Star e Pollination Db, non è da escludere Tuttamarco, mentre Risorgiva Np, alla corda, può piazzarsi. Una «reclamare» anche per i 3 anni, corsa abbastanza complessa che il milanese variabile potrebbe fare sua.

Nella corsa valida per il «quartè», di scena i gentlemen in sulky ai 4 anni. Uomo Jet sta correndo in progresso e potrebbe risultare la base per la scommessa che stenta a guadagnare consensi. Da non ignorare, comunque, Uganda Sol e Unalince Dra con i numeri più alti, nonché Uro del Pizzo e Uno dei Db. Chiusura con una «F» di buoni contenuti. Samurai Bi andrà in fuga con buona prospettive, i pericoli sono Olkinton, Trust Me Vdo, e il lombardo Thunder As.

Mario Germani

Martedì Tris a Montebello con diciotto trottatori

Martedì torna la Tris a Montebello. La corsa, Premio dei colori, sarà riservata ai «gentlemen» e avrà al via 18 trottatori, in maggioranza da altre piazze, su tre nastri. Programmata come nona corsa, si disputerà alle 18. **Premio dei Colori,** 33 milioni, m. 2080-2120, Tris. **2080:** 1) Tamara Sem (G. Granzotto); 2) Turbine Max (O. Broggin); 3) Simplicia (P. Borin); 4) Tetona (R. Mele); 5) Swan du Kras (N. Steffè); 6) Santomas Lem (D. D'Angelo); 7) Try To Go (G. Odorici); 8) Slem del Nord (M. De Luca). **2100:** 9) Rina di Sgrei (L. Pegoraro); 10) Tolomeo Rip (G. Regge); 11) Topp d'Orio (S. Paladini); 12) Trotting (M. Buratti); 13) Ronald Bs (L. Cecchi); 14) Sprintcanal (S. Manzato); 15) Persiano Gilm (D. Edera); 16) Tulipano Pl (F. Fumagalli). **2120:** 17) Venice Beach (G. Scala); 18) Colts Gait Pup (M. Lettieri).

I FAVORITI

Premio Osteno: Urostine, Ultimaluna King, Undina del Ronco.
Premio Campione d'Italia: Zizy's Filly Np, Zemarin, Zenti Dan.
Premio Lago di Lugano: Vesta d'Orient, Vendicatore Db, Vatango.
Premio Cima: Shogun Bi, Rillero, Trama Kramer.
premio Cressogno: Tantagioia La Sol, Silver Star, Pollination Db,
Premio Melide: Variabile, Varago Dra, Vaniador.
Premio Capolago: Uomo Jet, Unalince Dra, Uganda Sol, Uro del Pizzo.
Premio Santa Margherita: Samurai Bi, Olkinton, Trust Me Vdo.

TRIS

A Stupinigi

Tra i quattro anni può emergere Umnium Dx

Prima di approdare martedì a Montebello, la Tris trova oggi ospitalità sulla pista torinese di Stupinigi. Distanza il miglio, venti trottatori di quattro anni si disputeranno l'entrata nella terna in una prova alla pari di non semplice decifrazione. Di conseguenza si può avanzare l'ipotesi di una quota grassa per chi azzeccherà il risultato giusto, facendo presente che le nostre simpatie vanno rivolte in primis a Umnium Dx, numero quattro dello schieramento affidato a Giovanni Fulici.

Premio Ageri, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris.

1) Ulpia del Ronco (M. Regge); 2) Uleko Vald (M. Castaldo); 3) Uno Broline (U. Francisci); 4) Umnium Dx (Gio. Fulici); 5) Universo Ec (S. Mollo); 6) Ujane di Basse (G. Giannelavigna); 7) Ubrium AA (S. Varetto); 8) Urss Ec (S. De Lorenzo); 9) Usanew d'Avi (P. Demuro); 10) Ubayet del Pri (E. Colombino); 11) Umor Roc (P. Raffa); 12) Ustica Vol (E. Parenti); 13) Ugenio (C. Bosco); 14) Unicum Ciak (M. Fanti); 15) Uzep (N. Salacone); 16) Upshot Sport (P. Rossi); 17) Uckland Bol (L. Gennero); 18) Uadi di Casei (P. Carazza); 19) Ulis Code (E. Demuro); 20) Udefix Press (E. Moni), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) **UMNIUM DX. 5) UNIVERSO EC. 20) UDEFIX PRESS.** Aggiunte sistemistiche: 3) **UNO BROLINE.** 10) **UBAYET DEL PRI.** 6) **UJANE DI BASSE.**

m.g.

VELA

Prestigiosa affermazione a Malta, completata dal secondo posto di Vascotto

È triestino il mondiale Ilc 25

Fanno festa la Pietas Julia e la «Barcola e Grignano»

La vela triestina continua a fare incetta di titoli mondiali in questa eccezionalmente e meritatamente fortunata stagione agonistica internazionale. Marrakech Express, barca appartenente al Trieste Sailing Team, ha vinto, sulle acque di Malta il titolo mondiale 1998 della classe Ilc 25 (International level class di 25 piedi).

In competizione otto barche di quattro nazioni: Italia, Malta, Germania e Ucraina. Quattro gli scafi italiani, tre dei quali si sono classificati nei primi tre posti, nella classifica composta con i coefficienti Ims.

La barca triestina neocampione mondiale ha potuto disporre del seguente equipaggio: timoniere Lorenzo Bressani (detto Ruffo), tattico Gabriele Benussi, prodiere Valter Jagodic, Mauro Parladori e lo stesso armatore Riccardo Gratton; armo curato dal team manager Maurizio Planine. Marrakech, nelle sette prove effettuate a Malta ha conseguito i seguenti risultati di giornata: prima nella lunga regata alturiera e nella costiera; due volte prima nella serie dei «bastoni» e due volte seconda, più una squalifica per protesta. Ha vinto il titolo conseguendo 35 punti.

Per il successo sono due i circoli velici locali a gioire. L'armatore è Gratton, della Società Nautica Pietas Julia e per il circolo di Sistiana si tratta del secondo alloro stagionale dopo il mondiale Optimist. Ma è in festa anche la Società Velica di Barcola e Grignano: tutti i componenti (l'età media si aggira sui 30 anni) provengono dalla scuola vela della Svbg, nella cui sede ieri mattina è stato innalzato il gran pavese, come vuole la tradizione marinara nelle grandi occasioni.

Seconda mondiale è Tnt Tracco, timoniere Cian e tattico il muggesano Vascotto più il napoletano Genetti, armatore e manovratore. Ha conseguito due primi nei «bastoni», tutto il resto sempre seconda, più una squalifica; punti 33. Per Vascotto è la conferma di una stagione positiva. Terza Porgy di D'Amico. Ucraini in quarta posizione.

Italo Soncini

Gabriele Benussi protagonista nel successo iridato.

Al via l'invernale lignanese

Al via oggi, con le prime regate a bastone, il campionato invernale di Lignano, organizzato dallo Yacht Club Lignano in collaborazione con i circoli velici della zona.

Il programma è impgnativo: cinque domeniche consecutive di regate, per una lunga serie di prove a bastone e la tradizionale regata costiera del 6 dicembre, la «Ice Cup», quest'anno su nuovo percorso (più lungo) tra Grado e Lignano.

E' prevista, come ogni anno, la partecipazione di un alto numero di imbarcazioni, le più agguerrite da Trieste, che si confrontano sulla piazza lignanese con gli scafi provenienti dalle coste nord del Veneto.

In palio, quest'anno, oltre il risultato di categoria, anche un trofeo - il De Faccio Marotti - che andrà allo scafo che otterrà il punteggio più alto in una speciale classifica «overall».

Quanto ai partecipanti, non mancherà l'appuntamento il Wor 60 Nafta Watch, che chiude ogni anno la stagione con questo campionato, anche se per l'ex Brooksfield sono davvero pochi gli avversari da battere.

Ci sarà invece battaglia tra gli scafi intorno ai dieci metri, dove in particolare combatteranno ad armi pari i due JustinTen Evolution (con un albero nuovo) e il trevisano Glenfield e i due Ten PF Magic e Nafta Ecologica, timonata da Alberto Rizzi, con a bordo alcuni velisti dell'Assovela Percoto.

Il campionato è dedicato anche a monotipi: numerosi i J24 e gi Ufo in gara.

fr.c.

Grande successo di Risparmio e Famiglia con i Flintstones

Avete perso uno dei primi due numeri?

Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì.

Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato.

I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy.

Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata.

Il costo della telefonata è di L. 444 + Iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici).

È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.

PUBLICIS

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

© Warner Bros. 1998

IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +

RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES™

A SOLE 2.200 LIRE.

Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.

Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

IL PICCOLO

www.ilsole24ore.it

Organizzazione immobiliare

VENDE

Tarcento prestigiosa villa in zona residenziale alberata, ampia metratura, disposta su due piani con scantinato, garage doppio, giardino, riscaldamento, tutti i comforts moderni. Visione foto in ufficio. Vendesi.
Corso Italia attico con mansarda primoingresso 150 mq circa, termoautonomo, ascensore. Vendesi. Informazioni in ufficio.
Banne capannoni per circa 1000 mq con ampio scoperto vendesi pronta disponibilità. Anche frazionabili. Informazioni previo appuntamento.
Locale d'affari zona Fiera locato ad importante società vendesi per investimento, reddito 10% lordo. Informazioni previo appuntamento.
Romagna inizio elegante e prestigioso appartamento con ampio giardino alberato di proprietà in signorile palazzetto d'epoca. Luminoso: salone, cucina, tre matrimoniali, due bagni, balcone, ingresso indipendente, accesso diretto al giardino, ripostigli esterni. Termoautonomo. Informazioni in ufficio.
Tribunale luminoso piano alto adatto anche ufficio, palazzo elegante, ascensore. Salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostigli, grande atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoautonomo.
Borgo Teresiano recente piano alto con suggestiva vista tetti città. Miramare e Faro. Salone doppio, cucina, due matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, terrazzino, balcone, cantina. Ascensore. Buone condizioni.
San Giusto primoingresso penultimo piano, elegante palazzo di nuova costruzione, ascensore. Vista aperta: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, cantina. Termoautonomo, ascensore. Pronta disponibilità.
Piazza Goldoni signorile stabile d'epoca con ascensore. Adatto anche ufficio. Luminoso: salone doppio, ampia cucina, dispensa, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, cantina.
Piazza Ospedale in palazzo signorile appartamento adatto ufficio e/o ambulatorio, ascensore. Tre stanze, bagno completo, grande anticamera, soffitta. Riscaldamento. Pronta disponibilità.
Corso Italia grazioso appartamento uso ufficio, in signorile palazzina ristrutturata completamente. Ampio vano unico con bagno. Ottime condizioni. Facilmente adattabile ad abitazione.

AFFITTA

Corso Italia prestigiosi uffici primoingresso 330 mq divisibili e frazionabili, ingressi indipendenti, ascensore, termoautonomo. Affittasi referenziando. Informazioni in ufficio.
Elegante appartamento di rappresentanza in zona signorile vicina al centro. Come primoingresso: ampia superficie, posto auto, riscaldamento autonomo. Lochiamo a persone referenziate.
Giardino pubblico luminoso appartamento di ampia metratura in stabile d'epoca, ascensore. Salone, cucina, quattro camere, accessori. Termoautonomo.

Unica Sede: Trieste - Galleria Tergesteo
Tel. 040/366811 - Fax 040/366120
http://www.casa.it/age/domusts.htm

A. QUATTROMURA S. Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A11583)
AGENTE immobiliare vende Zona industriale Est edificio due livelli mq 3000 mq 1600 scoperti eventualmente frazionabile. Telefonare 040/573611. (A00)
ANTONI perfetto, ultimo piano, nel verde, saloncino, cucina, due camere, bagno nuovo, ripostiglio, poggioli, cantina, posti auto 260.000.000. Professionecasa 040/638408.
BAIAMONTI delizioso luminosissimo piano alto, tinello, cucinino, ampio soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. 135.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
BARCOLA privato vende in palazzina signorile appartamento 250 mq vista mare possibilità due appartamenti tel. 0347/4715901. (A00)
BASSA FRIULANA 10 km da Grado casa indipendente con giardino, approdo per barca. Agenzia Italia 0431/31882.
CAMPO MARZIO ultimo piano, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, soffitta 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CASETTA con ampio terreno località Muggia vista mare 280.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170 - 0338/7335613. (A11620)
CERVIGNANO casetta indipendente, cucina, soggiorno, camera, servizio, giardino, ideale per due persone Agenzia Italia 0431/31882. (C00)
COLOGNA recente, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 155.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
COMMERCIALE ottimo, nel verde, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ampi poggioli, ripostiglio, cantina, garage. Professionecasa 040/638408. (A00)
CORMONS ALFA 0481/798807 Zona residenziale: appartamenti nuovi, bi-tricamere, autoriscaldati... 170.000.000. Mutuo concesso! (Coo)
ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore termoautonomo in perfette condizioni privato vende inintermediari tel. 568564. (A11627)
FORNACE BRAMANTE luminoso tranquillo grande cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino 94 mq 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
GEOM. SBISÀ edificio intero Cavana ricostruzione approvata 210.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/366866. (A00)
GEOM. SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno, matrimoniale, camerino, cucina, balcone, 152.000.000. 040/366866.
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente luminosissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. 160.000.000. (A00)

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA
APPARTAMENTI
VARIE METRATURE
Tel. 040/310990

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 vicolo delle Rose vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina box 230.000.000. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Stazione, appartamento mq 100, termoautonomo, tricamere, biservizi, garage. (C00)
GORIZIA centro vendesi o affittasi negozio ampia metratura. Agenzia La Nuova Casa telefono 0481/537585. (C00)
GORIZIA Montesanto privato vende appartamento due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina terrazzino termoautonomo 165.000.000 inintermediari serali 0481/531006. (A00)
GRADISCA vendesi appartamento da ristrutturare 3 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, portico e soffitta. Prezzo 105.000.000 mutuo al tasso 5% per l'acquisto e la ristrutturazione. Informazioni: tel. 0481/961022 - 0481/92976.
GRIGNANO prestigioso, vista golfo, 120 mq di terrazze, salone, cucina, due matrimoniali, due bagni, box. Professionecasa 040/638408. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Luigi posizione panoramica in palazzina recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 360.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale unico vano di circa 160 metri quadrati in palazzo recente. 160.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Cologna recente perfette condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, moderni comforts 110.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare panoramica ultimo piano con mansarda: saloncino, due/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino di proprietà, doppio box auto. 400.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, moderni comforts. 145.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via De Rin in palazzina ultimo piano vista mare/città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, ascensore 325.000.000. (A11586)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile moderno piano alto: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli, ascensore. 155.000.000.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor in palazzo d'epoca ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, guardaroba, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A11586)
MARKETING 040/632211 Alfieri ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno 100.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Campi Elisi panoramico saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 centrale mansardato ascensore rifinitissimo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzone 250.000.000. (A00)

Perché accontentarsi?
Per i più esigenti:
Residence "Antiche Velerie del Lloyd"
in via Giulia 56.58

L'IMPRESA DI COSTRUZIONE CIVIDIN
- *Una garanzia di serietà*
- *Edilizia di qualità senza compromessi*

IL COMPLESSO RESIDENZIALE
- *Prezzi da 2,7 milionilmq*
- *Climatizzazione autonoma*
- *Porte blindate e videocitofono*
- *Garage con ascensori diretti*
- *Bagni con idromassaggio*
- *Serramenti in legno Douglas*
- *Grandi terrazze panoramiche*
- *Giardini e aree verdi attrezzate*
- *Disponibilità locali d'affari*
- *Vicinanza a scuole, università servizi pubblici e centro commerciale*

IL SERVIZIO DEL GRUPPO PROGETTOCASA
- *Mutui al 5%, pari al costo di un affitto*
- *Possibilità di permute*
- *Nessuna spesa di mediazione*

PROGETTOCASA

CIVIDIN & Co. s.p.a.

informazioni e vendite:
Tel. 040 368283

Continuaz. dalla 19.a pagina

CERCHIAMO Rive – Lazzaretto Vecchio locale 150 mq pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)
CERCHIAMO Servola – Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A11603)
A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. telefonare solo interessati 040/634075. (A11603)
A. QUATTROMURA Commerciale casetta stupenda vista golfo, terreno 500 mq completamente da ristrutturare. 125.000.000. 040/578944.
A: QUATTROMURA complesso Agavi perfetto, luminoso, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A11583)
A. QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, poggiolo, 75.000.000; altro analogo, adiacente, 79.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Muggia, villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare. 580.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, cortiletto. 135.000.000. 040/578944. (A11583)

MARKETING 040/632211 Commerciale recente soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggiolo box auto 275.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Foscolo rinnovato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati 105.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Puecher luminosissimo ingresso soggiorno cucina due camere bagno 100.000.000. (A00)

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA
CASETTE, VILLE,
DEFINIZIONE IMMEDIATA
Tel. 040/310990

MARKETING 040/632211 S. Michele signorile perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale guardaroba bagno due terrazzi cantina 190.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 villetta indipendente zona Brigata Casale perfette condizioni 170 mq interni giardino di 250 mq con accesso auto 400.000.000. (A00)
MONFALCONE - Turriaco: impresa vende incantevole villetta indipendente in residence. Unico piano con taverna: portici, travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino primo ingresso solo 255.000.000!!! 0481-711229 0335-8351135.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 costurendo attico, palazzina moderna, tricamere, cucina, sala, biservizi, ampie terrazze, cantina, garage, giardino condominiale.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris, nuova palazzina: grazioso appartamento ultimo piano, cantina, garage. 136.000.000! (Coo)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendido tricamere completamente ristrutturato, salone, biservizi, terrazze, triplo garage. 260.000.000!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Zona Piscina, villeschiera bilivelli, mansarda, portichetto, caminetto, garage, postoauto, giardino. 285.000.000! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, garage, termoautonomo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, triletto, doppi servizi, ampissimo terrazzo, da sistemare. Altro primo piano, cantina, soffitta, garage.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 semicentrale casetta bipiani, triletto, ampia cucina, soggiorno, bagno, lavanderia, giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco villa bifamiliare, due alloggi mq 90, cantina, grage doppio, giardino. (C00)
MONFALCONE privato appartamento mq 92 calpestabili zona centrale bicamere spaziose ampio garage 6 piano 175.000.000. Tel. 0335-8348499 segr. tel. (C723)

Continua in 36.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura n. 316/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 16.12.1998, alle ore 11.30, nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà del sig. ALESSIO ZERIAL, nato a Trieste il 22.11.1945:
- P.T. 2879 del C.C. di Guardiella, locale d'affari al piano terra della casa sita in Trieste al civ. n. 1 della Rotonda del Boschetto.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 68.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 10.200.000 e per quanto alle spese L. 10.200.000 entro le ore 12 del giorno 15.12.1998, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 23 ottobre 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Martina Vidulich)

KRONOS IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS

RONCHI: Palazzina in costruzione con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da £.138.000.000.

MONFALCONE: Villetta accostata, seminuova, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. £. 240ML

MONFALCONE: Zona posta nuova appartamento, ultimo piano, tricamere, biservizi, riscaldamento autonomo, garage, cantina, con ampia metratura. £. 185.000.000.

PIERIS: villa indipendente futura su due livelli, con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna. £. 350.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in palazzina secondo ed ultimo piano, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, libero estate 1999. £. 115.000.000

STARANZANO: Parte di villa bifamiliare di futura costruzione, giardino, ampio soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, porticato e tavernetta, spazi e finiture personalizzabili.

STARANZANO: Recentissima palazzina, appartamento bicamere come primo ingresso, termoautonomo, garage, cantina, libero luglio 1999. £. 165.000.000.

RONCHI: Villa nuova accostata da una lato, 200 mq. interni, tricamere, biservizi, giardino, finiture personalizzabili. £. 370.000.000.

RONCHI: Appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da £. 88.000.000

STARANZANO: Rustico accostato da un lato con ampia superficie interna, disposto su due livelli, oltre corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. £. 240ML.

MONFALCONE: Via delle Mandrie, in costruzione piccola palazzina con appartamento bitricamere, con giardino e non. Garage e cantina. Da £. 186.000.000 a £. 300.000.000.

DUINO: Villa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori. terrazzo 26 mq. Ampia superficie

MONFALCONE: Centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina, biservizi. £. 260.000.000

RONCHI: Bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. £. 298.000.000 di cui £.85ML agevolati a tasso 0%. ESENTE MEDIAZIONE.

MONFALCONE: Centralissima palazzina in corso di costruzione, appartamenti bicamere, termoautonomi con ripostiglio al piano terra e rimessa. Da £. 187.000.000.

GRADO: Appartamento in villetta, disposto su due livelli, ampia metratura, grande terrazza, posto auto. £. 230.000.000.

•KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS • KOMPRAKRONOS

MONFALCONE C.so del Popolo, 41 Tel. 0481/411430

TRIBUNALE DI TRIESTE

Es. Imm. n. 77/94 R.E.

Si rende noto che alle ore 12.10 del giorno 25.11.1998, nell'aula n. 274 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto del sottodescritto immobile di proprietà di SORGO Luciano e di POZAR in SORGO Antonia:
- P.T. 214 di Medeazza, c.t. 1.o, p.c. 1417/15 urbana, mq 518, villetta a un piano e giardino di mq 422 sita al civ. n. 31 in località S. Giovanni di Duino.
Prezzo base: Lire 204.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita: 30% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 23 ottobre 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

Centro Commerciale Alpe Adria

Domenica aperto:
fatevi prendere in castagna.

1° novembre. Apertura tutto il giorno e grande castagnata.

Alpe Adria.
C'è di più, costa meno.

Centro Commerciale Alpe Adria - Strada Statale Pontebbana, Cassacco

Alpe Adria fa di ogni giorno un giorno di festa.

Continuaz. dalla 35.a pagina

MONFALCONE: via Duca d'Aosta prossimo intervento appartamenti e villette. Per informazioni Studio ambiente 0481/412416. (C00)

MUGGIA buffet cedesi con arredamento, già ben avviato con pasti fissi, pranzo e cena. Impianti a norma B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA centro storico vendesi intero stabile disposto su tre livelli, da ristrutturare B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA località fontanella, splendida villa primingresso, 2 stanze letto, salone, cucina, biservizi taverna, garage 700 mq terreno. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

MUGGIA via dei Crevatini, vendesi villetta da restaurare, disposta su due livelli con mq 1000 terreno. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

OCCASIONE TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN 4.o piano ascensore: atrio salone 5 stanze bagno wc, wc, cucina poggiolo riscaldamento buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
(A00)

L14202

LIGNANO PINETA
adiacente centro - vicinanze mare
impresa vende direttamente
APPARTAMENTI-ATTICI CON GARAGE
COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE
CONSEGNA PRIMAVERA '99
• Ingressi blindati • Predisp. riscaldamento e climatizz. •
• Pavimenti: legni pregiati •
• Rivestimenti: a scelta personalizzati •
• Isolamento termo-acustico pareti-solai • Tv satellitare •

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE
FORUM COSTRUZIONI
TEL. 0431/422019 - CANTIERE 0348/2205279 - 0348/2204689

PETRARCA cucina salone tre stanze balconi luminosissimo cantina 180.000.000 Immedia 040/307505. (A00)

PRIMAVERA 040/311363 Locchi (S. Rita) piano alto 75 mq vista mare poggiolo.

PRIVATAMENTE vendesi appartamento mq 60 zona inizio Settefontane. Telefonare ore pasti allo 040/301029. (A11384)

PRIVATO Paisiello 80 mq. 7.o ultimo piano vista aperta salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio pergolo verandato termoautonomo posto macchina in garage 170 milioni ottime condizioni 040/380856.

PRIVATO vende appartamento camera cameretta cucina soggiorno bagno soffitta 040/573524. (A00)

PRIVATO vende Sistiana bipiano 130 mq giardinetto, box, terrazzo, rifinitissimo. 040/299841. (A11630)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGGIA VECCHIA. Tel. 040/330675 (D00)

RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno cucinotto camera bagno poggioli 91.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Barbariga mansarda tinello cucinino camera bagno 69.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Barriera tinello cucinotto 2 camere bagno 65.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Besenghi in villa trifamiliare da riadattare soggiorno cucina 3 camere bagni poggioli posti macchina 398.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Calcara perfetto soggiorno cucinotto camera cameretta bagno 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Capodistria salone cucina camera cameretta bagni poggioli posto macchina 206.000.000.

RABINO 040/368566 Crispi soggiorno cucina 2 camere bagno 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Donadoni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo 155.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Giuliani soggiorno cucinotto 2 camere bagno 110.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta vista totale tinello cucinotto camera cameretta bagno 176.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Guardia soggiorno cucina 2 camere bagno 100.000.000.
(A00)

MONFALCONE in residence appartamento bicamere in ottime condizioni, ultimo piano, cantina, garage.

RONCHI zona residenziale villini a schiera di ampia metratura, porticato, giardino, finiture personalizzate. Esente mediazione!

0481/44611
Tommasini & Scherloni srl

RABINO 040/368566 Madonnina soggiorno cucina 2 camere bagno 110.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Ricci soggiorno cucina camera bagno cantina 70.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Rozzol tinello cucinotto 2 camere bagno poggiolo 119.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Francesco salone cucina 2 camere bagno poggioli 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giusto soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzo 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Severo soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo 160.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Sistiana soggiorno cucina camera cameretta bagno posti macchina 270.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Ss. Martiri salone cucina 4 camere bagno 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Stadio soggiorno cucina camera cameretta bagni poggioli posto macchina cantina 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Tarabochia soggiorno cucina 4 camere bagno 338.000.000.
(A00)

RABINO 040/368566 Toti soggiorno cucina camera bagno riscaldamento 100.000.000. (A00)

RIVE attici primingressi, due livelli, vista mare, ottime finiture, palazzo prestigioso totalmente ristrutturato, ascensore. Professionecasa 040/638408. (A00)

RONCHI: nuova villa singola triletto, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, taverna, porticato, ampio giardino, vende studio ambiente 0481/412416. (C00)

S. FRANCESCO STANDA salone 6 stanze cucina bagno terrazzo autometano 210 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

VECELLIO piano alto ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, poggioli, cantina. 160.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno.
(A11599)

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimo primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, posto auto, cantina, secondo piano. (A11599)

VESTA 040/636234 occasione zona Tibullo condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggioli, ascensore, cantina. (A11599)

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità.

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno con angolo cottura, poggiolo, bagno, primi piani con giardini e appartamenti con mansarda. (A11599)

VIA Costalunga vendesi casa mq 60 su due piani, matrimoniale saloncino, cucina bagno, ampio cortile. B.B. Immobiliare 040/272192.
(D00)

VICOLO ROSE ottimo, termoautonomo vista mare, cucina, saloncino, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box auto 230.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

VILLE Contovello indipendenti 2, 3, 4 stanze ecc. giardini propri recintati. Prossima costruzione vende impresa 040/351442. (A00)

M01122

VENDI CASA?

da noi troverai *Serietà, Competenza, Cortesia, ma soprattutto REALTÀ* vieni a trovarci nel nostro NUOVO UFFICIO a **50 metri da p.zza Goldoni** in via San Zaccaria 4/C (1.a laterale tra via Ginnastica/Crispi) al piano stradale.

Avrai a tua disposizione un professionista da ben 20 anni nel campo immobiliare triestino, **unico responsabile** ed interlocutore diretto che ti consiglierà e ti guiderà sino al rogito.

via CRISPI — via CARDUCCI — via S. ZACCARIA — piazza GOLDONI — via GINNASTICA

studio immobiliare geom. sbisà tel. **040/366866** fax 040/366880

26 Matrimoniali

28ENNE graziosa conoscerebbe compagno scopo convivenza matrimonio agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533.
(A10872)

58ENNE pensionato statale aspetto curato incontrerebbe signora scopo convivenza matrimonio agenzia matrimoniale Giulietta e Romeo tel. 040/3728533.
(A10871)

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio speciali agevolazioni Trieste 040/3728533.
(A00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786.
(GMI)

27 Diversi

CIARLY cartomante astrologo arti paranormali e rituali «Dai fiducia all'esperienza». Trieste 040/762114.
(A00)

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...
Crampi allo stomaco, accompagnati da indolenzimento e tensione addominale.	Contrazioni dolorose della muscolatura dello stomaco che possono essere causate da stress o da alimentazione disordinata
Spasmi intestinali, con alternanza di stitichezza e diarrea, talora accompagnati da meteorismo (eccesso di gas nell'intestino).	Sintomi associati anche a colite e colon irritabile

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

FARMOSPASMINA COLICA GIULIANI, un rimedio efficace che libera in breve tempo dai dolori dovuti a spasmi e crampi allo stomaco o all'intestino, grazie all'azione complementare di due principi attivi. L'estratto di Belladonna blocca gli stimoli nervosi responsabili degli spasmi e la Papaverina, grazie al suo effetto rilassante, diminuisce la tensione muscolare ed elimina i crampi. Farmospasmina Colica Giuliani dà sollievo prolungato al dolore da spasmi, con due confetti al giorno, prima dei pasti principali o al bisogno.

E' un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17410

Farmo SPASMINA COLICA GIULIANI®
ELIMINA RAPIDAMENTE IL DOLORE DA SPASMI GASTRO-INTESTINALI
Efficace con due confetti al giorno

GIULIANI *Calma e rilassa* stomaco e intestino